



# **Piano triennale**

## **Offerta formativa**

Liceo "G. Marconi" - Conegliano

Triennio 2022-25

	<p align="center"><b>ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. MARCONI"</b>  <b>LICEI Classico, Scientifico, Scienze Applicate, Economico Sociale, Musicale</b>  Via J.F. Kennedy, 12 - 31015 CONEGLIANO (TV) tel. 0438.411143 - 415550 fax  0438.427203  Distretto Scolastico n. 8 - Conegliano - C.F. 82003370267 - cod. mecc.  TVIS00200G segreteria@liceoconegliano.gov.it tvis00200g@pec.istruzione.it  www.liceoconegliano.gov.it</p>	
---	--	---

Allegato 1	<i>Offerta formativa istituzionale</i>
Allegato 2	<i>Offerta formativa aggiuntiva</i>
Allegato 3	<i>Modalità di verifica e criteri di valutazione degli studenti</i>
Allegato 4	<i>Piano di miglioramento</i>
Allegato 5	<i>Formazione Docenti</i>
Allegato 6	<i>Piano Annuale Inclusività</i>
Allegato 7	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i>
Allegato 8	<i>Protocollo accoglienza e integrazione alunni stranieri</i>

*Il PTOF del Liceo "G. Marconi" è stato elaborato con delibera del Collegio Docenti del 24 ottobre 2023 e approvato con delibera n. 117 del Consiglio di Istituto del 26 ottobre 2023.*

**SOMMARIO**

<b>PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA</b>	<b>3</b>
1. Dati generali	3
2. Caratteristiche dell'utenza e dell'ambiente	3
<b>SCELTE STRATEGICHE DI FONDO</b>	<b>4</b>
1. Finalità generali	4
2. Principi ispiratori	4
3. Politiche per l'inclusione	4
<b>PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO</b>	<b>7</b>
1. Piano di Miglioramento: nuclei centrali della didattica	7
2. Priorità di potenziamento individuate tra gli obiettivi formativi (ex art.1 c. 7 Legge 107/2015)	7
<b>OFFERTA FORMATIVA ISTITUZIONALE</b>	<b>9</b>
1. Insegnamento dell'Educazione civica	9
2. Didattica Digitale Integrata (DDI)	10
<b>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>12</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	<b>13</b>
1. Criteri generali di tipo metodologico-didattico per la realizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento	13
2. Organizzazione degli spazi	14
<b>MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b>	<b>16</b>
<b>ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA</b>	<b>17</b>
1. Commissioni, gruppi di lavoro, incarichi	17
2. Procedure	17
3. Modalità di comunicazione interna ed esterna	17
<b>INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>19</b>
1. Formazione del personale	19
2. Promozione della partecipazione delle famiglie e del territorio	19
3. L'Istituto in Rete	20
4. PON	20
<b>FABBISOGNO / RISORSE</b>	<b>22</b>
1. Dotazione complessiva Personale docente impiegato su posti interi, spezzoni orari e posti di organico di potenziamento dell'offerta formativa	22
2. Dotazione di posti di sostegno	22
3. Dotazione Personale tecnico, amministrativo e ausiliario (posti interi e spezzoni)	22
4. Dotazione di infrastrutture e attrezzature materiali	23

## PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Liceo "Guglielmo Marconi" di Conegliano assume la veste attuale nell'a. s. 1999-2000, come risultato della confluenza in un'unica istituzione scolastica dei due licei cittadini (Classico e Scientifico).

Nell'a. s. 2010-11 viene attivato l'indirizzo "Scienze applicate", percorso opzionale del Liceo scientifico. Nell'a. s. 2014-15 viene autorizzato il Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico Sociale (con l'insegnamento di due lingue, inglese e cinese) e l'anno successivo il Liceo Musicale e Coreutico - indirizzo Musicale.

### 1. Dati generali

Nell'a. s. 2023-24 sono attivi i seguenti indirizzi di studio:

Liceo Classico (9 classi)

Liceo Scientifico (17 classi)

Una classe prima mista (LS + LSA)

Liceo Scientifico opz. Scienze applicate (11 classi)

Liceo Economico Sociale (8 classi)

Liceo Musicale (4 classi)

Una classe terza mista (LES + LM)

per un totale di 1.117 allievi.

### 2. Caratteristiche dell'utenza e dell'ambiente

Al nostro istituto accedono studenti appartenenti a diverse fasce sociali in quanto:

- la frequenza di questa scuola non comporta costi elevati (in rapporto ad altri istituti superiori della provincia);
- vi è una sostanziale stabilità del corpo docente;
- l'istituto è ubicato in posizione centrale rispetto ad un ampio bacino d'utenza ed è raggiungibile agevolmente con mezzi pubblici;
- gli edifici scolastici e le strutture sono in buone condizioni e ben attrezzati.

Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali, Conegliano è il comune più popolato della provincia di Treviso dopo il capoluogo ed è situato in un contesto ambientale privilegiato: lo si può pertanto considerare una delle realtà economiche e culturali più dinamiche della provincia.

Nel territorio coneglianese il tasso di disoccupazione, pur ragguardevole rispetto alle altre regioni del Nord Est, quantomeno non è in crescita, caratteristica avvalorata dai dati relativi al contesto socio-economico dei nostri studenti.

## SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

Nel rapporto con il territorio il Liceo "Marconi":

- si pone, con una precisa identità, come interprete autonomo dei bisogni culturali e di socializzazione giovanile, contribuendo con l'Ente locale all'offerta culturale complessiva;
- crea un collegamento sempre più stretto con le università, volto a proiettare l'istituto in ambito nazionale ed europeo;
- offre percorsi formativi radicati nella tradizione e nel contempo aperti alle sollecitazioni della ricerca.

### 1. Finalità generali

L'istituto assume come identità culturale fondamentale e obiettivo prioritario la formazione liceale non disgiunta dalla formazione della persona: ciò significa che istruzione e formazione culturale non possono essere separate dalla dimensione educativa e che lo scopo dell'educazione è favorire l'autonomia personale e la consapevolezza della libertà e delle responsabilità individuali.

La vocazione prevalente dell'istituto è fornire le conoscenze, le abilità e le competenze per la prosecuzione degli studi a livello universitario, scelta che - accompagnata da azioni strutturate di orientamento - risulta prioritaria per i nostri diplomati.

### 2. Principi ispiratori

I docenti sono consapevoli di dover fornire agli studenti, con le proprie individualità e con i propri comportamenti, diversi e positivi termini di confronto con il mondo degli adulti e concrete occasioni di crescita personale e culturale, anche per far loro comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione e per permettere loro di porsi in modo aperto e solidale nei confronti di una società multiculturale.

La formazione liceale consiste pertanto nel:

1. preparare all'università e fornire, di conseguenza, gli strumenti essenziali (conoscenze, competenze, metodo di studio...) per proseguire gli studi, favorendo l'acquisizione della capacità di "imparare ad imparare";
2. fornire una formazione non professionalizzante, ma impegnata a confrontarsi con i nuclei teorici fondanti delle problematiche affrontate; questa formazione flessibile consente anche concreti utilizzi professionali e lavorativi;
3. mirare a una reale integrazione dei contenuti appresi in sintesi personali approfondite e organiche, superando la settorialità delle discipline e dei metodi di studio e ricerca;
4. favorire l'autonomia di studio, l'autonomia di valutazione e la capacità critica, l'attenzione agli aspetti valoriali del sapere e al carattere intrinsecamente libero della crescita culturale;
5. stimolare la curiosità intellettuale e la sensibilità interculturale;
6. educare alla condivisione delle regole di convivenza e all'autocontrollo, sia nella dimensione comportamentale sia nella dimensione cognitiva.

Per quanto riguarda gli **obiettivi specifici di apprendimento** fissati dal Collegio dei Docenti, si rinvia all'allegato 1 *Offerta formativa istituzionale*.

### 3. Politiche per l'inclusione

Nell'elaborare le politiche per l'inclusione, il Liceo "Marconi" fa propri i principi tratti dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e successive modifiche e integrazioni).

Il Liceo "Marconi", nella convinzione che tutte le differenze degli studenti sono una risorsa e un punto di forza dell'educazione, attraverso il **GLI** (Gruppo Lavoro Inclusione) e il docente referente, promuove una cultura inclusiva, nel rispetto della visione globale della persona, indicata dal modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità* (2001). Pertanto i docenti, al fine di promuovere l'apprendimento di ciascuno, mettono in atto la didattica individualizzata e personalizzata, nel rispetto di quanto affermato nelle *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento* del luglio 2011.

I docenti del Liceo "Marconi", supportati dal GLI, coordinato dal referente per l'inclusione, per garantire il diritto allo studio e il successo formativo per tutti gli studenti con BES, le cui **principali situazioni**, secondo la normativa, sono riconducibili a tre categorie principali (della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale) mettono in atto le seguenti **azioni**:

1. **verificano il bisogno** di un intervento didattico personalizzato e individualizzato, **esaminano la documentazione** clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia e qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, servizi sociali, lettere di segnalazione di disagio provenienti da chiunque purché verificata), **prendono in considerazione ogni situazione** che richiede un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico, pur in assenza di documentazione clinica o diagnosi;
2. **deliberano** l'adozione di strategie didattiche personalizzate, di modalità di insegnamento inclusive e di misure dispensative ed inoltre stabiliscono l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti;
3. **elaborano** collegialmente e corresponsabilmente il **PDF** (Profilo Dinamico Funzionale) e il **PEI** (L. 104/1992), il **PDP** per DSA (L. 170/2010) e il **PDP** per altri BES (Direttiva 27.12.2012) e per svantaggio linguistico, puntando non sulla quantità di dispense e di compensazioni, ma sulla loro effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascuno studente e su criteri d'azione e di valutazione condivisi fattivamente dai docenti e **provvedono a verificarli** con sistematicità;
4. **introducono modifiche al PEI e al PDP** ogniqualvolta emerga un cambiamento nei bisogni o nelle difficoltà dello studente;
5. **nella valutazione** degli studenti disabili **indicano**, sulla base del PEI, le discipline in cui sono stati adottati **particolari criteri didattici** e le attività specifiche, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti programmati per la classe;
6. favoriscono il **coinvolgimento della famiglia** nella stesura e applicazione degli interventi personalizzati;
7. in caso di svantaggio linguistico, **mettono in atto**, con il supporto del GLI e di un docente di riferimento individuato al suo interno, **strategie di accoglienza degli studenti stranieri** contenute in un Protocollo apposito (Allegato 8 del PTOF) e progettano azioni inclusive a favore di tali studenti.

Gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività del Liceo "Marconi" sono contenuti nel PAI (Piano Annuale Inclusività), *strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati* (Nota ministeriale prot. 1551/2013). (Allegato 6)

## PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO

### 1. Piano di Miglioramento: nuclei centrali della didattica

La scelta delle priorità del PdM ha tenuto conto della situazione particolare venutasi a creare in conseguenza della situazione pandemica tuttora in atto, che ha posto in evidenza situazioni di carenza nella preparazione di base e di fragilità sul piano psicologico negli studenti.

Nell'ambito del RAV (Rapporto di Autovalutazione), in relazione agli esiti, il Liceo "Marconi" ha pertanto indicato le seguenti priorità per il triennio 2022-2025:

1. **Risultati scolastici**
2. **Competenze chiave europee.**

Si rinvia all'Allegato 4.

### 2. Priorità di potenziamento individuate tra gli obiettivi formativi (ex art.1 c. 7 Legge 107/2015)

Per l'impiego dell'organico di potenziamento si riportano di seguito alcuni passaggi di interesse del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, in particolare gli artt. 26 e 28:

Art. 26 Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia

1. *I docenti in servizio che ricoprono, in ciascuna istituzione scolastica, i posti vacanti e disponibili di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107 appartengono al relativo organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo.*

Art. 28 Attività dei docenti

1. *Fermo restando l'articolo 28 del CCNL 29/11/2007, l'orario di cui al comma 5 di tale articolo può anche essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa di cui al comma 3 o quelle organizzative di cui al comma 4, dopo aver assicurato la piena ed integrale copertura dell'orario di insegnamento previsto dagli ordinamenti scolastici e nel limite dell'organico di cui all'art. 1, comma 201, della legge n. 107/2015. Le eventuali ore non programmate nel PTOF dei docenti della scuola primaria e secondaria sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni. [...]*

3. *Il potenziamento dell'offerta formativa comprende, fermo restando quanto previsto dall'articolo 29 del CCNL 29/11/2007, le attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta formativa, ulteriori rispetto a quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici, per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Le predette attività sono retribuite, purché autorizzate, quando eccedenti quelle funzionali e non ricomprese nell'orario di cui al presente articolo.*

4. *Le attività organizzative sono quelle di cui all'articolo 25, comma 5, del d.lgs. 165 del 2001, nonché quelle di cui all'articolo 1, comma 83, della legge n. 107 del 2015.*

L'organico di potenziamento dell'I.S.S. "G. Marconi" di Conegliano è costituito da 8 cattedre:

N. 1 – A11 Discipline letterarie e latino

N. 2 – A27 Matematica e fisica

N. 1 – A17 Disegno e storia dell'arte

N. 1 – A50 Scienze naturali, chimiche e biologiche

N. 1 – AB24 Lingua e cultura straniera (inglese)

N. 1 – A46 Scienze giuridico-economiche

N. 1 – A41 Scienze e tecnologie informatiche

Le ore di potenziamento, attribuite ai docenti in seguito all'assegnazione delle classi effettuata dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno, sono impiegate per la realizzazione dell'arricchimento dell'offerta formativa e per il supporto al Dirigente nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative. In particolare:

A27, n. 9 ore per semiesonero primo collaboratore

AB24, n. 9 ore per semiesonero secondo collaboratore

A17, n. 11 ore per potenziamento curricolare di Disegno e Storia dell'arte primo biennio del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze applicate

A27, n. 3 ore per potenziamento curricolare della Matematica primo biennio del Liceo Classico

A27, n. 2 ore per potenziamento curricolare della Matematica primo biennio del Liceo Economico Sociale

A11, n. 6 ore per potenziamento curricolare della Geostoria nelle classi seconde del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze Applicate

A46, n. 11 ore per insegnamento dell'Educazione civica nelle classi terze

A41, n. 6 ore per potenziamento curricolare di Informatica nel biennio del Liceo delle Scienze Applicate.

Le restanti ore potranno essere dedicate alla realizzazione di progetti o di interventi di sostegno/recupero disciplinare, presentando la scheda progetto. Le eventuali ore non programmate saranno destinate alle supplenze.

L'orario di servizio del docente con ore di potenziamento potrà subire delle modifiche in corso d'anno, acquisita la disponibilità del docente interessato.

Per facilitare la gestione dell'organico di potenziamento, i docenti coinvolti vincoleranno le ore in un Calendario dedicato della piattaforma Gsuite, indicando il motivo (progetto o specifico incarico) per cui vengono utilizzate.

## OFFERTA FORMATIVA ISTITUZIONALE

Nell'Allegato 1 *Offerta formativa istituzionale*<sup>1</sup>, nell'Allegato 6 *Piano Annuale per l'Inclusività* e nell'Allegato 7 *Regolamento PCTO* sono illustrati:

- le finalità della formazione liceale e gli obiettivi (educativi, metodologici e trasversali);
- i profili culturali degli studenti al termine del quinquennio;
- i corsi di studio e i relativi quadri orari;
- gli obiettivi didattici e i contenuti disciplinari per ciascun anno di corso

e inoltre:

- le educazioni (educazione alla salute, alla cittadinanza, alla cittadinanza digitale, al patrimonio ambientale e culturale e alla sicurezza)
- le attività di accoglienza
- le attività di orientamento in entrata
- curriculum verticale per l'orientamento
- il piano di inclusione (DSA e BES)
- le attività di PCTO.

### 1. Insegnamento dell'Educazione civica

A seguito della legge n. 92 del 20 agosto 2019, nell'anno scolastico 2020-21 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica. Gli obiettivi, i contenuti, le modalità di verifica e criteri di valutazione sono stati inseriti rispettivamente nell'Allegato 1 e nell'Allegato 3.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92" (Decreto Ministeriale 35/2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

#### COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale

#### SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta

---

<sup>1</sup> Questa espressione indica le attività e le iniziative obbligatorie per tutti gli studenti (con le dovute differenze relative all'indirizzo e all'anno di corso).

di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

### CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Sulla base di queste indicazioni, si è provveduto a collegare fra loro e integrare dove necessario tematiche e traguardi, avendo cura che tutti i 14 traguardi (all. C) fossero citati almeno una volta nel corso del quinquennio e fossero quanto più possibile rapportati all'età dei discenti. Analoga operazione per i progetti d'istituto. Si è realizzato un unico curriculum di base, comune a tutti gli indirizzi e tale da garantire il numero minimo di 33 ore previsto dalla normativa; ma ciò non esclude che in alcune sue parti esso possa essere adattato dai CdC in fase di programmazione sulla base della specificità dell'indirizzo, della composizione del CdC, delle esigenze della classe, degli stimoli esterni e contingenti.

### VALUTAZIONE

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali. Pertanto sono stati individuati e inseriti nel PTOF i criteri di valutazione (griglia). In sede di scrutinio il docente coordinatore di Educazione civica formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti contitolari dell'insegnamento.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, nonché all'attribuzione del credito scolastico.

## **2. Didattica Digitale Integrata (DDI)**

La Legge 6 giugno 2020, n. 41 (all'articolo 2, comma 3) stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, in caso di emergenza sanitaria.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, come quelle dettate da assenze prolungate (superiori a 15 giorni) per ospedalizzazione o terapie mediche opportunamente attestate da certificato medico, con la

precisazione che lo studente è nelle condizioni psico-fisiche di seguire, anche parzialmente, le lezioni da remoto. Tale metodologia consente di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'allegato 2 *Offerta formativa aggiuntiva su progetto*<sup>2</sup> sono illustrate le iniziative relative a:

- Certificazione (lingue straniere, informatica)
- Progetto "Attiviamo la solidarietà"
- Laboratorio teatrale
- Campionati di Matematica individuali e a squadre, Fisica, Astronomia, Informatica, Neuroscienze, Economia e Finanza, Scienze Naturali
- Orientamat
- *Certamina* classici e concorsi di scrittura creativa
- Progetto Bioetica
- Progetto didattico "Gas Radon"
- Il cielo come laboratorio
- Probabilità e giochi
- Percorso di *machinelearning*
- I giochi della Chimica
- *The Language of Nature*
- Conferenze a tema
- Progetto Lettura
- Ampliamento dell'offerta formativa dei licei musicali attraverso l'attivazione di corsi a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali
- Orchestra Licei musicali del Veneto
- Laboratorio di architettura e ingegneria
- *Mi attivo in Comune*: laboratorio di cittadinanza attiva e partecipazione democratica
- Progetto "Invece di giudicare"
- Promozione dell'attività sportiva, gruppi sportivi studenteschi
- Progetto didattico Studente – atleta di alto livello
- Viaggi di istruzione
- Corsi intensivi di lingua inglese "Smarter English"
- Viaggio culturale e umanitario
- Mobilità studentesca individuale (anno, semestre o trimestre di studio all'estero con partenza durante il quarto anno di corso).

---

<sup>2</sup> Questa espressione indica le attività e le iniziative progettate per alcune classi e/o rivolte a gruppi di allievi / singoli studenti che vi aderiscono su base volontaria.

## ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

### 1. Criteri generali di tipo metodologico-didattico per la realizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento

Per favorire i processi di insegnamento/apprendimento, il Collegio dei docenti ritiene efficaci

<b>METODOLOGIE</b>	<p>Privilegiare la centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento titolo di esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partire dalle conoscenze possedute e dalle esperienze dell'alunno;</li> <li>- cercare di alternare nel corso della lezione attività frontali e momenti dialogici;</li> <li>- utilizzare la strumentazione informatica fornita dall'Istituto in relazione alle specifiche esigenze delle discipline;</li> <li>- predisporre e favorire lavori di gruppo, momenti di dibattito e/o problematizzazione degli argomenti trattati;</li> <li>- esplicitare i percorsi svolti e da svolgere;</li> <li>- educare ad un impegno costante e regolare attraverso un'opportuna pianificazione dei tempi di studio nella settimana;</li> <li>- consigliare strategie di studio;</li> <li>- valorizzare lo sforzo e l'impegno messi in atto;</li> <li>- rendere note ed esplicite le modalità di verifica e di valutazione;</li> <li>- concordare le prove con anticipo e attenzione al carico di lavoro.</li> </ul>
<b>ATTEGGIAMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicare con gli alunni in modo chiaro e coerente;</li> <li>- promuovere la motivazione interna;</li> <li>- finalizzare le attività ad un apprendimento che sia significativo;</li> <li>- incoraggiare gli studenti ad utilizzare il proprio stile cognitivo per raggiungere i risultati migliori nell'apprendimento.</li> </ul>

<p><b>ACCORDI in merito ad un'eventuale gestione socio-affettiva della classe</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la creazione di un clima sereno nella classe, promuovendo il benessere individuale e collettivo attraverso lo sviluppo e la valorizzazione di competenze che portino l'adolescente verso l'autonomia, la fiducia in sé stesso, la capacità di instaurare e mantenere relazioni sane e significative con gli altri.</li> </ul>
<p><b>DISTRIBUZIONE EQUILIBRATA dei carichi di lavoro degli studenti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire agli studenti tempestive e chiare informazioni su ogni aspetto rilevante della programmazione disciplinare;</li> <li>- utilizzare con scrupolo il registro elettronico per registrare compiti, attività e scadenze;</li> <li>- tenere conto, nelle proprie assegnazioni, degli impegni di studio complessivi, al fine di ripartire i carichi di lavoro nel modo più razionale ed equo possibile;</li> <li>- monitorare attraverso verifiche in itinere l'acquisizione regolare, graduale e costante dei contenuti di studio da parte degli allievi, al fine di evitare l'accumulo di lavoro in prossimità delle prove sommativie.</li> </ul>
<p><b>FLESSIBILITÀ (ore per compiti, presenze...)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- concordare - all'interno di ciascun Consiglio di classe - eventuali esigenze di scambio ore o di modifica dell'orario per attività particolari e segnalare le variazioni nel registro elettronico.</li> </ul>

## 2. Organizzazione degli spazi

Si può definire l'ambiente di apprendimento come un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese.

L'ambiente di apprendimento è strutturato su **quattro livelli**:

- *un livello esterno*: le politiche nazionali nel campo dell'educazione;
- *un contesto organizzativo/istituzionale*: le risorse finanziarie, le infrastrutture tecnologiche, le modalità di gestione della scuola nel suo complesso;
- *l'ambiente di apprendimento in senso stretto*, in cui allievi e docenti interagiscono e in cui le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) possono essere usate per supportare l'apprendimento;

- *un livello, più specifico, che fa riferimento alle persone coinvolte* nelle attività di insegnamento/apprendimento.

Con l'introduzione delle tecnologie multimediali le modalità sociali di apprendimento aumentano, in quanto si sviluppa una maggiore interazione tra allievi e insegnanti e con gli strumenti tecnologici culturalmente determinati.

Il Liceo "Marconi" attua da anni - mediante un'oculata gestione dei fondi dell'istituzione scolastica - una politica di diffusione delle TIC a livello di gruppo classe, considerando le innovazioni digitali una parte non accessoria della metodologia didattica (esempio: libri digitali, Mat-Lab, Mat-Cad, software per la creazione di mappe concettuali, piattaforme E-Learning...).

Si ritiene di grande rilevanza la possibilità di creare ambienti di studio e di lavoro "aumentati", flessibili nella struttura e disponibili a tutte le classi attraverso un meccanismo di prenotazione, già attivo per altro negli spazi multimediali attualmente in funzione.

Le innovazioni didattiche saranno inserite, comunque, nel rispetto della 'libertà di insegnamento' dei docenti, garantita dall'art. 33 della Carta Costituzionale.

## **MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Le modalità di verifica, i criteri di valutazione degli apprendimenti, la valutazione globale di ogni disciplina e la valutazione del comportamento sono illustrati in dettaglio nell'Allegato 3 *Modalità di verifica e criteri di valutazione degli studenti*.

# ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

## 1. Commissioni, gruppi di lavoro, incarichi

Per avviare e dare concretezza operativa ai progetti didattico-educativi, il Collegio dei Docenti individua annualmente:

- **commissioni**<sup>3</sup> e **gruppi di lavoro**<sup>4</sup>, entrambi in genere composti da un docente per area disciplinare e/o da docenti formati e/o esperti nel campo specifico;
- **docenti referenti di progetto**;
- **docenti** incaricati di **Funzione strumentale**, i quali si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne;
- docenti membri del **Comitato di valutazione del servizio dei docenti**;
- un docente con il compito di **Animatore digitale** per seguire il processo di digitalizzazione dell'istituto, organizzando attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD (Piano Nazionale per lo Sviluppo Digitale), individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, lavorando per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

A due componenti del Collegio, scelti dal Dirigente scolastico, sono inoltre affidati gli incarichi di **Collaboratore vicario** e di **secondo Collaboratore**.

## 2. Procedure

Con l'obiettivo di raggiungere uno standard di efficienza e di efficacia nei processi di governo dell'istituzione scolastica, il Liceo "Marconi" ha adottato specifiche procedure per:

- Viaggi di istruzione e visite guidate
- Mobilità studentesca individuale (anno, semestre o trimestre di studio all'estero con partenza durante il quarto anno di corso)
- Gestione delle attività di recupero e sostegno
- Orientamento in entrata e in uscita
- PCTO
- Gestione alunni DSA e BES
- Gestione documentale (protocollo informatico)
- Utilizzo della piattaforma GSuite di Google.

## 3. Modalità di comunicazione interna ed esterna

Nell'a. s. 2021-2022 il Liceo "Marconi" ha adottato un nuovo modello di registro elettronico, in sostituzione di quello in uso precedentemente.

---

<sup>3</sup> La Commissione ha un carattere permanente per l'intero anno scolastico

<sup>4</sup> Il Gruppo di lavoro può operare anche per un periodo inferiore alla durata dell'anno scolastico

Il registro elettronico consente diverse modalità di comunicazione tra gli utenti registrati (personale della scuola e famiglie).

Per quanto riguarda la comunicazione interna ed esterna, il Liceo "Marconi" utilizza il proprio sito istituzionale [www.liceoconegliano.edu.it](http://www.liceoconegliano.edu.it), costruito e gestito in termini di accessibilità ai sensi della Legge n. 4/2004 e ispirato ai criteri di trasparenza dettati dal D. Lgs. n. 33/2013 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*.

La comunicazione interna tra tutte le componenti dell'Istituto è gestita attraverso la piattaforma GSuite di Google e il registro elettronico.

# INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Liceo "Marconi" ritiene che il fattore strategico per assicurare il raggiungimento degli obiettivi dell'offerta formativa sia l'attenzione costante ai bisogni formativi degli studenti ed alla realizzazione delle circostanze che possono favorire i processi di apprendimento e di crescita personale.

Pertanto è indispensabile che il personale docente e non docente sia coinvolto in tutti i processi di governo della scuola e si impegni costantemente per assicurare al massimo il conseguimento degli obiettivi e per soddisfare le aspettative degli studenti.

## 1. Formazione del personale

<b>OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per partecipare</b>	ai processi di autonomia e innovazione in atto
	al potenziamento e al miglioramento della qualità professionale
	al potenziamento dell'offerta formativa nel territorio con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico
	ai processi di informatizzazione-digitalizzazione, con particolare riguardo alla valorizzazione della professionalità ATA

<b>AREE STRATEGICHE per la professionalità docente</b>	<b>la dimensione socio-politica</b> (consapevolezza del ruolo e delle funzioni)
	<b>la dimensione pedagogico-didattica</b> (padronanza metodologica)
	<b>la dimensione disciplinare</b> (padronanza della materia/disciplina, chiarezza epistemologica, capacità di creare raccordi pluri e interdisciplinari)

Nell'allegato 5 sono indicati i bisogni formativi dei docenti e i percorsi di aggiornamento realizzati.

## 2. Promozione della partecipazione delle famiglie e del territorio

Da anni il Liceo "Marconi" sostiene un ruolo attivo in iniziative di studio e di ricerca che abbiano una ricaduta positiva e concreta sul territorio.

Alcuni esempi:

- Collaborazione con il Comune di Conegliano per il Progetto "Gas Radon".
- Collaborazione con l'ULSS 2 Marca trevigiana per il Progetto "Bioetica".
- Collaborazione con un centinaio circa fra aziende, studi professionistici e strutture pubbliche (ad esempio ULSS 2) per le attività di PCTO.

Anche le famiglie degli studenti si fanno parte attiva nella progettazione e nella realizzazione di iniziative che possano dare un contributo concreto alla conoscenza di particolari tematiche.

### 3. L'Istituto in Rete

Il liceo "Marconi" aderisce alle seguenti Reti finalizzate alla cooperazione con Istituti scolastici, enti locali e associazioni del territorio:

Rete amministrativa (Istituto capofila "M. Fanno" di Conegliano)

Rete per l'integrazione degli alunni stranieri e veneti di ritorno "Laura Segato" (Istituto capofila "F. Da Collo" di Conegliano)

Conegliano Scuola Orienta (Istituto capofila "F. Da Collo" di Conegliano)

Rete Licei musicali e coreutici (Istituto capofila "G. Marconi" di Conegliano)

Rete Agenzia per la Sicurezza (Istituto capofila "M. Planck" di Lancenigo)

Rete integrazione - CTI (Istituto capofila IC di Cappella Maggiore)

Rete interistituzionale per il coordinamento di attività finalizzate alla promozione del benessere in ambito scolastico (Istituto capofila "G. Marconi" di Conegliano)

Rete LES Nordest (Istituto capofila Liceo "Quadri" di Vicenza).

### 4. PON

Il liceo "Marconi" ha realizzato i seguenti progetti relativi ai Fondi strutturali europei - Programma Operativo Nazionale, "Per la scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020":

1. Realizzazione SMART CLASS II Ciclo, "Laboratorio mobile"
2. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione, "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"
3. Laboratori professionalizzanti per i Licei Musicali e Coreutici
4. Orientamento formativo e ri-orientamento
5. Realizzazione, ampliamento rete LAN, WLAN
6. Realizzazione ambienti digitali.
7. Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza (POC, Programma Operativo Complementare)
8. Piano nazionale di ripresa e resilienza, "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori": Spazi e strumenti digitali per le STEM, "Arredamento laboratorio disegno tecnico".

Si riportano di seguito l'atto di indirizzo del Consiglio di Istituto del 24/01/2023 (delibera nr. 89) che esplicita le azioni che verranno intraprese nell'ambito del **PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Scuola Futura 4.0.**

ATTO DI INDIRIZZO

AZIONE 1: NEXT GENERATION CLASSROOMS

Trasformare almeno metà delle aule dell'Istituto al fine di farle diventare ambienti di apprendimento innovativi, promuovendo la centralità degli studenti e rinnovando la metodologia, in modo da favorire: apprendimento attivo e collaborativo, motivazione ad apprendere, benessere emotivo, apprendimento tra pari, problem solving e co-progettazione, inclusione, prendersi cura della propria classe/aula.

In particolare, dotare alcune classi/aule (laddove possibile) di arredi innovativi flessibili che permettano diverse configurazioni d'aula e di dispositivi digitali quali schermi interattivi, laptop e tablet.

Con questi strumenti si suggerisce di attivare una sperimentazione, fornendo un tablet in comodato d'uso gratuito per 1-2 anni a tutti gli studenti di una classe prima di ciascuno dei cinque indirizzi liceali del nostro istituto (a partire dalle classi prime a.s. 2024/25), al fine di adottare una metodologia didattica che permetta l'utilizzo di questi dispositivi in modo significativo sia nella modalità sia nel tempo d'impiego in aula e a casa.

Realizzare interventi e acquisti finalizzati alla valorizzazione e al potenziamento delle dotazioni già presenti (es. migliorare i sistemi di riproduzione audio, oscurare le finestre delle aule più esposte al sole, rendere più efficace la resa dei dispositivi video, implementare software dedicati).

Valutare l'opportunità di acquistare carrelli mobili con *chromebook* o con altri dispositivi mirati, da spostare di aula in aula.

#### AZIONE 2: NEXT GENERATION LABS

Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro dove gli studenti possano svolgere importanti esperienze quali job shadowing (osservazione diretta e riflessione dell'esercizio professionale), lavori in gruppo, ideazione e realizzazione di prodotti e servizi.

L'impiego sistematico dei laboratori sarà finalizzato a: fornire competenze digitali specifiche spendibili in contesti reali, ampliare l'offerta formativa con attrezzature digitali avanzate, avvicinare la formazione alle nuove competenze richieste dal mondo del lavoro.

Potenziare, in particolare, i laboratori di Fisica e Scienze dotandoli di strumenti digitali all'avanguardia, alcuni utilizzabili anche dai docenti di Scienze motorie per misurazioni di funzioni vitali e performance fisiche in un'ottica di orientamento alle professioni biomediche.

Realizzare, inoltre, uno o più laboratori multimediali da utilizzare per le più svariate attività curricolari, nonché per la didattica delle Lingue straniere (Inglese e Cinese); anche questi spazi saranno caratterizzati da un'alta digitalizzazione che permetterà di potenziare le attività di ascolto e interazione con materiali audiovisivi, nonché l'apprendimento cooperativo e la creazione di contenuti originali.

## FABBISOGNO / RISORSE

Per la realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono a disposizione risorse umane, strutturali e finanziarie come da prospetti sotto riportati.

### 1. Dotazione complessiva Personale docente impiegato su posti interi, spezzoni orari e posti di organico di potenziamento dell'offerta formativa

PERSONALE DOCENTE	
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	79
Insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time	15
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	1
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti su posto normale a tempo determinato con contratto annuale	4
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	1
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	3
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	2
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	2
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti di religione incaricati annuali	1
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzione orario	20
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzione orario	1
<b>TOTALE PERSONALE DOCENTE</b>	<b>129</b>
<i>N.B. il personale Docente e ATA va rilevato solo dalla scuola di titolarità di posto</i>	

### 2. Dotazione di posti di sostegno

Sono presenti cinque posti di sostegno: 1 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato con contratto annuale, 2 a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno e 1 con contratto a tempo determinato su spezzione orario.

### 3. Dotazione Personale tecnico, amministrativo e ausiliario (posti interi e spezzoni)

PERSONALE ATA	
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Coordinatore Amministrativo e Tecnico e/o Responsabile amministrativo	0
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	5
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto annuale	0
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	5
Assistenti Tecnici a tempo indeterminato	3
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto annuale	0
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno (spezzione orario)	1
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	4
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato (part-time)	3
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto annuale	4

Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	3
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno (spezzone orario)	1
Personale collocato fuori ruolo per effetto art. 514 del D.P.R. 297/94 – incaricato biblioteca	1
<b>TOTALE PERSONALE ATA</b>	<b>31</b>

#### 4. Dotazione di infrastrutture e attrezzature materiali

##### Locali e loro utilizzo

Edificio di via Kennedy (sede principale)	Edificio di via Martiri Cecoslovacchi
Uffici e presidenza, aule normali, due sale insegnanti, laboratori (chimica, fisica, informatica), aule speciali (disegno, aula video), biblioteca	aule normali, una sala insegnanti, laboratorio (informatica), un'aula speciale (aula magna)

Tutti gli ambienti sono di uso comune a tutti gli indirizzi liceali. L'apertura pomeridiana coordinata delle due sedi permette di ospitare le numerose iniziative programmate.

Per garantire le attività del Liceo musicale, si rende necessaria l'apertura della scuola per 5 pomeriggi (dal lunedì al venerdì).

##### Dotazioni di materiale didattico

<b>MATERIALE TECNICO-SCIENTIFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rete LAN cablata e WiFi estesi a tutto l'istituto</li> <li>● tutte le aule e i laboratori sono dotati di PC desktop o Notebook e di LIM o Smart TV 55"</li> <li>● Plotter</li> <li>● due registratori vocali panoramici</li> <li>● sensori per rilevazioni scientifiche (luce, temperatura, movimento ...)</li> <li>● tablet Android</li> <li>● tavolette grafiche</li> </ul>
<b>MATERIALE PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● alcuni tablet</li> <li>● area dedicata (aula server) con strumenti informatici e biblioteca con materiali per l'inclusione</li> <li>● cartella condivisa in Drive per i docenti del GLI con materiali per la didattica inclusiva</li> <li>● n. 1 deambulatore</li> </ul>

<p><b>DOTAZIONE STRUMENTI MUSICALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● n. 2 pianoforte a coda</li> <li>● n. 7 pianoforti verticali</li> <li>● n. 1 organo a suoni campionati</li> <li>● n. 2 pianoforti digitali</li> <li>● n. 1 tastiere con tasti pesati</li> <li>● n. 1 arpa</li> <li>● n. 1 marimba</li> <li>● n. 1 vibrafono</li> <li>● n. 2 timpani</li> <li>● n. 3 batterie</li> <li>● vari set di strumenti a percussione</li> <li>● n. 2 contrabbassi</li> <li>● n. 1 violoncello</li> <li>● n. 1 fisarmonica</li> <li>● n. 2 oboe</li> <li>● n. 1 fagotto</li> <li>● n. 1 corno</li> <li>● n. 1 sax baritono</li> <li>● n. 1 sax contralto</li> <li>● n. 1 chitarra elettrica</li> <li>● n. 1 chitarra classica di liuteria</li> </ul> <p>Dotazione relativa all'amplificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● n. 2 impianti completi (mixer e casse audio)</li> <li>● n. 3 casse portatili per strumento/voce</li> <li>● n. 4 casse spia</li> <li>● n. 3 amplificatori per basso elettrico</li> <li>● n. 3 amplificatori per chitarra elettrica</li> <li>● Diversi microfoni completi di aste microfoniche per voce, strumento o panoramici</li> <li>● Diversi leggii da concerto e da prove.</li> </ul>
--	--



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. MARCONI"**

LICEI Classico, Scientifico, Scienze Applicate, Economico Sociale, Musicale

Via J.F. Kennedy, 12 - 31015 CONEGLIANO (TV) tel. 0438.411143 - 415550 fax 0438.427203

Distretto Scolastico n. 8 - Conegliano - C.F. 82003370267 - cod. mecc. TVIS00200G segreteria@liceoconegliano.gov.it  
tvis00200g@pec.istruzione.it www.liceoconegliano.gov.it



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Triennio 2022-25**

## **ALLEGATO 1**

***OFFERTA FORMATIVA  
ISTITUZIONALE***

## **SOMMARIO**

<b>SEZIONE A – La vocazione dell'istituto</b>	<b>5</b>
<b>SEZIONE B - La formazione liceale: finalità e obiettivi</b>	<b>5</b>
<b>Finalità</b>	<b>5</b>
<b>Obiettivi educativi (formazione della persona e del cittadino)</b>	<b>5</b>
<b>Obiettivi metodologici (metodo di studio)</b>	<b>6</b>
<b>Obiettivi trasversali (competenze e capacità comuni a tutte le discipline)</b>	<b>6</b>
<b>Profilo culturale dello studente al termine del quinquennio</b>	<b>7</b>
Liceo classico	7
Liceo scientifico	7
Liceo scientifico opzione “scienze applicate”	7
Liceo Economico Sociale	8
Liceo Musicale	8
<b>SEZIONE C – L’offerta formativa istituzionale</b>	<b>9</b>
<b>LICEO CLASSICO: descrizione del corso di studi, quadro orario</b>	<b>9</b>
<b>Liceo classico: obiettivi didattici e contenuti disciplinari per anno di corso</b>	<b>10</b>
Lingua e Letteratura Italiana	10
Lingua e cultura latina	11
Lingua e cultura greca	12
Geostoria	13
Storia	14
Filosofia	14
Lingua e cultura straniera (inglese)	15
Matematica	16
Fisica	17
Scienze naturali	18
Storia dell’arte	19
Scienze motorie e sportive	20
Religione cattolica	21
<b>LICEO SCIENTIFICO: descrizione del corso di studi, quadro orario</b>	<b>22</b>
<b>LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE: descrizione del corso di studi, quadro orario</b>	<b>23</b>
Lingua e letteratura italiana	24
Lingua e cultura latina (Liceo scientifico)	25
Geostoria	26
Storia	27
Filosofia	27
Lingua e cultura straniera (inglese)	28

<b>Matematica (con Informatica nel primo biennio Liceo scientifico)</b>	<b>29</b>
<b>Informatica (Liceo scientifico opzione Scienze applicate)</b>	<b>30</b>
<b>Fisica</b>	<b>31</b>
<b>Scienze naturali (Liceo scientifico)</b>	<b>32</b>
<b>Scienze naturali (Liceo scientifico opzione Scienze applicate)</b>	<b>33</b>
<b>Disegno e Storia dell'arte</b>	<b>34</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>35</b>
<b>Religione cattolica</b>	<b>36</b>
<b>LICEO ECONOMICO SOCIALE: descrizione del corso di studi, quadro orario</b>	<b>37</b>
<b>Liceo Economico Sociale: obiettivi didattici e contenuti disciplinari per anno di corso</b>	<b>38</b>
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	<b>38</b>
<b>Geostoria</b>	<b>39</b>
<b>Storia</b>	<b>40</b>
<b>Filosofia</b>	<b>40</b>
<b>Lingua e cultura straniera 1 (inglese)</b>	<b>41</b>
<b>Lingua e cultura straniera 2 (cinese)</b>	<b>42</b>
<b>Scienze umane</b>	<b>44</b>
<b>Diritto ed Economia</b>	<b>46</b>
<b>Matematica (con Informatica nel primo biennio)</b>	<b>48</b>
<b>Fisica</b>	<b>49</b>
<b>Scienze naturali</b>	<b>50</b>
<b>Storia dell'arte</b>	<b>51</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>52</b>
<b>Religione cattolica</b>	<b>53</b>
<b>LICEO MUSICALE: descrizione del corso di studi, quadro orario</b>	<b>54</b>
<b>Liceo musicale: obiettivi didattici e contenuti disciplinari per anno di corso</b>	<b>55</b>
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	<b>55</b>
<b>Geostoria</b>	<b>56</b>
<b>Storia</b>	<b>57</b>
<b>Filosofia</b>	<b>57</b>
<b>Lingua e cultura straniera (inglese)</b>	<b>58</b>
<b>Matematica (con Informatica nel primo biennio)</b>	<b>59</b>
<b>Fisica</b>	<b>60</b>
<b>Scienze naturali</b>	<b>61</b>
<b>Storia dell'arte</b>	<b>62</b>
<b>Esecuzione e Interpretazione</b>	<b>63</b>
<b>Teoria, Analisi e Composizione</b>	<b>64</b>

<b>Storia della musica</b>	<b>65</b>
<b>Laboratorio musica d'insieme</b>	<b>66</b>
<b>Tecnologie musicali</b>	<b>67</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>68</b>
<b>Religione cattolica</b>	<b>69</b>
<b>Attività alternative alla religione cattolica per tutti gli indirizzi</b>	<b>69</b>
<b>Educazione civica per tutti gli indirizzi</b>	<b>72</b>
<b>CLIL</b>	<b>78</b>
<b>EDUCAZIONI</b>	<b>78</b>
<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>	<b>79</b>
<b>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</b>	<b>80</b>
<b>CITTADINANZA DIGITALE - AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E     CYBERBULLISMO</b>	<b>83</b>
<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE</b>	<b>84</b>
<b>EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA</b>	<b>84</b>
<b>ACCOGLIENZA</b>	<b>85</b>
<b>PIANO DI INCLUSIONE – DSA E BES</b>	<b>85</b>
<b>ORIENTAMENTO IN ENTRATA</b>	<b>85</b>
<b>CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO</b>	<b>86</b>

## SEZIONE A – La vocazione dell'istituto

La vocazione prevalente dell'istituto è fornire le **conoscenze**, le **competenze** e le **capacità** per la prosecuzione degli studi a livello universitario. Si constata infatti che la quasi totalità dei diplomati del liceo si iscrive all'Università e porta a termine con successo il percorso scelto.

Lo studente in ingresso deve possedere o dovrà acquisire in breve tempo i seguenti **prerequisiti**:

- **adeguate competenze trasversali** (*abitudine a leggere, ascoltare, comprendere e riesporre testi in relazione agli standard previsti nella scuola media*)
- **competenze essenziali di riflessione e di analisi del linguaggio** (*analisi logica e grammaticale, produzione di testi ortograficamente corretti*)
- **competenze essenziali d'uso del linguaggio logico e matematico** (*calcolo di base, elementi di geometria e algebra*)
- **motivazione e interesse allo studio per lo più teorico**
- **capacità di studio** (*organizzazione dei tempi, concentrazione e autonomia di lavoro*)

## SEZIONE B - La formazione liceale: finalità e obiettivi

### Finalità

Il liceo "Marconi" assume come identità culturale fondamentale ed obiettivo prioritario la formazione liceale. Questa espressione significa che istruzione e formazione culturale non possono essere separate dalla dimensione educativa e che lo scopo dell'educazione è agevolare l'autonomia personale e la consapevolezza della libertà individuale.

I docenti sono consapevoli di dover fornire agli studenti, con le proprie individualità e con i propri comportamenti, diversi e positivi termini di confronto con il mondo degli adulti e concrete occasioni di crescita personale e culturale, anche al fine di comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione e per permettere loro di porsi in modo aperto e solidale nei confronti di una società multiculturale.

La **formazione liceale** consiste pertanto nel:

1. preparare all'università e fornire, di conseguenza, gli strumenti essenziali (conoscenze, competenze, capacità) per proseguire gli studi, favorendo l'acquisizione della capacità di "imparare ad imparare"
2. fornire una formazione non professionalizzante, ma impegnata a confrontarsi con i nuclei teorici fondanti delle problematiche affrontate; questa formazione flessibile consente anche concreti utilizzi professionali e lavorativi
3. mirare ad una reale integrazione dei contenuti appresi in sintesi personali approfondite ed organiche, superando la settorialità delle discipline e dei metodi di studio e ricerca
4. favorire l'autonomia culturale e di studio, l'autonomia di valutazione e la capacità critica, l'attenzione agli aspetti valoriali della cultura e al carattere intrinsecamente libero della crescita culturale
5. stimolare la curiosità intellettuale e la sensibilità interculturale anche attraverso registri linguistici diversi
6. educare alla condivisione delle regole di convivenza e all'autocontrollo, sia nella dimensione comportamentale sia nella dimensione cognitiva.

### Obiettivi educativi (formazione della persona e del cittadino)

1. Costruire una personalità autonoma e capace di rapporti positivi con gli altri
2. sviluppare la capacità di valutare criticamente - sia in positivo sia in negativo - se stessi e gli altri saper assumere progressivamente responsabilità individuali e collettive, sia nell'ambito scolastico sia nell'ambiente esterno, cioè acquisire:

- a. capacità di partecipare attivamente
- b. capacità di collaborare con gli altri
- c. capacità di negoziare
3. conoscere le problematiche relative all'educazione alla salute, intesa anche come condizione di benessere
4. saper riconoscere ed analizzare comportamenti e situazioni di rischio e saper individuare possibili fattori protettivi, compresi i servizi del territorio
5. interiorizzare conoscenze e capacità metodologiche che favoriscano il confronto e l'interazione tra persone con diverso modo di essere
6. saper identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali presenti nei propri e negli altrui atteggiamenti e comportamenti, nei mass media e in testi di studio
7. acquisire consapevolezza delle problematiche ambientali (dal livello locale a quello mondiale) e della necessità di adottare comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente e il patrimonio culturale
8. analizzare e saper valutare le strategie di intervento in materia ambientale messe in atto dalle istituzioni operanti nel proprio spazio di cittadinanza.

### **Obiettivi metodologici (metodo di studio)**

L'acquisizione di un metodo di lavoro efficace e di una progressiva autonomia nello studio si articola nei seguenti punti:

1. prendere appunti
2. distinguere i concetti fondamentali dalle informazioni accessorie
3. schematizzare
4. sintetizzare
5. pianificare i tempi di studio e adottare le opportune modalità di lavoro
6. scegliere la strategia corretta ed efficace nell'affrontare il compito assegnato
7. usare correttamente gli strumenti di lavoro propri delle singole discipline
8. comunicare al docente le proprie difficoltà nel percorso di apprendimento
9. individuare i punti di forza e di debolezza nella propria preparazione
10. abituarsi all'autovalutazione.

### **Obiettivi trasversali (competenze e capacità comuni a tutte le discipline)**

Per acquisire ed organizzare il sapere in modo efficace sono richieste competenze e capacità che sono comuni a tutte le discipline:

1. adottare il registro linguistico adeguato alla situazione comunicativa
2. esprimersi in modo formalmente corretto
3. conoscere e saper usare il lessico specifico della disciplina
4. acquisire:
  - strumenti per un approccio non mediato ai testi
  - capacità critica ed approccio problematico alle situazioni
  - capacità di argomentare le proprie posizioni o scelte
  - capacità di accogliere e valutare più posizioni sullo stesso argomento
  - capacità di collocare gli avvenimenti in un contesto spazio-temporale
  - capacità di individuare e affrontare i problemi in una logica interdisciplinare, superando l'approccio settoriale
  - capacità di cogliere la positività del passato e di coltivare l'apertura alla contemporaneità e al futuro.

## **Profilo culturale dello studente al termine del quinquennio**

### **Liceo classico**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere la piena padronanza della lingua italiana;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

### **Liceo scientifico**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'utilizzo sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

### **Liceo scientifico opzione "scienze applicate"**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio e **in aggiunta agli obiettivi di apprendimento del liceo scientifico**, dovranno in particolare:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure

- sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi.

### **Liceo Economico Sociale**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- essere consapevoli dei caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- saper individuare delle categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- essere capaci di misurare, con l'ausilio di strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica dei principi teorici;
- essere capaci di utilizzare le prospettive letterarie, filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- essere capaci di identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- acquisire nella seconda lingua straniera (cinese) modalità e competenze comunicative e culturali non solo europee ma mondiali.

### **Liceo Musicale**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio - oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni - dovranno:

- eseguire e interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, ad integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali

## SEZIONE C – L’offerta formativa istituzionale

### LICEO CLASSICO: descrizione del corso di studi, quadro orario

Il Liceo Classico realizza una formazione connotata da capacità di approccio storico e critico-analitico ai problemi, di interpretazione della realtà nei suoi vari aspetti e di utilizzo operativo delle competenze teoriche acquisite, privilegiando l’aspetto dell’analisi dei fondamenti anche nella loro dimensione storica.

Più specificamente, una solida preparazione linguistico-letteraria viene assicurata dall’**italiano**, dal **latino** e dal **greco** (discipline caratterizzanti) e dalla **lingua straniera**, da considerarsi in un rapporto comparativo sistematico. Lo studio di tali discipline favorisce inoltre una migliore comprensione delle origini e degli sviluppi della cultura europea.

Lo studio della **matematica** con i suoi linguaggi e modelli, della **fisica**, delle **scienze naturali** e della **filosofia** favorisce lo sviluppo delle capacità di problematizzare e di riflettere criticamente.

La componente storico-artistica, presente con **storia**, **geografia**, **storia dell’arte**, offre specifici strumenti di analisi e di interpretazione critica e concorre alla comprensione delle diverse civiltà nel rapporto dialettico e continuo tra passato e presente. L’obiettivo primario è quello di fornire una solida formazione culturale generale di alto livello ma senza specializzazioni, in cui l’orientamento e la continuità vengono assunti come modalità educative implicite.

Il Liceo Classico fornisce una formazione globale che permette un ampio orizzonte di scelte e l’inserimento in tutti i corsi universitari. Inoltre consente l’acquisizione di prerequisiti per forme di professionalità in qualsiasi ambito lavorativo.

	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Matematica *	4 **	4 **	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
<b>tot. ore settimanali</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

**NB:** Le ore di educazione civica (33 annuali) non compaiono nella tabella perché trasversali a tutte le discipline.

(\*) con Informatica nel primo biennio

(\*\*) potenziamento con un’ora settimanale aggiuntiva

(\*\*\*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

# Liceo classico: obiettivi didattici e contenuti disciplinari per anno di corso

## Lingua e Letteratura Italiana

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	Correttezza formale. Consapevolezza della peculiarità e della diversità della comunicazione orale e scritta. Individuazione dei nuclei concettuali e dell'organizzazione testuale nei vari tipi di testo, specialmente espositivi, narrativi e argomentativi. Riconoscimento in un testo di punto di vista e finalità del mittente. Pianificazione, organizzazione e produzione di un testo in relazione alla situazione comunicativa (destinatario e scopo).	Analisi e produzione di testi espositivi e riassunti. Metodo di studio, capacità di sintetizzare l'ascolto in appunti scritti. La comunicazione e i suoi meccanismi. Letture antologiche epiche. Testo narrativo. Testo argomentativo. Elementi di morfologia della lingua italiana. Elementi di analisi logica. Elementi di analisi del periodo.
2° anno	Abitudine ad un procedere logico ed analitico. Individuazione dei nuclei concettuali e dell'organizzazione testuale nei vari tipi di testo, specialmente argomentativi e poetici. Riconoscimento in un testo di punto di vista e finalità del mittente. Pianificazione, organizzazione e produzione di un testo in relazione alla situazione comunicativa (destinatario e scopo). Avvio ad uno studio storico della letteratura italiana che colga il legame tra testo letterario e contesto storico.	Analisi e produzione di testi argomentativi. Il romanzo: generi e sottogeneri. Testo poetico. <i>Promessi Sposi</i> . Quadro storico-letterario delle origini della lingua e della letteratura italiana (letteratura religiosa, i siciliani, i siculo-toscani).

**Premesse metodologiche.** Approccio critico e problematico all'oggetto letterario come "sistema complesso". Attitudine a cogliere rapporti con le altre letterature (dell'antichità classica, europee, ...). Ricerca della persistenza di *topoi*, motivi, codici e modelli. Ricorso costante alla lettura antologica e/o integrale delle opere. Invito a cogliere la centralità del testo riconoscendo comunque l'importanza dell'*intentio auctoris e lectoris*. Canone del '900 non predefinito.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	Saper esporre con proprietà il proprio pensiero e argomentare con sicurezza sia per iscritto sia oralmente. Saper analizzare un testo letterario e non letterario identificandone le caratteristiche di lingua e di stile e valutandone il significato dal punto di vista concettuale ed artistico. Saper cogliere il legame tra testo letterario e contesto storico.	Ripresa dei seguenti argomenti: radici comuni nella formazione dell'identità dell'Occidente europeo (evoluzione linguistica, formazione di <i>topoi</i> e codificazione di generi e modelli); aspetti <u>storici</u> (formazione degli stati nazionali e rapporti con l'impero; ruolo dell'Islam), <u>sociologici</u> (la cavalleria, la corte, laicità e dimensione religiosa), <u>culturali</u> e <u>letterari</u> (produzione lirica e narrativa) del medioevo europeo e in particolare francese. Evoluzione della lirica nel Duecento. Dante. Dante, <i>Commedia</i> , <i>Inferno</i> , silloge di canti. Petrarca. Boccaccio. Umanesimo: valori e visione del mondo tra classicità e innovazione. Rinascimento e anti-Rinascimento in Italia. L'epica e Ariosto. La trattatistica e Machiavelli. Educazione linguistica: le varie tipologie testuali previste per l'esame di Stato.
4° anno	Saper esporre con proprietà il proprio pensiero e argomentare con sicurezza sia per iscritto sia oralmente. Saper analizzare un testo letterario e non letterario identificandone le caratteristiche di lingua e di stile e valutandone il significato dal punto di vista concettuale ed artistico. Saper confrontare fenomeni letterari di diversi contesti culturali.	Il Manierismo: aspetti culturali e rapporti con le varie forme d'arte. Tasso. Il Seicento: poetica ed estetica barocche, la prosa scientifica e Galilei. Il Settecento tra razionalismo e classicismo. Goldoni. Parini. Alfieri. Foscolo. Il Romanticismo italiano in rapporto con il Romanticismo europeo: aspetti storici, sociali, culturali e letterari. Manzoni. Dante, <i>Commedia</i> , <i>Purgatorio</i> , silloge di canti. Dante, <i>Commedia</i> , <i>Paradiso</i> , silloge di canti. Educazione linguistica: consolidamento delle varie tipologie testuali.

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
Saper esporre con proprietà il proprio pensiero e argomentare con sicurezza sia per iscritto sia oralmente. Saper analizzare un testo letterario e non letterario identificandone le caratteristiche di lingua e di stile e valutandone il significato dal punto di vista concettuale ed artistico. Saper confrontare fenomeni letterari di diversi contesti culturali. Saper individuare nuclei concettuali destinati ad un approfondimento personale.	Leopardi. La letteratura nell'età del Positivismo. Verismo, Verga e relazioni con il Naturalismo francese. Carducci. Il clima culturale di fine secolo: reazione al Positivismo, nascita di nuove filosofie e nuove poetiche. Pascoli, d'Annunzio. Le avanguardie primonovecentesche e le nuove tendenze letterarie. Svevo, Pirandello. Esperienze poetiche del '900. Montale. Ungaretti. Saba. Autori a scelta della lirica post-ermetica. Esperienze narrative dal Neorealismo ad oggi (Calvino, P. Levi, Fenoglio, Gadda). Educazione linguistica: consolidamento delle varie tipologie testuali.

## Lingua e cultura latina

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	Sapersi orientare in un testo semplice dopo un'attenta analisi morfologica, sintattica e semantica. Comprendere un testo nella sua struttura e nel suo significato essenziale, grazie anche all'acquisizione di un lessico di base.	Elementi di fonetica con riferimento alle varie tradizioni di pronuncia. Morfologia: le cinque declinazioni; flessione verbale, diatesi attiva e passiva (indicativo, congiuntivo, infinito, participio); flessione pronominale: pronomi personali, riflessivi, possessivi, determinativi. i principali complementi. Sintassi del periodo: subordinate temporali, causali, concessive, ipotetiche con l'indicativo; subordinate finali, volitive, consecutive; subordinate infinitive; "cum narrativo"; participio sostantivato, attributivo, congiunto; ablativo assoluto. Acquisizione di un repertorio lessicale, verbale e nominale, minimo.
2° anno	Sapersi orientare in un testo semplice dopo un'attenta analisi morfologica, sintattica e semantica. Comprendere un testo nella sua struttura e nel suo significato, grazie anche all'arricchimento del lessico. Acquisire una discreta elasticità e correttezza nella traduzione dal latino o dal greco all'italiano (consapevolezza della diversità, oltre che della continuità tra lingua classica e italiano).	Completamento della morfologia pronominale e verbale. Gradi dell'aggettivo e dell'avverbo. Sintassi dei casi: trattazione dei costrutti del doppio nominativo e dei verbi costruiti impersonalmente (per il resto, riconoscimento e soluzione di altri costrutti attraverso esercizi guidati di consultazione del dizionario). Sintassi del periodo: subordinate relative, interrogative indirette, periodo ipotetico indipendente, completamento subordinate sostantive. Costrutti perifrastici. Sintassi del verbo: congiuntivi indipendenti.

**Premessa ai contenuti di letteratura latina.** Nell'individuare i contenuti fondamentali e indispensabili della letteratura latina studiata nel secondo biennio e nel quinto anno, la Commissione Disciplinare di Lettere del Liceo classico ritiene opportuno valorizzare la dimensione storica nella trattazione dei fatti letterari. Le indicazioni date rappresentano il livello di base, che potrà essere arricchito da ulteriori scelte dei docenti. Alcuni spostamenti rispetto alla linea cronologica sono dovuti alla maggiore o minore facilità di approccio alla lingua e/o ai contenuti e alle tematiche presentate da autori e testi. La lettura degli autori di ciascuna epoca, condotta tanto su testi in lingua originale quanto in traduzione (secondo le scelte di programmazione dei docenti), accompagna e sostiene lo studio della storia letteraria; tuttavia si indica per ciascun anno una lista di autori particolarmente significativi, dei quali si ritiene indispensabile la lettura di passi in lingua originale. Sono indicati per ciascun anno anche alcuni autori dalle cui opere è preferibile scegliere le versioni da proporre agli studenti per l'esercizio di traduzione.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	Analizzare e comprendere i testi letterari antichi attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il riconoscimento delle strutture linguistiche</li> <li>• l'identificazione delle tematiche</li> <li>• la collocazione nel contesto storico dei singoli autori</li> <li>• il riconoscimento del genere letterario e dei suoi procedimenti espressivi</li> <li>• il riconoscimento guidato del registro lessicale e stilistico.</li> </ul> Tradurre in un italiano chiaro e corretto operando scelte lessicali adeguate.	Origini della cultura latina. Il rapporto con la cultura greca. L'epica arcaica. Il teatro: origini. Plauto, Terenzio. Catone. Annalistica e storici del I sec. a.C. Lettura di pagine critiche. <b>AUTORI:</b> letture da uno o più storici (Cesare, Sallustio) ed eventualmente letture da Virgilio. <b>VERSIONI:</b> da Cicerone, Cesare, Sallustio. <b>SINTASSI:</b> congiuntivo indipendente, <i>verba dubitandi</i> , periodo ipotetico indipendente, discorso indiretto, ripresa e approfondimento di proposizioni completive, relative, relative improprie, concessive.
4° anno	Consolidare la capacità di analisi e comprensione dei testi letterari antichi. Formulare giudizi personali e critici utilizzando gli strumenti acquisiti. Tradurre in un italiano chiaro e corretto operando scelte lessicali adeguate.	<i>Neoteri</i> e Catullo. Cicerone. Lucrezio. L'età augustea. Orazio. Virgilio. Livio. Elementi essenziali di metrica: esametro, distico elegiaco. Lettura di pagine critiche. <b>AUTORI:</b> almeno quattro tra quelli indicati. <b>VERSIONI:</b> da Cicerone, Livio. <b>SINTASSI:</b> periodo ipotetico dipendente, perfezionamento e approfondimento della sintassi della dipendenza.

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
Perfezionare la capacità di analisi e comprensione dei testi letterari antichi. Formulare giudizi personali e critici utilizzando gli strumenti acquisiti. Tradurre in un italiano chiaro e corretto operando scelte lessicali ed interpretative efficaci.	Roma come città ellenistica: rapporto con il <i>princeps</i> ; nuove classi sociali; la filosofia; le religioni; l'erudizione; le scuole di retorica. Seneca. Lucano. Il romanzo: Petronio, Apuleio. Satira ed epigramma: Giovenale e Marziale. Quintiliano. Plinio il Giovane. Tacito. Cenni agli inizi della letteratura cristiana. Lettura di pagine critiche o di un saggio. <b>AUTORI:</b> Seneca, Tacito, Orazio o Lucrezio. <b>VERSIONI:</b> da Seneca, Tacito, Quintiliano, Plinio il Giovane.

## Lingua e cultura greca

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	Sapersi orientare in un testo semplice dopo un'attenta analisi morfologica, sintattica e semantica. Comprendere un testo nella sua struttura e nel suo significato essenziale, grazie anche all'acquisizione di un lessico di base.	Elementi fondamentali di fonetica. Morfologia nominale (prima, seconda e terza declinazione fino ai temi in consonante). Morfologia pronominale (pronomi personali, dimostrativi, determinativi). Morfologia verbale (presente e imperfetto temi in -ω, in vocale, in -μ; diatesi attiva e medio-passiva). Esercizi di consultazione del dizionario. Analisi logica: i principali complementi. Sintassi del periodo (proposizioni infinitive, dichiarative, causali, temporali, finali, participio sostantivato, attributivo, congiunto; genitivo assoluto). Acquisizione di un patrimonio lessicale, verbale e nominale, minimo.
2° anno	Sapersi orientare in un testo semplice dopo un'attenta analisi morfologica, sintattica e semantica. Comprendere un testo nella sua struttura e nel suo significato, grazie anche all'arricchimento del lessico. Acquisire una discreta elasticità e correttezza nella traduzione dal latino o dal greco all'italiano (consapevolezza della diversità, oltre che della continuità tra lingua classica e italiano).	Completamento della morfologia nominale (comparativi, superlativi). Completamento della morfologia pronominale (pronomi relativi, indefiniti). Morfologia verbale (diatesi attiva, media, passiva): futuro, aoristo, avvio allo studio del sistema del perfetto. Sintassi: congiuntivi e ottativi indipendenti. Sintassi del periodo: participio predicativo, proposizioni consecutive, relative, interrogative, periodo ipotetico. Esame dei costrutti di alcuni verbi (δοκεω, φαινομαι).

**Premessa ai contenuti di letteratura greca.** Nell'individuare i contenuti fondamentali e indispensabili della letteratura greca studiata nel secondo biennio e nel quinto anno, la Commissione Disciplinare di Lettere del Liceo classico ritiene opportuno valorizzare la dimensione storica nella trattazione dei fatti letterari. Le indicazioni date rappresentano il livello di base, che potrà essere arricchito da ulteriori scelte dei docenti. Alcuni spostamenti rispetto alla linea cronologica sono dovuti alla maggiore o minore facilità di approccio alla lingua e/o ai contenuti e alle tematiche presentate da autori e testi. La lettura degli autori di ciascuna epoca, condotta tanto su testi in lingua originale quanto in traduzione (secondo le scelte di programmazione dei docenti), accompagna e sostiene lo studio della storia letteraria; tuttavia si indica per ciascun anno una lista di autori particolarmente significativi, dei quali si ritiene indispensabile la lettura di passi in lingua originale. Sono indicati per ciascun anno anche alcuni autori dalle cui opere è preferibile scegliere le versioni da proporre agli studenti per l'esercizio di traduzione.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	Analizzare e comprendere i testi letterari antichi attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il riconoscimento delle strutture linguistiche</li> <li>• l'identificazione delle tematiche</li> <li>• la collocazione nel contesto storico dei singoli autori</li> <li>• il riconoscimento del genere letterario e dei suoi procedimenti espressivi</li> <li>• il riconoscimento guidato del registro lessicale e stilistico.</li> </ul> Tradurre in un italiano chiaro e corretto operando scelte lessicali adeguate.	Formazione della lingua greca e principali differenze dialettali. L'epica. Omero. Esiodo. La storiografia dai logografi fino al IV sec. a.C. L'esametro dattilico. Lettura di pagine critiche. <b>AUTORI:</b> Omero, storici (Erodoto, Senofonte). <b>VERSIONI:</b> da Senofonte, Lisia, Plutarco. <b>MORFOSINTASSI:</b> completamento e perfezionamento della morfologia verbale, uso dei modi in frase indipendenti, proposizioni concessive, periodo ipotetico, pronomi relativi e indefiniti e loro uso (perfezionamento), ripresa e approfondimento di: frasi relative, attrazione del relativo, uso del participio, dipendenti implicite.
4° anno	Consolidare la capacità di analisi e comprensione dei testi letterari antichi. Formulare giudizi personali e critici utilizzando gli strumenti acquisiti. Tradurre in un italiano chiaro e corretto operando scelte lessicali adeguate.	Il teatro tragico e comico: Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane. La lirica. L'oratoria: funzioni, strutture, origini. Platone. Elementi essenziali di metrica. Lettura di pagine critiche. <b>AUTORI:</b> una scelta antologica di lirici; lettura di un'orazione o scelta antologica di più testi. <b>VERSIONI:</b> da Platone, Lisia, Isocrate, Tucide. <b>SINTASSI:</b> perfezionamento e approfondimento della sintassi della dipendenza.

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
Perfezionare la capacità di analisi e comprensione dei testi letterari antichi. Formulare giudizi personali e critici utilizzando gli strumenti acquisiti. Tradurre in un italiano chiaro e corretto operando scelte lessicali ed interpretative efficaci.	Filosofia ed educazione: Platone, Isocrate; Aristotele. Caratteristiche del periodo ellenistico. Menandro. Callimaco. Apollonio Rodio. Teocrito. Epigrammisti. Storici: Polibio, Plutarco. Il romanzo: cenni. Lettura di pagine critiche o di un saggio. <b>AUTORI:</b> una tragedia o un'antologia di una o più tragedie; un testo filosofico o un'antologia di testi filosofici <b>VERSIONI:</b> da oratori, filosofi, storici.

## Geostoria

### Geografia

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Consolidare le competenze descrittive (lettura di una carta, di un grafico, ...).</p> <p>Acquisire capacità di esposizione appropriata servendosi del lessico specifico.</p> <p>Apprendere senza pregiudizi le culture di altri popoli.</p>	<p>Propedeutica allo studio della geografia: strumenti, obiettivi. Climi e ambienti. Elementi di geografia descrittiva e loro valutazione in prospettiva geostoria. Settori dell'economia. Demografia. Ambiente, regione, territorio. Squilibri ambientali e territoriali.</p>
2° anno	<p>Analizzare un ambiente o un territorio, sapendo riconoscere ed evidenziare le relazioni tra i fenomeni, i rapporti di causa-effetto e le gerarchie degli eventi.</p> <p>Apprendere senza pregiudizi le culture di altri popoli.</p> <p>Abituarsi alla convivenza in una società multi-etnica e interculturale.</p>	<p><i>Cittadinanza mondiale</i>: il "sistema mondo" ovvero le relazioni ambientali, sociali, economiche a livello globale; l'ONU: finalità, principali organismi, funzionamento ed elementi di crisi; i Diritti Umani nella storia, nella Costituzione e nei principali documenti nazionali ed internazionali.</p>

## Storia

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Distinguere la narrazione dalla valutazione dei fatti.</p> <p>Acquisire capacità di esposizione appropriata.</p> <p>Conoscere le coordinate spazio-temporali degli eventi.</p> <p>Acquisire consapevolezza della condizione di cittadino in un'ottica di diritti e doveri.</p>	<p>Elementi propedeutici allo studio della storia (il metodo, le fonti, gli scopi della storia, il testo storico). Le principali civiltà dell'Antico Vicino Oriente. Età minoico-micenea. Civiltà greca: nascita della ΠΟΛΙΣ democrazia ateniese; crisi e superamento del modello delle ΠΟΛΕΙΣ nell'assolutismo ellenistico. Etruschi. Sviluppo della storia romana: 1) origini di Roma e delle sue istituzioni; 2) espansionismo nell'Italia e nel Mediterraneo; 3) crisi del II sec. a.C.</p>
2° anno	<p>Riconoscere la natura delle cause economiche, politiche e sociali.</p> <p>Comprendere la sinergia di cause concomitanti.</p> <p>Acquisire capacità di esposizione appropriata. Conoscere le coordinate spazio-temporali degli eventi.</p> <p>Acquisire consapevolezza della condizione di cittadino in una prospettiva transcalare.</p>	<p>Crisi della repubblica. Impero: principato dinastico e adottivo. Crisi del III sec. d.C. Periodo tardo-antico. Alto Medioevo: economia curtense. Età carolingia: nascita del sistema feudale. L'Islam. Crisi dell'anno mille.</p>

## Storia

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper esporre i contenuti con linguaggio adeguato</li> <li>saper individuare i nuclei fondamentali e le relazioni cronologiche e di causa-effetto e la collocazione spaziale (geografia storica) dei fenomeni studiati</li> <li>saper utilizzare fonti e documenti, e confrontare linee interpretative</li> <li>saper sintetizzare, rielaborare e collegare le conoscenze in maniera autonoma e anche interdisciplinare.</li> </ul>	Storia dei secoli XI - XIX (dalla rinascita europea del 1000 alla seconda rivoluzione industriale).
4° anno		

### QUINTO ANNO

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

OBIETTIVI	CONTENUTI
In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper esporre i contenuti con linguaggio adeguato</li> <li>saper individuare i nuclei fondamentali e le relazioni cronologiche e di causa-effetto e la collocazione spaziale (geografia storica) dei fenomeni studiati</li> <li>saper utilizzare fonti e documenti, e confrontare linee interpretative</li> <li>saper sintetizzare, rielaborare e collegare le conoscenze in maniera autonoma e anche interdisciplinare.</li> </ul>	Storia del secolo XX (dalle premesse della prima guerra mondiale ai nostri giorni).

## Filosofia

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper comprendere i problemi e usare i concetti essenziali e il lessico della tradizione filosofica</li> <li>saper ricostruire la rete concettuale del pensiero dei filosofi studiati</li> <li>saper confrontare e contestualizzare le diverse risposte date dai filosofi</li> <li>saper formulare criticamente giudizi personali</li> </ul>	Le origini della filosofia. Socrate, Platone, Aristotele. Aspetti delle filosofie dell'età ellenistica, del mondo tardo-antico e dell'età medievale.
4° anno		La nascita della scienza moderna. Problema della conoscenza e problema etico-politico in autori dei secoli XVI-XIX. (Galileo, Cartesio, Kant, Hegel, più altri argomenti e autori individuati dal singolo docente).

### QUINTO ANNO

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

OBIETTIVI	CONTENUTI
In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper comprendere i problemi e usare i concetti essenziali e il lessico della tradizione filosofica</li> <li>saper ricostruire la rete concettuale del pensiero dei filosofi studiati</li> <li>saper confrontare e contestualizzare le diverse risposte date dai filosofi</li> <li>saper formulare criticamente giudizi personali</li> </ul>	Il dibattito sullo hegelismo. Nietzsche. Aspetti della filosofia del Novecento. Saranno affiancati altri argomenti e autori, individuati dall'insegnante.

## Lingua e cultura straniera (inglese)

	OBIETTIVI (Livello B1)	CONTENUTI
1° anno	<b>CAPACITA' E COMPETENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere una varietà di testi orali e scritti, anche di discreta complessità, di argomento quotidiano espressi a velocità normale e con lessico noto, cogliendo elementi specifici e il significato globale, relazioni logiche e diversi registri comunicativi.</li> <li>2. Analizzare semplici testi orali e scritti su argomenti di attualità, cinema, arte e letteratura, relativi alla cultura dei paesi della/e lingua/e straniere studiate, in chiave interdisciplinare.</li> <li>3. Esprimersi ed interagire su argomenti di carattere personale e generale, rispetto al contesto, allo scopo e al destinatario della comunicazione, in modo efficace anche se non sempre formalmente corretto, purché non venga compromessa la comprensione.</li> </ol>	<b>CONOSCENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Principali strutture grammaticali della lingua (da livello A1 a livello B1).</li> <li>2. Principali funzioni comunicative della lingua (da livello A1 a livello B1).</li> <li>3. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.</li> <li>4. Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</li> <li>5. Principali connettivi logici.</li> <li>6. Elementi strutturali di un testo coerente e coeso.</li> </ol>
2° anno	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. Produrre testi scritti narrativi e descrittivi su argomenti quotidiani pur commettendo qualche errore formale.</li> <li>5. Esporre ragioni e dare spiegazioni e opinioni.</li> <li>6. Saper riflettere sugli elementi linguistici, sulle analogie e differenze con la lingua italiana e sulle abilità e strategie di studio acquisite.</li> <li>7. Lavorare cooperativamente.</li> </ol>	

	OBIETTIVI (Livello B1 + Avvio Livello B2)	CONTENUTI
3° anno	<b>CAPACITA' E COMPETENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere vari testi, attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo, orali e scritti, in maniera analitica e globale. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere, analizzare testi letterari e collocarli nel contesto storico e culturale</li> <li>- individuare generi e movimenti</li> <li>- scrivere di argomenti letterari con sufficiente grado di coesione testuale e proprietà lessicale</li> <li>- leggere, analizzare e interpretare testi letterari di epoche diverse, confrontandoli con testi italiani o relativi ad altre culture</li> <li>- leggere, analizzare e interpretare testi di attualità, attinenti agli ambiti dell'informazione, dell'economia</li> <li>- della scienza e tecnologia.</li> <li>- produrre testi di varia tipologia: relazioni, lettere formali e informali, riassunti, recensioni, commenti,</li> <li>- analisi letterarie e saggi brevi.</li> </ul> </li> </ol>	<b>CONOSCENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strutture grammaticali e sintattiche della lingua (livello B1, avvio al B2).</li> <li>2. Funzioni comunicative della lingua (livello B1, avvio al B2).</li> <li>3. Lessico relativo ad ambiti specifici (esempio: letterario, scientifico, attualità ecc.).</li> <li>4. Organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</li> <li>5. Ampliamento dell'uso dei connettivi logici.</li> <li>6. Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.</li> <li>7. Elementi caratterizzanti il testo letterario nei diversi generi: narrativa, poesia, teatro.</li> <li>8. Nuclei fondamentali dello sviluppo storico culturale della letteratura straniera dalle origini al XIX secolo. Lettura e analisi di testi letterari appartenenti ai tre generi: narrativo, poetico, teatrale, secondo uno sviluppo cronologico</li> </ol> <p><b>Terzo anno:</b> cenni storici dalle origini al periodo elisabettiano.</p> <p><b>Quarto anno:</b> cenni storici dal periodo elisabettiano al Romanticismo.</p>
4° anno	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Sostenere conversazioni scorrevoli, adeguate al contesto, e all'interlocutore. Esporre, narrare, argomentare, riassumere, commentare sia in forma scritta che orale.</li> <li>3. Produrre testi di varia tipologia: relazioni, lettere formali e informali, riassunti, recensioni, commenti, analisi letterarie e saggi brevi, strutturati e coesi.</li> <li>4. Riflettere sul sistema e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa e sulle abilità e strategie di studio.</li> <li>5. Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.</li> </ol>	

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI (Livello B2)	CONTENUTI
<b>CAPACITA' E COMPETENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere vari testi, orali e scritti, in maniera analitica e globale, attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo.</li> <li>2. Sostenere conversazioni scorrevoli, adeguate al contesto.</li> <li>3. Esporre, narrare, argomentare, riassumere, commentare sia in forma scritta che orale.</li> <li>4. Leggere, analizzare e discutere testi di attualità, arte, cinema, musica, divulgazione scientifica, con lessico adeguato.</li> <li>5. Comprendere, analizzare i testi letterari e collocarli nel contesto storico e culturale con particolare riferimento all'epoca moderna e contemporanea.</li> <li>6. Produrre testi di varia tipologia: riassunti, recensioni, relazioni, analisi letterarie e saggi brevi.</li> <li>7. Scrivere di argomenti letterari con coesione testuale e proprietà lessicale.</li> <li>8. Consolidare il metodo di studio e le strategie per l'apprendimento di contenuti non linguistici (CLIL).</li> <li>9. Utilizzare le nuove tecnologie per approfondire lo studio e l'utilizzo della lingua straniera.</li> </ol>	<b>CONOSCENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strutture grammaticali e sintattiche della lingua (livello B2).</li> <li>2. Funzioni comunicative della lingua (livello B2).</li> <li>3. Potenziamento del lessico relativo ad ambiti specifici (esempio: letterario, scientifico, attualità ecc.).</li> <li>4. Potenziamento delle abilità espressive scritte e orali con particolare attenzione al discorso espositivo e argomentativo.</li> <li>5. Nuclei fondamentali dello sviluppo storico culturale della letteratura in lingua straniera del XIX e XX secolo: cenni storici dal Vittoriano al XX secolo; lettura, traduzione ed analisi di testi dei principali autori del periodo, secondo uno sviluppo cronologico.</li> </ol>

## Matematica

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Saper leggere ed interpretare una proposizione sia in ambiente algebrico che geometrico (avvio).</p> <p>Saper operare con il calcolo letterale (avvio).</p> <p>Saper utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina (avvio).</p> <p>Saper riprodurre un processo dimostrativo in un contesto assiomatico-deduttivo (avvio).</p> <p>INFORMATICA: conoscere le istruzioni elementari per l'utilizzo di un software applicativo.</p>	<p>Insiemi e logica.</p> <p>Numeri naturali, interi relativi, razionali ed operazioni con essi. Introduzione ai numeri reali. La retta reale.</p> <p>Relazioni, funzioni e loro proprietà. Funzioni notevoli e loro grafici anche con supporto informatico.</p> <p>Calcolo letterale: monomi, polinomi e operazioni con essi. Scomposizione in fattori di polinomi. M.C.D. e m.c.m. di polinomi. Introduzione alle frazioni algebriche.</p> <p>Equazioni lineari intere numeriche e letterali.</p> <p>Geometria piana (anche con supporto informatico): dai primi elementi ai criteri di congruenza dei triangoli. Perpendicolarità e parallelismo.</p> <p>Elementi di statistica descrittiva.</p> <p>Informatica: utilizzo di software didattici a supporto della matematica.</p>
2° anno	<p>Saper leggere ed interpretare una proposizione sia in ambiente algebrico che geometrico (consolidamento).</p> <p>Saper utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina (consolidamento).</p> <p>Saper risolvere equazioni e disequazioni e sistemi di primo grado con l'uso appropriato di strategie risolutive.</p> <p>Saper tradurre in equazione un problema di primo grado.</p> <p>Saper riprodurre un processo dimostrativo in un contesto assiomatico-deduttivo (consolidamento).</p> <p>INFORMATICA: consolidare la conoscenza delle istruzioni elementari per l'utilizzo di un software applicativo</p>	<p>Calcolo letterale: Frazioni algebriche. Equazioni fratte. Sistemi lineari numerici e problemi di primo grado. Divisione tra polinomi. Teorema e regola di Ruffini e utilizzo per la scomposizione di polinomi. Disequazioni intere di primo grado e grado superiore, disequazioni fratte.</p> <p>Sistemi di disequazioni.</p> <p>Operazioni con radicali in R. Equazioni a coefficienti irrazionali.</p> <p>Il piano cartesiano e la retta dal punto di vista geometrico-analitico.</p> <p>Geometria piana (anche con supporto informatico): Quadrilateri notevoli. Luoghi geometrici. Equivalenza di figure piane. Teoremi di Euclide e Pitagora. Teorema di Talete. Similitudine nel piano: criteri di similitudine dei triangoli.</p> <p>Elementi di calcolo delle probabilità.</p> <p>Informatica: utilizzo di software didattici a supporto della matematica.</p>

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<p>Saper utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo (consolidamento).</p> <p>Saper affrontare problemi scegliendo i metodi di risoluzione più efficaci.</p> <p>Saper trattare gli argomenti con coerenza logica e rigore nel linguaggio (consolidamento).</p> <p>Saper utilizzare opportunamente gli strumenti dell'algebra e della geometria analitica, per poter affrontare situazioni problematiche di varia natura, soprattutto in ambito geometrico (avvio).</p> <p>Conseguimento di tutti gli obiettivi del primo e del secondo anno.</p>	<p>Equazioni e disequazioni di secondo grado.</p> <p>Equazioni parametriche.</p> <p>Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo.</p> <p>Equazioni e disequazioni con valori assoluti e semplici equazioni e disequazioni irrazionali.</p> <p>Semplici sistemi di secondo grado.</p> <p>Circonferenza. Poligoni inscritti, circoscritti, regolari.</p> <p>Geometria analitica: le sezioni coniche; equazioni delle coniche e problemi.</p>
4° anno	<p>Saper affrontare problemi scegliendo i metodi di risoluzione più efficaci (consolidamento).</p> <p>Saper trattare gli argomenti con coerenza logica e rigore nel linguaggio (consolidamento).</p> <p>Saper utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo (consolidamento). Saper utilizzare forme esponenziali e logaritmiche, forme irrazionali e con valori assoluti.</p> <p>Saper risolvere equazioni e disequazioni goniometriche.</p>	<p>Le funzioni goniometriche (definizioni, proprietà, relazioni, formule); equazioni e semplici disequazioni goniometriche.</p> <p>Teoremi sui triangoli rettangoli e triangoli qualsiasi. Risoluzione dei triangoli.</p> <p>Funzioni esponenziale e logaritmica e loro grafici. Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche.</p> <p>Geometria solida: dai primi elementi al calcolo delle aree dei principali solidi.</p>

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Conseguimento di tutti gli obiettivi del secondo biennio.</p> <p>Saper affrontare problemi scegliendo i metodi di risoluzione più efficaci (conseguimento).</p> <p>Saper trattare gli argomenti con coerenza logica e rigore nel linguaggio (conseguimento).</p> <p>Saper utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo dell'analisi infinitesimale.</p>	<p>Geometria: calcolo dei volumi dei principali solidi.</p> <p>Funzioni reali di variabile reale. Limiti delle funzioni reali di variabile reale. Funzioni continue. Derivate delle funzioni di una variabile. Teoremi fondamentali del calcolo differenziale. Massimi e minimi. Studio del grafico di una funzione. Cenni di integrazione indefinita.</p> <p><u>Saranno dimostrati solo i teoremi più significativi.</u></p>

## Fisica

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<p>Sviluppo di una visione sufficientemente organica della Meccanica Classica come scienza sperimentale.</p> <p>Sviluppo di un linguaggio tecnico specifico adeguato (avvio).</p> <p>Saper riconoscere gli aspetti essenziali di un problema di Meccanica.</p> <p>Saper individuare le relazioni fondamentali utili alla risoluzione di un problema di Meccanica.</p> <p>Saper riprodurre le principali dimostrazioni (avvio).</p> <p>Saper risolvere un problema assegnato in forma sufficientemente autonoma (avvio).</p> <p>Saper cogliere i legami tra fisica e matematica (avvio).</p>	<p>Grandezze fisiche e loro misura. L'algebra dei vettori. Le forze e l'equilibrio: la statica dei corpi solidi.</p> <p>Cinematica: moto rettilineo, uniforme e uniformemente accelerato.</p> <p>Moti nel piano: moto circolare, moto armonico e moto parabolico.</p> <p>Dinamica: i principi della dinamica. Le forze e il moto.</p> <p>Il moto dei pianeti: modelli geocentrici ed eliocentrici; leggi di Keplero; la gravitazione universale.</p> <p>Il concetto di campo.</p>
4° anno	<p>Sviluppo di una visione sufficientemente organica della Termologia e della Fisica delle onde come scienza sperimentale.</p> <p>Sviluppo di un linguaggio tecnico specifico adeguato (consolidamento).</p> <p>Saper individuare le relazioni fondamentali utili alla risoluzione di un problema di Termologia.</p> <p>Saper riprodurre le principali dimostrazioni (consolidamento).</p> <p>Saper risolvere un problema assegnato in forma sufficientemente autonoma (consolidamento).</p> <p>Saper cogliere i legami tra fisica e matematica (consolidamento).</p>	<p>Lavoro ed energia, quantità di moto e leggi di conservazione.</p> <p>La statica dei fluidi.</p> <p>Termometria. Dilatazione termica. Propagazione del calore.</p> <p>Cambiamenti di stato. Leggi dei gas. Principi della Termodinamica.</p> <p>Le onde e il suono (cenni).</p> <p>Ottica (cenni).</p>

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Sviluppo di una visione sufficientemente organica dell'Elettromagnetismo.</p> <p>Sviluppo di un linguaggio tecnico specifico adeguato (conseguimento).</p> <p>Saper individuare le relazioni fondamentali utili alla risoluzione di un problema di Elettromagnetismo.</p>	<p>La carica elettrica. La legge di Coulomb. Il campo elettrico. La corrente elettrica continua. La corrente elettrica nei metalli. Fenomeni magnetici fondamentali. Campo magnetico. Induzione elettromagnetica. Onde elettromagnetiche (cenni).</p>

## Scienze naturali

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Acquisizione iniziale del linguaggio specifico e del metodo scientifico nell'approccio allo studio dei contenuti della disciplina.</p> <p>Saper riferire con ordine logico le conoscenze di base.</p> <p>Saper applicare metodologie pratiche in laboratorio sia autonomamente sia in gruppo.</p>	<p>Chimica. Introduzione alla chimica: le grandezze e le loro unità di misura; gli stati di aggregazione della materia; le trasformazioni chimiche e fisiche.</p> <p>Scienze della Terra. I corpi celesti; l'Universo e la teoria del big-bang; il Sistema Solare; la Terra e i suoi moti; il sistema Terra- Luna. Atmosfera, idrosfera, litosfera terrestri e i fenomeni ad esse correlati.</p>
2° anno		<p>Chimica. Miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte; la separazione delle miscele in sostanze pure; le leggi ponderali; la struttura dell'atomo, il modello atomico a strati, il sistema periodico degli elementi; il legame chimico, la forma delle molecole.</p> <p>Biologia. Le biomolecole; la cellula procariote; la cellula eucariote, animale e vegetale.</p>

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<p>Acquisizione del linguaggio specifico e del metodo scientifico applicato ai vari ambiti della disciplina.</p> <p>Capacità di organizzare e collegare le conoscenze acquisite e di integrarle con le conoscenze apprese negli altri ambiti di studio.</p> <p>Capacità di approfondimenti personali.</p> <p>Saper applicare metodologie pratiche in laboratorio sia autonomamente sia in gruppo.</p>	<p>La varietà dei viventi e la loro classificazione sistematica. Le teorie evolutive; i virus; la divisione cellulare: mitosi e meiosi. I principi della genetica; la genetica umana. Tessuti, organi, apparati e sistemi del corpo umano (sistema riproduttore, circolatorio, immunitario).</p>
4° anno		<p>Le particelle subatomiche; le trasformazioni nucleari; le teorie atomiche di Thomson, Rutherford, Bohr, Schrödinger; orbitali ibridi e cenni di chimica organica (idrocarburi alifatici e aromatici); nomi e formule dei composti inorganici; le reazioni chimiche e la stechiometria; aspetti energetici delle reazioni chimiche; cinetica chimica; equilibrio chimico; soluzioni, soluzioni colloidali; sospensioni; le proprietà colligative; acidi, basi; le reazioni di ossidoriduzione; i processi elettrochimici.</p>

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Acquisizione del linguaggio specifico e del metodo scientifico applicato ai vari ambiti della disciplina.</p> <p>Capacità di organizzare e collegare le conoscenze acquisite e di integrarle con le conoscenze apprese negli altri ambiti di studio.</p> <p>Capacità di approfondimenti personali.</p> <p>Saper applicare metodologie pratiche in laboratorio sia autonomamente sia in gruppo.</p>	<p>I processi energetici cellulari: fotosintesi, respirazione cellulare, fermentazioni; le biotecnologie; le basi chimiche dell'ereditarietà; i rapporti tra organismi viventi e tra viventi e ambiente; principi di ecologia; lo sviluppo sostenibile.</p>

## Storia dell'arte

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	Conoscenza dei contenuti specifici proposti. Possesso di un linguaggio specifico corretto. Avvio alla lettura dell'opera d'arte.	Avvio alla lettura di un'opera d'arte. Arte greca, romana, paleocristiana, romanica, gotica.
4° anno	Conoscenza dei contenuti specifici proposti. Possesso di un linguaggio specifico appropriato. Capacità di analizzare le opere affrontate.	Rinascimento, Manierismo, Barocco.

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
Conoscenza dei contenuti specifici proposti. Possesso di un linguaggio specifico adeguato. Capacità di analizzare le opere affrontate contestualizzandole e sviluppando argomentazioni critiche specifiche. Consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio artistico del nostro paese e degli aspetti relativi alla sua tutela, conservazione e restauro.	<b>Neoclassicismo, Romanticismo, Impressionismo, Postimpressionismo, Secessioni, Avanguardie storiche e cenni sui fondamenti dell'arte dopo la Seconda Guerra Mondiale.</b>

## Scienze motorie e sportive

	OBIETTIVI	CONTENUTI
		PREMESSA. Tutte le attività programmate saranno svolte compatibilmente con i (mutevoli) tempi, spazi, strutture e attrezzature a disposizione.
1° anno	<p>Conoscenza della propria corporeità e motricità. Capacità di integrazione positiva nel gruppo. Sperimentare azioni motorie via via più complesse e diversificate per migliorare le capacità coordinative e condizionali applicando semplici metodiche di allenamento.</p> <p>Conoscenza e capacità di applicazione dei regolamenti, delle dinamiche di gioco, di strategie efficaci per la risoluzione di situazioni-problema, degli elementi tecnici fondamentali delle varie specialità sportive.</p>	<p>Esercizi che sviluppano le capacità coordinative e gli schemi motori di base. Attività che sviluppano le capacità condizionali, a corpo libero e con carichi naturali. Giochi sportivi: fondamentali individuali e capacità di gioco (risoluzione di situazioni problematiche). Preatletici generali e specifici. Conoscenze teoriche: studio delle regole e dei regolamenti; studio delle tecniche, della struttura e della funzione delle attività svolte e degli aspetti fisiologici ad esse collegati; studio delle norme igienico-sanitarie di base.</p>
2° anno	<p>Conoscenza e capacità di applicazione di norme igienico sanitarie utili per il mantenimento del benessere individuale.</p>	

	OBIETTIVI	CONTENUTI
		PREMESSA. Tutte le attività programmate saranno svolte compatibilmente con i (mutevoli) tempi, spazi, strutture e attrezzature a disposizione.
3° anno	<p>Conoscenza e capacità di applicazione dei regolamenti, degli elementi tecnici evoluti e delle strategie tattiche delle varie specialità sportive. Capacità critiche (di valutazione e di autovalutazione; di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle abilità sviluppate). Capacità di realizzare autonomamente il lavoro, compresi eventuali eventi sportivi, apportando contributi personali. Capacità di applicazione delle conoscenze teoriche acquisite.</p>	<p>Esercizi di consolidamento delle capacità coordinative. Attività che sviluppano le capacità condizionali anche con sovraccarico. Giochi sportivi: consolidamento dei fondamentali individuali, fondamentali di squadra, tattiche di gioco, organizzazione degli eventi. Atletica leggera: tecniche specifiche delle varie specialità. Giochi sportivi alternativi: esperienze. Conoscenze teoriche: studio dei regolamenti, delle tecniche, delle tattiche di gioco, degli aspetti biomeccanici dell'attività motoria.</p>
4° anno	<p>Coscienza della corporeità nei suoi aspetti – attitudini, potenzialità e limiti - per realizzare il proprio benessere anche nella quotidianità.</p>	

### QUINTO ANNO

	OBIETTIVI	CONTENUTI
		PREMESSA. Tutte le attività programmate saranno svolte compatibilmente con i (mutevoli) tempi, spazi, strutture e attrezzature a disposizione.
	<p>Conoscenza e capacità di applicazione dei regolamenti, degli elementi tecnici evoluti e delle strategie tattiche delle varie specialità sportive. Capacità critiche (di valutazione e di autovalutazione; di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle abilità sviluppate). Capacità di realizzare autonomamente il lavoro, compresi eventuali eventi sportivi, apportando contributi personali. Capacità di applicazione delle conoscenze teoriche acquisite. Coscienza della corporeità nei suoi aspetti – attitudini, potenzialità e limiti - per realizzare il proprio benessere anche nella quotidianità.</p>	<p>Come il 3° e 4° anno, aggiungendo conoscenze teoriche ulteriori: il doping nello sport; cenni sulla corretta alimentazione; fisiologia muscolare e meccanismi energetici; teoria e metodologia dell'allenamento.</p>

## Religione cattolica

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Possedere degli strumenti per essere in grado di mettersi in ascolto di sé e degli altri.</p> <p>Individuare gli elementi fondamentali della tradizione biblica ebraico-cristiana.</p> <p>Accostarsi in modo corretto al testo sacro.</p>	<p>L'IRC nella scuola: valenza culturale e interdisciplinare.</p> <p>La realizzazione dell'io e la dinamica dell'incontro.</p> <p>La Bibbia e l'Antico Testamento.</p>
2° anno	<p>Elaborare criticamente il proprio vissuto.</p> <p>Saper presentare la figura di Gesù di Nazaret come personaggio storico.</p> <p>Conoscere nei loro tratti peculiari le diverse tradizioni religiose.</p>	<p>Il senso religioso: alla ricerca del totalmente Altro.</p> <p>La persona come essere in relazione.</p> <p>Gesù di Nazaret e il Nuovo Testamento.</p>

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<p>Orientarsi in modo critico tra le diverse proposte religiose contemporanee.</p> <p>Riconoscere i diversi campi di indagine di fede e scienza.</p> <p>Cogliere la valenza della responsabilità nell'agire.</p> <p>Conoscere gli eventi fondamentali della storia della Chiesa.</p>	<p>Le nuove religiosità e il fascino dell'esoterico nei giovani.</p> <p>Vivere nella libertà e nella responsabilità.</p> <p>La Chiesa: argomenti di dibattito lungo la sua storia.</p>
4° anno	<p>Saper enunciare le differenze tra morale laica e religiosa, conoscendone i principali documenti di riferimento.</p> <p>Analizzare criticamente alcune attuali questioni di bioetica.</p> <p>Accostarsi in modo corretto ad alcune grandi religioni.</p> <p>Saper accostare in modo esegeticamente corretto e critico un testo biblico.</p>	<p>La questione morale nella contemporaneità e la bioetica (prima parte).</p> <p>Le risposte delle grandi Religioni alle domande sul senso della vita.</p> <p>Approfondimento di un testo biblico o del Magistero della Chiesa.</p>

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Individuare e riconoscere i fondamenti della morale cristiana alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa.</p> <p>Saper contestualizzare storicamente e antropologicamente alcuni eventi e figure del cattolicesimo del Novecento.</p> <p>Approcciare criticamente alcune tematiche di bioetica.</p> <p>Conoscere il valore civile e religioso dell'unione matrimoniale.</p>	<p>Dottrina Sociale della Chiesa e mondo contemporaneo.</p> <p>Temi di bioetica (seconda parte).</p> <p>Il matrimonio: significato civile e religioso.</p>

## LICEO SCIENTIFICO: descrizione del corso di studi, quadro orario

L'offerta formativa e didattica del Liceo Scientifico si esplica in un percorso che valorizza e integra le competenze disciplinari del profilo scientifico (**matematica, fisica, scienze, informatica, disegno**) con quelle del profilo umanistico (**italiano, latino, lingua straniera, storia, filosofia**). L'insegnamento/apprendimento di tutte le discipline è finalizzato all'acquisizione degli aspetti più squisitamente culturali del sapere, cioè della sua dimensione teorica e storica.

Le materie scientifiche con i loro linguaggi, i loro modelli e i loro metodi di indagine permettono di interpretare, comprendere e spiegare i fenomeni, rappresentando strumenti di alto valore formativo per la persona. Il processo cognitivo viene rafforzato attraverso percorsi didattici che tendono ad ampliare i contenuti e i metodi di alcune discipline (matematica, fisica, informatica) per valorizzare nell'interdisciplinarietà le conoscenze acquisite; sarà quindi più coinvolgente per lo studente cogliere l'interdipendenza tra attività sperimentale (laboratori) ed elaborazione teorica, tra ricerca ed applicazione.

L'area delle discipline linguistico-letterarie e storico-artistiche si propone di assicurare la corretta ed efficace espressione del proprio pensiero e la capacità di comprensione/lettura dei fenomeni storici e delle varie espressioni culturali delle società umane.

Il Liceo scientifico, poiché permette di conseguire una solida formazione culturale generale e, allo stesso tempo, un'approfondita preparazione logico-matematica e linguistico-letteraria, consente - nella prosecuzione degli studi - un'ampia possibilità di scelta tra i corsi universitari e garantisce, tra gli sbocchi professionali, i prerequisiti per l'acquisizione di competenze in qualsiasi ambito lavorativo.

	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Geostoria	3	4 ***			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	3 ***	3 ***	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
tot. ore settimanali	28	29	30	30	30

**NB:** Le ore di educazione civica (33 annuali) non compaiono nella tabella perché trasversali a tutte le discipline.

(\*) con Informatica nel primo biennio

(\*\*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

(\*\*\*) Potenziamento con un'ora settimanale aggiuntiva

## LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE: descrizione del corso di studi, quadro orario

L'opzione "scienze applicate" consente di acquisire competenze particolarmente avanzate nell'area afferente alla cultura scientifico-tecnologica. La formazione si fonda sullo studio di strutture logico-formali, sull'approfondimento di concetti, principi e teorie scientifiche, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, naturali, all'informatica e alle loro applicazioni. L'ampio uso dei laboratori favorisce l'analisi critica e la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali. Altrettanto articolata e qualificante è l'area delle discipline umanistiche che garantisce una visione complessiva delle espressioni culturali della società.

	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geostoria	3	4 **			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	3**	3**	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali *	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	3 **	3 **	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
<b>tot. ore settimanali</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**NB:** Le ore di educazione civica (33 annuali) non compaiono nella tabella perché trasversali a tutte le discipline.

(\*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

(\*\*) Potenziamento con un'ora settimanale aggiuntiva

## Liceo scientifico e Liceo scientifico opzione Scienze applicate: obiettivi didattici e contenuti disciplinari per anno di corso

### Lingua e letteratura italiana

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Comprendere e analizzare testi di tipo descrittivo, espositivo, narrativo. Produrre testi di tipo descrittivo-narrativo ed espositivo.</p> <p>Saper strutturare l'espressione, sia orale sia scritta, con ordine e rigore logico.</p> <p>Acquisire progressivamente proprietà lessicale e correttezza morfosintattica, nella produzione sia orale sia scritta.</p> <p>Analizzare la proposizione sul piano morfologico e sintattico.</p> <p>Conoscere i contenuti previsti per il primo anno di corso.</p>	<p>Didattica della scrittura.</p> <p>Testo descrittivo (referente, caratteristiche e punto di vista).</p> <p>Testo narrativo (spazio, tempo, personaggi e loro caratteristiche, narratore, punto di vista, fabula e intreccio, tipi di sequenze).</p> <p>La tecnica del riassunto.</p> <p>Epica (passi scelti dell'<i>Illiade</i> e dell'<i>Odissea</i>).</p> <p>Grammatica: ortografia, morfologia e sintassi della proposizione.</p>
2° anno	<p>Comprendere e analizzare testi di tipo espositivo-argomentativo, narrativo e poetico.</p> <p>Produrre testi di tipo espositivo-argomentativo.</p> <p>Saper strutturare l'espressione, sia orale sia scritta, con ordine e rigore logico.</p> <p>Acquisire progressivamente proprietà lessicale e correttezza morfosintattica nella produzione sia orale sia scritta.</p> <p>Analizzare il periodo sul piano sintattico.</p> <p>Conoscere i contenuti previsti per il secondo anno di corso.</p>	<p>Didattica della scrittura.</p> <p>Testo espositivo-argomentativo (problema, tesi, argomenti, antitesi e confutazione).</p> <p>Testo poetico (versi, strofe, rime, tipi di componimento, principali figure retoriche; contenuto e significato).</p> <p>La tecnica della parafrasi.</p> <p><i>Promessi Sposi</i> (significativa selezione).</p> <p>Epica (passi scelti dell'<i>Eneide</i>).</p> <p>Grammatica: sintassi del periodo.</p> <p>Aspetti essenziali della letteratura del Duecento: dalle origini alla Scuola siciliana.</p>

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<p>Comprendere, analizzare e contestualizzare, anche con domande guida, testi letterari e testi d'uso, individuandone contenuti e strutture formali.</p> <p>Acquisire competenze espressive e comunicative specifiche del linguaggio letterario.</p> <p>Saper strutturare l'espressione, sia orale sia scritta, con ordine, rigore logico e correttezza morfosintattica.</p> <p>Consolidare le competenze lessicali.</p> <p>Conoscere i contenuti previsti per il terzo anno di corso.</p>	<p>Stilnovo.</p> <p>Dante Alighieri.</p> <p>Francesco Petrarca.</p> <p><i>Decameron</i> di Boccaccio.</p> <p>La civiltà umanistico-rinascimentale. I trattatisti tra cui Machiavelli.</p> <p>Cenni di storia della lingua dalle origini al '500.</p> <p>Didattica della scrittura (secondo le tipologie A, B e C previste dall'Esame di Stato).</p>
4° anno	<p>Comprendere, analizzare, contestualizzare e progressivamente interpretare, anche con domande guida, testi letterari e testi d'uso, individuandone contenuti e strutture formali.</p> <p>Consolidare le competenze espressive e comunicative specifiche del linguaggio letterario.</p> <p>Saper strutturare l'espressione, sia orale sia scritta, con ordine, rigore logico e correttezza morfosintattica.</p> <p>Consolidare e ampliare le competenze lessicali.</p> <p>Conoscere i contenuti previsti per il quarto anno di corso.</p>	<p>Il poema epico-cavalleresco: Ariosto e Tasso.</p> <p>Cenni al Barocco.</p> <p>Galilei.</p> <p>Elementi di storia del teatro: Goldoni.</p> <p>Illuminismo: cenni su Parini e Alfieri.</p> <p>Dal Neoclassicismo al Romanticismo: U. Foscolo, A. Manzoni.</p> <p>Cenni di storia della lingua dal '500 all'Unità d'Italia.</p> <p>Didattica della scrittura (secondo le tipologie A, B e C previste dall'Esame di Stato).</p>

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Comprendere, analizzare, contestualizzare, anche con domande guida, e interpretare (eventualmente con spunti di riflessione personale), testi letterari e testi d'uso, individuandone contenuti, strutture formali e aspetti stilistici.</p> <p>Consolidare le competenze espressive e comunicative specifiche del linguaggio letterario.</p> <p>Saper strutturare l'espressione, sia orale sia scritta, con ordine, rigore logico e correttezza morfosintattica.</p> <p>Consolidare e ampliare le competenze lessicali.</p> <p>Conoscere i contenuti previsti per il quinto anno di corso.</p>	<p>Leopardi.</p> <p>L'evoluzione del romanzo dall'800 al '900 (Verga, Svevo, Pirandello, Calvino, Primo Levi, Fenoglio, Gadda).</p> <p>L'evoluzione della lirica dall'800 al '900 (Baudelaire, d'Annunzio, Pascoli, Ungaretti, Montale, Saba).</p> <p>Didattica della scrittura (secondo le tipologie A, B e C previste dall'Esame di Stato).</p>

**N.B.:** nel corso del secondo biennio e/o del quinto anno di corso saranno letti e analizzati 25 canti significativi della *Divina Commedia* procedendo per percorsi o, tradizionalmente, per cantiche.

## Lingua e cultura latina (Liceo scientifico)

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Conoscere le strutture morfosintattiche fondamentali.</p> <p>Comprendere globalmente un testo latino adeguato alle conoscenze morfosintattiche acquisite.</p> <p>Saper riconoscere e analizzare le strutture morfosintattiche di un testo latino.</p>	<p>I complementi. Flessione del sostantivo e dell'aggettivo. Gradi dell'aggettivo e dell'avverbio.</p> <p>Coniugazioni attive e passive. Coniugazione deponente. Verbi anomali.</p> <p>I pronomi.</p>
2° anno	<p>Applicare le competenze metodologiche di base riguardanti la traduzione.</p> <p>Acquisire il lessico di base.</p> <p>Operare un continuo confronto con la lingua italiana sia in campo morfosintattico sia lessicale.</p>	<p>Usi del gerundio e gerundivo. Usi del participio. Proposizioni: causale, temporale, finale, relativa, infinitiva, consecutiva, interrogativa, concessiva.</p> <p><i>Cum</i> narrativo.</p> <p>Lessico di base.</p>

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<p>Completare e consolidare la conoscenza delle strutture sintattiche fondamentali.</p> <p>Comprendere globalmente un testo latino adeguato alle conoscenze morfosintattiche acquisite.</p> <p>Saper riconoscere e analizzare le strutture morfosintattiche di un testo latino.</p> <p>Applicare una corretta metodologia della traduzione.</p> <p>Consolidare il lessico di base.</p> <p>Comprendere, analizzare e tradurre, anche con domande guida, i testi degli autori del terzo anno di corso proposti in classe.</p> <p>Conoscere i contenuti della letteratura del terzo anno di corso.</p>	<p>Il completamento e il consolidamento delle competenze grammaticali (sintassi dei casi e del verbo) e linguistiche saranno raggiunti anche attraverso la riflessione sui testi d'autore.</p> <p>Storia della letteratura latina attraverso gli autori più rilevanti. Il teatro: Plauto e Terenzio.</p> <p>La lirica: Catullo.</p> <p>La storiografia: Cesare.</p>
4° anno	<p>Completare e consolidare la conoscenza delle strutture sintattiche fondamentali.</p> <p>Comprendere, analizzare, tradurre e contestualizzare, anche con domande guida, i testi degli autori del quarto anno di corso proposti in classe.</p> <p>Conoscere i contenuti della letteratura del quarto anno di corso.</p>	<p>Eventuale completamento dello studio della sintassi del verbo e del periodo.</p> <p>Storia della letteratura latina attraverso gli autori più rilevanti: Sallustio; Cicerone; Virgilio; Orazio; Livio.</p>

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Comprendere, analizzare, tradurre, contestualizzare e interpretare, anche con domande guida, i testi degli autori del quinto anno di corso proposti in classe.</p> <p>Conoscere i contenuti della letteratura del quinto anno di corso.</p>	<p>Lucrezio.</p> <p>La storia della letteratura latina dall'età giulio-claudia al IV secolo d.C., attraverso gli autori più significativi: Seneca; Petronio; Tacito; Apuleio e Agostino.</p>

**N.B.:** Nell'individuare i contenuti fondamentali e indispensabili della letteratura latina studiata nel secondo biennio e nel quinto anno, la Commissione Disciplinare di Lettere del Liceo Scientifico ritiene opportuno valorizzare la dimensione storica nella trattazione dei fatti letterari. Le indicazioni date rappresentano il livello di base, che potrà essere arricchito da ulteriori scelte dei docenti. Alcuni spostamenti rispetto alla linea cronologica sono dovuti alla maggiore o minore facilità di approccio alla lingua e/o ai contenuti e alle tematiche presentate da autori e testi. La lettura degli autori di ciascuna epoca sarà condotta tanto su testi in lingua originale quanto in traduzione (secondo le scelte di programmazione dei docenti).

## Geostoria

**N.B.** Nelle classi seconde la Geostoria viene potenziata con l'aggiunta di un'ora settimanale per

- supportare gli studenti con difficoltà nell'elaborare un metodo di studio efficace attraverso la distribuzione dei contenuti in un arco di tempo più ampio e con un recupero attivo in classe
- potenziare la conoscenza della storia, attraverso un significativo approfondimento dei contenuti per leggere i processi storici analizzare la società contemporanea con più consapevolezza
- approfondire lo studio delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, per favorire la comprensione dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- stimolare maggiormente la sensibilità verso il patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano.

## Geografia

	OBIETTIVI	CONTENUTI
<b>1° anno</b>	<p>Conoscere i contenuti. Saper collocare i fenomeni nello spazio. Individuare i rapporti di causa-effetto. Esporre i contenuti in modo chiaro, corretto e coerente. Operare semplici collegamenti e confronti tra fenomeni.</p>	<p>L'urbanizzazione, i principali fenomeni demografici e le migrazioni. I rapporti internazionali tra gli stati. Uso delle risorse e sviluppo sostenibile. Le principali questioni ambientali. Le diversità culturali. Globalizzazione e squilibri regionali. La relazione tra economia, ambiente e società in alcuni stati e regioni rilevanti.</p>
<b>2° anno</b>	<p>Saper leggere e interpretare grafici, tabelle e carte geografiche. Imparare ad usare in modo consapevole il lessico specifico.</p>	

## Storia

	OBIETTIVI	CONTENUTI
<b>1° anno</b>	<p>Conoscere i contenuti del primo anno di corso. Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo. Individuare i rapporti di causa-effetto. Esporre i contenuti in modo chiaro, corretto e coerente. Operare semplici collegamenti e confronti tra fenomeni. Imparare ad usare progressivamente e in modo consapevole il lessico specifico. Saper leggere e interpretare grafici, tabelle e carte storiche.</p>	<p>Civiltà della Mesopotamia. Egizi. Ebrei. Fenici. Cretesi. Micenei. Civiltà ellenica. Guerre greco-persiane. Alessandro Magno e l'ellenismo. Civiltà etrusca. Origini di Roma. L'espansione di Roma in Italia e nel Mediterraneo. L'età repubblicana. La crisi della repubblica.</p>
<b>2° anno</b>	<p>Conoscere i contenuti del secondo anno di corso. Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo. Individuare i rapporti di causa-effetto. Rielaborare ed esporre i contenuti in modo chiaro, corretto, coerente. Operare collegamenti e confronti tra fenomeni. Usare in modo consapevole il lessico specifico. Saper leggere e interpretare grafici, tabelle e carte storiche.</p>	<p>Roma: dalla nascita del principato all'età imperiale. Il Cristianesimo. La disgregazione dell'impero e i regni romano- barbarici. La civiltà arabo-islamica. L'impero carolingio. L'età feudale. La Chiesa nell'Europa altomedioevale.</p>

## Storia

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper esporre i contenuti con linguaggio adeguato</li> <li>saper individuare i nuclei fondamentali e le relazioni cronologiche e di causa-effetto e la collocazione spaziale (geografia storica) dei fenomeni studiati</li> <li>saper utilizzare fonti e documenti, e confrontare linee interpretative</li> <li>saper sintetizzare, rielaborare e collegare le conoscenze in maniera autonoma e anche interdisciplinare</li> </ul>	Storia dei secoli XI - XIX (dalla rinascita europea del 1000 alla seconda rivoluzione industriale)
4° anno		

### QUINTO ANNO

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

OBIETTIVI	CONTENUTI
In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper esporre i contenuti con linguaggio adeguato</li> <li>saper individuare i nuclei fondamentali e le relazioni cronologiche e di causa-effetto e la collocazione spaziale (geografia storica) dei fenomeni studiati</li> <li>saper utilizzare fonti e documenti, e confrontare linee interpretative</li> <li>saper sintetizzare, rielaborare e collegare le conoscenze in maniera autonoma e anche interdisciplinare</li> </ul>	Storia del secolo XX (dalle premesse della prima guerra mondiale ai nostri giorni)

## Filosofia

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper comprendere i problemi e usare i concetti essenziali e il lessico della tradizione filosofica</li> <li>saper ricostruire la rete concettuale del pensiero dei filosofi studiati</li> <li>saper confrontare e contestualizzare le diverse risposte date dai filosofi</li> <li>saper formulare criticamente giudizi personali</li> </ul>	Le origini della filosofia. Socrate, Platone, Aristotele. Aspetti delle filosofie dell'età ellenistica, del mondo tardo-antico e dell'età medievale.
4° anno		La nascita della scienza moderna. Problema della conoscenza e problema etico-politico in autori dei secoli XVI-XIX. (Galileo, Cartesio, Kant, Hegel, più altri argomenti e autori individuati dal singolo docente)

### QUINTO ANNO

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

OBIETTIVI	CONTENUTI
In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper comprendere i problemi e usare i concetti essenziali e il lessico della tradizione filosofica</li> <li>saper ricostruire la rete concettuale del pensiero dei filosofi studiati</li> <li>saper confrontare e contestualizzare le diverse risposte date dai filosofi</li> <li>saper formulare criticamente giudizi personali</li> </ul>	Il dibattito sullo hegelismo. Nietzsche. Aspetti della filosofia del Novecento. Saranno affiancati altri argomenti e autori, individuati dall'insegnante.

## Lingua e cultura straniera (inglese)

	OBIETTIVI (Livello B1)	CONTENUTI
1° anno	<b>CAPACITA' E COMPETENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Comprendere una varietà di testi orali e scritti, anche di discreta complessità, di argomento quotidiano espressi a velocità normale e con lessico noto, cogliendo elementi specifici e il significato globale, relazioni logiche e diversi registri comunicativi.</li> <li>Analizzare semplici testi orali e scritti su argomenti di attualità, cinema, arte e letteratura, relativi alla cultura dei paesi della/e lingua/e straniere studiate, in chiave interdisciplinare.</li> <li>Esprimersi ed interagire su argomenti di carattere personale e generale, rispetto al contesto, allo scopo e al destinatario della comunicazione, in modo efficace anche se non sempre formalmente corretto, purché non venga compromessa la comprensione.</li> <li>Produrre testi scritti narrativi e descrittivi su argomenti quotidiani pur commettendo qualche errore formale.</li> <li>Esporre ragioni e dare spiegazioni e opinioni.</li> <li>Saper riflettere sugli elementi linguistici, sulle analogie e differenze con la lingua italiana e sulle abilità e strategie di studio acquisite.</li> <li>Lavorare cooperativamente.</li> </ol>	<b>CONOSCENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Principali strutture grammaticali della lingua (da livello A1 a livello B1).</li> <li>Principali funzioni comunicative della lingua (da livello A1 a livello B1).</li> <li>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.</li> <li>Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</li> <li>Principali connettivi logici.</li> <li>Elementi strutturali di un testo coerente e coeso.</li> </ol>
2° anno		

	OBIETTIVI (Livello B1 + Avvio Livello B2)	CONTENUTI
3° anno	<b>CAPACITA' E COMPETENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Comprendere vari testi, attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo, orali e scritti, in maniera analitica e globale. In particolare:  <b>Liceo scientifico e Liceo scientifico opz. scienze applicate:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>comprendere, analizzare testi letterari e collocarli nel contesto storico e culturale</li> <li>individuare generi e movimenti</li> <li>scrivere di argomenti letterari con sufficiente grado di coesione testuale e proprietà lessicale</li> <li>leggere, analizzare e interpretare testi letterari di epoche diverse, confrontandoli con testi italiani o relativi ad altre culture</li> <li>leggere, analizzare e interpretare testi di attualità, attinenti agli ambiti dell'informazione, dell'economia, della scienza e tecnologia.</li> <li>produrre testi di varia tipologia: relazioni, lettere formali e informali, riassunti, recensioni, commenti, analisi letterarie e saggi brevi.</li> </ul> <i>Il liceo delle scienze applicate privilegerà autori che offrono l'opportunità di investigare tematiche inerenti l'universo delle scienze.</i> </li> <li>Sostenere conversazioni scorrevoli, adeguate al contesto, e all'interlocutore. Esporre, narrare, argomentare, riassumere, commentare sia in forma scritta che orale.</li> <li>Produrre testi di varia tipologia: relazioni, lettere formali e informali, riassunti, recensioni, commenti, analisi letterarie e saggi brevi, strutturati e coesi.</li> <li>Riflettere sul sistema e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa e sulle abilità e strategie di studio</li> <li>Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.</li> </ol>	<b>CONOSCENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Strutture grammaticali e sintattiche della lingua (livello B1, avvio al B2).</li> <li>Funzioni comunicative della lingua (livello B1, avvio al B2).</li> <li>Lessico relativo ad ambiti specifici (esempio: letterario, scientifico, attualità ecc.).</li> <li>Organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</li> <li>Ampliamento dell'uso dei connettivi logici.</li> <li>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.</li> <li>Elementi caratterizzanti il testo letterario nei diversi generi: narrativa, poesia, teatro.</li> <li>Nuclei fondamentali dello sviluppo storico culturale della letteratura straniera dalle origini al XIX secolo. Lettura e analisi di testi letterari appartenenti ai tre generi: narrativo, poetico, teatrale, secondo uno sviluppo cronologico</li> </ol> <p><b>Terzo anno:</b> cenni storici dalle origini al periodo elisabettiano.</p> <p><b>Quarto anno:</b> cenni storici dal periodo elisabettiano al Romanticismo.</p>
4° anno		

## QUINTO ANNO

OBIETTIVI (Livello B2)	CONTENUTI
<b>CAPACITA' E COMPETENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Comprendere vari testi, orali e scritti, in maniera analitica e globale, attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo.</li> <li>Sostenere conversazioni scorrevoli, adeguate al contesto.</li> <li>Esporre, narrare, argomentare, riassumere, commentare sia in forma scritta che orale.</li> <li>Leggere, analizzare e discutere testi di attualità, arte, cinema, musica, divulgazione scientifica, con lessico adeguato.</li> <li>Comprendere, analizzare i testi letterari e collocarli nel contesto storico e culturale con particolare riferimento all'epoca moderna e contemporanea.</li> <li>Produrre testi di varia tipologia: riassunti, recensioni, relazioni, analisi letterarie e saggi brevi.</li> <li>Scrivere di argomenti letterari con coesione testuale e proprietà lessicale.</li> <li>Consolidare il metodo di studio e le strategie per l'apprendimento di contenuti non linguistici (CLIL).</li> <li>Utilizzare le nuove tecnologie per approfondire lo studio e l'utilizzo della lingua straniera.</li> </ol>	<b>CONOSCENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Strutture grammaticali e sintattiche della lingua (livello B2).</li> <li>Funzioni comunicative della lingua (livello B2).</li> <li>Potenziamento del lessico relativo ad ambiti specifici (esempio: letterario, scientifico, attualità ecc.).</li> <li>Potenziamento delle abilità espressive scritte e orali con particolare attenzione al discorso espositivo e argomentativo.</li> <li>Nuclei fondamentali dello sviluppo storico culturale della letteratura in lingua straniera del XIX e XX secolo: cenni storici dal Vittoriano al XX secolo; lettura, traduzione ed analisi di testi dei principali autori del periodo, secondo uno sviluppo cronologico.</li> </ol>

## Matematica (con Informatica nel primo biennio Liceo scientifico)

	OBIETTIVI	CONTENUTI
<b>1° anno</b>	<p>Saper leggere ed interpretare una proposizione sia in ambiente algebrico che geometrico.</p> <p>Saper risolvere equazioni e di primo grado con l'uso appropriato di strategie risolutive.</p> <p>Saper riprodurre un processo dimostrativo in un contesto assiomatico-deduttivo.</p> <p>Saper raccogliere, organizzare e rappresentare in forma grafica un insieme di dati statistici e riconoscerne i principali valori di sintesi.</p> <p><b>INFORMATICA (Liceo scientifico):</b> conoscere le istruzioni elementari per l'utilizzo di un software applicativo.</p>	<p>Elementi di teoria degli insiemi e logica. Relazioni e funzioni. Insiemi numerici <math>N</math>, <math>Z</math> e <math>Q</math>. Calcolo letterale. Frazioni algebriche. Equazioni di primo grado anche letterali, con discussione.</p> <p>Geometria euclidea. Assiomi. Criteri di congruenza dei triangoli. Perpendicolarità e parallelismo. Quadrilateri e parallelogrammi.</p> <p>Primi elementi di statistica descrittiva, grafici statistici, indici di posizione e di variabilità.</p> <p><b>INFORMATICA (Liceo scientifico):</b> software applicativi.</p>
<b>2° anno</b>	<p>Consolidamento del saper risolvere equazioni, disequazioni e sistemi con l'uso appropriato di strategie risolutive.</p> <p>Consolidamento del saper esprimere un processo dimostrativo.</p> <p>Consolidamento del saper tradurre in equazione un problema geometrico.</p> <p>Saper utilizzare il calcolo delle probabilità per risolvere semplici problemi.</p>	<p>Disequazioni di primo grado Sistemi lineari. Radicali aritmetici. Retta nel piano cartesiano.</p> <p>Equazioni e disequazioni di secondo grado e applicazioni. Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo. Disequazioni razionali.</p> <p>Geometria euclidea: circonferenza e figure inscrittibili e circoscrittibili. Trasformazioni geometriche nel piano.</p> <p>Equivalenze di figure piane. Proporzionalità. Similitudine. Elementi di calcolo delle probabilità.</p> <p><b>INFORMATICA (Liceo scientifico):</b> software applicativi.</p>

	OBIETTIVI	CONTENUTI
<b>3° anno</b>	<p>Avvio al saper esporre gli argomenti studiati con linguaggio preciso ed appropriato.</p> <p>Avvio al saper riprodurre e sviluppare dimostrazioni avvalendosi consapevolmente degli strumenti della logica.</p> <p>Sapersi avvalere opportunamente degli strumenti dell'algebra e della geometria analitica per poter affrontare situazioni problematiche di varia natura, soprattutto in ambito geometrico.</p> <p>Saper utilizzare forme esponenziali e logaritmiche.</p> <p>Saper risolvere equazioni e disequazioni algebriche e esponenziali e logaritmiche anche in presenza di forme irrazionali e valori assoluti, con metodi algebrici, grafici e numerici.</p> <p>Avvio al valutare criticamente i risultati.</p> <p>Saper risolvere problemi concernenti la statistica.</p>	<p>Disequazioni irrazionali e con valore assoluto.</p> <p>Geometria analitica: retta, parabola, circonferenza, ellisse, iperbole.</p> <p>Successioni e progressioni.</p> <p>Principali caratteristiche delle funzioni. Funzioni esponenziali, logaritmiche e relativi grafici.</p> <p>Risoluzione grafica di equazioni e disequazioni.</p> <p>Statistica: interpolazione e regressione.</p>
<b>4° anno</b>	<p>Sapersi avvalere opportunamente degli strumenti della trigonometria per poter affrontare situazioni problematiche di varia natura.</p> <p>Saper utilizzare le trasformazioni del piano per semplificare i procedimenti.</p> <p>Consolidamento delle capacità di esporre gli argomenti studiati con linguaggio preciso ed appropriato.</p> <p>Consolidamento delle abilità nel riprodurre e sviluppare dimostrazioni, avvalendosi consapevolmente degli strumenti della logica.</p> <p>Saper valutare criticamente i risultati.</p> <p>Saper risolvere e discutere sistemi lineari.</p> <p>Saper risolvere problemi concernenti la probabilità.</p>	<p>Funzioni e formule goniometriche.</p> <p>Equazioni e disequazioni goniometriche.</p> <p>Trigonometria e applicazioni.</p> <p>Numeri complessi. Principio di induzione.</p> <p>Matrici e sistemi di equazioni lineari.</p> <p>Geometria nello spazio euclideo. Geometria analitica nello spazio.</p> <p>Calcolo combinatorio; approfondimento del calcolo delle probabilità.</p>

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Saper esporre gli argomenti studiati con linguaggio preciso ed appropriato.</p> <p>Saper riprodurre e sviluppare dimostrazioni avvalendosi consapevolmente degli strumenti della logica.</p> <p>Sapersi avvalere opportunamente degli strumenti dell'analisi infinitesimale per poter affrontare situazioni problematiche di varia natura, soprattutto in ambito geometrico.</p> <p>Saper utilizzare metodi numerici per la ricerca degli zeri di una funzione e per il calcolo di aree e volumi.</p> <p>Saper costruire ed analizzare semplici modelli matematici di classi di fenomeni.</p> <p>Saper utilizzare variabili aleatorie per interpretare eventi casuali.</p>	<p>Nozioni di topologia su <math>R</math>. Funzioni reali di variabile reale. Limiti delle funzioni reali di una variabile reale. Funzioni continue. Derivate delle funzioni di una variabile.</p> <p>Teoremi fondamentali del calcolo differenziale. Massimi e minimi. Studio del grafico di una funzione. Integrazione indefinita e definita.</p> <p>Cenni di analisi numerica.</p> <p>Cenni alla risoluzione di equazioni differenziali ordinarie.</p> <p>Distribuzioni di probabilità discrete e continue.</p>

## Informatica (Liceo scientifico opzione Scienze applicate)

**N:B:** Nelle classi del primo biennio l'Informatica viene potenziata con l'aggiunta di un'ora settimanale di applicazione in laboratorio. Tale scelta, peculiare del Liceo "Marconi", favorisce il percorso curricolare di quella significativa percentuale di studenti orientata verso facoltà tecnico-scientifiche dopo l'Esame di Stato. L'incremento risulta finalizzato principalmente a permettere agli studenti di avere il tempo adeguato per poter applicare e sperimentare i principali fondamenti teorici delle scienze dell'informazione.

Attraverso l'ora aggiuntiva di didattica laboratoriale sarà possibile:

- affinare la padronanza degli strumenti dell'informatica, utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio delle altre discipline, acquisendo consapevolezza delle potenzialità derivanti, ma anche delle criticità e dei limiti sociali associati;
- potenziare le competenze di *problem solving*, rinforzare l'autonomia nell'individuare soluzioni, perfezionare la capacità di analisi degli studenti permettendo loro, attraverso approcci didattici differenti, di essere protagonisti del loro processo di apprendimento;
- supportare gli studenti con maggiori difficoltà attraverso la distribuzione dei contenuti in un arco di tempo più ampio e con un recupero attivo in classe. Gli strumenti informatici in dotazione, l'ausilio dei compagni (*peer to peer*), la presenza dell'insegnante, uniti all'aumento del tempo scuola, diventano risorsa per affrontare le difficoltà della disciplina e dei nuovi linguaggi.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	Nel primo biennio verranno usati gli strumenti di lavoro più comuni del computer insieme ai concetti di base ad essi connessi. Verranno introdotte le caratteristiche architettoniche di un computer: i concetti di hardware e software, una introduzione alla codifica binaria presenta i codici ASCII e Unicode, gli elementi funzionali della macchina di Von Neumann: CPU, memoria, dischi, bus e le principali periferiche (AC). Verrà spiegato il concetto di sistema operativo, le sue funzionalità di base e le caratteristiche dei sistemi operativi più comuni. Verrà introdotto il concetto di processo come programma in esecuzione, illustrato il meccanismo base della gestione della memoria e le principali funzionalità dei file system (SO).	Caratteristiche architettoniche di un computer: hardware e software, i codici ASCII e Unicode, elementi funzionali della macchina di Von Neumann: CPU, memoria, dischi, bus e le principali periferiche. Sistema operativo, caratteristiche dei sistemi operativi più comuni. Il concetto di processo come programma in esecuzione; gestione della memoria e le principali funzionalità dei file system. Documento elettronico e i principali strumenti di produzione.
2° anno	Verranno introdotti gli elementi costitutivi di un documento elettronico e i principali strumenti di produzione. Occorre partire da quanto gli studenti hanno già acquisito nella scuola di base per far loro raggiungere la padronanza di tali strumenti, con particolare attenzione al foglio elettronico (DE). Verranno introdotti la struttura e i servizi di Internet. Insieme alle altre discipline si condurranno gli studenti a un uso efficace della comunicazione e della ricerca di informazioni, e alla consapevolezza delle problematiche e delle regole di tale uso. Verranno introdotti i principi alla base dei linguaggi di programmazione, illustrate le principali tipologie di linguaggi e il concetto di algoritmo. Verrà sviluppata la capacità di implementare un algoritmo in pseudo-codice o in un particolare linguaggio di programmazione, di cui si introdurrà la sintassi (AL).	La struttura e i servizi di Internet. Principi alla base dei linguaggi di programmazione; tipologie di linguaggi e concetto di algoritmo. Studio di un particolare linguaggio di programmazione.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	Nel secondo biennio si procede ad un allargamento della padronanza di alcuni strumenti e un approfondimento dei loro fondamenti concettuali. La scelta dei temi dipende dal contesto e dai rapporti che si stabiliscono fra l'informatica e le altre discipline. Sarà possibile disegnare un percorso all'interno delle seguenti tematiche: Strumenti avanzati di produzione dei documenti elettronici, linguaggi di markup (XML etc.), formati non testuali (bitmap, vettoriale, formati di compressione), font tipografici, progettazione web (DE). Introduzione al modello relazionale dei dati, ai linguaggi di interrogazione e manipolazione dei dati (BS).	Strumenti avanzati di produzione dei documenti elettronici, linguaggi di markup, progettazione web. Applicazioni alla geometria analitica e alla fisica. Sintassi di un linguaggio di programmazione orientato agli oggetti.
4° anno	Implementazione di un linguaggio di programmazione, metodologie di programmazione, sintassi di un linguaggio orientato agli oggetti. (AL).	Introduzione al modello relazionale dei dati, ai linguaggi di interrogazione e manipolazione dei dati. Il linguaggio SQL (DDL, DML e QL). Implementazione di un linguaggio di programmazione lato server. Il linguaggio PHP.

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
Verranno studiati i principali algoritmi del calcolo numerico (CS), introdotti i principi teorici della computazione (CS) e affrontate le tematiche relative alle reti di computer, ai protocolli di rete, alla struttura di internet e dei servizi di rete (RC) (IS). Con l'ausilio degli strumenti acquisiti nel corso dei bienni precedenti, saranno inoltre sviluppate semplici simulazioni come supporto alla ricerca scientifica (studio quantitativo di una teoria, confronto di un modello con i dati...) in alcuni esempi, possibilmente connessi agli argomenti studiati in fisica o in scienze (CS).	Algoritmi del calcolo numerico; principi teorici della computazione; sviluppo di semplici simulazioni come supporto alla ricerca scientifica (studio quantitativo di una teoria, confronto di un modello con i dati, ...).

## Fisica

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Possesso di una manualità essenziale nell'utilizzo degli strumenti di laboratorio.</p> <p>Saper descrivere in modo elementare l'attività svolta in laboratorio, anche attraverso il foglio elettronico.</p> <p>Saper osservare un fenomeno naturale individuandone le grandezze fisiche significative.</p> <p>Saper comprendere il significato delle leggi affrontate.</p> <p>Saper utilizzare correttamente i termini essenziali del linguaggio specifico.</p>	<p>Grandezze fisiche e unità di misura.</p> <p>Equivalenze.</p> <p>Grandezze scalari e vettoriali. Elementi di teoria degli errori.</p> <p>Forza elastica. Forza peso. Forze d'attrito. Statica del punto, del corpo rigido e dei fluidi. Elementi di ottica geometrica.</p> <p>Utilizzo elementare del foglio elettronico. Rappresentazione grafica delle leggi fisiche.</p>
2° anno		<p>Cinematica del punto materiale.</p> <p>Moto uniforme e uniformemente accelerato. Moto parabolico. Dinamica del punto materiale. Esperienze di cinematica e dinamica. Lavoro ed energia cinetica.</p>

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<p>Sviluppo di una visione sufficientemente organica della Meccanica Classica come scienza sperimentale.</p> <p>Sviluppo di un linguaggio tecnico specifico adeguato.</p> <p>Saper riconoscere gli aspetti essenziali di un problema di Meccanica.</p> <p>Saper individuare le relazioni fondamentali utili alla risoluzione di un problema di Meccanica.</p> <p>Saper riprodurre le principali dimostrazioni.</p> <p>Saper risolvere un problema assegnato in forma sufficientemente autonoma.</p>	<p>Richiami di cinematica e dinamica del punto materiale.</p> <p>Moto curvilineo. Moti relativi e forze apparenti. Principi di conservazione: quantità di moto, energia e momento angolare. Elementi di dinamica dei corpi rigidi. Gravitazione universale. Fluidodinamica. Termologia.</p> <p>Elementi di termodinamica.</p>
4° anno	<p>Sviluppo di una visione sufficientemente organica della Termodinamica e della Fisica delle onde come scienza sperimentale.</p> <p>Sviluppo di un linguaggio tecnico specifico adeguato.</p> <p>Saper riconoscere gli aspetti essenziali di un problema di Termodinamica e della Fisica delle onde.</p> <p>Saper individuare le relazioni fondamentali utili alla risoluzione di un problema di Termodinamica e della Fisica delle onde.</p> <p>Saper riprodurre le principali dimostrazioni.</p> <p>Saper risolvere un problema assegnato in forma sufficientemente autonoma.</p>	<p>Moto armonico e oscillazioni meccaniche. Onde meccaniche.</p> <p>Natura e propagazione della luce. Elettrostatica: campo e potenziale elettrico. Corrente elettrica. Magnetostatica: forza di Lorentz. Moto di cariche in campi magnetici.</p>

## QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Conseguimento di una visione sufficientemente organica della Fisica (Classica) come scienza sperimentale.</p> <p>Possesso di un linguaggio tecnico specifico adeguato.</p> <p>Saper riconoscere gli aspetti essenziali di un problema di Fisica.</p> <p>Saper individuare le relazioni fondamentali utili alla risoluzione di un problema di Fisica</p> <p>Saper riprodurre le principali dimostrazioni.</p>	<p>Campi elettrici e magnetici variabili nel tempo.</p> <p>Induzione elettromagnetica.</p> <p>Equazioni di Maxwell.</p> <p>Onde elettromagnetiche e loro proprietà.</p> <p>Elementi di Meccanica Quantistica: radiazione di corpo nero; curve di Planck; stabilità dell'atomo d'idrogeno; modello di Bohr; ipotesi di de Broglie; cenno alla funzione d'onda. Relatività Speciale.</p> <p>Un tema a scelta fra: a) particelle; b) fisica del nucleo; c) cosmologia e astrofisica.</p>

## Scienze naturali (Liceo scientifico)

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	Acquisizione iniziale del linguaggio specifico e del metodo scientifico nell'approccio allo studio dei contenuti della disciplina. Saper riferire con ordine logico le conoscenze di base. Saper applicare metodologie pratiche in laboratorio sia autonomamente sia in gruppo.	Introduzione alla chimica: misure e calcoli, le trasformazioni chimiche e fisiche della materia. Miscugli omogenei ed eterogenei. Elementi di Scienze della Terra: idrosfera, atmosfera (struttura e composizione). Studio della Terra come pianeta all'interno del Sistema Solare (moti e loro conseguenze). Strutture e caratteristiche del Sole, della Luna e dei pianeti.
2° anno		I fenomeni fisici e chimici. La struttura dell'atomo. La mole. I legami chimici. Composti inorganici e organici. L'acqua e le soluzioni acquose. Il pH. Le caratteristiche comuni a tutti i viventi. La cellula.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	Acquisizione del linguaggio specifico e del metodo scientifico applicato ai vari ambiti della disciplina. Capacità di organizzare e collegare le conoscenze acquisite e di integrarle con le conoscenze apprese negli altri ambiti di studio. Capacità di approfondimenti personali.	Il metabolismo cellulare. Il metabolismo ossidativo e le fermentazioni. La fotosintesi (a livello descrittivo). La sintesi proteica. Il ciclo cellulare. Mitosi e meiosi. La trasmissione dei caratteri ereditari. Le leggi di Mendel. Elementi di genetica umana. Le teorie evolutive. I tessuti e gli apparati di anatomia umana (selezione).
4° anno	Saper applicare metodologie pratiche in laboratorio sia autonomamente sia in gruppo.	Le trasformazioni chimiche della materia e i loro aspetti quantitativi. La struttura dell'atomo. La Tavola Periodica. I legami chimici. La forma delle molecole e le forze intermolecolari. Classificazione dei composti inorganici e nomenclatura chimica. Gli stati fisici. Minerali (e rocce). Le soluzioni. Le reazioni chimiche: classificazione e calcoli stechiometrici. L'energia delle reazioni chimiche. L'equilibrio chimico. Acidi e basi. Le reazioni redox e l'elettrochimica.

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
Acquisizione del linguaggio specifico e del metodo scientifico applicato ai vari ambiti della disciplina. Capacità di organizzare e collegare le conoscenze acquisite e di integrarle con le conoscenze apprese negli altri ambiti di studio. Capacità di approfondimenti personali. Saper applicare metodologie pratiche in laboratorio sia autonomamente sia in gruppo.	<u>Scienze della Terra</u> : la dinamica della litosfera. <u>Chimica Organica</u> : idrocarburi alifatici e aromatici e gruppi funzionali. Le basi della biochimica e delle biotecnologie.

## Scienze naturali (Liceo scientifico opzione Scienze applicate)

	OBIETTIVI	CONTENUTI
<b>1° anno</b>	Acquisizione iniziale del linguaggio specifico e del metodo scientifico nell'approccio allo studio dei contenuti della disciplina. Saper riferire con ordine logico le conoscenze di base. Saper applicare metodologie pratiche in laboratorio sia autonomamente sia in gruppo.	Introduzione alla chimica: misure e calcoli, le trasformazioni chimiche e fisiche della materia. Miscugli omogenei ed eterogenei. Elementi di Scienze della Terra: idrosfera, atmosfera (struttura e composizione). Studio della Terra come pianeta all'interno del Sistema Solare (moti e loro conseguenze). Strutture e caratteristiche del Sole, della Luna e dei pianeti.
<b>2° anno</b>		Le leggi ponderali. Sostanze semplici e composte. La struttura dell'atomo. I modelli atomici. Il sistema periodico degli elementi. I legami chimici. Le forze intermolecolari. I composti chimici inorganici e introduzione ai composti organici e alle biomolecole. Classificazione delle reazioni chimiche. Le soluzioni acquose. Le biomolecole. Le caratteristiche comuni a tutti i viventi. La cellula procariotica ed eucariotica, animale e vegetale: struttura e funzioni. Aspetti generali del metabolismo cellulare. La varietà dei viventi. Le teorie evolutive.  Progetto 'The Language of Nature': lezioni in inglese propedeutiche al CLIL.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
<b>3° anno</b>	Acquisizione del linguaggio specifico e del metodo scientifico applicato ai vari ambiti della disciplina. Capacità di organizzare e collegare le conoscenze acquisite e di integrarle con le conoscenze apprese negli altri ambiti di studio. Capacità di approfondimenti personali. Saper applicare metodologie pratiche in laboratorio sia autonomamente sia in gruppo.	<u>Biologia</u> - Il metabolismo cellulare. La fotosintesi. Il metabolismo ossidativo e le fermentazioni. La sintesi proteica. Mitosi e meiosi. La trasmissione dei caratteri ereditari. Elementi di genetica umana. I tessuti e gli apparati di anatomia umana. <u>Chimica</u> - Le proprietà periodiche degli elementi. Composti inorganici e nomenclatura. Aspetti qualitativi e quantitativi delle trasformazioni chimiche. Gas, liquidi, solidi. Le soluzioni. Energia delle reazioni chimiche.
<b>4° anno</b>		<u>Chimica</u> - Cinetica e equilibrio chimico. Acidi e basi. Le reazioni redox e l'elettrochimica. <u>Chimica Organica</u> - Idrocarburi alifatici, aromatici e gruppi funzionali. <u>Anatomia</u> - Completamento degli apparati di anatomia umana. <u>Scienze della Terra</u> - I minerali e le rocce. Fenomeni endogeni come introduzione alla dinamica della litosfera.

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
Acquisizione del linguaggio specifico e del metodo scientifico applicato ai vari ambiti della disciplina. Capacità di organizzare e collegare le conoscenze acquisite e di integrarle con le conoscenze apprese negli altri ambiti di studio. Capacità di approfondimenti personali. Saper applicare metodologie pratiche in laboratorio sia autonomamente sia in gruppo.	Le biomolecole. La biochimica. Genetica e biotecnologie. Scienze della Terra e Ambiente.

## Disegno e Storia dell'arte

**N.B.** Il Liceo Scientifico ed il Liceo delle Scienze Applicate, su proposta del Dipartimento DSA e su ratifica del Collegio Docenti, in accordo con la legge 107/15 e l'autonomia scolastica, propongono a partire dall'a. s. 2016/2017 un potenziamento della materia passando da 2 a 3 ore settimanali nel primo biennio. Tale scelta, peculiare del Liceo Marconi, favorisce il percorso curricolare di quella significativa percentuale di studenti orientata verso facoltà tecniche dopo la maturità. Si prevede di utilizzare l'incremento di ore per maggior esercizio in classe e per l'eventuale recupero didattico di studenti in difficoltà, anche facendo seguito alle richieste pervenute in tal senso da parte delle famiglie.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<b>Disegno tecnico</b> Acquisizione delle regole e delle procedure della geometria descrittiva in proiezione ortogonale.	Ripasso dei fondamenti di geometria descrittiva. Studio delle proiezioni ortogonali dalle figure geometriche elementari fino a gruppi di solidi complessi.
	<b>Storia dell'Arte</b> Conoscenza dei contenuti specifici proposti, capacità di analizzare le opere affrontate, acquisizione di un linguaggio specifico corretto.	Studio dei temi, degli autori e delle opere significative in pittura, architettura e scultura dalla preistoria fino all'epoca romana.
2° anno	<b>Disegno tecnico</b> Acquisizione delle regole e delle procedure della geometria descrittiva in proiezione ortogonale ed assonometrica.	Conclusione dello studio delle proiezioni ortogonali con sezione di solidi. Rappresentazione tridimensionale: assonometria di solidi.
	<b>Storia dell'Arte</b> Conoscenza dei contenuti specifici proposti, capacità di analizzare le opere affrontate, acquisizione di un linguaggio specifico corretto.	Studio dei temi, degli autori e delle opere significative in pittura, architettura e scultura dall'epoca romana fino al periodo Gotico.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<b>Disegno tecnico</b> Acquisizione delle regole e delle procedure della geometria descrittiva in prospettiva.	Rappresentazione tridimensionale: prospettiva scientifica, regole e applicazione.
	<b>Storia dell'Arte</b> Conoscenza dei contenuti specifici proposti, capacità di analizzare le opere affrontate, acquisizione di un linguaggio specifico adeguato.	Studio dei temi, degli autori e delle opere significative in pittura, architettura e scultura dal periodo Gotico fino al Rinascimento.
4° anno	<b>Disegno tecnico</b> Acquisizione completa delle regole e delle procedure della geometria descrittiva.	Conclusione dello studio sulla rappresentazione tridimensionale. Introduzione alla composizione in architettura.
	<b>Storia dell'Arte</b> Conoscenza dei contenuti specifici proposti, capacità di analizzare le opere affrontate, acquisizione di un linguaggio specifico adeguato.	Studio dei temi, degli autori e delle opere significative in pittura, architettura e scultura dal Rinascimento fino al Neoclassicismo.

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<b>Disegno tecnico</b> Acquisizione della capacità di analisi di edifici ed oggetti attraverso la geometria descrittiva.	Eventuale conclusione dello studio sulla composizione in architettura.
<b>Storia dell'Arte</b> Conoscenza dei contenuti specifici proposti, capacità di analizzare le opere affrontate, acquisizione di un linguaggio specifico e pertinente, atto a sviluppare argomentazioni critiche personali e collegamenti.	Studio dei temi, degli autori e delle opere significative in pittura, architettura e scultura dal Neoclassicismo fino al linguaggio contemporaneo.

## Scienze motorie e sportive

	OBIETTIVI	CONTENUTI
		PREMESSA. Tutte le attività programmate saranno svolte compatibilmente con i (mutevoli) tempi, spazi, strutture e attrezzature a disposizione.
1° anno	<p>Conoscenza della propria corporeità e motricità. Capacità di integrazione positiva nel gruppo. Sperimentare azioni motorie via via più complesse e diversificate per migliorare le capacità coordinative e condizionali applicando semplici metodiche di allenamento.</p> <p>Conoscenza e capacità di applicazione dei regolamenti, delle dinamiche di gioco, di strategie efficaci per la risoluzione di situazioni-problema, degli elementi tecnici fondamentali delle varie specialità sportive.</p>	<p>Esercizi che sviluppano le capacità coordinative e gli schemi motori di base. Attività che sviluppano le capacità condizionali, a corpo libero e con carichi naturali. Giochi sportivi: fondamentali individuali e capacità di gioco (risoluzione di situazioni problematiche). Preatletici generali e specifici. Conoscenze teoriche: studio delle regole e dei regolamenti; studio delle tecniche, della struttura e della funzione delle attività svolte e degli aspetti fisiologici ad esse collegati; studio delle norme igienico-sanitarie di base.</p>
2° anno	<p>Conoscenza e capacità di applicazione di norme igienico sanitarie utili per il mantenimento del benessere individuale.</p>	

	OBIETTIVI	CONTENUTI
		PREMESSA. Tutte le attività programmate saranno svolte compatibilmente con i (mutevoli) tempi, spazi, strutture e attrezzature a disposizione.
3° anno	<p>Conoscenza e capacità di applicazione dei regolamenti, degli elementi tecnici evoluti e delle strategie tattiche delle varie specialità sportive. Capacità critiche (di valutazione e di autovalutazione; di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle abilità sviluppate). Capacità di realizzare autonomamente il lavoro, compresi eventuali eventi sportivi, apportando contributi personali. Capacità di applicazione delle conoscenze teoriche acquisite. Coscienza della corporeità nei suoi aspetti – attitudini, potenzialità e limiti - per realizzare il proprio benessere anche nella quotidianità.</p>	<p>Esercizi di consolidamento delle capacità coordinative. Attività che sviluppano le capacità condizionali anche con sovraccarico. Giochi sportivi: consolidamento dei fondamentali individuali, fondamentali di squadra, tattiche di gioco, organizzazione degli eventi. Atletica leggera: tecniche specifiche delle varie specialità. Giochi sportivi alternativi: esperienze. Conoscenze teoriche: studio dei regolamenti, delle tecniche, delle tattiche di gioco, degli aspetti biomeccanici dell'attività motoria.</p> <p>Come il 3° anno, variando giochi sportivi e specialità di atletica e aggiungendo conoscenze teoriche: il doping nello sport.</p>
4° anno		

## QUINTO ANNO

	OBIETTIVI	CONTENUTI
		PREMESSA. Tutte le attività programmate saranno svolte compatibilmente con i (mutevoli) tempi, spazi, strutture e attrezzature a disposizione.
	<p>Conoscenza e capacità di applicazione dei regolamenti, degli elementi tecnici evoluti e delle strategie tattiche delle varie specialità sportive. Capacità critiche (di valutazione e di autovalutazione; di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle abilità sviluppate). Capacità di realizzare autonomamente il lavoro, compresi eventuali eventi sportivi, apportando contributi personali. Capacità di applicazione delle conoscenze teoriche acquisite. Coscienza della corporeità nei suoi aspetti – attitudini, potenzialità e limiti - per realizzare il proprio benessere anche nella quotidianità.</p>	<p>Come il 3° e 4° anno, aggiungendo cenni sulla corretta alimentazione; fisiologia muscolare e meccanismi energetici; teoria e metodologia dell'allenamento.</p>

## Religione cattolica

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Possedere degli strumenti per essere in grado di mettersi in ascolto di sé e degli altri.</p> <p>Individuare gli elementi fondamentali della tradizione biblica ebraico-cristiana.</p> <p>Accostarsi in modo corretto al testo sacro.</p>	<p>L'IRC nella scuola: valenza culturale e interdisciplinare.</p> <p>La realizzazione dell'io e la dinamica dell'incontro.</p> <p>La Bibbia e l'Antico Testamento.</p>
2° anno	<p>Elaborare criticamente il proprio vissuto.</p> <p>Saper presentare la figura di Gesù di Nazaret come personaggio storico.</p> <p>Conoscere nei loro tratti peculiari le diverse tradizioni religiose.</p>	<p>Il senso religioso: alla ricerca del totalmente Altro.</p> <p>La persona come essere in relazione.</p> <p>Gesù di Nazaret e il Nuovo Testamento.</p>

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<p>Orientarsi in modo critico tra le diverse proposte religiose contemporanee.</p> <p>Riconoscere i diversi campi di indagine di fede e scienza.</p> <p>Cogliere la valenza della responsabilità nell'agire.</p> <p>Conoscere gli eventi fondamentali della storia della Chiesa.</p>	<p>Le nuove religiosità e il fascino dell'esoterico nei giovani.</p> <p>Vivere nella libertà e nella responsabilità.</p> <p>La Chiesa: argomenti di dibattito lungo la sua storia.</p>
4° anno	<p>Saper enunciare le differenze tra morale laica e religiosa, conoscendone i principali documenti di riferimento.</p> <p>Analizzare criticamente alcune attuali questioni di bioetica.</p> <p>Accostarsi in modo corretto ad alcune grandi religioni.</p> <p>Saper accostare in modo esegeticamente corretto e critico un testo biblico.</p>	<p>La questione morale nella contemporaneità e la bioetica (prima parte).</p> <p>Le risposte delle grandi Religioni alle domande sul senso della vita.</p> <p>Approfondimento di un testo biblico o del Magistero della Chiesa.</p>

## QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Individuare e riconoscere i fondamenti della morale cristiana alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa.</p> <p>Saper contestualizzare storicamente e antropologicamente alcuni eventi e figure del cattolicesimo del Novecento.</p> <p>Approcciare criticamente alcune tematiche di bioetica.</p> <p>Conoscere il valore civile e religioso dell'unione matrimoniale.</p>	<p>Dottrina Sociale della Chiesa e mondo contemporaneo.</p> <p>Temi di bioetica (seconda parte).</p> <p>Il matrimonio: significato civile e religioso.</p>

## LICEO ECONOMICO SOCIALE: descrizione del corso di studi, quadro orario

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri della cultura (umanistica, scientifica, giuridico- economica, sociale) nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni. In questa prospettiva gli alunni potenziano l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le relazioni istituzionali in ambito sociale, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con l'economia e le discipline giuridiche, le lingue, la matematica, la geografia, la storia, la letteratura, fornisce allo studente le competenze utili:

- a comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza
- a comprendere le trasformazioni socio-politiche, giuridiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore"
- a sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali
- a padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.

Il Liceo Economico sociale fornisce, inoltre, una formazione globale che permette un ampio orizzonte di scelte e l'accesso a tutti i corsi universitari ma, in modo specifico, ai corsi di laurea in Sociologia, Scienze politiche, Scienze della comunicazione, Psicologia, Filosofia, Diritto internazionale, Giornalismo, Economia, Marketing, Giurisprudenza, Facoltà relative all'area medica e paramedica. Inoltre, l'insegnamento di due lingue per tutto il quinquennio (inglese e cinese) e l'acquisizione di competenze giuridico sociali offrono agli studenti la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro presso aziende pubbliche e private, nel settore delle pubbliche relazioni: pubblicità, comunicazione d'impresa, ricerca sociale e di mercato, animazione culturale.

	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (cinese)	3	3	3	3	3
Scienze umane *	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Matematica	4***	4***	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
<b>tot. ore settimanali</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**NB:** Le ore di educazione civica (33 annuali) non compaiono nella tabella perché trasversali a tutte le discipline.

(\*) Antropologia, Psicologia, Metodologia della ricerca, Sociologia

(\*\*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

(\*\*\*) Potenziamento con un'ora settimanale aggiuntiva

## Liceo Economico Sociale: obiettivi didattici e contenuti disciplinari per anno di corso

### Lingua e letteratura italiana

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Comprendere e analizzare testi di tipo descrittivo, espositivo, narrativo. Produrre testi di tipo descrittivo-narrativo ed espositivo.</p> <p>Saper strutturare l'espressione, sia orale sia scritta, con ordine e rigore logico.</p> <p>Acquisire progressivamente proprietà lessicale e correttezza morfosintattica, nella produzione sia orale sia scritta.</p> <p>Analizzare la proposizione sul piano morfologico e sintattico.</p> <p>Conoscere i contenuti previsti per il primo anno di corso.</p>	<p>Didattica della scrittura.</p> <p>Testo descrittivo (referente, caratteristiche e punto di vista).</p> <p>Testo narrativo (spazio, tempo, personaggi e loro caratteristiche, narratore, punto di vista, fabula e intreccio, tipi di sequenze).</p> <p>La tecnica del riassunto.</p> <p>Epica (passi scelti dell'<i>Illiade</i>, dell'<i>Odisea</i>).</p> <p>Grammatica: ortografia, morfologia e sintassi della proposizione.</p>
2° anno	<p>Comprendere e analizzare testi di tipo espositivo-argomentativo, narrativo e poetico.</p> <p>Produrre testi di tipo espositivo-argomentativo.</p> <p>Saper strutturare l'espressione, sia orale sia scritta, con ordine e rigore logico.</p> <p>Acquisire progressivamente proprietà lessicale e correttezza morfosintattica nella produzione sia orale sia scritta.</p> <p>Analizzare il periodo sul piano sintattico.</p> <p>Conoscere i contenuti previsti per il secondo anno di corso.</p>	<p>Didattica della scrittura.</p> <p>Testo espositivo-argomentativo (problema, tesi, argomenti, antitesi e confutazione).</p> <p>Testo poetico (versi, strofe, rime, tipi di componimento, principali figure retoriche; contenuto e significato).</p> <p>La tecnica della parafrasi.</p> <p><i>Promessi Sposi</i> (significativa selezione).</p> <p>Epica (passi scelti dell'<i>Eneide</i>).</p> <p>Grammatica: sintassi del periodo.</p> <p>Aspetti essenziali della Letteratura del Duecento: dalle origini alla Scuola siciliana.</p>

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<p>Comprendere, analizzare e contestualizzare, anche con domande guida, testi letterari e testi d'uso, individuandone contenuti e strutture formali.</p> <p>Acquisire competenze espressive e comunicative specifiche del linguaggio letterario.</p> <p>Saper strutturare l'espressione, sia orale sia scritta, con ordine, rigore logico e correttezza morfosintattica.</p> <p>Consolidare le competenze lessicali.</p> <p>Conoscere i contenuti previsti per il terzo anno di corso.</p>	<p>Stilnovo.</p> <p>Dante Alighieri.</p> <p>Francesco Petrarca.</p> <p><i>Decameron</i> di Boccaccio.</p> <p>La civiltà umanistico-rinascimentale.</p> <p>I trattatisti tra cui Machiavelli.</p> <p>Cenni di storia della lingua dalle origini al '500.</p> <p>Didattica della scrittura (secondo le tipologie A, B e C previste dall'Esame di Stato).</p>
4° anno	<p>Comprendere, analizzare, contestualizzare e progressivamente interpretare, anche con domande guida, testi letterari e testi d'uso, individuandone contenuti e strutture formali.</p> <p>Consolidare le competenze espressive e comunicative specifiche del linguaggio letterario.</p> <p>Saper strutturare l'espressione, sia orale sia scritta, con ordine, rigore logico e correttezza morfosintattica.</p> <p>Consolidare e ampliare le competenze lessicali.</p> <p>Conoscere i contenuti previsti per il quarto anno di corso.</p>	<p>Il poema epico-cavalleresco: Ariosto e Tasso.</p> <p>Cenni al Barocco.</p> <p>Galilei.</p> <p>Elementi di storia del teatro: Goldoni.</p> <p>Illuminismo: cenni su Parini e Alfieri.</p> <p>Dal Neoclassicismo al Romanticismo: U. Foscolo, A. Manzoni.</p> <p>Cenni di storia della lingua dal '500 all'Unità d'Italia.</p> <p>Didattica della scrittura (secondo le tipologie A, B e C previste dall'Esame di Stato).</p>

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Comprendere, analizzare, contestualizzare, anche con domande guida, e interpretare (eventualmente con spunti di riflessione personale), testi letterari e testi d'uso, individuandone contenuti, strutture formali e aspetti stilistici.</p> <p>Consolidare le competenze espressive e comunicative specifiche del linguaggio letterario.</p> <p>Saper strutturare l'espressione, sia orale sia scritta, con ordine, rigore logico e correttezza morfosintattica.</p> <p>Consolidare e ampliare le competenze lessicali.</p> <p>Conoscere i contenuti previsti per il quinto anno di corso.</p>	<p>Leopardi.</p> <p>L'evoluzione del romanzo dall'800 al '900 (Verga, Svevo, Pirandello, Calvino, Primo Levi, Fenoglio, Gadda).</p> <p>L'evoluzione della lirica dall'800 al '900 (Baudelaire, d'Annunzio, Pascoli, Ungaretti, Montale, Saba).</p> <p>Didattica della scrittura (secondo le tipologie A, B e C previste dall'Esame di Stato).</p>

**N.B.:** nel corso del secondo biennio e/o del quinto anno di corso saranno letti e analizzati 25 canti significativi della Divina Commedia procedendo per percorsi o, tradizionalmente, per cantiche.

## Geostoria

### Geografia

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	Conoscere i contenuti. Saper collocare i fenomeni nello spazio. Individuare i rapporti di causa-effetto. Esporre i contenuti in modo chiaro, corretto e coerente. Operare semplici collegamenti e confronti tra fenomeni.	L'urbanizzazione, i principali fenomeni demografici e le migrazioni. I rapporti internazionali tra gli stati. Uso delle risorse e sviluppo sostenibile. Le principali questioni ambientali. Le diversità culturali. Globalizzazione e squilibri regionali. La relazione tra economia, ambiente e società in alcuni stati e regioni rilevanti.
2° anno	Saper leggere e interpretare grafici, tabelle e carte geografiche. Imparare a usare in modo consapevole il lessico specifico.	

### Storia

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	Conoscere i contenuti del primo anno di corso. Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo. Individuare i rapporti di causa-effetto. Esporre i contenuti in modo chiaro, corretto e coerente. Operare semplici collegamenti e confronti tra fenomeni. Imparare ad usare progressivamente e in modo consapevole il lessico specifico. Saper leggere e interpretare grafici, tabelle e carte storiche.	Civiltà della Mesopotamia. Egizi. Ebrei. Fenici. Cretesi. Micenei. Civiltà ellenica. Guerre greco-persiane. Alessandro Magno e l'ellenismo. Civiltà etrusca. Origini di Roma. L'espansione di Roma in Italia e nel Mediterraneo. L'età repubblicana. La crisi della repubblica.
2° anno	Conoscere i contenuti del secondo anno di corso. Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo. Individuare i rapporti di causa-effetto. Rielaborare ed esporre i contenuti in modo chiaro, corretto, coerente. Operare collegamenti e confronti tra fenomeni. Usare in modo consapevole il lessico specifico. Saper leggere e interpretare grafici, tabelle e carte storiche.	Roma: dalla nascita del principato all'età imperiale. Il Cristianesimo. La disgregazione dell'impero e i regni romano-barbarici. La civiltà arabo-islamica. L'impero carolingio. L'età feudale. La Chiesa nell'Europa altomedioevale.

## Storia

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper esporre i contenuti con linguaggio adeguato</li> <li>saper individuare i nuclei fondamentali e le relazioni cronologiche e di causa-effetto e la collocazione spaziale (geografia storica) dei fenomeni studiati</li> </ul>	Storia dei secoli XI - XIX (dalla rinascita europea del 1000 alla seconda rivoluzione industriale).
4° anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>saper utilizzare fonti e documenti, e confrontare linee interpretative</li> <li>saper sintetizzare, rielaborare e collegare le conoscenze in maniera autonoma e anche interdisciplinare</li> </ul>	

## QUINTO ANNO

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

OBIETTIVI	CONTENUTI
In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper esporre i contenuti con linguaggio adeguato</li> <li>saper individuare i nuclei fondamentali e le relazioni cronologiche e di causa-effetto e la collocazione spaziale (geografia storica) dei fenomeni studiati</li> <li>saper utilizzare fonti e documenti, e confrontare linee interpretative</li> <li>saper sintetizzare, rielaborare e collegare le conoscenze in maniera autonoma e anche interdisciplinare</li> </ul>	Storia del secolo XX (dalle premesse della prima guerra mondiale ai nostri giorni).

## Filosofia

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper comprendere i problemi e usare i concetti essenziali e il lessico della tradizione filosofica</li> <li>saper ricostruire la rete concettuale del pensiero dei filosofi studiati</li> </ul>	Le origini della filosofia. Socrate, Platone, Aristotele. Aspetti delle filosofie dell'età ellenistica, del mondo tardo-antico e dell'età medievale.
4° anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>saper confrontare e contestualizzare le diverse risposte date dai filosofi</li> <li>saper formulare criticamente giudizi personali</li> </ul>	La nascita della scienza moderna. Problema della conoscenza e problema etico-politico in autori dei secoli XVI-XIX. (Galileo, Cartesio, Kant, Hegel, più altri argomenti e autori individuati dal singolo docente).

## QUINTO ANNO

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

OBIETTIVI	CONTENUTI
In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper comprendere i problemi e usare i concetti essenziali e il lessico della tradizione filosofica</li> <li>saper ricostruire la rete concettuale del pensiero dei filosofi studiati</li> <li>saper confrontare e contestualizzare le diverse risposte date dai filosofi</li> <li>saper formulare criticamente giudizi personali</li> </ul>	Il dibattito sullo hegelismo. Nietzsche. Aspetti della filosofia del Novecento. Saranno affiancati altri argomenti e autori, individuati dall'insegnante.

## Lingua e cultura straniera 1 (inglese)

	OBIETTIVI (Livello B1)	CONTENUTI
1° anno	<p><b>CAPACITA' E COMPETENZE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere una varietà di testi orali e scritti, anche di discreta complessità, di argomento quotidiano espressi a velocità normale e con lessico noto, cogliendo elementi specifici e il significato globale, relazioni logiche e diversi registri comunicativi.</li> <li>2. Analizzare semplici testi orali e scritti su argomenti di attualità, cinema, arte e letteratura, relativi alla cultura dei paesi della/e lingua/e straniere studiate, in chiave interdisciplinare.</li> <li>3. Esprimersi ed interagire su argomenti di carattere personale e generale, rispetto al contesto, allo scopo e al destinatario della comunicazione, in modo efficace anche se non sempre formalmente corretto, purché non venga compromessa la comprensione.</li> </ol>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Principali strutture grammaticali della lingua (da livello A1 a livello B1).</li> <li>2. Principali funzioni comunicative della lingua (da livello A1 a livello B1).</li> <li>3. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.</li> <li>4. Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</li> <li>5. Principali connettivi logici.</li> <li>6. Elementi strutturali di un testo coerente e coeso.</li> </ol>
2° anno	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. Produrre testi scritti narrativi e descrittivi su argomenti quotidiani pur commettendo qualche errore formale.</li> <li>5. Esporre ragioni e dare spiegazioni e opinioni.</li> <li>6. Saper riflettere sugli elementi linguistici, sulle analogie e differenze con la lingua italiana e sulle abilità e strategie di studio acquisite.</li> <li>7. Lavorare cooperativamente.</li> </ol>	

	OBIETTIVI (Livello B1 + Avvio Livello B2)	CONTENUTI
3° anno	<p><b>CAPACITA' E COMPETENZE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere vari testi, attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo, orali e scritti, in maniera analitica e globale. In particolare: <b>Liceo economico sociale:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere, analizzare testi letterari e collocarli nel contesto storico e culturale</li> <li>- individuare generi e movimenti</li> <li>- scrivere di argomenti letterari con sufficiente grado di coesione testuale e proprietà lessicale</li> <li>- leggere, analizzare e interpretare testi letterari di epoche diverse, confrontandoli con testi italiani o relativi ad altre culture</li> <li>- leggere, analizzare e interpretare testi di attualità, attinenti agli ambiti dell'informazione, dell'economia, della scienza e tecnologia.</li> <li>- produrre testi di varia tipologia: relazioni, lettere formali e informali, riassunti, recensioni, commenti, analisi letterarie e saggi brevi.</li> </ul> </li> </ol>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strutture grammaticali e sintattiche della lingua (livello B1, avvio al B2).</li> <li>2. Funzioni comunicative della lingua (livello B1, avvio al B2).</li> <li>3. Lessico relativo ad ambiti specifici (esempio: letterario, scientifico, attualità ecc.).</li> <li>4. Organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</li> <li>5. Ampliamento dell'uso dei connettivi logici.</li> <li>6. Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.</li> <li>7. Elementi caratterizzanti il testo letterario nei diversi generi: narrativa, poesia, teatro.</li> <li>8. Nuclei fondamentali dello sviluppo storico culturale della letteratura straniera dalle origini al XIX secolo. Lettura e analisi di testi letterari appartenenti ai tre generi: narrativo, poetico, teatrale, secondo uno sviluppo cronologico</li> </ol> <p><b>Terzo anno:</b> cenni storici dalle origini al periodo elisabettiano.</p> <p><b>Quarto anno:</b> cenni storici dal periodo elisabettiano al Romanticismo.</p>
4° anno	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Sostenere conversazioni scorrevoli, adeguate al contesto, e all'interlocutore. Esporre, narrare, argomentare, riassumere, commentare sia in forma scritta che orale.</li> <li>3. Produrre testi di varia tipologia: relazioni, lettere formali e informali, riassunti, recensioni, commenti, analisi letterarie e saggi brevi, strutturati e coesi.</li> <li>4. Riflettere sul sistema e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa e sulle abilità e strategie di studio.</li> <li>5. Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.</li> </ol>	

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI (Livello B2)	CONTENUTI
<p><b>CAPACITA' E COMPETENZE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere vari testi, orali e scritti, in maniera analitica e globale, attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo.</li> <li>2. Sostenere conversazioni scorrevoli, adeguate al contesto.</li> <li>3. Esporre, narrare, argomentare, riassumere, commentare sia in forma scritta che orale.</li> <li>4. Leggere, analizzare e discutere testi di attualità, arte, cinema, musica, divulgazione scientifica, con lessico adeguato.</li> <li>5. Comprendere, analizzare i testi letterari e collocarli nel contesto storico e culturale con particolare riferimento all'epoca moderna e contemporanea.</li> <li>6. Produrre testi di varia tipologia: riassunti, recensioni, relazioni, analisi letterarie e saggi brevi.</li> <li>7. Scrivere di argomenti letterari con coesione testuale e proprietà lessicale.</li> <li>8. Consolidare il metodo di studio e le strategie per l'apprendimento di contenuti non linguistici (CLIL).</li> <li>9. Utilizzare le nuove tecnologie per approfondire lo studio e l'utilizzo della lingua straniera.</li> </ol>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strutture grammaticali e sintattiche della lingua (livello B2).</li> <li>2. Funzioni comunicative della lingua (livello B2).</li> <li>3. Potenziamento del lessico relativo ad ambiti specifici (esempio: letterario, scientifico, attualità ecc.).</li> <li>4. Potenziamento delle abilità espressive scritte e orali con particolare attenzione al discorso espositivo e argomentativo.</li> <li>5. Nuclei fondamentali dello sviluppo storico culturale della letteratura in lingua straniera del XIX e XX secolo: cenni storici dal Vittoriano al XX secolo; lettura, traduzione ed analisi di testi dei principali autori del periodo, secondo uno sviluppo cronologico.</li> </ol>

## Lingua e cultura straniera 2 (cinese)

	<b>OBIETTIVI (Livello A1-2)*</b> <small>* Il riferimento al QCER (Quadro comune europeo di riferimento per le Lingue straniere) è puramente indicativo, non esistendo, al momento in cui si scrive, un sistema riconosciuto a livello europeo per la descrizione dei livelli di competenza linguistica per il cinese.</small>	<b>CONTENUTI</b>
<b>1° anno e 2° anno</b>	<p><b>CAPACITÀ E COMPETENZE</b></p> <p><b>Comprensione orale:</b> cogliere il senso generale di semplici espressioni colloquiali riferite ad argomenti legati alla sfera personale, pronunciate lentamente e più volte.</p> <p><b>Comprensione scritta:</b> riconoscere e saper pronunciare correttamente almeno il 50% dei caratteri cinesi affrontati e comprenderne il significato. Capire il senso generale di testi semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al proprio campo d'interesse, comprendendo almeno il 50% delle informazioni fondamentali.</p> <p><b>Produzione orale:</b> fornire, anche guidati, una descrizione semplice su argomenti familiari e comuni, strutturandola in una sequenza coerente di punti. Descrivere, con l'utilizzo di lessico e grammatica elementari, persone, la propria giornata, il tempo atmosferico ecc. Riferire sui propri interessi e sui propri impegni, collocandoli nel tempo. Riassumere, estrapolandole da un testo letto o ascoltato, alcune delle informazioni fondamentali.</p> <p><b>Produzione scritta:</b> riprodurre correttamente (e a un livello grafico accettabile) i caratteri cinesi affrontati. Utilizzare in modo corretto e in un contesto pertinente i caratteri cinesi studiati. Descrivere in modo elementare aspetti della vita quotidiana. Fornire notizie di base su sé stessi, compilare comunicazioni personali di livello elementare.</p> <p><b>Interazione orale:</b> anche guidati, interagire a livello elementare con un interlocutore disposto a ripetere più volte e a parlare molto lentamente. Porre domande e rispondere, anche con l'aiuto dell'interlocutore, in merito ad argomenti legati alla sfera personale e al proprio ambiente, espressi con un linguaggio semplice e colloquiale.</p> <p><b>Interazione scritta:</b> scrivere brevi messaggi di difficoltà elementare per chiedere o dare semplici informazioni relative al proprio ambito di interesse. Compilare moduli che richiedono dati personali (data di nascita, genere, provenienza).</p> <p>Saper riflettere sugli elementi linguistici, sulle analogie e differenze con la lingua e cultura italiana e sulle abilità di studio acquisite.</p> <p>Lavorare cooperativamente in gruppo o a coppie.</p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere almeno il 70% del lessico di base funzionale alle situazioni comunicative affrontate; conoscere alcune delle strutture grammaticali fondamentali (da livello A1-1 a livello A1-2).</li> <li>2. Essere a conoscenza dei tratti fondamentali di usanze e tradizioni del mondo cinese.</li> </ol>

	<b>OBIETTIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>3° anno e 4° anno</b>	<p><b>CAPACITÀ E COMPETENZE</b></p> <p><b>Comprensione orale:</b> comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. Capire espressioni riferite ad aree di priorità immediata (informazioni sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, studi, ecc.), purché si parli lentamente e chiaramente. Identificare l'argomento di una discussione in lingua, se si parla lentamente e con chiarezza. Afferrare l'essenziale in messaggi e annunci brevi, chiari e semplici. Comprendere ed estrarre l'informazione essenziale da brevi testi registrati, che trattino di argomenti prevedibili e che siano pronunciati chiaramente.</p> <p><b>Comprensione scritta:</b> comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni. Comprendere lettere, e-mail, messaggi su argomenti familiari e personali. Trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale di uso corrente quali inserzioni, prospetti, menù, orari. Trovare informazioni specifiche in semplice materiale in lingua (articoli di giornale semplificati, favole, brevi racconti, descrizioni, ecc.).</p> <p><b>Produzione orale:</b> descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace, ecc., con semplici espressioni e frasi legate insieme. Descrivere progetti e accordi presi, abitudini e comportamenti di routine, attività svolte in passato ed esperienze personali. Descrivere la propria famiglia, le condizioni di vita, la propria formazione, la futura professione.</p> <p><b>Produzione scritta:</b> padroneggiare e applicare correttamente le regole che governano la riproduzione grafica dei caratteri cinesi (forma e ordine dei tratti). Utilizzare con proprietà lessicale e grammaticale i caratteri cinesi studiati. Descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente (gente, luoghi, esperienze di studio, viaggi, ecc.). Descrivere la propria famiglia, le condizioni di vita, il percorso di studi, particolari avvenimenti legati alla sfera personale utilizzando alcuni semplici connettivi studiati nel corso dell'anno.</p> <p><b>Interazione orale:</b> fare un'esposizione breve ed elementare, preparata e provata in precedenza, su un argomento familiare o relativo alla vita quotidiana e dare brevemente motivazioni e spiegazioni di opinioni, progetti e azioni. Rispondere in modo lineare a semplici domande di precisazione, purché l'interlocutore sia disposto a ripetere.</p>	<p><b>CONOSCENZE (3° anno)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere almeno il 70% del lessico di base funzionale alle situazioni comunicative affrontate; conoscere le strutture grammaticali fondamentali (da livello A2-1 a livello A2-2).</li> <li>2. Approfondimento di alcuni aspetti relativi al mondo cinese e alla sua cultura, in particolare riguardanti lo Stato (ordinamento, suddivisione amministrativa, ecc.), la geografia (geografia fisica, topografia, economia, agricoltura, popolazione e gruppi etnici), il sistema scolastico. I moduli di cultura saranno proposti in lingua italiana, corredati da un glossario delle parole-chiave in lingua cinese.</li> </ol> <p><b>CONOSCENZE (4° anno)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere almeno il 70% del lessico di base funzionale alle situazioni comunicative affrontate; conoscere le strutture grammaticali fondamentali (da livello A2-1 a livello A2-2).</li> <li>2. Approfondimento di alcuni aspetti relativi al mondo cinese e alla sua cultura, in particolare riguardanti la storia (i miti della creazione, la nascita dell'Impero, la Cina imperiale). I moduli di cultura saranno proposti in lingua italiana, supportati da un glossario delle parole-chiave in lingua cinese o da brevi testi in lingua cinese appositamente adattati dal docente.</li> </ol>

<p><b>Interazione scritta:</b> prendere semplici appunti e scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Scrivere una lettera personale con un linguaggio semplice, per esempio per ringraziare, scusarsi o invitare qualcuno. Compilare moduli che richiedono dati personali.</p> <p>Saper riflettere sugli elementi linguistici, sulle analogie e differenze con la lingua e cultura italiana e sulle abilità di studio acquisite.</p> <p>Lavorare cooperativamente in gruppo o a coppie. Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.</p>	
--	--

## QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p><b>CAPACITÀ E COMPETENZE</b></p> <p><b>Comprensione orale:</b> comprendere il senso globale e le principali informazioni presenti in testi parlati di contenuto quotidiano e generale, purché si parli in modo chiaro. Identificare l'argomento di una discussione in lingua, se si parla con chiarezza. Afferrare l'essenziale in messaggi e annunci chiari e semplici. Comprendere ed estrarre l'informazione essenziale da brevi testi registrati, che trattino di argomenti prevedibili o familiari e che siano pronunciati chiaramente.</p> <p><b>Comprensione scritta:</b> comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni. Comprendere lettere, e-mail, messaggi su argomenti prevedibili o già affrontati in precedenza. Trovare informazioni specifiche in semplice materiale di uso corrente quali inserzioni, prospetti, menù, orari. Trovare informazioni specifiche in semplice materiale in lingua (articoli di giornale semplificati, favole, brevi racconti, descrizioni, ecc.). Leggere, analizzare e interpretare testi di attualità proposti in lingua cinese ma corredati da glossario in italiano, attinenti agli ambiti dell'informazione, dell'economia, della scienza e tecnologia.</p> <p><b>Produzione orale:</b> presentare in modo semplice e appropriato il proprio pensiero e descrivere aspetti quotidiani legati alle condizioni di vita o di lavoro, con semplici espressioni e frasi legate assieme. Produrre in modo abbastanza scorrevole una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel proprio campo di interesse. Descrivere progetti e accordi presi, abitudini e comportamenti di routine, attività svolte in passato ed esperienze personali. Descrivere la propria famiglia, le condizioni di vita, la propria formazione, la futura professione.</p> <p><b>Produzione scritta:</b> padroneggiare e applicare correttamente le regole che governano la riproduzione grafica dei caratteri cinesi (forma e ordine dei tratti). Utilizzare con proprietà lessicale e grammaticale i caratteri cinesi studiati. Descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente (gente, luoghi, esperienze di studio, viaggi, ecc.). Produrre brevi testi di varia tipologia: lettere formali e informali, riassunti, commenti, utilizzando il lessico appreso e i principali connettivi studiati.</p> <p><b>Interazione orale:</b> sostenere un'esposizione breve ma sufficientemente scorrevole, preparata e provata in precedenza, su un argomento relativo alla vita quotidiana e argomenti di attualità studiati durante l'anno. Adattare il proprio modo di esprimersi ad elementi di novità introdotti dall'interlocutore. Dare brevi motivazioni e spiegazioni delle proprie opinioni e azioni, fare paragoni e proposte, riferendosi a quanto detto dall'interlocutore.</p> <p><b>Interazione scritta:</b> prendere appunti e scrivere brevi messaggi su argomenti familiari di varia natura, o riguardanti bisogni immediati. Scrivere lettere personali, formali o informali, con un linguaggio semplice ma appropriato. Compilare moduli che richiedono dati personali.</p> <p>Saper riflettere sugli elementi linguistici, sulle analogie e differenze con la lingua e cultura italiana e sulle abilità di studio acquisite.</p> <p>Lavorare cooperativamente in gruppo o a coppie. Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.</p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere almeno il 70% del lessico di base funzionale alle situazioni comunicative affrontate; conoscere le strutture grammaticali fondamentali (da livello A2-2 a livello B1).</li> <li>2. Approfondimento di alcuni aspetti relativi al mondo cinese e alla sua cultura, in particolare riguardanti la storia e l'attualità (Cina Repubblicana, Cina Popolare, l'odierna società cinese). I moduli di cultura saranno proposti in lingua italiana. Gli eventuali testi letterari o di attualità in lingua cinese saranno corredati da un glossario delle parole-chiave in lingua cinese.</li> <li>3. Verranno affrontate alcune espressioni tipiche del cinese commerciale. Approfondimento dell'etichetta da mantenere e degli aspetti culturali da rispettare durante le trattative commerciali.</li> </ol>

## Scienze umane

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<b>Psicologia</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica</li> <li>saper identificare l'oggetto di studio della psicologia e cogliere le differenze tra i principali modelli interpretativi</li> <li>conoscere gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali</li> <li>aiutare l'alunno alla consapevolezza della necessità di acquisire un atteggiamento mentale improntato al rigore scientifico.</li> </ul>	La nascita della psicologia. Lo sviluppo psichico: la psicologia dell'età evolutiva, del ciclo di vita e dell'arco di vita, la teoria costruttivista: Piaget, Vygotskij e Bruner, i contributi della psicanalisi. Le basi biologiche del funzionamento mentale. Il Sé e gli altri. Introduzione alla psicologia del lavoro. Introduzione alla psicologia dell'apprendimento.
2° anno		La psicologia del lavoro: le relazioni sui luoghi di lavoro (riferimenti teorici: Taylor, Fayol, Weber, il Toyotismo e la teoria del just in time, Elton Mayo, Abraham Maslow e la prospettiva umanista, Herzberg e la non soddisfazione). Strutture e dinamiche dei gruppi di lavoro. Il rapporto tra persona e contesto (comunicazione verbale e non verbale; pregiudizi, stereotipi, atteggiamenti; motivazioni al lavoro; ruoli; emozioni; contesti lavorativi e tipi di relazioni). I processi sociali di influenzamento, cooperazione, conflitto e negoziazione nei luoghi di lavoro. Dinamiche del lavoro di gruppo e gruppo di lavoro.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<b>Antropologia</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>individuare e conoscere la propria cultura e quella degli "altri"</li> <li>conoscere le principali teorie e metodologie della ricerca antropologica</li> <li>saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio antropologico</li> <li>cogliere i nessi tra l'approccio antropologico e quello delle altre Scienze umane e sociali</li> <li>saper individuare e gestire le diversità culturali presenti all'interno della nostra società e del nostro territorio</li> <li>saper apprezzare le presenze degli "altri" nel nostro paese ed essere aperto e interessato al dialogo e al confronto tra culture</li> </ul>	<b>Antropologia</b> Lo statuto epistemologico dell'antropologia: oggetto e metodi dell'antropologia. Le diverse interpretazioni della ricerca antropologica. L'approccio antropologico: il complesso concetto di: umanità e cultura. La storia dell'antropologia: l'antropologia culturale tra 1800 e 1900. L'età classica: Boas, Durkheim, Malinowskij, Radcliffe - Brown. L'origine della cultura e le sue relazioni con la natura. La comunicazione. La corporeità. Il linguaggio e i simboli.
	<b>Metodologia della ricerca</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>impadronirsi dei principi, dei metodi e dei modelli della ricerca nel campo delle scienze economico sociali e antropologiche sia di tipo qualitativo che quantitativo con particolare riferimento all'elaborazione dei dati, all'incrocio delle variabili e alla costruzione dei modelli rappresentativi</li> <li>imparare a formulare adeguate ipotesi interpretative</li> <li>da collegare alle elaborazioni dei dati e ai modelli rappresentativi</li> </ul>	<b>Metodologia della ricerca</b> Il metodo delle scienze sociali. Elementi di epistemologia. Le tecniche di ricerca delle scienze sociali e i paradigmi delle scienze sociali. Le fasi della ricerca, la costruzione dei dati, la ricerca dei dati, l'elaborazione dei dati. L'etnografia. Esempi concreti di ricerche e brani tratti dai classici della metodologia della ricerca.
	<b>Sociologia</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>individuare e conoscere in modo scientificamente fondato la propria esperienza sociale e quella altrui</li> <li>conoscere le tecniche e le teorie della ricerca sociologica.</li> <li>saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio sociologico</li> <li>saper cogliere i nessi più significativi tra l'approccio sociologico e quello delle altre scienze umane e sociali</li> <li>saper cogliere il profondo legame esistente tra lo studio e l'analisi delle varie teorie sociologiche e una partecipazione consapevole e critica alla vita della comunità locale, nazionale, europea e mondiale</li> </ul>	<b>Sociologia</b> Lo statuto epistemologico della sociologia: oggetto e metodi. Le diverse interpretazioni della ricerca sociologica. L'approccio sociologico: il complesso concetto di: umanità e società. Il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica. Comte e la nascita della sociologia. H. Spencer. K. Marx. E. Durkheim. M. Weber.
4° anno	<b>Antropologia</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>conoscere e individuare quanto di "naturale" e quanto di "culturale" c'è nella propria cultura e quanto queste due dimensioni si intrecciano tra loro</li> <li>saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio antropologico</li> <li>saper cogliere come, al di là delle profonde e complesse differenze tra culture, non esiste una "cultura superiore" e che comunque in qualsiasi punto della terra vivono uomini e donne</li> <li>saper individuare e gestire le diversità culturali presenti all'interno della nostra società e del nostro territorio</li> <li>saper apprezzare le presenze degli "altri" nel nostro paese ed essere aperto e interessato al dialogo e al confronto tra culture</li> </ul>	<b>Antropologia</b> Le diverse interpretazioni della ricerca antropologica. La storia dell'antropologia: l'antropologia culturale del 1900. Lo strutturalismo: Lévi Strauss, Clifford Geertz, Victor Turner, Arnold van Gennep. Parentela e matrimonio. Le strutture familiari. Economia e lavoro. Il concetto di spazio e di tempo.

	<p><b>Metodologia della ricerca</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● acquisire le principali tecniche di rilevazione dei dati e i criteri di validità e attendibilità del processo di rilevazione</li> </ul>	<p><b>Metodologia della ricerca</b></p> <p>La ricerca qualitativa in tutte le sue articolazioni. Il metodo etnografico e l'osservazione partecipante. L'intervista e il colloquio clinico. Il focus group. La ricerca-azione.</p> <p>La ricerca quantitativa. Gli strumenti della ricerca quantitativa e le fasi della ricerca. Le tecniche di campionamento, trattamento dei dati.</p> <p>La statistica e la rappresentazione dei dati.</p>
	<p><b>Sociologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● conoscere il ruolo e le funzioni dei gruppi che formano il tessuto sociale</li> <li>● conoscere le tecniche e le teorie della ricerca sociologica</li> <li>● saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio sociologico</li> <li>● saper cogliere i nessi più significativi tra l'approccio sociologico e quello delle altre scienze umane e sociali</li> <li>● saper cogliere il profondo legame esistente tra lo studio e l'analisi delle varie teorie sociologiche e una partecipazione consapevole e critica alla vita della comunità locale, nazionale, europea e mondiale</li> </ul>	<p><b>Sociologia</b></p> <p>G. Simmel. G.H. Mead.</p> <p>Lo struttural-funzionalismo: Parson e Merton Le teorie del conflitto.</p> <p>Le sociologie comprendenti problemi/concetti fondamentali della sociologia come: la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione, la secolarizzazione.</p>

## QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p><b>Antropologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● individuare e conoscere in modo scientificamente fondato la propria esperienza sociale e quella altrui</li> <li>● conoscere il ruolo e le funzioni dei gruppi che formano il tessuto sociale</li> <li>● conoscere le tecniche e le teorie della ricerca sociologica</li> <li>● saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio sociologico</li> <li>● saper cogliere i nessi più significativi tra l'approccio sociologico e quello delle altre scienze umane e sociali</li> <li>● saper cogliere il profondo legame esistente tra lo studio e l'analisi delle varie teorie sociologiche e una partecipazione consapevole e critica alla vita della comunità locale, nazionale, europea e mondiale</li> </ul>	<p><b>Antropologia</b></p> <p>Lo statuto epistemologico dell'antropologia: oggetto e metodi dell'antropologia. Le diverse interpretazioni della ricerca antropologica.</p> <p>L'approccio antropologico: il complesso concetto di: umanità e cultura. L'alimentazione. Arte e arti.</p> <p>La dimensione religiosa. L'antropologia di Marc Augé.</p>
<p><b>Metodologia della ricerca</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari</li> <li>● saper costruire strategie di raccolta di dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi ed elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali</li> <li>● organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico</li> <li>● saper cooperare con esperti di altre discipline allo svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica</li> </ul>	<p><b>Metodologia della ricerca</b></p> <p>Approfondimento degli aspetti fondamentali della ricerca qualitativa e quantitativa.</p> <p>Lo statuto epistemologico delle scienze sociali. Le questioni etiche legate alla ricerca sociale.</p> <p>Il lavoro del ricercatore sociale.</p> <p>Analisi di alcune ricerche qualitative e quantitative.</p>
<p><b>Sociologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● individuare e conoscere in modo scientificamente fondato la propria esperienza sociale e quella altrui</li> <li>● conoscere il ruolo e le funzioni dei gruppi che formano il tessuto sociale</li> <li>● conoscere le tecniche e le teorie della ricerca sociologica</li> <li>● saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio sociologico</li> <li>● saper cogliere i nessi più significativi tra l'approccio sociologico e quello delle altre scienze umane e sociali</li> <li>● saper cogliere il profondo legame esistente tra lo studio e l'analisi delle varie teorie sociologiche e una partecipazione consapevole e critica alla vita della comunità locale, nazionale, europea e mondiale</li> </ul>	<p><b>Sociologia</b></p> <p>Lettura in forma antologizzata di autori "classici" come Marcuse, Adorno, Arendt, McLuhan, Goffman, Giddens, Bauman.</p> <p>La Sociologia: l'impostazione fenomenologica.</p> <p>La società post-industriale e il lavoro nel XX secolo. Il controllo dell'azione sociale, la socializzazione e i mass media.</p> <p>Il mondo globale e la società multiculturale.</p> <p>Problemi/concetti fondamentali della sociologia: critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione.</p> <p>Contesto socio-culturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di Welfare State.</p> <p>L'indagine sociologica sul "campo", con particolare riferimento all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona (politiche della salute, per la famiglia e l'istruzione, l'attenzione per i disabili in ambito scolastico).</p>

## Diritto ed Economia

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno e 2° anno	<p><b>DIRITTO</b></p> <p>Comprendere la funzione del diritto.</p> <p>Usare correttamente il linguaggio (saper riconoscere un fenomeno giuridico, formulare una spiegazione e farne oggetto di una comunicazione orale e scritta).</p> <p>Individuare le caratteristiche delle norme giuridiche e comprenderle partendo dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico.</p> <p>Riconoscere i legami tra mutamenti storico-sociali e trasformazioni delle norme giuridiche.</p> <p>Comprendere l'importanza dello status giuridico riconosciuto alle persone fisiche e riconoscere la funzione svolta dalle persone giuridiche.</p> <p>Riconoscere il ruolo dello Stato ed interpretarne le diverse strutture organizzative in connessione alle vicende storiche che ne hanno caratterizzato la formazione e l'evoluzione.</p> <p>Saper interpretare le norme costituzionali, riconoscendo nei principi fondamentali lo strumento per comprendere lo spirito e i contenuti della Costituzione.</p>	<p><b>DIRITTO</b></p> <p>La norma giuridica: elementi costitutivi, sanzioni. Le fonti del diritto, gerarchia, interpretazione. Il diritto nella storia e nell'età moderna. I destinatari delle norme giuridiche. I rapporti giuridici. Gli elementi costitutivi dello Stato. L'organizzazione della comunità. Le forme dello Stato. La Costituzione della Repubblica. La struttura e i caratteri della Costituzione. I principi fondamentali. Diritti e libertà garantiti dalla Costituzione, diritti sociali economici e politici, doveri del cittadino. Le istituzioni della Repubblica, Europa politica.</p>
	<p><b>ECONOMIA</b></p> <p>Riconoscere la natura specifica del problema economico, partendo da semplici situazioni di soddisfacimento di bisogni economici tramite risorse disponibili.</p> <p>Usare correttamente il linguaggio (saper riconoscere un fenomeno economico, formulare una spiegazione e farne oggetto di una comunicazione orale e scritta).</p> <p>Classificare le diverse azioni economiche di produzione scambio, consumo e distribuzione.</p> <p>Distinguere i vari tipi di reddito.</p> <p>Confrontare i sistemi economici presenti nelle diverse epoche storiche individuandone le caratteristiche.</p> <p>Riconoscere il ruolo economico e sociale dello Stato nei moderni sistemi economici, distinguendo tra i diversi modelli.</p> <p>Saper analizzare i diversi tipi di costo sostenuti dall'imprenditore per organizzare la produzione.</p> <p>Riconoscere le variabili che influenzano la curva della domanda e dell'offerta.</p>	<p><b>ECONOMIA</b></p> <p>Bisogni, beni, servizi. Reddito e patrimonio, fonti di reddito. Approfondimenti storici sull'evoluzione dell'economia. Il sistema economico. Tipi di sistemi economici. Gli operatori economici. Le scelte dei soggetti economici. Il circuito economico. Il mercato ed il suo funzionamento. La domanda e l'offerta. Le famiglie ed il sistema economico, le imprese e la produzione. Il ruolo dello Stato nel sistema economico. Le forme di mercato. La concorrenza perfetta. Il monopolio. L'oligopolio. Altre forme di mercato.</p>

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno e 4° anno	<p><b>DIRITTO</b></p> <p>Imparare a definire correttamente il concetto di proprietà, individuando i principali aspetti e problematiche legate all'istituto, differenziandolo dal mero possesso.</p> <p>Spiegare ed esemplificare le principali obbligazioni, riuscendo a distinguere le obbligazioni perfette dalle imperfette.</p> <p>Conoscere ed individuare mediante esemplificazioni gli elementi essenziali del contratto, individuando le cause di rescissione, invalidità, annullabilità e risoluzione.</p> <p>Valutare l'incidenza nella realtà delle differenti tipologie di famiglia, collegandola alla filiazione, alle successioni ed individuandone i momenti patologici.</p> <p>Spiegare ed esemplificare i principali tipi di società, differenziando le società di persone dalle società di capitali.</p> <p>Individuare le ragioni che conducono al fallimento aziendale e le conseguenze ad esso collegate.</p> <p>Essere in grado di utilizzare le principali normative a tutela del consumatore, comprendendo l'importante funzione svolta nella società dal terzo settore ed i principali enti che in esso lavorano.</p> <p>Identificare le principali norme a tutela del lavoro, valutando l'incidenza nella realtà delle differenti tipologie contrattuali.</p>	<p><b>DIRITTO 3° anno</b></p> <p>La proprietà e i diritti reali: la proprietà e il possesso; i modi di acquisto e le azioni a difesa della proprietà; la comunione; i diritti reali di godimento. Le obbligazioni: caratteri, fonti e tipologie; l'estinzione delle obbligazioni; la tutela del credito. I contratti: il contratto e i suoi elementi costitutivi; la formazione e gli effetti del contratto; l'invalidità e l'inefficacia del contratto. L'individuo e la famiglia. Diritto di famiglia: la famiglia; la filiazione e le successioni.</p> <p><b>ECONOMIA 3° anno</b></p> <p>Storia del pensiero economico: l'economia classica; la teoria neoclassica e il pensiero keynesiano; le teorie più recenti. L'utilità marginale. La curva di domanda e la curva di offerta. PIL reale e PIL monetario. Il moltiplicatore keynesiano. Sistema monetario e finanziario: la domanda e l'offerta di moneta; il credito e le banche; la borsa valori (cenni).</p>
	<p><b>ECONOMIA</b></p> <p>Individuare le scelte del consumatore che influenzano la domanda, riconoscendo l'incidenza del prezzo sulla curva di domanda.</p> <p>Analizzare i movimenti della curva di offerta ed i rapporti tra operatori e Stato, collocando correttamente il pensiero economico nella storia.</p> <p>Riuscire ad identificare l'evoluzione del ruolo della moneta nel tempo, l'incidenza delle decisioni di politica monetaria ed i relativi effetti sul mercato del credito.</p> <p>Riconoscere nella realtà le istituzioni che rivestono un ruolo nel mercato monetario e finanziario.</p> <p>Individuare le principali forme di mercato nelle quali opera l'impresa, riconoscendo due variabili macroeconomiche, con le quali ogni impresa</p>	<p><b>DIRITTO 4° anno</b></p> <p>Il mondo delle imprese: l'imprenditore e l'impresa; la costituzione e le caratteristiche delle società; la concorrenza tra le imprese. La crisi d'impresa. La tutela del consumatore. Il terzo settore. Il diritto del lavoro: principi costituzionali, il rapporto di lavoro subordinato.</p> <p><b>ECONOMIA 4° anno</b></p> <p>Tipi di mercati: mercati perfetti e mercati imperfetti. La disoccupazione, l'inflazione. Il reddito nazionale e la sua distribuzione. La nuova macroeconomia keynesiana. Lo sviluppo e il sottosviluppo.</p>

	<p>deve confrontarsi, quali inflazione e disoccupazione.          Individuare le principali conseguenze della crescita o decrescita del PIL, riconoscendo consapevolmente le principali fasi del processo di sviluppo.          Riconoscere le principali tappe per la crescita, individuando i principali fattori che contribuiscono al sottosviluppo.</p>	
--	---	--

## QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p><b>DIRITTO</b>            Saper collocare la nascita della Costituzione, individuando gli scenari storico-politici in cui i costituenti hanno maturato le loro scelte, identificando nel testo costituzionale la struttura e i principi fondamentali che lo caratterizzano.            Acquisire il significato dei principali diritti e doveri contenuti nella Costituzione, riconoscere i caratteri del sistema elettorale italiano, anche in rapporto ad altri modelli.            Conoscere la composizione e la funzione degli organi costituzionali, comprendendo i rapporti che, nel disegno della nostra Costituzione, dovrebbero intercorrere tra gli organi costituzionali.            Riconoscere le differenze esistenti tra i concetti di autonomia e decentramento. Individuare le fasi del processo di costituzione dell'UE anche in rapporto alla struttura e le finalità degli altri organismi internazionali.</p> <p><b>ECONOMIA</b>            Comprendere le cause del fallimento dello Stato.            Saper individuare i teoremi dell'economia del benessere e le implicazioni che hanno in termini di politica economica.            Individuare le ragioni giuridiche ed economiche del terzo settore.            Analizzare e riflettere sulle interazioni tra il mercato e le politiche economiche, sulle politiche di welfare e sul contributo del terzo settore.            Analizzare le strategie di scelta economica operate dai Governi, comprendendo i condizionamenti e le opportunità conseguenti all'intensificarsi delle relazioni globali.            Saper valutare la crescente interazione tra politiche locali, nazionali e sovranazionali, comprendendo il ruolo rilevante assunto dalle Organizzazioni internazionali.</p>	<p><b>DIRITTO</b>            L'evoluzione storica del concetto di Stato: la formazione dello Stato tra il XV e il XVI secolo; dallo Stato liberale allo Stato moderno; l'ordinamento internazionale (cenni); l'Unione europea: percorso storico, Istituzioni ed atti. La Costituzione italiana: i valori fondanti della Costituzione; le principali libertà, i doveri; la funzione legislativa: il Parlamento; la funzione esecutiva: il Governo; gli organi di controllo costituzionale; la Pubblica amministrazione e le autonomie locali (Regioni e Comuni). La funzione giurisdizionale: civile, penale e amministrativa.</p> <p><b>ECONOMIA</b>            Il sistema economico italiano: il ruolo dello Stato in economia: il Bilancio pubblico e la programmazione economica; la solidarietà economico sociale, la politica monetaria. I fallimenti di mercato. I rapporti economici internazionali: gli scambi con l'estero; le nuove dimensioni dei rapporti internazionali. Il sistema monetario internazionale: i rapporti monetari tra gli Stati; il Sistema monetario europeo. La globalizzazione. L'impresa e l'ambiente. Le ragioni giuridiche ed economiche del terzo settore.</p>

## Matematica (con Informatica nel primo biennio)

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 Il collegio dei Docenti del Liceo "Marconi", su proposta del Dipartimento di Matematica - Fisica ed Informatica, propone un potenziamento della materia Matematica nel primo biennio del Liceo Economico passando quindi da tre a quattro ore settimanali. Tale scelta ha lo scopo di dedicare maggior tempo alla risoluzione di esercizi in classe per favorire il recupero *in itinere* delle difficoltà che gli studenti possono incontrare, di fornire una solida preparazione di base per poter affrontare il programma del triennio con maggiore serenità e per sviluppare in maniera multidisciplinare alcuni contenuti strettamente legati all'economia e allo studio dei fenomeni sociali.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Saper leggere ed interpretare una proposizione sia in ambiente algebrico che geometrico (avvio). Saper operare con il calcolo letterale (avvio). Saper utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina (avvio). Saper riprodurre un processo dimostrativo in un contesto assiomatico-deduttivo (avvio). INFORMATICA: conoscere le istruzioni elementari per l'utilizzo di un software applicativo.</p>	<p>Insiemi e logica. Numeri naturali, interi relativi, razionali ed operazioni con essi. Introduzione ai numeri reali. La retta reale. Semplici funzioni e loro grafici. Calcolo letterale: monomi, polinomi e operazioni con essi. Scomposizione in fattori di polinomi. M.C.D. e m.c.m. di polinomi. Frazioni algebriche e operazioni tra frazioni algebriche. Equazioni numeriche di primo grado intere e fratte. Cenni di statistica descrittiva. Geometria piana: oggetti geometrici e proprietà, postulati di appartenenza e d'ordine, enti fondamentali; rette perpendicolari, rette parallele.</p>
2° anno	<p>Saper leggere ed interpretare una proposizione sia in ambiente algebrico che geometrico (consolidamento). Saper utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina (consolidamento). Saper risolvere equazioni e disequazioni e sistemi di primo grado con l'uso appropriato di strategie risolutive. Saper tradurre in equazione un problema di primo grado. Saper riprodurre un processo dimostrativo in un contesto assiomatico-deduttivo (consolidamento). INFORMATICA: consolidare la conoscenza delle istruzioni elementari per l'utilizzo di un software applicativo.</p>	<p>Disequazioni lineari intere e fratte. Sistemi lineari numerici. Sistemi di disequazioni. Semplici operazioni con i radicali in R. Sistemi lineari numerici. Il piano cartesiano e la retta dal punto di vista geometrico-analitico (elementi fondamentali). Geometria piana: Quadrilateri notevoli. Equivalenza di figure piane. Teoremi di Euclide e Pitagora. Teorema di Talete, similitudine nel piano (cenni). Eventi e probabilità classica (cenni).</p>

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<p>Saper utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo (consolidamento). Saper affrontare problemi scegliendo i metodi di risoluzione più efficaci. Saper trattare gli argomenti con coerenza logica e rigore nel linguaggio (consolidamento). Saper utilizzare opportunamente gli strumenti dell'algebra e della geometria analitica, per poter affrontare situazioni problematiche di varia natura, soprattutto in ambito geometrico (avvio). <u>Conseguimento di tutti gli obiettivi del primo e del secondo anno.</u></p>	<p>La divisione tra polinomi, teoria e regola di Ruffini. Equazioni di secondo grado e applicazioni. Disequazioni di secondo grado. Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo. Geometria euclidea: la circonferenza. Geometria analitica: le sezioni coniche; equazioni delle coniche e problemi. Statistica: dati statistici, indici di posizione e variabilità, distribuzione gaussiana, rapporti statistici, introduzione alla statistica bivariata, regressione e correlazione.</p>
4° anno	<p>Saper affrontare problemi scegliendo i metodi di risoluzione più efficaci (consolidamento). Saper trattare gli argomenti con coerenza logica e rigore nel linguaggio (consolidamento). Saper utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo (consolidamento). Saper utilizzare forme esponenziali e logaritmiche, forme irrazionali e con valori assoluti. Saper risolvere equazioni e disequazioni goniometriche.</p>	<p>Le funzioni e le loro caratteristiche. Funzioni esponenziale e logaritmica e loro grafici. Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. Le funzioni goniometriche (definizione, proprietà, relazioni, principali formule); semplici equazioni e disequazioni goniometriche. Trigonometria e applicazioni. Il calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni e combinazioni, Probabilità: teoremi e applicazioni. Economia e funzioni di una variabile: funzione domanda, offerta, costo, ricavo, profitto e problemi applicativi.</p>

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Conseguimento di tutti gli obiettivi del secondo biennio. Saper affrontare problemi scegliendo i metodi di risoluzione più efficaci (conseguimento). Saper trattare gli argomenti con coerenza logica e rigore nel linguaggio (conseguimento). Saper utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo dell'analisi infinitesimale.</p>	<p>Cenni di topologia. Funzioni reali di variabile reale. Limiti delle funzioni reali di una variabile reale. Funzioni continue. Derivate delle funzioni di una variabile. Teoremi fondamentali del calcolo differenziale. Massimi e minimi. Studio del grafico di una funzione. Cenni di integrazione indefinita. Le distribuzioni di probabilità (binomiale e normale). Cenni alle funzioni in due variabili per lo studio delle funzioni marginali legate all'economia.</p>

## Fisica

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<p>Sviluppo di una visione sufficientemente organica della Meccanica Classica come scienza sperimentale.</p> <p>Sviluppo di un linguaggio tecnico specifico adeguato (avvio).</p> <p>Saper riconoscere gli aspetti essenziali di un problema di Meccanica.</p> <p>Saper individuare le relazioni fondamentali utili alla risoluzione di un problema di Meccanica.</p> <p>Saper riprodurre le principali dimostrazioni (avvio).</p> <p>Saper risolvere un problema assegnato in forma sufficientemente autonoma (avvio).</p> <p>Saper cogliere i legami tra fisica e matematica (avvio).</p>	<p>Grandezze fisiche e loro misura. L'algebra dei vettori. Le forze e l'equilibrio: la statica del punto materiale. Cinematica del punto materiale: moto rettilineo uniforme e moto rettilineo uniformemente accelerato. Moti nel piano. Principi della dinamica. Lavoro, energia e legge di conservazione dell'energia meccanica.</p>
4° anno	<p>Sviluppo di una visione sufficientemente organica della Termologia e della Fisica delle onde come scienza sperimentale.</p> <p>Sviluppo di un linguaggio tecnico specifico adeguato (consolidamento).</p> <p>Saper individuare le relazioni fondamentali utili alla risoluzione di un problema di Termologia.</p> <p>Saper riprodurre le principali dimostrazioni (consolidamento).</p> <p>Saper risolvere un problema assegnato in forma sufficientemente autonoma (consolidamento).</p> <p>Saper cogliere i legami tra fisica e matematica (consolidamento).</p>	<p>Quantità di moto e legge di conservazione. La gravitazione universale. Il concetto di campo. La statica dei fluidi. Termometria. Cenni di Termodinamica. Il concetto di onda meccanica e sue proprietà fondamentali. Ottica (cenni).</p>

## QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Sviluppo di una visione sufficientemente organica dell'Elettromagnetismo.</p> <p>Sviluppo di un linguaggio tecnico specifico adeguato (conseguimento).</p> <p>Saper individuare le relazioni fondamentali utili alla risoluzione di un problema di Elettromagnetismo.</p>	<p>La carica elettrica. Fenomeni elettrostatici. La corrente elettrica continua. I circuiti elettrici. Fenomeni magnetici fondamentali.</p> <p>Campo magnetico. Induzione elettromagnetica. Onde elettromagnetiche (cenni). Cenni di relatività ristretta e meccanica quantistica.</p>

## Scienze naturali

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Acquisizione iniziale del linguaggio specifico e del metodo scientifico nell'approccio allo studio dei contenuti della disciplina.</p> <p>Saper riferire con ordine logico le conoscenze di base.</p>	<p><b>Chimica.</b> Introduzione alla chimica: le grandezze e le loro unità di misura; gli stati di aggregazione della materia; le trasformazioni chimiche e fisiche. Miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte; la separazione delle miscele in sostanze pure. I primi 20 elementi chimici; l'atomo e le particelle subatomiche; il modello atomico a strati; il legame chimico; le molecole.</p> <p><b>Scienze della Terra.</b> I corpi celesti; l'Universo e la teoria del Big-Bang; il Sistema Solare; la Terra e i suoi moti; il sistema Terra- Luna. Atmosfera, idrosfera, litosfera terrestri e i fenomeni ad esse correlati.</p>
2° anno	<p>Saper applicare metodologie pratiche in laboratorio sia autonomamente sia in gruppo.</p>	<p><b>Chimica.</b> Il sistema periodico degli elementi. Le reazioni chimiche. Il carbonio e le biomolecole.</p> <p><b>Biologia.</b> Identità dei viventi e livelli di organizzazione della biosfera. La varietà dei viventi e la loro tutela. Le teorie evolutive. La specie. La cellula procariotica; la cellula eucariotica, animale e vegetale. La riproduzione cellulare: mitosi, meiosi e citodieresi. I principi della genetica; la genetica umana. Tessuti, organi, apparati e sistemi del corpo umano (apparato riproduttore, cardiocircolatorio, immunitario e respiratorio).</p>

## Storia dell'arte

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	Conoscenza dei contenuti specifici proposti. Possesso di un linguaggio specifico corretto. Avvio alla lettura dell'opera d'arte.	Avvio alla lettura di un'opera d'arte. Arte greca, romana, paleocristiana, romanica, gotica.
4° anno	Conoscenza dei contenuti specifici proposti. Possesso di un linguaggio specifico appropriato. Capacità di analizzare le opere affrontate.	Rinascimento, Manierismo, Barocco.

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
Conoscenza dei contenuti specifici proposti. Possesso di un linguaggio specifico adeguato. Capacità di analizzare le opere affrontate contestualizzandole e sviluppando argomentazioni critiche specifiche. Consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio artistico del nostro paese e degli aspetti relativi alla sua tutela, conservazione e restauro.	Neoclassicismo, Romanticismo, Impressionismo, Postimpressionismo, Secessioni, Avanguardie storiche e cenni sui fondamenti dell'arte dopo la Seconda Guerra Mondiale.

## Scienze motorie e sportive

	OBIETTIVI	CONTENUTI
		PREMESSA. Tutte le attività programmate saranno svolte compatibilmente con i (mutevoli) tempi, spazi, strutture e attrezzature a disposizione.
1° anno	Conoscenza della propria corporeità e motricità. Capacità di integrazione positiva nel gruppo. Sperimentare azioni motorie via via più complesse e diversificate per migliorare le capacità coordinative e condizionali applicando semplici metodiche di allenamento.	Esercizi che sviluppano le capacità coordinative e gli schemi motori di base. Attività che sviluppano le capacità condizionali, a corpo libero e con carichi naturali. Giochi sportivi: fondamentali individuali e capacità di gioco (risoluzione di situazioni problematiche). Preatletici generali e specifici. Conoscenze teoriche: studio delle regole e dei regolamenti; studio delle tecniche, della struttura e della funzione delle attività svolte e degli aspetti fisiologici ad esse collegati; studio delle norme igienico- sanitarie di base.
2° anno	Conoscenza e capacità di applicazione dei regolamenti, delle dinamiche di gioco, di strategie efficaci per la risoluzione di situazioni-problema, degli elementi tecnici fondamentali delle varie specialità sportive. Conoscenza e capacità di applicazione di norme igienico sanitarie utili per il mantenimento del benessere individuale.	

	OBIETTIVI	CONTENUTI
		PREMESSA. Tutte le attività programmate saranno svolte compatibilmente con i (mutevoli) tempi, spazi, strutture e attrezzature a disposizione.
3° anno	Conoscenza e capacità di applicazione dei regolamenti, degli elementi tecnici evoluti e delle strategie tattiche delle varie specialità sportive. Capacità critiche (di valutazione e di autovalutazione; di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle abilità sviluppate). Capacità di realizzare autonomamente il lavoro, compresi eventuali eventi sportivi, apportando contributi personali. Capacità di applicazione delle conoscenze teoriche acquisite. Coscienza della corporeità nei suoi aspetti – attitudini, potenzialità e limiti - per realizzare il proprio benessere anche nella quotidianità.	Esercizi di consolidamento delle capacità coordinative. Attività che sviluppano le capacità condizionali anche con sovraccarico. Giochi sportivi: consolidamento dei fondamentali individuali, fondamentali di squadra, tattiche di gioco, organizzazione degli eventi. Atletica leggera: tecniche specifiche delle varie specialità. Giochi sportivi alternativi: esperienze. Conoscenze teoriche: studio dei regolamenti, delle tecniche, delle tattiche di gioco, degli aspetti biomeccanici dell'attività motoria.
4° anno		

### QUINTO ANNO

	OBIETTIVI	CONTENUTI
		PREMESSA. Tutte le attività programmate saranno svolte compatibilmente con i (mutevoli) tempi, spazi, strutture e attrezzature a disposizione.
	Conoscenza e capacità di applicazione dei regolamenti, degli elementi tecnici evoluti e delle strategie tattiche delle varie specialità sportive. Capacità critiche (di valutazione e di autovalutazione; di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle abilità sviluppate). Capacità di realizzare autonomamente il lavoro, compresi eventuali eventi sportivi, apportando contributi personali. Capacità di applicazione delle conoscenze teoriche acquisite. Coscienza della corporeità nei suoi aspetti – attitudini, potenzialità e limiti - per realizzare il proprio benessere anche nella quotidianità.	Come il 3° e 4° anno, aggiungendo cenni sulla corretta alimentazione; fisiologia muscolare e meccanismi energetici; teoria e metodologia dell'allenamento.

## Religione cattolica

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Possedere degli strumenti per essere in grado di mettersi in ascolto di sé e degli altri.</p> <p>Individuare gli elementi fondamentali della tradizione biblica ebraico-cristiana.</p> <p>Accostarsi in modo corretto al testo sacro.</p>	<p>L'IRC nella scuola: valenza culturale e interdisciplinare.</p> <p>La realizzazione dell'io e la dinamica dell'incontro.</p> <p>La Bibbia e l'Antico Testamento.</p>
2° anno	<p>Elaborare criticamente il proprio vissuto.</p> <p>Saper presentare la figura di Gesù di Nazaret come personaggio storico.</p> <p>Conoscere nei loro tratti peculiari le diverse tradizioni religiose.</p>	<p>Il senso religioso: alla ricerca del totalmente Altro.</p> <p>La persona come essere in relazione.</p> <p>Gesù di Nazaret e il Nuovo Testamento.</p>

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<p>Orientarsi in modo critico tra le diverse proposte religiose contemporanee.</p> <p>Riconoscere i diversi campi di indagine di fede e scienza.</p> <p>Cogliere la valenza della responsabilità nell'agire.</p> <p>Conoscere gli eventi fondamentali della storia della Chiesa.</p>	<p>Le nuove religiosità e il fascino dell'esoterico nei giovani.</p> <p>Vivere nella libertà e nella responsabilità.</p> <p>La Chiesa: argomenti di dibattito lungo la sua storia.</p>
4° anno	<p>Saper enunciare le differenze tra morale laica e religiosa, conoscendone i principali documenti di riferimento.</p> <p>Analizzare criticamente alcune attuali questioni di bioetica.</p> <p>Accostarsi in modo corretto ad alcune grandi religioni.</p> <p>Saper accostare in modo esegeticamente corretto e critico un testo biblico.</p>	<p>La questione morale nella contemporaneità e la bioetica (prima parte).</p> <p>Le risposte delle grandi Religioni alle domande sul senso della vita.</p> <p>Approfondimento di un testo biblico o del Magistero della Chiesa.</p>

## QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Individuare e riconoscere i fondamenti della morale cristiana alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa.</p> <p>Saper contestualizzare storicamente e antropologicamente alcuni eventi e figure del cattolicesimo del Novecento.</p> <p>Approcciare criticamente alcune tematiche di bioetica.</p> <p>Conoscere il valore civile e religioso dell'unione matrimoniale.</p>	<p>Dottrina Sociale della Chiesa e mondo contemporaneo.</p> <p>Temi di bioetica (seconda parte).</p> <p>Il matrimonio: significato civile e religioso.</p>

## LICEO MUSICALE: descrizione del corso di studi, quadro orario

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti di composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

Al termine del percorso liceale, lo studente avrà acquisito capacità esecutive e interpretative alle quali concorreranno:

- lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione
- l'acquisizione di una ricca specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea
- la progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative
- consapevoli e storicamente contestualizzabili
- la maturazione progressiva di tecniche improvvisative (solistiche e d'insieme) e di lettura/esecuzione estemporanea
- la conoscenza dell'evoluzione storica delle tecniche costruttive degli strumenti utilizzati e delle principali prassi esecutive a loro connesse.

Dopo il diploma, il Liceo Musicale può avere come sbocco naturale e specifico i Corsi AFAM (*Alta Formazione Artistica e Musicale*); d'altra parte, fornendo una ricca e articolata formazione globale, permette un ampio orizzonte di scelte e l'accesso a tutti i corsi universitari.

**Per accedere al liceo musicale è necessario superare una prova di idoneità volta a verificare il possesso di specifiche competenze musicali.**

	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
<b>tot. ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

NB: Le ore di educazione civica (33 annuali) non compaiono nella tabella perché trasversali a tutte le discipline.

(\*) con Informatica al primo biennio

(\*\*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

# Liceo musicale: obiettivi didattici e contenuti disciplinari per anno di corso

## Lingua e letteratura italiana

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Comprendere e analizzare testi di tipo descrittivo, espositivo, narrativo. Produrre testi di tipo descrittivo-narrativo ed espositivo. Saper strutturare l'espressione, sia orale sia scritta, con ordine e rigore logico. Acquisire progressivamente proprietà lessicale e correttezza morfosintattica nella produzione sia orale sia scritta. Analizzare la proposizione sul piano morfologico e sintattico. Conoscere i contenuti previsti per il primo anno di corso.</p>	<p>Didattica della scrittura. Testo descrittivo (referente, caratteristiche e punto di vista). Testo narrativo (spazio, tempo, personaggi e loro caratteristiche, narratore, punto di vista, fabula e intreccio, tipi di sequenze). La tecnica del riassunto. Epica (passi scelti dell'<i>Illiade</i>, dell'<i>Odisea</i>). Grammatica: ortografia, morfologia e sintassi della proposizione.</p>
2° anno	<p>Comprendere e analizzare testi di tipo espositivo-argomentativo, narrativo e poetico. Produrre testi di tipo espositivo-argomentativo. Saper strutturare l'espressione, sia orale sia scritta, con ordine e rigore logico. Acquisire progressivamente proprietà lessicale e correttezza morfosintattica nella produzione sia orale sia scritta. Analizzare il periodo sul piano sintattico. Conoscere i contenuti previsti per il secondo anno di corso.</p>	<p>Didattica della scrittura. Testo espositivo-argomentativo (problema, tesi, argomenti, antitesi e confutazione). Testo poetico (versi, strofe, rime, tipi di componimento, principali figure retoriche; contenuto e significato). La tecnica della parafrasi. <i>Promessi Sposi</i> (significativa selezione). Epica (passi scelti dell'<i>Eneide</i>). Grammatica: sintassi del periodo. Aspetti essenziali della Letteratura del Duecento: dalle origini alla scuola siciliana.</p>

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<p>Comprendere, analizzare e contestualizzare, anche con domande guida, testi letterari e testi d'uso, individuandone contenuti e strutture formali. Acquisire competenze espressive e comunicative specifiche del linguaggio letterario. Saper strutturare l'espressione, sia orale sia scritta, con ordine, rigore logico e correttezza morfosintattica. Consolidare le competenze lessicali. Conoscere i contenuti previsti per il terzo anno di corso.</p>	<p>Stilnovo. Dante Alighieri. Francesco Petrarca. <i>Decameron</i> di Boccaccio. La civiltà umanistico-rinascimentale. I trattatisti tra cui Machiavelli. Cenni di storia della lingua dalle origini al '500. Didattica della scrittura (secondo le tipologie A, B e C previste dall'Esame di Stato).</p>
4° anno	<p>Comprendere, analizzare, contestualizzare e progressivamente interpretare, anche con domande guida, testi letterari e testi d'uso, individuandone contenuti e strutture formali. Consolidare le competenze espressive e comunicative specifiche del linguaggio letterario. Saper strutturare l'espressione, sia orale sia scritta, con ordine, rigore logico e correttezza morfosintattica. Consolidare e ampliare le competenze lessicali. Conoscere i contenuti previsti per il quarto anno di corso.</p>	<p>Il poema epico-cavalleresco: Ariosto e Tasso. Cenni al Barocco. Galilei. Elementi di storia del teatro: Goldoni. Illuminismo: cenni su Parini e Alfieri. Dal Neoclassicismo al Romanticismo: U. Foscolo, A. Manzoni. Cenni di storia della lingua dal '500 all'Unità d'Italia. Didattica della scrittura (secondo le tipologie A, B e C previste dall'Esame di Stato).</p>

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Comprendere, analizzare, contestualizzare, anche con domande guida, e interpretare (eventualmente con spunti di riflessione personale), testi letterari e testi d'uso, individuandone contenuti, strutture formali e aspetti stilistici. Consolidare le competenze espressive e comunicative specifiche del linguaggio letterario. Saper strutturare l'espressione, sia orale sia scritta, con ordine, rigore logico e correttezza morfosintattica. Consolidare e ampliare le competenze lessicali. Conoscere i contenuti previsti per il quinto anno di corso.</p>	<p>Leopardi. L'evoluzione del romanzo dall'800 al '900 (Verga, Svevo, Pirandello, Calvino, Primo Levi, Fenoglio, Gadda). L'evoluzione della lirica dall'800 al '900 (Baudelaire, d'Annunzio, Pascoli, Ungaretti, Montale, Saba). Didattica della scrittura (secondo le tipologie A, B e C previste dall'Esame di Stato).</p>

**N.B.:** nel corso del secondo biennio e/o del quinto anno di corso saranno letti e analizzati 25 canti significativi della Divina Commedia procedendo per percorsi o, tradizionalmente, per cantiche.

## Geostoria Geografia

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Conoscere i contenuti. Saper collocare i fenomeni nello spazio. Individuare i rapporti di causa-effetto.</p>	<p>L'urbanizzazione, i principali fenomeni demografici e le migrazioni. I rapporti internazionali tra gli stati. Uso delle risorse e sviluppo sostenibile. Le principali questioni ambientali. Le diversità culturali. Globalizzazione e squilibri regionali. La relazione tra economia, ambiente e società in alcuni stati e regioni rilevanti.</p>
2° anno	<p>Esporre i contenuti in modo chiaro, corretto e coerente. Operare semplici collegamenti e confronti tra fenomeni. Saper leggere e interpretare grafici, tabelle e carte geografiche. Imparare a usare in modo consapevole il lessico specifico.</p>	

## Storia

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Conoscere i contenuti del primo anno di corso. Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo. Individuare i rapporti di causa-effetto. Esporre i contenuti in modo chiaro, corretto e coerente. Operare semplici collegamenti e confronti tra fenomeni. Imparare ad usare progressivamente e in modo consapevole il lessico specifico. Saper leggere e interpretare grafici, tabelle e carte storiche.</p>	<p>Civiltà della Mesopotamia. Egizi. Ebrei. Fenici. Cretesi. Micenei. Civiltà ellenica. Guerre greco-persiane. Alessandro Magno e l'ellenismo. Civiltà etrusca. Origini di Roma. L'espansione di Roma in Italia e nel Mediterraneo. L'età repubblicana. La crisi della repubblica.</p>
2° anno	<p>Conoscere i contenuti del secondo anno di corso. Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo. Individuare i rapporti di causa-effetto. Rielaborare ed esporre i contenuti in modo chiaro, corretto, coerente. Operare collegamenti e confronti tra fenomeni. Usare in modo consapevole il lessico specifico. Saper leggere e interpretare grafici, tabelle e carte storiche.</p>	<p>Roma: dalla nascita del principato all'età imperiale. Il Cristianesimo. La disgregazione dell'impero e i regni romano- barbarici. La civiltà arabo-islamica. L'impero carolingio. L'età feudale. La Chiesa nell'Europa altomedioevale.</p>

## Storia

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper esporre i contenuti con linguaggio adeguato</li> <li>saper individuare i nuclei fondamentali e le relazioni cronologiche e di causa-effetto e la collocazione spaziale (geografia storica) dei fenomeni studiati</li> </ul>	Storia dei secoli XI - XIX (dalla rinascita europea del 1000 alla seconda rivoluzione industriale).
4° anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>saper utilizzare fonti e documenti, e confrontare linee interpretative</li> <li>saper sintetizzare, rielaborare e collegare le conoscenze in maniera autonoma e anche interdisciplinare.</li> </ul>	

### QUINTO ANNO

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

OBIETTIVI	CONTENUTI
In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper esporre i contenuti con linguaggio adeguato</li> <li>saper individuare i nuclei fondamentali e le relazioni cronologiche e di causa-effetto e la collocazione spaziale (geografia storica) dei fenomeni studiati</li> <li>saper utilizzare fonti e documenti, e confrontare linee interpretative</li> <li>saper sintetizzare, rielaborare e collegare le conoscenze in maniera autonoma e anche interdisciplinare.</li> </ul>	Storia del secolo XX (dalle premesse della prima guerra mondiale ai nostri giorni).

## Filosofia

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper comprendere i problemi e usare i concetti essenziali e il lessico della tradizione filosofica</li> <li>saper ricostruire la rete concettuale del pensiero dei filosofi studiati</li> <li>saper confrontare e contestualizzare le diverse risposte date dai filosofi</li> </ul>	Le origini della filosofia. Socrate, Platone, Aristotele. Aspetti delle filosofie dell'età ellenistica, del mondo tardo-antico e dell'età medievale.
4° anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>saper formulare criticamente giudizi personali.</li> </ul>	La nascita della scienza moderna. Problema della conoscenza e problema etico-politico in autori dei secoli XVI-XIX. (Galileo, Cartesio, Kant, Hegel, più altri argomenti e autori individuati dal singolo docente).

### QUINTO ANNO

All'interno dei periodi indicati, e **relativamente alle indicazioni analitiche del Ministero**, ogni insegnante sceglierà un percorso coerente. Inoltre, la scansione indicata potrà subire variazioni per esigenze didattiche.

OBIETTIVI	CONTENUTI
In gradazione e in progressione nel secondo biennio (e nel quinto anno): <ul style="list-style-type: none"> <li>saper comprendere i problemi e usare i concetti essenziali e il lessico della tradizione filosofica</li> <li>saper ricostruire la rete concettuale del pensiero dei filosofi studiati</li> <li>saper confrontare e contestualizzare le diverse risposte date dai filosofi</li> <li>saper formulare criticamente giudizi personali.</li> </ul>	Il dibattito sullo hegelismo. Nietzsche. Aspetti della filosofia del Novecento. Saranno affiancati altri argomenti e autori, individuati dall'insegnante.

## Lingua e cultura straniera (inglese)

	OBIETTIVI (Livello B1)	CONTENUTI
1° anno	<b>CAPACITA' E COMPETENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere una varietà di testi orali e scritti, anche di discreta complessità, di argomento quotidiano espressi a velocità normale e con lessico noto, cogliendo elementi specifici e il significato globale, relazioni logiche e diversi registri comunicativi.</li> <li>2. Analizzare semplici testi orali e scritti su argomenti di attualità, cinema, arte e letteratura, relativi alla cultura dei paesi della/e lingua/e straniere studiate, in chiave interdisciplinare.</li> <li>3. Esprimersi ed interagire su argomenti di carattere personale e generale, rispetto al contesto, allo scopo e al destinatario della comunicazione, in modo efficace anche se non sempre formalmente corretto, purché non venga compromessa la comprensione.</li> <li>4. Produrre testi scritti narrativi e descrittivi su argomenti quotidiani pur commettendo qualche errore formale.</li> <li>5. Esporre ragioni e dare spiegazioni e opinioni.</li> <li>6. Saper riflettere sugli elementi linguistici, sulle analogie e differenze con la lingua italiana e sulle abilità e strategie di studio acquisite.</li> <li>7. Lavorare cooperativamente.</li> </ol>	<b>CONOSCENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Principali strutture grammaticali della lingua (da livello A1 a livello B1)</li> <li>2. Principali funzioni comunicative della lingua (da livello A1 a livello B1).</li> <li>3. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.</li> <li>4. Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</li> <li>5. Principali connettivi logici.</li> <li>6. Elementi strutturali di un testo coerente e coeso.</li> </ol>
2° anno		

	OBIETTIVI (Livello B1 + Avvio Livello B2)	CONTENUTI
3° anno	<b>CAPACITA' E COMPETENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere vari testi, attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo, orali e scritti, in maniera analitica e globale. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere, analizzare testi letterari e collocarli nel contesto storico e culturale</li> <li>- individuare generi e movimenti</li> <li>- scrivere di argomenti letterari con sufficiente grado di coesione testuale e proprietà lessicale</li> <li>- leggere, analizzare e interpretare testi letterari di epoche diverse, confrontandoli con testi italiani o relativi ad altre culture</li> <li>- leggere, analizzare e interpretare testi di attualità, attinenti agli ambiti dell'informazione, dell'economia, della scienza e tecnologia.</li> <li>- produrre testi di varia tipologia: relazioni, lettere formali ed informali, riassunti, recensioni, commenti,</li> <li>- analisi letterarie e saggi brevi.</li> </ul> </li> <li>2. Sostenere conversazioni scorrevoli, adeguate al contesto, e all'interlocutore. Esporre, narrare, argomentare, riassumere, commentare sia in forma scritta che orale.</li> <li>3. Produrre testi di varia tipologia: relazioni, lettere formali e informali, riassunti, recensioni, commenti, analisi letterarie e saggi brevi, strutturati e coesi.</li> <li>4. Riflettere sul sistema e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa e sulle abilità e strategie di studio.</li> <li>5. Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.</li> </ol>	<b>CONOSCENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strutture grammaticali e sintattiche della lingua (livello B1, avvio al B2).</li> <li>2. Funzioni comunicative della lingua (livello B1, avvio al B2).</li> <li>3. Lessico relativo ad ambiti specifici (esempio: letterario, scientifico, attualità ecc.).</li> <li>4. Organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</li> <li>5. Ampliamento dell'uso dei connettivi logici.</li> <li>6. Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.</li> <li>7. Elementi caratterizzanti il testo letterario nei diversi generi: narrativa, poesia, teatro.</li> <li>8. Nuclei fondamentali dello sviluppo storico culturale della letteratura straniera dalle origini al XIX secolo. Lettura e analisi di testi letterari appartenenti ai tre generi: narrativo, poetico, teatrale, secondo uno sviluppo cronologico</li> </ol> <p><b>Terzo anno:</b> cenni storici dalle origini al periodo elisabettiano.</p> <p><b>Quarto anno:</b> cenni storici dal periodo elisabettiano al Romanticismo..</p>
4° anno		

## QUINTO ANNO

OBIETTIVI (Livello B2)	CONTENUTI
<b>CAPACITA' E COMPETENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere vari testi, orali e scritti, in maniera analitica e globale, attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo.</li> <li>2. Sostenere conversazioni scorrevoli, adeguate al contesto.</li> <li>3. Esporre, narrare, argomentare, riassumere, commentare sia in forma scritta che orale.</li> <li>4. Leggere, analizzare e discutere testi di attualità, arte, cinema, musica, divulgazione scientifica, con lessico adeguato.</li> <li>5. Comprendere, analizzare i testi letterari e collocarli nel contesto storico e culturale con particolare riferimento all'epoca moderna e contemporanea.</li> <li>6. Produrre testi di varia tipologia: riassunti, recensioni, relazioni, analisi letterarie e saggi brevi.</li> <li>7. Scrivere di argomenti letterari con coesione testuale e proprietà lessicale.</li> <li>8. Consolidare il metodo di studio e le strategie per l'apprendimento di contenuti non linguistici (CLIL).</li> <li>9. Utilizzare le nuove tecnologie per approfondire lo studio e l'utilizzo della lingua straniera.</li> </ol>	<b>CONOSCENZE</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strutture grammaticali e sintattiche della lingua (livello B2).</li> <li>2. Funzioni comunicative della lingua (livello B2).</li> <li>3. Potenziamento del lessico relativo ad ambiti specifici (esempio: letterario, scientifico, attualità ecc.).</li> <li>4. Potenziamento delle abilità espressive scritte e orali con particolare attenzione al discorso espositivo e argomentativo.</li> <li>5. Nuclei fondamentali dello sviluppo storico culturale della letteratura in lingua straniera del XIX e XX secolo: cenni storici dal Vittoriano al XX secolo; lettura, traduzione ed analisi di testi dei principali autori del periodo, secondo uno sviluppo cronologico.</li> </ol>

## Matematica (con Informatica nel primo biennio)

	OBIETTIVI	CONTENUTI
<b>1° anno</b>	<p>Saper leggere ed interpretare una proposizione sia in ambiente algebrico che geometrico (avvio).</p> <p>Saper operare con il calcolo letterale (avvio).</p> <p>Saper utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina (avvio).</p> <p>Saper riprodurre un processo dimostrativo in un contesto assiomatico-deduttivo (avvio).</p> <p>INFORMATICA: conoscere le istruzioni elementari per l'utilizzo di un software applicativo.</p>	<p>Insiemi e logica. Numeri naturali, interi relativi, razionali ed operazioni con essi. Introduzione ai numeri reali. La retta reale. Semplici funzioni e loro grafici. Calcolo letterale: monomi, polinomi e operazioni con essi. Scomposizione in fattori di polinomi. M.C.D. e m.c.m. di polinomi. Equazioni lineari numeriche e letterali. Cenni di statistica descrittiva. Geometria piana: nozioni preliminari, segmenti e angoli, criteri di congruenza dei triangoli, perpendicolarità e parallelismo. Informatica: l'attività di laboratorio potrà supportare lo studio della matematica.</p>
<b>2° anno</b>	<p>Saper leggere ed interpretare una proposizione sia in ambiente algebrico che geometrico (consolidamento).</p> <p>Saper utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina (consolidamento).</p> <p>Saper risolvere equazioni e disequazioni e sistemi di primo grado con l'uso appropriato di strategie risolutive.</p> <p>Saper tradurre in equazione un problema di primo grado.</p> <p>Saper riprodurre un processo dimostrativo in un contesto assiomatico-deduttivo (consolidamento).</p> <p>INFORMATICA: consolidare la conoscenza delle istruzioni elementari per l'utilizzo di un software applicativo.</p>	<p>Frazioni algebriche. Equazioni e disequazioni lineari intere e fratte. Sistemi lineari numerici. Sistemi di disequazioni. Semplici operazioni con i radicali in R. Il piano cartesiano e la retta dal punto di vista geometrico-analitico (elementi fondamentali). Geometria piana: Quadrilateri notevoli. Equivalenza di figure piane. Teoremi di Euclide e Pitagora. Teorema di Talete, similitudine nel piano (cenni). Eventi e probabilità classica (cenni). Informatica: l'attività di laboratorio potrà supportare lo studio della matematica.</p>

	OBIETTIVI	CONTENUTI
<b>3° anno</b>	<p>Saper utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo (consolidamento).</p> <p>Saper affrontare problemi scegliendo i metodi di risoluzione più efficaci.</p> <p>Saper trattare gli argomenti con coerenza logica e rigore nel linguaggio (consolidamento).</p> <p>Saper utilizzare opportunamente gli strumenti dell'algebra e della geometria analitica, per poter affrontare situazioni problematiche di varia natura, soprattutto in ambito geometrico (avvio).</p> <p>Conseguimento di tutti gli obiettivi del primo e del secondo anno.</p>	<p>La divisione tra polinomi, teoria e regola di Ruffini. Equazioni di secondo grado e applicazioni. Disequazioni di secondo grado. Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo. Semplici equazioni e disequazioni irrazionali, equazioni e disequazioni con valori assoluti. Geometria analitica: le sezioni coniche; equazioni delle coniche e problemi.</p>
<b>4° anno</b>	<p>Saper affrontare problemi scegliendo i metodi di risoluzione più efficaci (consolidamento).</p> <p>Saper trattare gli argomenti con coerenza logica e rigore nel linguaggio (consolidamento).</p> <p>Saper utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo (consolidamento).</p> <p>Saper utilizzare forme esponenziali e logaritmiche, forme irrazionali e con valori assoluti.</p> <p>Saper risolvere equazioni e disequazioni goniometriche.</p>	<p>Le funzioni e le loro caratteristiche. Funzioni esponenziale e logaritmica e loro grafici. Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. Le funzioni goniometriche (definizione, proprietà, relazioni, principali formule); semplici equazioni e disequazioni goniometriche. Trigonometria e applicazioni. Cenni sul calcolo combinatorio e calcolo delle probabilità.</p>

## QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Conseguimento di tutti gli obiettivi del secondo biennio.</p> <p>Saper affrontare problemi scegliendo i metodi di risoluzione più efficaci (conseguimento).</p> <p>Saper trattare gli argomenti con coerenza logica e rigore nel linguaggio (conseguimento).</p> <p>Saper utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo dell'analisi infinitesimale.</p>	<p>Cenni di topologia. Funzioni reali di variabile reale. Limiti delle funzioni reali di una variabile reale. Funzioni continue. Derivate delle funzioni di una variabile. Teoremi fondamentali del calcolo differenziale. Massimi e minimi. Studio del grafico di una funzione. Cenni di integrazione indefinita e definita.</p> <p>Saranno dimostrati solo i teoremi più significativi.</p>

## Fisica

	OBIETTIVI	CONTENUTI
<b>3° anno</b>	<p>Sviluppo di una visione sufficientemente organica della Meccanica Classica come scienza sperimentale.</p> <p>Sviluppo di un linguaggio tecnico specifico adeguato (avvio).</p> <p>Saper riconoscere gli aspetti essenziali di un problema di Meccanica.</p> <p>Saper individuare le relazioni fondamentali utili alla risoluzione di un problema di Meccanica.</p> <p>Saper riprodurre le principali dimostrazioni (avvio).</p> <p>Saper risolvere un problema assegnato in forma sufficientemente autonoma (avvio).</p> <p>Saper cogliere i legami tra fisica e matematica (avvio).</p>	<p>Grandezze fisiche e loro misura. L'algebra dei vettori. Le forze e l'equilibrio: la statica del punto materiale. Cinematica: moto rettilineo uniforme e moto rettilineo uniformemente accelerato. Moti nel piano: moto circolare, moto armonico e moto parabolico. Principi della dinamica. Le forze e il moto. La forza gravitazionale.</p>
<b>4° anno</b>	<p>Sviluppo di una visione sufficientemente organica della Termologia e della Fisica delle onde come scienza sperimentale.</p> <p>Sviluppo di un linguaggio tecnico specifico adeguato (consolidamento).</p> <p>Saper individuare le relazioni fondamentali utili alla risoluzione di un problema di Termologia.</p> <p>Saper riprodurre le principali dimostrazioni (consolidamento).</p> <p>Saper risolvere un problema assegnato in forma sufficientemente autonoma (consolidamento).</p> <p>Saper cogliere i legami tra fisica e matematica (consolidamento).</p>	<p>Lavoro ed energia, quantità di moto e leggi di conservazione. La statica dei fluidi. Cenni di termologia e termodinamica. Le onde e il suono. Ottica (cenni).</p>

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Sviluppo di una visione sufficientemente organica dell'Elettromagnetismo.</p> <p>Sviluppo di un linguaggio tecnico specifico adeguato (conseguimento).</p> <p>Saper individuare le relazioni fondamentali utili alla risoluzione di un problema di Elettromagnetismo.</p>	<p>La carica elettrica. La legge di Coulomb. Il campo elettrico. La corrente elettrica continua. I circuiti elettrici. La corrente elettrica nei metalli. Fenomeni magnetici fondamentali. Campo magnetico. Induzione elettromagnetica. Onde elettromagnetiche (cenni).</p>

## Scienze naturali

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Acquisizione iniziale del linguaggio specifico e del metodo scientifico nell'approccio allo studio dei contenuti della disciplina.</p> <p>Saper riferire con ordine logico le conoscenze di base.</p> <p>Saper applicare metodologie pratiche in laboratorio sia autonomamente sia in gruppo.</p>	<p><b>Chimica.</b> Introduzione alla chimica: le grandezze e le loro unità di misura; gli stati di aggregazione della materia; le trasformazioni chimiche e fisiche. Miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte; la separazione delle miscele in sostanze pure. I primi 20 elementi chimici; l'atomo e le particelle subatomiche; il modello atomico a strati; il legame chimico; le molecole.</p> <p><b>Scienze della Terra.</b> I corpi celesti; l'Universo e la teoria del Big-Bang; il Sistema Solare; la Terra e i suoi moti; il sistema Terra- Luna. Atmosfera, idrosfera, litosfera terrestri e i fenomeni ad esse correlati.</p>
2° anno		<p><b>Chimica.</b> Il sistema periodico degli elementi. Le reazioni chimiche. Il carbonio e le biomolecole.</p> <p><b>Biologia.</b> Identità dei viventi e livelli di organizzazione della biosfera. La varietà dei viventi e la loro tutela. Le teorie evolutive. La specie. La cellula procariotica; la cellula eucariotica, animale e vegetale. La riproduzione cellulare: mitosi, meiosi e citodieresi. I principi della genetica; la genetica umana. Tessuti, organi, apparati e sistemi del corpo umano (apparato riproduttore, cardiocircolatorio, immunitario e respiratorio).</p>

## Storia dell'arte

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	Acquisire il linguaggio specifico. Saper riferire i contenuti proposti. Avvio alla lettura di un'opera d'arte.	Le prime forme d'arte nella preistoria, l'arte egizia, minoica, micenea, greca, etrusca e romana.
2° anno	Saper riferire con proprietà di linguaggio i contenuti proposti. Saper inquadrare correttamente artisti e opere d'arte nel loro specifico contesto storico. Avvio alla lettura di un'opera d'arte.	Arte paleocristiana, il Romanico e il Gotico, il 300, Giotto.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	Saper riferire con proprietà di linguaggio i contenuti proposti. Saper inquadrare correttamente artisti e opere d'arte nel loro specifico contesto storico. Capacità di analizzare le opere affrontate.	Il primo Rinascimento a Firenze: Brunelleschi, Donatello, Masaccio. Il Rinascimento maturo: Leonardo, Raffaello, Michelangelo, Bramante, l'esperienza veneziana. Il Manierismo.
4° anno	Saper riferire con proprietà di linguaggio i contenuti proposti. Saper inquadrare correttamente artisti e opere d'arte nel loro specifico contesto storico. Capacità di analizzare le opere affrontate.	Il '600 a Roma: Caravaggio, Annibale Carracci, Bernini e Borromini. Il '700 a Venezia, il Vedutismo. L'800: Neoclassicismo e Romanticismo.

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
Saper riferire con proprietà di linguaggio i contenuti proposti. Capacità di analizzare le opere affrontate contestualizzandole e sviluppando argomentazioni critiche specifiche. Consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio artistico del nostro paese e degli aspetti relativi alla sua tutela, conservazione e restauro.	<b>Neoclassicismo, Romanticismo, Impressionismo, Postimpressionismo, Secessioni, Avanguardie storiche e cenni sui fondamenti dell'arte dopo la Seconda Guerra Mondiale.</b>

## Esecuzione e Interpretazione

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	Acquisire un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio, ...). Apprendere essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati.	N.B.: i contenuti specifici variano in base agli strumenti studiati e ai livelli di competenza degli allievi.
2° anno	<i>PRIMO STRUMENTO</i> Sviluppare adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati. <i>SECONDO STRUMENTO</i> Acquisire gli elementi essenziali di tecnica strumentale.	

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente dà altresì prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare sé stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.	N.B.: i contenuti specifici variano in base agli strumenti studiati e ai livelli di competenza degli allievi.
4° anno	<i>PRIMO STRUMENTO</i> Al termine del secondo biennio lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il primo strumento. <i>SECONDO STRUMENTO</i> Al termine del secondo biennio lo studente dovrà dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.	

## QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
Oltre al consolidamento delle competenze già acquisite (in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato), per il primo strumento lo studente conosce e sa interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea. Dà prova di saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive. Sa altresì adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato. Sa utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati.	N.B.: i contenuti specifici variano in base agli strumenti studiati e ai livelli di competenza degli allievi.

## Teoria, Analisi e Composizione

	OBIETTIVI	CONTENUTI
<b>1° anno</b>	Consolidamento delle le competenze relative allo sviluppo dell'orecchio, alla padronanza dei codici di notazione, all'acquisizione dei principali concetti del linguaggio musicale, allo sviluppo di capacità di comprensione analitica e di produzione di semplici brani attraverso la composizione guidata e/o l'improvvisazione anche attraverso percorsi organizzati intorno a temi concettuali (scale, modi, metri, timbri, forme, ecc.) e a temi multidisciplinari (musica/parola, musica/immagini). Obiettivi dettagliati: leggere con la voce e/o con lo strumento e trascrivere brani monodici di media difficoltà riconoscere all'ascolto bicordi e triadi nonché semplici frasi melodiche e polifoniche a due parti, cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano, padroneggiare i fondamenti dell'armonia funzionale producendo armonizzazioni, semplici arrangiamenti e/o brani originali. Riprodurre, riconoscere e improvvisare sequenze ritmiche e frasi musicali, nonché semplici poliritmi e canoni, con l'uso della voce, del corpo e del movimento, curandone anche il fraseggio.	Teoria e notazione. Esercizi ritmici. Solfeggio parlato e cantato. Espressione vocale. Esercizi di discriminazione degli intervalli. Dettato. Approccio all'ascolto analitico.
<b>2° anno</b>		

	OBIETTIVI	CONTENUTI
<b>3° anno</b>	Nel corso del secondo biennio lo studente approfondisce i concetti e i temi affrontati in precedenza assumendo una prospettiva storico-culturale che evidenzia continuità e discontinuità nell'evoluzione dei sistemi di regole e delle modalità di trasmissione della musica, sia sul piano della notazione sia su quello dell'analisi. È opportuno che ciò si traduca in percorsi organizzati intorno a temi con implicazioni storiche (modalità, canone, evoluzione dell'armonia funzionale, storia delle forme musicali, ecc.) che consentano di affinare in modo integrato abilità di lettura e trascrizione: ritmica, melodica, polifonica e armonica applicata a partiture di crescente complessità, di analisi all'ascolto e in partitura di brani appartenenti a differenti repertori, stili, generi, epoche. Si introdurranno elementi di organologia al fine di un utilizzo in attività di arrangiamento e/o composizione. Lo studente riproduce sequenze ritmiche complesse, poliritmi e polimetrie e brevi brani musicali, sia individualmente sia in gruppo, anche con esercitazioni corali, evidenziando l'aspetto ritmico, il fraseggio e la forma. Lo studente dà prova di saper armonizzare e/o comporre brevi melodie anche con modulazioni, progressioni, appoggiature e ritardi.	Approfondimenti delle tematiche dei primi due anni. Gli accordi dissonanti. La modulazione. Le progressioni armoniche. Armonizzazione del basso senza numeri. L'armonizzazione della melodia (Corale). Dettato ritmico, melodico ed armonico. Elementi di organologia. Esercizi di composizione ed orchestrazione. Analisi armonica, formale ed estetica della partitura. Cenni sull'evoluzione del linguaggio musicale.
<b>4° anno</b>		

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
Lo studente affina ulteriormente le capacità di lettura e analisi di brani con diversi organici strumentali e vocali, eventualmente anche approfondendo le esercitazioni corali. Approfondisce inoltre gli strumenti analitici relativi e le capacità di trascrizione all'ascolto. Approfondisce la conoscenza dell'armonia romantica, anche per servirsene all'interno di armonizzazioni (Lied), arrangiamenti e composizioni. Consolida ed amplia le tecniche compositive. A consolidamento del percorso precedente, lo studente dovrà essere in grado di armonizzare e di comporre melodie mediamente complesse. Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di elaborare e realizzare un progetto compositivo, atto ad essere eseguito a guisa di prova finale, presentandone per iscritto le istanze di partenza e gli scopi perseguiti.	Armonizzazione del basso e della melodia (continuazione). Cenni sulla fuga. L'armonia romantica e post-romantica (cenni). Arrangiamento e composizione di brani via via più complessi. Analisi armonica, formale ed estetica della partitura (continuazione). Cenni sull'evoluzione del linguaggio musicale (continuazione).

## Storia della musica

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	Avviamento all'ascolto critico della musica d'arte, coordinato con la lettura del testo verbale (ove presente) e della partitura, con un impianto prevalentemente tipologico e orientato ad una presa di contatto consapevole con generi, forme e stili musicali di varie epoche, senza assoggettarli a una sequenza cronostorica preordinata. Tale contatto investe sia i generi della cosiddetta "musica assoluta" sia i generi fondati sull'interazione di linguaggi espressivi diversi (musica vocale, teatro d'opera, balletto, musica per film), prendendo nell'arco del biennio l'ascolto integrale di almeno un paio di opere d'ampia mole, costitutive per l'identità occidentale moderna e radicate nell'immaginario collettivo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il Musical: aspetti connotativi e storici.</li> <li>▪ Il tema con variazioni.</li> <li>▪ Il canone e l'ostinato.</li> <li>▪ La Suite barocca.</li> <li>▪ Il Concerto barocco.</li> <li>▪ Il concerto nel Classicismo e nel Romanticismo.</li> <li>▪ L'Opera lirica: preparazione all'ascolto/visione di uno spettacolo operistico.</li> </ul>
2° anno		

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	Lo studente conosce il profilo storico della musica europea di tradizione scritta dal canto gregoriano e dalle origini della polifonia fino al secolo XIX e incontra gli autori più rappresentativi di questi secoli. L'insegnante, nel valutare di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla sezione di liceo e alla singola classe, stabilirà quale tratto dell'Ottocento includere nel biennio, se cioè arrestarsi all'altezza di Beethoven e Rossini o se procedere oltre, anche al fine di non compromettere, nell'anno conclusivo, l'approdo all'età contemporanea. L'attenzione dello studente si concentra sull'ascolto, la lettura e la comprensione di opere musicali significative, evitando peraltro l'ambizione dell'enciclopedismo (del tipo 'tutto Bach' o 'tutto Beethoven') o, viceversa, del monografismo (del tipo 'storia del concerto dal Sei all'Ottocento'). La comprensione di autori, generi e opere andrà sempre rapportata ai quadri storico-culturali e ai contesti sociali e produttivi, nonché alle continuità e discontinuità che caratterizzano la trasmissione e tradizione del sapere musicale. Nel secondo biennio lo studente inizia ad approcciare le diverse tipologie di fonti e documenti della storia della musica, la storia della scrittura musicale, la storia e tecnologia degli strumenti musicali, la storia della vocalità, nonché gli elementi basilari dell'etnomusicologia (modalità della trasmissione dei saperi musicali nelle culture di tradizione orale; problematiche della ricerca sul campo).	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I campi d'indagine della Storia della Musica.</li> <li>▪ Il canto gregoriano.</li> <li>▪ La monodia medievale profana.</li> <li>▪ Scuola di Notre Dame e Ars nova.</li> <li>▪ Polifonia del Trecento in Italia.</li> <li>▪ Musica nelle corti italiane e francesi.</li> <li>▪ La musica della Riforma e della Controriforma.</li> <li>▪ La nascita dell'opera.</li> </ul>
4° anno		

## QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
Lo studente conosce il profilo storico dal secolo XIX ai giorni nostri e analizza alcuni significativi autori europei nonché a margine fenomeni come il jazz, la musica nel cinema, la 'musica leggera' e la cosiddetta popular music. Nel contempo apprende i principi della storiografia musicale (finalità e metodi della musicologia storica), differenziandoli dagli approcci che contraddistinguono la musicologia sistematica da un lato, l'etnomusicologia dall'altro. Nell'accostarsi alle musiche di tradizione orale, europee ed extraeuropee amplierà le proprie conoscenze alle musiche popolari di alcune regioni italiane.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il nazionalismo musicale.</li> <li>▪ Il teatro musicale di Verdi e di Wagner.</li> <li>▪ Sinfonia e concerto nella seconda metà dell'Ottocento.</li> <li>▪ Simbolismo e primitivismo: Debussy, Ravel, Stravinskij.</li> <li>▪ Vienna: Mahler, Strauss, Schönberg.</li> <li>▪ Prima metà del Novecento: alcuni autori tra Italia, Francia, Germania, Russia, Ungheria.</li> <li>▪ Popular music fino al 1950.</li> <li>▪ Il jazz.</li> <li>▪ Teatro musicale e musica nel cinema.</li> <li>▪ Le musiche di tradizione orale nel mondo globale.</li> </ul>

## Laboratorio musica d'insieme

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	Acquisire principi e processi di emissione vocale nell'attività corale, oltre alla consapevolezza degli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici e dei più elementari aspetti armonici, fraseologici, formali dei repertori studiati. Lettura estemporanea, a prima vista, di semplici brani di musica d'insieme. Contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati. Conoscenza e ascolto di composizioni musicali di media difficoltà, di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche. Al termine del primo anno lo studente esegue e interpreta semplici brani di musica d'insieme, vocale e/o strumentale, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.	Musica vocale semplici a una e più voci scelte dal repertorio antico o moderno. Potranno essere eseguiti anche canoni a più voci di diversi autori e di diverse epoche anche in formazioni strumentali. Si potranno formare diversi organici, sia con strumenti della stessa famiglia (fiati, archi, pianoforte a 4 mani, percussioni) sia con strumenti di famiglie diverse. I brani saranno scelti tra le opere di autori diversi, in base al livello strumentale degli alunni coinvolti. Dall'a.s. 2022/23 i gruppi saranno preferibilmente legati alla divisione biennio/triennio, ma potranno esserci delle eccezioni (livello di competenza strumentale, particolare progettualità, altro) con organici che includono studenti di diversi anni scolastici. Nella costruzione dell'orario si prevedono possibilità di incastro e di unione tra i gruppi, anche con passaggi temporanei di allievi da un gruppo all'altro, conseguenti a necessità o occasioni derivate dal programma scolastico. Potranno essere studiate anche musiche vocali e strumentali; in questo caso ad alcuni alunni sarà affidata la parte vocale, mentre altri si occuperanno della parte strumentale.

	OBIETTIVI	CONTENUTI
2° anno	Lo studente sviluppa le conoscenze e abilità già acquisite con particolare riferimento, nelle esecuzioni e interpretazioni di gruppo, all'appropriata padronanza tecnica, all'adeguatezza stilistica e all'applicazione di procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati (anche al fine di sviluppare la consapevolezza esecutiva degli elementi che connotano generi e stili diversi). Mediante strategie di miglioramento, sviluppa le capacità di ascolto e valutazione (di sé e degli altri) anche in rapporto ad abilità esecutive estemporanee ed improvvisative.	Dall'a. s. 2022/23 l'organizzazione per la materia Laboratorio di Musica d'Insieme prevede che, per le classi 3M - 4M, un'ora, svolta in orario mattutino, venga dedicata all'attività di coro o di guida all'ascolto. I gruppi saranno preferibilmente legati alla divisione biennio/triennio, ma potranno esserci delle eccezioni (livello di competenza strumentale, particolare progettualità, altro) con organici che includono studenti di diversi anni scolastici. Nella costruzione dell'orario si prevedono possibilità di incastro e di unione tra i gruppi, anche con passaggi temporanei di allievi da un gruppo all'altro, conseguenti a necessità o occasioni derivate dal programma scolastico.
3° anno		
4° anno		

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
Lo studente sviluppa strategie atte alla conduzione di ensemble nella preparazione di un brano. Nell'affinare le proprie capacità di ascolto e di autovalutazione, e sulla base della comprensione degli elementi che connotano generi e stili diversi nonché della contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati, lo studente acquisisce un elevato grado di autonomia nello studio (individuale e in gruppo) e nella concertazione di composizioni cameristiche o comunque scritte per organici ridotti.	<p>Analisi ed esecuzione delle parti studiate. Brani tratti da repertori di musica colta ed extra colta. Esercizi di espressione e traduzione dei simboli grafici in effetti sonori. Studi, esercizi e brani tratti dal repertorio studiato dai singoli allievi.</p> <p>Letture, studio ed esecuzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partiture di musica d'insieme;</li> <li>- partiture di musica corale e/o strumentale di accompagnamento;</li> <li>- brani tratti dal repertorio della musica vocale e strumentale originali o rielaborati.</li> </ul> <p>Dall'a. s. 2022/23 l'organizzazione per la materia Laboratorio di Musica d'Insieme prevede che per la classe 5M un'ora, svolta in orario mattutino, venga dedicata all'attività di coro o di guida all'ascolto. I gruppi saranno preferibilmente legati alla divisione biennio/triennio, ma potranno esserci delle eccezioni (livello di competenza strumentale, particolare progettualità, altro) con organici che includono studenti di diversi anni scolastici. Nella costruzione dell'orario si prevedono possibilità di incastro e di unione tra i gruppi, anche con passaggi temporanei di allievi da un gruppo all'altro, conseguenti a necessità o occasioni derivate dal programma scolastico.</p>

## Tecnologie musicali

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	Acquisizione delle conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/interfacciamento (protocollo MIDI); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Struttura hardware del computer</li> <li>- Struttura software del computer</li> <li>- Basi numeriche</li> <li>- Analogico e Digitale</li> <li>- Numerazione binaria</li> <li>- Conversione binario/decimale</li> <li>- Linguaggi di programmazione</li> <li>- Campionamento</li> <li>- Campionamento audio</li> <li>- Il linguaggio MIDI</li> <li>- Sintesi digitale del suono</li> <li>- Formati audio, Videoscrittura e Sequencer</li> <li>- Esercitazioni in laboratorio su Finale 2014</li> <li>- Esercitazioni in laboratorio su CuBase e Audacity</li> </ul>
2° anno		

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	Lo studente apprende i fondamenti dei sistemi di sintesi sonora e delle tecniche di campionamento, estendendo la conoscenza dei software a quelli funzionali alla multimedialità, allo studio e alla sperimentazione performativa del rapporto tra suono, gesto, testo e immagine, e pone altresì le basi progettuali anche per quanto attiene alla produzione, diffusione e condivisione della musica in rete. Lo studente acquisisce i principali strumenti critici (analitici, storico- sociali ed estetici) della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- File audio/video digitale</li> <li>- Formati audio e video digitali</li> <li>- La compressione audio/video</li> <li>- Il protocollo MIDI</li> <li>- Internet</li> <li>- Protocolli di comunicazione per il Web</li> <li>- Software Open-Source per l'editing audio/video</li> <li>- Montaggio audio/video</li> <li>- Sintesi digitale del suono</li> <li>- Sonorizzazione audio/video</li> <li>- Produzione audio in modalità e-Learning</li> </ul>
4° anno		

### QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
Lo studente sperimenta e acquisisce le tecniche di produzione audio e video e quelle compositive nell'ambito della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale unitamente alla programmazione informatica. Tali aspetti saranno essere affiancati da un costante aggiornamento nell'uso di nuove tecnologie per l'audio e la musica, nei media, nella comunicazione e nella rete e da un approfondimento delle tecniche di programmazione. Lo studente analizza tali aspetti nell'ambito dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lineamenti generali di Storia della Musica elettronica</li> <li>- Filtri analogici e digitali per l'audio</li> <li>- Sintesi digitale del suono e produzione live</li> <li>- Music Computing</li> <li>- Lap-Top Orchestra</li> <li>- Sintesi digitale per l'analisi ambientale</li> <li>- Sintetizzatori e DAW (Digitale Audio Workstation)</li> <li>- Analisi musicale assistita</li> <li>- Tecniche di auto-composizione musicale a computer</li> <li>- Tecniche per il ripristino di messaggi audio rovinati</li> </ul>

## Scienze motorie e sportive

	OBIETTIVI	CONTENUTI
		PREMESSA. Tutte le attività programmate saranno svolte compatibilmente con i (mutevoli) tempi, spazi, strutture e attrezzature a disposizione.
1° anno	<p>Conoscenza della propria corporeità e motricità.</p> <p>Capacità di integrazione positiva nel gruppo.</p> <p>Sperimentare azioni motorie via via più complesse e diversificate per migliorare le capacità coordinative e condizionali applicando semplici metodiche di allenamento.</p> <p>Conoscenza e capacità di applicazione dei regolamenti, delle dinamiche di gioco, di strategie efficaci per la risoluzione di situazioni-problema, degli elementi tecnici fondamentali delle varie specialità sportive.</p>	<p>Esercizi che sviluppano le capacità coordinative e gli schemi motori di base.</p> <p>Attività che sviluppano le capacità condizionali, a corpo libero e con carichi naturali. Giochi sportivi: fondamentali individuali e capacità di gioco (risoluzione di situazioni problematiche). Preatletici generali e specifici.</p> <p>Conoscenze teoriche: studio delle regole e dei regolamenti; studio delle tecniche, della struttura e della funzione delle attività svolte e degli aspetti fisiologici ad esse collegati; studio delle norme igienico- sanitarie di base.</p>
2° anno	<p>Conoscenza e capacità di applicazione di norme igienico sanitarie utili per il mantenimento del benessere individuale.</p>	

	OBIETTIVI	CONTENUTI
		PREMESSA. Tutte le attività programmate saranno svolte compatibilmente con i (mutevoli) tempi, spazi, strutture e attrezzature a disposizione.
3° anno	<p>Conoscenza e capacità di applicazione dei regolamenti, degli elementi tecnici evoluti e delle strategie tattiche delle varie specialità sportive.</p> <p>Capacità critiche (di valutazione e di autovalutazione; di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle abilità sviluppate).</p> <p>Capacità di realizzare autonomamente il lavoro, compresi eventuali eventi sportivi, apportando contributi personali.</p> <p>Capacità di applicazione delle conoscenze teoriche acquisite.</p>	<p>Esercizi di consolidamento delle capacità coordinative. Attività che sviluppano le capacità condizionali anche con sovraccarico. Giochi sportivi: consolidamento dei fondamentali individuali, fondamentali di squadra, tattiche di gioco, organizzazione degli eventi. Atletica leggera: tecniche specifiche delle varie specialità. Giochi sportivi alternativi: esperienze. Conoscenze teoriche: studio dei regolamenti, delle tecniche, delle tattiche di gioco, degli aspetti biomeccanici dell'attività motoria.</p>
4° anno	<p>Coscienza della corporeità nei suoi aspetti – attitudini, potenzialità e limiti - per realizzare il proprio benessere anche nella quotidianità.</p>	
		Come il 3° anno, variando giochi sportivi e specialità di atletica.

### QUINTO ANNO

	OBIETTIVI	CONTENUTI
		PREMESSA. Tutte le attività programmate saranno svolte compatibilmente con i (mutevoli) tempi, spazi, strutture e attrezzature a disposizione.
	<p>Conoscenza e capacità di applicazione dei regolamenti, degli elementi tecnici evoluti e delle strategie tattiche delle varie specialità sportive.</p> <p>Capacità critiche (di valutazione e di autovalutazione; di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle abilità sviluppate).</p> <p>Capacità di realizzare autonomamente il lavoro, compresi eventuali eventi sportivi, apportando contributi personali.</p> <p>Capacità di applicazione delle conoscenze teoriche acquisite.</p> <p>Coscienza della corporeità nei suoi aspetti – attitudini, potenzialità e limiti - per realizzare il proprio benessere anche nella quotidianità.</p>	<p>Come il 3° e 4° anno, aggiungendo conoscenze teoriche ulteriori: il doping nello sport; cenni sulla corretta alimentazione; fisiologia muscolare e meccanismi energetici; teoria e metodologia dell'allenamento.</p>

## Religione cattolica

	OBIETTIVI	CONTENUTI
1° anno	<p>Possedere degli strumenti per essere in grado di mettersi in ascolto di sé e degli altri.</p> <p>Individuare gli elementi fondamentali della tradizione biblica ebraico-cristiana.</p> <p>Accostarsi in modo corretto al testo sacro.</p>	<p>L'IRC nella scuola: valenza culturale e interdisciplinare.</p> <p>La realizzazione dell'io e la dinamica dell'incontro.</p> <p>La Bibbia e l'Antico Testamento.</p>
2° anno	<p>Elaborare criticamente il proprio vissuto.</p> <p>Saper presentare la figura di Gesù di Nazaret come personaggio storico.</p> <p>Conoscere nei loro tratti peculiari le diverse tradizioni religiose.</p>	<p>Il senso religioso: alla ricerca del totalmente Altro.</p> <p>La persona come essere in relazione.</p> <p>Gesù di Nazaret e il Nuovo Testamento.</p>

	OBIETTIVI	CONTENUTI
3° anno	<p>Orientarsi in modo critico tra le diverse proposte religiose contemporanee.</p> <p>Riconoscere i diversi campi di indagine di fede e scienza.</p> <p>Cogliere la valenza della responsabilità nell'agire.</p> <p>Conoscere gli eventi fondamentali della storia della Chiesa.</p>	<p>Le nuove religiosità e il fascino dell'esoterico nei giovani.</p> <p>Vivere nella libertà e nella responsabilità.</p> <p>La Chiesa: argomenti di dibattito lungo la sua storia.</p>
4° anno	<p>Saper enunciare le differenze tra morale laica e religiosa, conoscendone i principali documenti di riferimento.</p> <p>Analizzare criticamente alcune attuali questioni di bioetica.</p> <p>Accostarsi in modo corretto ad alcune grandi religioni.</p> <p>Saper accostare in modo esegeticamente corretto e critico un testo biblico.</p>	<p>La questione morale nella contemporaneità e la bioetica (prima parte).</p> <p>Le risposte delle grandi Religioni alle domande sul senso della vita.</p> <p>Approfondimento di un testo biblico o del Magistero della Chiesa.</p>

## QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Individuare e riconoscere i fondamenti della morale cristiana alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa.</p> <p>Saper contestualizzare storicamente ed antropologicamente alcuni eventi e figure del cattolicesimo del Novecento.</p> <p>Approcciare criticamente alcune tematiche di bioetica.</p> <p>Conoscere il valore civile e religioso dell'unione matrimoniale.</p>	<p>Dottrina Sociale della Chiesa e mondo contemporaneo.</p> <p>Temi di bioetica (seconda parte).</p> <p>Il matrimonio: significato civile e religioso.</p>

## **Attività alternative alla religione cattolica per tutti gli indirizzi**

### **Premessa**

La programmazione dell'Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368/85 - C.M. n° 129/86 – C.M. 130/86 - C.M. n° 316/87) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono la possibilità, per gli studenti, di seguire attività alternative in base alla scelta espressa. La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dagli studenti, al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione del modulo integrativo C. La scelta ha valore per l'intero anno scolastico e non è possibile modificarla in corso d'anno.

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso la scelta delle opzioni possibili:

- Attività didattiche e formative (opzione A);
- Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente (opzione B);
- Libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (opzione C);
- Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (opzione D).

Relativamente all'opzione A, l'Istituto, coerentemente con le Indicazioni Ministeriali, propone il seguente progetto rivolto agli studenti di tutte le classi:

### **I diritti dell'uomo nella storia, nell'attualità**

#### **Destinatari**

I destinatari saranno tutti gli studenti che non avvalendosi dell'insegnamento della religione cattolica avranno scelto l'opzione A.

#### **Finalità generale**

Rispondere a bisogni formativi diversi proponendo attività che possano interessare l'intero gruppo.

#### **Finalità educative**

Le finalità educative da conseguire saranno le seguenti:

- conoscenza dei principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione;
- valutazione del valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale e internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso;
- presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità e partecipazione;
- maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione sociale.

#### **Obiettivi**

Gli obiettivi educativi da conseguire saranno i seguenti:

- conoscere alcuni articoli delle più importanti dichiarazioni internazionali;
- leggere e comprendere criticamente informazioni e articoli tratti da quotidiani e riviste;
- saper partecipare alle discussioni di gruppo apportando il proprio contributo personale;
- sensibilizzare sul tema della violenza di genere;
- aumentare la consapevolezza riguardo ai diritti umani e gli abusi nella realtà odierna.

#### **Mezzi**

Materiali video, libri, giornali, riviste, materiale informatico, documenti significativi.

#### **Contenuti**

I contenuti del progetto saranno i seguenti:

- breve storia dei diritti umani;
- documenti e informazioni sulle organizzazioni e sui rapporti dei diritti umani;
- brani tratti da libri, articoli selezionati da quotidiani e riviste relativi alle violazioni dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo.

**Metodologia**

Metodo della comunicazione, ricerca individuale e/o di gruppo, lezione dialogata-partecipativa.

**Spazi**

Spazi a disposizione nella scuola (biblioteca o aule libere da altre attività didattiche).

**Tempi**

Attività da svolgere in orario curriculare in concomitanza con l'ora di Religione (un'ora a settimana) per l'intero anno scolastico.

**Verifica**

La verifica sarà effettuata in itinere tramite osservazione, conversazione e schede.

## **Educazione civica per tutti gli indirizzi**

Premesso che il curriculum realizzato è il prodotto del lavoro dell'intero corpo docente di volta in volta articolato e interpellato in diversi ruoli, si è creato un quadro che presenta degli elementi strutturali, non modificabili, e degli aspetti che invece possono essere variati in fase di programmazione:

1. se non diversamente indicato nei pochi casi in cui si fa riferimento ad una possibilità di scelta, non si possono non trattare o cambiare le tematiche esplicitate per ciascun anno: questo perché esse sono proposte dei dipartimenti stessi; inoltre derivano dalla normativa e sono state individuate all'interno del percorso liceale come le più idonee per il raggiungimento dei traguardi cui si legano. E va posta attenzione al fatto che in alcuni casi certi traguardi enunciati dal Profilo in uscita dello studente sono connessi in modo specifico a certe tematiche/contributi disciplinari: modificare equivarrebbe a mutilare il Profilo stesso
2. possono però essere aggiunte altre tematiche, così come le 33h non sono un limite massimo ma minimo
3. nel curriculum non sono indicate né le materie coinvolte in ogni singolo tema o attività, né gli argomenti specifici, né le ore necessarie al loro sviluppo; tutti questi dati saranno invece riportati nelle tabelle che saranno elaborate in sede di programmazione dai singoli CdC
4. altri argomenti invece non saranno predefiniti nella tabella di programmazione: ambito di personalizzazione e di accordi interni al CdC
5. le modalità di sviluppo di alcune tematiche possono essere variate: percorsi proposti da soggetti esterni possono integrare o sostituire la trattazione di argomenti prevista da parte di uno o più docenti del CdC
6. se scopo di un curriculum comune è quello di garantire ad ogni studente un percorso con determinate caratteristiche, è risultato d'altra parte evidente in molti casi dall'esperienza di questi anni che spesso le ore di Educazione civica che si fanno sono (ben) più delle 33 previste: progetti da tempo realizzati da alcuni CdC (es bioetica, quotidiano in classe, collaborazione con Libera per citarne solo alcuni) ed altre attività, come le giornate a tema ma non solo, i cui fini sono perfettamente in linea con l'insegnamento di Educazione civica e con l'acquisizione delle relative competenze, non sono certo da cancellare, ma rientrano nella facoltà di progettazione dei CdC affiancando e valorizzando il percorso comune.

### **Iter del curriculum di educazione civica nell'istituto (tempi, metodi e finalità)**

- autunno 2020: prima proposta di curriculum approvata dal Collegio dei docenti in data 16 ottobre 2020 e realizzata soprattutto facendo emergere tematiche ed argomenti "già impliciti negli epistemi delle discipline" curricolari e presenti in quei progetti d'istituto che negli anni hanno dato concretezza e coerenza al multiforme capitolo delle Educazioni;
- primavera 2021: con il contributo di Funzioni strumentali e gruppi disciplinari si è provveduto ad una revisione finalizzata a dare maggiore organicità al percorso, a sottolineare in modo più efficace la trasversalità dell'insegnamento di Educazione civica anche mediante l'individuazione di alcune tematiche (almeno una per ogni anno di corso, evidenziata in grassetto) su cui far convergere contributi multidisciplinari e a connettere meglio i contenuti ai traguardi/obiettivi;
- in considerazione del rilievo dato nella normativa alla conoscenza della Costituzione italiana (la legge, ponendo a fondamento dell'Educazione civica la conoscenza della Costituzione italiana, la riconosce anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese) e della presenza nell'organico dell'autonomia di una cattedra di scienze giuridico-economiche, la nuova proposta prevede che il docente di scienze giuridico-economiche svolga, benché non contitolare dei Consigli di Classe, per tutte le classi terze (escluse le terze del Liceo economico e sociale) l'insegnamento dell'Educazione civica in compresenza con altri docenti per 33 ore per ciascun anno di corso. Tale situazione potrà consentire in tutti gli indirizzi una trattazione anche secondo una prospettiva giuridica della materia costituzionale e al contempo con la compresenza saranno favorite letture interpretative arricchenti.

Il percorso di Ed. civica nell'ambito del Liceo economico sociale assume una connotazione peculiare per la presenza di scienze giuridiche, economiche e sociali tra le discipline caratterizzanti. Pertanto, per il terzo anno

dell'indirizzo le tematiche previste nell'alveo della Costituzione verranno affrontate dai docenti delle discipline giuridiche anche nelle ore di potenziamento loro assegnate; rientreranno inoltre nel conteggio delle 31 ore previste dal curriculum per il nucleo Costituzione anche le lezioni con giuristi /esperti esterni che approfondiranno le tematiche inerenti gli studi già affrontati in classe.

PRIMO BIENNIO			
CI	Nucleo	Tematica	Traguardi
P R I M A	COSTITUZIONE	<b>Partecipazione e rappresentanza</b> La comunità scolastica come esperienza di cittadinanza	TR. 4
	SVILUPPO SOSTENIBILE	A. Sviluppo sostenibile, crisi ambientali, solidarietà intergenerazionale; Agenda 2030: ob. 12 - consumo e produzione responsabili ob. 13 - lotta contro il cambiamento climatico  B. Star bene con sé e con gli altri: dinamiche di gruppo	A. TR. 8  B. TR. 7
	CITTADINANZA DIGITALE	Star bene nell'ambiente digitale; gli abusi sul web: non subirli, non commetterli. Legge 71/2017 - contrasto al <i>cyberbullismo</i> . Le conseguenze legali delle cattive azioni sul web con interventi peer-to-peer sulla <i>Legge sul cyberbullismo</i> e <i>Manifesto della comunicazione non ostile</i> .	TR. 11
S E C O N D A	SVILUPPO SOSTENIBILE	<b>Sentirsi parte di comunità più grandi (A+B):</b>  A. Diseguaglianze socioeconomiche; migrazioni; solidarietà intragenerazionale;  Agenda 2030: ob.1 - sconfiggere la povertà ob.2 - sconfiggere la fame ob.6 - acqua pulita ob.10 - ridurre le diseguaglianze ob.16 - pace, giustizia, istituzioni solide  B. Agenda 2030: ob.11 - città e comunità sostenibili  C. Salute come consapevolezza rispetto alle dipendenze	A. TR. 6 TR. 12  B. TR. 1 TR. 5 TR. 12  C. TR. 7
	CITTADINANZA DIGITALE	Metodo e strumenti della ricerca <i>on line</i> . Diverse tipologie di rischi e dipendenze; la gestione dei propri profili social. Hikikomori.	TR. 11

SECONDO BIENNIO			
Cl	Nucleo	Tematica	Traguardi
T E R Z A	COSTITUZIONE	Studio della Costituzione: struttura/fondamento storico-giuridico ; principi fondamentali Parte I - Diritti e doveri Parte II - Ordinamento della Repubblica	TR. 1 TR. 3
	SVILUPPO SOSTENIBILE	<b>Diversi, ma ...</b>  A. Agenda 2030: ob. 5 - parità di genere*  B. La scoperta di altre culture: etnocentrismo, relativismo culturale*  <i>*temi da svolgere - a scelta o entrambi - durante l'orario di compresenza con docente di diritto e/o in orario curricolare delle discipline</i>	A. TR. 5 TR. 7 TR. 11  B. TR. 5 TR. 6 TR. 11
Q U A R T A	COSTITUZIONE	A. Le forme moderne del potere; teorie politiche e teorie economiche B. Diritto del lavoro  <b>La parola come atto politico e sociale:</b>  C. Educazione alla legalità e contrasto alle mafie  D. Libertà di parola e di pensiero; il potere della parola	A. TR. 5  B. TR. 3 TR. 5  C. TR. 10  D. TR. 3 TR. 5 TR. 6
	SVILUPPO SOSTENIBILE	A. Ed. alla salute - La prevenzione  B. Principi di primo soccorso  C. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	A. TR. 7 TR. 9  B. TR. 7 TR. 9  C. TR. 14
	CITTADINANZA DIGITALE	<i>Fake news e Hate speech: analisi di articoli giornalistici e/o saggi sui due temi relativi all'informazione, comunicazione e partecipazione in rete, anche in L2. Letture sul tema dell'educazione ai nuovi media con riferimento all'approccio del minimalismo digitale (vedi neuroscienze).</i>	TR. 11

CLASSI QUINTE			
Cl	Nucleo	Tematica	Traguardi
Q U I N T A	COSTITUZIONE	<p>A. Democrazia e lavoro</p> <p>B. Integrazione e discriminazioni</p> <p>C. La crisi degli Stati liberali e i totalitarismi</p> <p>D. Istituzioni nazionali, dell'Unione europea e principali organismi internazionali</p> <p>E. Focus Europa</p>	<p>A. TR. 5</p> <p>B. TR. 2 TR. 5</p> <p>C. TR. 5</p> <p>D. TR. 2 TR. 5</p> <p>E. TR. 5</p>
	SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>A. Globalizzazione; Agenda 2030: ob.10 - ridurre le diseguaglianze ob.12 - consumo e produzione responsabili ob.16 - pace, giustizia e istituzioni solide ob.17 - <i>partnership</i> per gli obiettivi</p> <p>B. Diritti umani</p> <p>C. Ed. salute: donazione organi e tessuti</p> <p>D. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</p> <p>E. Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, su proposta concreta di volontariato del territorio (progettualità)*</p> <p>F. Formazione di base in materia di protezione civile*</p> <p>G. Bioetica*</p> <p><i>*temi da svolgere a scelta dei CdC</i></p>	<p>A. TR. 12</p> <p>B. TR. 5 TR. 6 TR. 12</p> <p>C. TR. 7</p> <p>D. TR. 14</p> <p>E. TR. 12</p> <p>F. TR. 12</p> <p>G. TR. 6</p>

**EDUCAZIONE CIVICA: TRAGUARDI D.M. 35/2020 – ALLEGATO C – SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione**

1	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5	Partecipare al dibattito culturale.
6	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

## CLIL

Il termine CLIL è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento in lingua straniera di contenuti di una disciplina non linguistica (compresa nell'area degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato). Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Tale insegnamento è obbligatorio nell'ultimo anno del liceo.

Il profilo del docente CLIL della scuola secondaria di secondo grado è caratterizzato da:

- competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER)
- competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento universitario.

## EDUCAZIONI

### PREMESSA

A seguito della legge n. 92 del 20 agosto 2019, nell'anno scolastico 2020-21 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica che sostituisce "Cittadinanza e Costituzione" (legge n. 169 del 30.10.2008).

La nuova disciplina tuttavia, imponendo una revisione dei curricoli per adeguarli alle nuove disposizioni che pongono a fondamento la Costituzione italiana, ha assorbito solo in parte alcune tematiche del precedente impianto culturale e didattico. Il Liceo "G. Marconi" pertanto ritiene fondamentale continuare a rivolgere la propria attenzione alle diverse "educazioni" che mirano a guidare, accompagnare e coinvolgere gli studenti in una consapevole, informata e attiva partecipazione alla vita della comunità civile, nel rispetto delle regole, della propria persona e degli altri.

Il progetto che sta alla base di tali "educazioni" si apre verso una pluralità di direzioni, che attingono alle varie aree disciplinari e richiamano le competenze specifiche e l'intervento didattico di tutti i docenti.

L'istituto ha pertanto scelto di adottare un approccio di tipo:

**plurale e collaborativo:** all'interno del CdC si coordinano i diversi contributi dei docenti, promuovendo e incentivando l'iniziativa autonoma degli studenti e guidando la loro attiva partecipazione alla costruzione del progetto educativo;

**organico:** ciò significa che la formazione del cittadino e della persona si costruisce in modo coerente e continuativo attraverso i contenuti e i metodi delle discipline curriculari già presenti, evitando il più possibile iniziative episodiche e frammentarie;

**gerarchico:** i docenti focalizzano le priorità e le tematiche fondamentali da cui partire per sviluppare i percorsi educativi;

**esperienziale-pratico:** assumono particolare rilevanza quelle attività (didattiche, studentesche, su progetto, ecc.) che vedono gli studenti agire e partecipare attivamente.

Le educazioni, strettamente connesse in contenuti, pratiche e obiettivi, individuate come prioritarie sono **l'educazione alla salute, l'educazione alla cittadinanza, la cittadinanza digitale, l'educazione al patrimonio ambientale e culturale e l'educazione alla sicurezza.**

Per le educazioni vengono individuati dei contenuti fondamentali che di anno in anno trovano sviluppo nella trattazione curricolare di alcune discipline e/o mediante interventi, progetti, attività specifici del Consiglio di Classe, anche con l'ausilio di esperti esterni.

Si precisa che alcune delle attività sotto elencate all'interno delle diverse educazioni rientrano a pieno titolo nel curriculum di Ed. Civica.

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Nel 1988 il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa definisce la **salute** come "*una qualità della vita che comporta una dimensione sociale, mentale, morale e affettiva, oltre che fisica. È un bene instabile, che bisogna acquisire, difendere e ricostruire costantemente, lungo il corso della vita.*"

Questa definizione implica la necessità di prendere in mano la propria vita per valorizzarla nei suoi risvolti positivi e per prevenire le situazioni di disagio e di rischio. La scuola è chiamata in causa da queste problematiche e, senza perdere di vista i suoi irrinunciabili compiti di formazione culturale, è tenuta a inserire nella propria offerta formativa specifici percorsi tesi a perseguire tali obiettivi.

Nello specifico si prevedono le seguenti attività:

### **A) Servizio di informazione e consulenza (C.I.C.)**

#### **Finalità**

- offrire agli studenti uno spazio di ascolto e consulenza all'interno dell'istituto;
- favorire la ricerca autonoma di risposte personali;
- favorire nell'istituto la disponibilità al dialogo e all'ascolto;
- prevenire / individuare eventuali situazioni di rischio o disagio.

#### **Attività**

- presentazione del servizio C.I.C. nelle classi: ogni anno il servizio sarà illustrato agli studenti con modalità di volta in volta concordate;
- attivazione sportelli C.I.C. (da novembre a giugno): ogni operatore sarà a disposizione degli studenti per un'ora alla settimana. Le modalità di accesso al servizio sono specificate nel regolamento di cui ogni classe sarà in possesso. Tale regolamento garantisce una fruizione ordinata degli sportelli e tutela il normale svolgimento dell'attività didattica, nonché il diritto alla privacy.

### **B) Attività curricolari**

#### **Finalità**

- informare gli studenti relativamente alle problematiche dell'educazione alla salute;
- riflettere sui concetti di rischio, trasgressione, dipendenza;
- rendere consapevoli gli utenti delle situazioni portatrici di rischio;
- analizzare comportamenti a rischio;
- individuare fattori protettivi;
- informare sui servizi presenti nel territorio;
- prevenire le situazioni di rischio e disagio.

#### **Attività**

Sono previsti interventi nelle classi sulle problematiche relative all'educazione alla salute in base al seguente percorso articolato nel quinquennio:

- star bene con sé e con gli altri, in particolare nel gruppo classe (riflessioni sulle dinamiche di gruppo, sulla comunicazione tra pari, sui pregiudizi...);
- il concetto di dipendenza nelle sue diverse accezioni (approfondimenti su fumo, alcol, sostanze, doping...);
- educazione all'affettività e alla sessualità;
- stili di vita sani e corretti (ed. alimentare, prevenzione dei tumori...);
- la logica del dono come promozione del benessere altrui (donazione organi, donazione del sangue...).

Tali interventi sono a cura di docenti interni e/o di esperti esterni, oppure possono essere gestiti nella modalità della *peer education* (gli alunni delle classi terze o quarte, adeguatamente formati in percorsi prevalentemente a cura dell'ULSS 2, gestiscono incontri di prevenzione nelle classi del biennio).

### C) Attività facoltative

Esiste inoltre la possibilità di aderire, a discrezione dei singoli Consigli di Classe, ad **attività facoltative di approfondimento** di educazione alla salute e promozione del benessere in ambito scolastico. Tali attività si svolgono in collaborazione con Enti pubblici e Associazioni di volontariato del territorio e quindi possono subire variazioni di anno in anno. Quelle più ricorrenti riguardano l'educazione all'affettività e alla sessualità, gli elementi di base del primo soccorso, le relazioni...

### D) Rete interistituzionale per la promozione del benessere in ambito scolastico

La *Rete interistituzionale per la promozione del benessere in ambito scolastico*, fondata nel 2008 dal Liceo "Marconi", scuola capofila, permette di avvalersi della **consulenza psicologica gratuita** per colloqui con gli studenti, con i docenti o con i genitori e per interventi nelle classi. La Rete organizza inoltre annualmente percorsi di formazione rivolti a docenti, educatori e genitori.

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Recependo alcune indicazioni del Consiglio d'Europa, essa sviluppa le competenze di base per la cittadinanza democratica, intesa come cittadinanza plurima. In particolare vengono trattati i seguenti argomenti:

- **cittadinanza locale** (la scuola, i suoi meccanismi ed ambiti partecipativi e gli organismi rappresentativi; il Regolamento d'istituto; gli enti locali);
- **cittadinanza nazionale ed europea** (ambiti di intervento, organi di rappresentanza e principali funzioni; modalità di partecipazione dei cittadini; diritti e doveri dei cittadini);
- **cittadinanza mondiale** (il sistema "mondo" ovvero le relazioni ambientali, sociali, economiche a livello globale; l'ONU: finalità, principali organismi, funzionamento ed elementi di crisi; i Diritti Umani nella storia, nella Costituzione e nei principali documenti nazionali e internazionali).

Fra i documenti fondamentali cui l'educazione alla cittadinanza fa riferimento vi sono la Costituzione italiana, il Trattato di Lisbona, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, Agenda 2030.

### Attività

#### Progetto "diventare cittadini a scuola"

Perché la partecipazione degli studenti alla vita della scuola sia consapevole e costituisca un esercizio propedeutico a quello della cittadinanza, viene definito un percorso educativo che focalizza alcuni momenti e metodi fondamentali dell'agire democratico (dibattito e confronto, voto, delega e rappresentanza):

#### a) Assemblee degli studenti

La partecipazione degli studenti alle assemblee di classe e di Istituto, così come alle attività degli organismi rappresentativi, costituisce una prima e fondamentale esperienza formativa di democrazia, di libero confronto tra pari, nel rispetto di regole condivise e in vista di un obiettivo comune. Rappresenta inoltre uno spazio e un tempo-scuola di fondamentale importanza culturale, da non sprecare ed anzi da valorizzare con contenuti e attività significative. Pertanto, è compito dei docenti illustrare agli studenti il significato e gli scopi del Regolamento d'istituto e delle norme che sono alla base della comunità scolastica e fornire loro tutte le opportune indicazioni in merito alle funzioni, agli strumenti e ai comportamenti concreti attraverso i quali si realizza la vita democratica all'interno della scuola.

Le assemblee studentesche offrono inoltre agli studenti un'utile occasione per costruire spazi di autonomia, avanzando e concordando significative proposte culturali, in collaborazione con i docenti.

Nelle prime settimane di scuola, i docenti di Geostoria avvieranno una discussione nelle classi iniziali per sensibilizzare gli studenti alla valenza formativa del momento assembleare, in quanto abituata ad assumere e far propri lo spirito e le pratiche che sono alla base della democrazia deliberativa e cioè:

- sviluppare una corretta e ordinata discussione, rispettando i turni di intervento e prestando ascolto alle varie posizioni espresse nell'assemblea, anche qualora fossero proprie di una esigua minoranza;
- esercitare il libero confronto tra le differenti opinioni e attuare una comunicazione personale costruttiva ed efficace, che argomenti e motivi adeguatamente le proprie posizioni;
- accettare il principio di maggioranza nelle votazioni e riconoscere le decisioni collettive, assumendone anche individualmente la responsabilità;
- partecipare attivamente e in prima persona alla soluzione dei problemi collettivi della classe.

Nelle ore di **assemblea di classe** che si svolgono nel corso dell'anno scolastico, tutti i docenti coinvolti eserciteranno una funzione di guida: illustreranno - soprattutto nelle classi iniziali - le principali regole che garantiscono la correttezza delle attività assembleari e continueranno a seguirne i progressi; in particolare i docenti dovranno assicurarsi che

- l'ordine del giorno corrisponda a effettive esigenze della classe
- sia stilato un verbale degli argomenti trattati
- sia rispettato l'Odg
- sia ben utilizzato il tempo a disposizione.

L'**assemblea di Istituto** è un'occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale, civile e personale degli studenti. Per favorire un'effettiva partecipazione degli studenti, i docenti, in qualità di interlocutori, potranno proporre al comitato studentesco la propria collaborazione per:

- riflettere sulle finalità formative dell'assemblea di istituto
- individuare tematiche di interesse culturale e organizzare incontri e conferenze con esperti esterni, docenti interni oppure équipe di studenti (guidati da docenti)
- organizzare attività creative di vario genere nelle quali gli studenti si mettano in gioco individualmente o in gruppo.

#### **b) Le regole: Progetto "Primi passi di cittadinanza"**

Prima delle elezioni studentesche, i rappresentanti di classe del terzo anno di corso illustreranno agli studenti del primo anno la funzione e i compiti dell'incarico di rappresentanza e consegneranno virtualmente loro una copia del Regolamento d'Istituto, sottolineando diritti e doveri degli studenti. Il docente presente nell'ora in cui si è svolto l'incontro integrerà le informazioni con interventi mirati a chiarire i principali contenuti del PTOF, del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità educativa. I rappresentanti del terzo anno svolgeranno inoltre il ruolo di tutor per le classi prime nel corso dell'anno scolastico; ad esempio potranno essere presenti durante un'assemblea di classe per favorirne un efficace svolgimento, con le seguenti modalità:

- non più di due interventi nel corso dell'a. s.
- richiesta di tutor da parte della classe iniziale approvata dal coordinatore con breve annotazione nel modulo di autorizzazione dell'assemblea
- presenza di un tutor alla volta per un'ora al massimo
- comunicazione dell'impegno da parte del tutor al proprio docente in orario.

#### **c) Le campagne elettorali**

Un docente del CdC si assume il compito di informare per tempo gli studenti (soprattutto quelli del triennio) in merito alle modalità e alle norme generali che regolano le campagne elettorali all'interno della scuola e che garantiscono il pluralismo della propaganda: manifesti, messaggi elettorali e altro. A tal proposito si rimanda anche al regolamento stilato dagli studenti.

#### **d) Elezioni dei rappresentanti**

Durante la prima parte dell'assemblea di classe che precede le elezioni dei rappresentanti degli studenti il docente dell'ora – soprattutto nelle classi del biennio - spiegherà quali siano:

- le procedure, gli strumenti e le figure atte a garantire la correttezza delle operazioni di voto e di scrutinio
- le modalità di compilazione dei verbali dello scrutinio.

#### **e) I rappresentanti di classe**

Tutti i docenti, nel corso dell'intero anno scolastico, si impegneranno a valorizzare il ruolo e la funzione dei rappresentanti di classe, li responsabilizzeranno a una più stretta collaborazione con gli insegnanti del CdC per la soluzione di problemi che possano sorgere nell'ambito della vita della classe.

#### **f) Progetto "staffetta 4X1000"**

Per ricevere l'esperienza maturata dai rappresentanti di istituto, gli studenti che hanno interesse a ricoprire in futuro questo ruolo affiancheranno i rappresentanti in carica partecipando come osservatori alle diverse riunioni e contribuendo all'organizzazione delle varie iniziative studentesche.

L'educazione alla cittadinanza include, per scelta dell'istituto, l'educazione alla legalità e l'educazione all'interculturale.

- **Educazione alla legalità**

L'educazione alla legalità diffonde una cultura che intende il diritto come espressione del patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi e le istituzioni. La legalità è premessa e dimensione trasversale dell'intero percorso formativo. Qui si ribadisce che tutte le componenti della comunità scolastica – ognuna secondo il proprio ruolo - sono chiamate a favorire la condivisione delle regole, la comunicazione e l'informazione, la partecipazione e il rispetto per rinforzare in ognuno il valore della legalità e la pratica della cittadinanza attiva.

La costruzione di una personalità autonoma e capace di rapporti positivi con gli altri, fondata sul riconoscimento del valore della legalità come base della vita associata, si articola nei seguenti punti:

- capacità di valutare le situazioni di rischio e di assumere comportamenti conseguenti
- rispetto di sé, degli altri e dei relativi ruoli, sia nelle relazioni personali che nell'uso delle moderne forme di comunicazione elettronica
- rispetto di ambienti, strutture e attrezzature
- rispetto di regole, orari e scadenze
- pratica del fair play nelle competizioni sportive.

- **Educazione interculturale**

Questa educazione mira:

- ad allargare e arricchire il percorso formativo attraverso la conoscenza, la comprensione ed il rispetto di altre culture
- a valorizzare la cultura nazionale e a costruire la propria identità
- a valorizzare le diversità e le somiglianze con coetanei di paesi diversi
- a sviluppare la curiosità verso forme di pensiero ed espressioni artistiche diverse
- a promuovere la conoscenza delle lingue straniere
- a rispondere al persistere di fenomeni di razzismo e di antisemitismo.

Tra le attività volte a promuovere la cittadinanza si evidenziano le seguenti proposte:

- **lettura del quotidiano in classe**

All'interno del CdC, uno o più docenti (in particolare delle discipline di Lettere e Storia) si assumono l'incarico di organizzare l'attività di lettura del quotidiano in classe. Tra i loro compiti, vi sono quelli di:

- 1) coinvolgere la maggior parte dei docenti del CdC, in ragione della loro sensibilità personale come cittadini e delle loro competenze professionali come insegnanti delle diverse discipline;
- 2) concordare con il CdC tempi modi e criteri per organizzare e distribuire i turni settimanali di lettura, tenendo conto della quantità di ore a disposizione di ciascuna disciplina;
- 3) verificare che la lettura del quotidiano in classe avvenga con una certa regolarità, nel rispetto delle normali attività didattiche.

- **conferenze su temi e problematiche di Ed. civica**

- **organizzazione, anche con l'apporto attivo degli studenti, di attività per giornate a tema** ("Giornata della memoria", "Giorno del ricordo", "Giornata in memoria delle vittime di mafia", "Giornata dell'Europa", "Festa della Liberazione", "Festa della Repubblica").

## **CITTADINANZA DIGITALE - AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

La consapevolezza che il digitale sia agente attivo di grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, nelle dimensioni personali, relazionali, dell'economia, del diritto e dell'informazione richiede un intervento complessivo.

Le competenze digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo, per una cittadinanza piena, attiva e informata e strumento imprescindibile per l'accesso al mondo del lavoro.

"Bullismo e cyberbullismo sono fenomeni appartenenti ad una più ampia **emergenza educativa** che ha visto l'attenzione del legislatore con l'emanazione della L. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo". Il **contesto normativo** in cui inserire il recente provvedimento è la L. 107 del 13 luglio 2015 "Buona Scuola" che, in particolare, ha individuato (comma 7 lettere d, e, h,) le competenze **da implementare e potenziare nell'attività didattica** tra cui: **la competenza civica** attraverso il recupero del senso della legalità e della responsabilità civica, **la competenza informatica** per un uso consapevole degli strumenti informatici del web, **la competenza dell'inclusività** nella diversità (cd. "Buone Pratiche").

**Istituzioni, comunità scolastica** (studenti, famiglie, personale scolastico), **cittadini**, sono chiamati ad una **progettualità coordinata ed integrata** finalizzata alla prevenzione ed al contrasto del bullismo e cyberbullismo attraverso strategie formative, informative e partecipative, **a tutela della dignità della persona**" (premessa tratta dal *Vademecum Bullismo dell'USR Veneto*).

Per sostenere l'adeguamento alla normativa da parte delle scuole, l'USR Veneto ha predisposto un **Vademecum a cui fare riferimento per integrare i documenti istituzionali e il regolamento d'istituto**; ha inoltre previsto la **costituzione di un TEAM BULLISMO** per ciascun istituto (composto dal referente Bullismo, da un altro docente, da un collaboratore scolastico) con l'obiettivo di:

- promuovere e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo anche secondo il piano delle attività e degli interventi concordati in sede di Osservatorio regionale e in coerenza con il PTOF dell'Istituto
- raccogliere le segnalazioni sulla base del modello predisposto
- intraprendere concrete e mirate azioni in costante sinergia con il Dirigente scolastico
- coordinare le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare dai Consigli di Classe.

**Il Liceo "Marconi" attiva ogni anno i progetti sotto elencati** e assicura la massima informazione alle famiglie su tutte le attività e le iniziative intraprese, anche attraverso una sezione dedicata sul sito web della scuola, che rimanda al sito del MIUR [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) per tutte le altre informazioni di carattere generale (come previsto dalle Linee di Orientamento MIUR per il contrasto al bullismo e cyberbullismo dell'ottobre 2017).

Attività per tutte le classi dell'istituto informazione e supporto. Si rinvia al curricolo di Ed. civica.

### **EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE**

Nel corso dei cinque anni verranno sviluppati - in forma di approfondimento disciplinare o multidisciplinare o di attività su progetto - i seguenti aspetti:

- rispetto dell'ambiente scolastico inteso come cura e valorizzazione degli spazi che - anche con il ricorso alla creatività - rafforzi il senso di appartenenza
- conoscenza, frequentazione e rispetto dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale di ambito locale, regionale, nazionale, europeo
- consapevolezza dei valori storici, culturali ed economici dei beni ambientali, naturali ed artistici
- conoscenza dei principali aspetti della questione ambientale (squilibri ambientali, biodiversità, ...), anche con iniziative e approfondimenti in giornate a tema ("Giornata della Terra", ...)
- conoscenza dei principi dello sviluppo sostenibile e delle più importanti Convenzioni ad esso relative e degli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'istituto attiva progetti per rendere più vivibile e gradevole l'ambiente scolastico e per diffondere la pratica della tutela delle risorse ambientali interne all'istituto (gestione rifiuti, energia, carta etc.).

In considerazione del ridotto rapporto dei ragazzi con l'ambiente naturale, l'istituto organizza periodicamente e in orario perlopiù pomeridiano gruppi di cammino con partecipazione volontaria di studenti e docenti. Inoltre nell'arco del quinquennio, ogni classe sperimenterà *almeno un percorso di trekking, o altra forma di mobilità sostenibile*, mirato a un più diretto contatto con la natura.

Sia durante le uscite che negli spazi scolastici potranno essere promosse azioni di *plogging*.

Si tratta di un'attività che viene svolta all'esterno, correndo o camminando, che prevede la raccolta di rifiuti in ambito urbano o in percorsi naturalistici. La raccolta avviene con l'ausilio di pinze apposite, guanti e sacchetti. È rivolta a tutti gli studenti della scuola organizzati per classi intere o piccoli gruppi. Il progetto si propone i seguenti obiettivi (previsti anche nell'ambito dell'insegnamento dell'Ed. civica):

- sviluppare il senso di cura del bene comune, del decoro urbano e dell'ambiente naturale;
- sviluppare una sensibilità ecologica;
- abbinare un'attività fisica con obiettivi didattici trasversali.

Nell'ambito delle attività istituzionali, sono previsti degli incontri su temi ambientali tenuti da esperti dell'azienda SAVNO: una o due lezioni introduttive per il primo biennio e per tutti i corsi di studio e una o due lezioni più specifiche per il secondo biennio. I temi trattati vanno dalla conoscenza dei materiali dei rifiuti alla loro corretta gestione, per guidare a una economia di tipo circolare. Le classi possono partecipare inoltre alle conferenze organizzate da SAVNO in collaborazione con il mondo dell'università e del giornalismo.

### **EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA**

Il percorso di educazione alla sicurezza trova la sua origine normativa nel *Decreto Legislativo 81/2008* e nell'*Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011*.

In tali documenti si dispone che anche agli studenti, come a tutti i lavoratori, venga fornita una formazione generale e una specifica (legata alla frequenza scolastica) in tema di sicurezza.

**La parte generale**, di quattro ore, prevede la conoscenza dei concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione; l'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione a scuola; i diritti e i doveri degli studenti in tema di sicurezza; gli organi di vigilanza, controllo e assistenza presenti sul territorio. Al termine del percorso (che prevede un test finale di valutazione degli apprendimenti) viene rilasciato un **attestato**, che ha validità permanente. Esso permette l'accesso ai percorsi di PCTO e al mondo del lavoro e viene richiesto sempre più spesso dalle Università al momento dell'iscrizione.

**La parte specifica**, di almeno otto ore, prevede la conoscenza delle norme di sicurezza in ambito informatico e nell'uso dei videoterminali (postura, illuminazione, etc.); la conoscenza delle norme di sicurezza in palestra, dei regolamenti dei laboratori di fisica e scienze e l'uso corretto dei Dispositivi di protezione individuale; la conoscenza dei Piani di emergenza e dei comportamenti da tenere in caso di terremoto e incendio; la

conoscenza della segnaletica di sicurezza, il corretto uso delle scale e la movimentazione dei carichi; la conoscenza delle norme basilari di Primo Soccorso e di Educazione stradale.

La formazione, che normalmente si completa entro il terzo anno di corso, viene fornita, a seconda degli argomenti, dall'RSPP, dagli insegnanti curricolari e da esperti esterni.

Annualmente vengono poi effettuate una/due prove di evacuazione, simulando ogni volta una diversa tipologia di emergenza, in modo da preparare gli studenti a gestire situazioni diversificate. In occasione delle Prove di evacuazione vengono ripassate, a cura dei docenti curricolari, le principali norme di gestione delle emergenze.

## **ACCOGLIENZA**

Il Progetto Accoglienza si sviluppa nei seguenti momenti:

- conoscenza della scuola e del suo funzionamento: a settembre si svolgono visite guidate alle strutture (palestra, biblioteca, aule speciali ecc.);
- conoscenza del Regolamento di Istituto e di tutte le disposizioni (permessi di entrata e uscita, comunicazioni di assenza, assenze per manifestazioni, diritti e doveri degli studenti);
- conoscenza dell'organigramma della scuola (Dirigente scolastico e suoi collaboratori, segreteria, assistenti tecnici, collaboratori scolastici) con relativi compiti e funzioni;
- illustrazione di programmi e obiettivi agli studenti tramite il lavoro collegiale del Consiglio di classe.

## **PIANO DI INCLUSIONE – DSA E BES**

Si rinvia al PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) (Allegato 6).

## **ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

Per rispondere in generale alla richiesta di informazioni sull'Istituto è stata realizzata una apposita pagina sul sito della scuola che viene periodicamente aggiornata con le date e le diverse iniziative. E' stato inoltre realizzato un opuscolo informativo, disponibile presso la sede scolastica e successivamente distribuito agli studenti della scuola media intenzionati ad iscriversi ad uno degli indirizzi liceali attivi presso il Liceo "Marconi". Sono previste inoltre diverse attività in presenza:

- per far conoscere l'offerta formativa del nostro Istituto, nei mesi di novembre e dicembre vengono organizzate delle serate di presentazione aperte ai genitori e agli studenti, in cui i docenti forniscono informazioni sulle materie caratterizzanti e le attività dei diversi indirizzi,
- per presentare la scuola ai genitori e agli studenti di terza media, nel mese di dicembre e nel mese di gennaio, viene organizzata l'iniziativa "Scuola aperta": l'Istituto rimane aperto nella mattinata e/o nel pomeriggio per permettere alle famiglie interessate di visitare l'edificio scolastico e incontrare studenti e insegnanti disponibili a illustrare le caratteristiche della scuola e di ciascun indirizzo di studi,
- il Dirigente scolastico e/o alcuni insegnanti delegati si recano nelle scuole medie che ne facciano richiesta per presentare i corsi e fornire materiale informativo nei mesi di novembre/dicembre,
- viene offerta l'iniziativa "Un giorno al Liceo": i ragazzi di terza media, che si sono iscritti al Liceo e ne hanno fatto richiesta, hanno l'opportunità di frequentare una mattinata di lezione, partecipando alle normali attività didattiche previste nelle classi prime,
- attraverso il progetto "Chi ha paura del grecattivo?", viene offerta la possibilità di partecipare a quattro incontri (di norma tra gennaio e febbraio) di avvicinamento al greco antico, allo scopo di rassicurare sulla realizzabilità della loro scelta gli studenti interessati al liceo classico, talora esitanti a causa di un senso di estraneità, spesso avvertito nei confronti di una lingua diversa, ma solo apparentemente lontana dalla loro quotidianità. Il progetto intende inoltre favorire la conoscenza diretta tra i nuovi allievi, desiderosi di intraprendere il percorso liceale classico, e i loro futuri docenti (fase di pre-accoglienza).

## CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO

La riforma dell'orientamento che, a partire dall'anno scolastico 2023/24, siamo chiamati ad attuare anche nel nostro Istituto ci porta a pensare all'orientamento come ad un ascensore sociale e a uno strumento di giustizia per tutti.

Il modello di riferimento cui ci ispiriamo è quello dell'orientamento 5.0 (teorizzato dal prof. Soresi e dalla prof.ssa Nota dell'Università di Padova, Facoltà di psicologia dello sviluppo e della socializzazione), in cui non si tratta di chiedere ai ragazzi che cosa vorrebbero fare da grandi, ma, più responsabilmente, alla luce delle sfide poste dall'Agenda 2030, di quali problemi vorrebbero occuparsi da grandi per concorrere al bene comune. Non si tratta quindi semplicemente di associare la domanda all'offerta di lavoro, di colmare il cosiddetto *mismatch*, ma di stimolare e sollecitare i ragazzi a collocarsi nel futuro per occuparsi in prima persona dei problemi e delle sfide che li riguarderanno. Si tratta di un orientamento visto come strumento di giustizia e di inclusione sociale in cui non è possibile fare carriera e collocarsi in società senza pensare al bene comune. Alla luce di questo modello di riferimento, è stato proposto e approvato dal Collegio docenti un curriculum verticale di orientamento quinquennale a partire da obiettivi educativi generali, scanditi secondo le tappe dell'età evolutiva (vedi tabella). La *ratio* che sta alla base di questo curriculum è la convinzione che i docenti non siano tecnocrati e burocrati dell'istruzione, ma anzitutto educatori e formatori e che questo ruolo non vada demandato ad altri soggetti ma piuttosto valorizzato in una cornice di senso. All'interno del triennio, nelle indicazioni operative della riforma, sono previste ogni anno 30 ore curricolari. Si è progettata pertanto una scansione in tre ambiti: informazione, consulenza e formazione. Riguardo all'informazione, si procederà come da tradizione, documentando via *mail* le offerte formative proposte dalle varie agenzie educative e dal territorio. Si darà altresì la possibilità, ai ragazzi di 4<sup>a</sup> e di 5<sup>a</sup> di partecipare in orario curricolare e in autonomia a seminari e saloni universitari per due mattinate a scelta, previo accordo con i coordinatori. Tale attività andrà segnalata nel registro elettronico come assenza e, se debitamente documentata, non andrà computata nel calcolo dell'assiduità nella frequenza scolastica e sarà considerata valida ai fini del curriculum dell'orientamento. Per la consulenza, saranno protagonisti i docenti *tutor*, formati dal ministero con un corso di 20 ore erogato durante il periodo estivo su piattaforma Indire, i quali effettueranno sportelli di consulenza su appuntamento rivolti a un numero di alunni pari a 4 classi ciascuno. In merito alla formazione la normativa prevede il coinvolgimento di tutti i docenti e di tutti i Consigli di Classe al fine di progettare e realizzare moduli curricolari di didattica orientativa.

Dal momento che ogni studente dovrà documentare nel suo e-portfolio 30 ore curricolari e, al loro interno, dovranno essere previsti anche moduli di didattica orientativa disciplinare, si è pensato di chiedere indistintamente a tutti i docenti di selezionare nella loro programmazione alcuni contenuti da porgere ai ragazzi mettendo in luce la metodologia della ricerca della loro disciplina, prevedendo un totale di 3 ore, tenendo come obiettivi educativi generali di riferimento quelli indicati per ciascun anno del triennio (Autonomia, in 3<sup>a</sup>, Operatività e creatività in 4<sup>a</sup> e Maturità e competenza in 5<sup>a</sup>).

In questo modo i ragazzi potranno scegliere di inserire nel loro e-portfolio quello o quei moduli di didattica orientativa che risulteranno più coerenti con il loro progetto di vita. Sarà cura dei *tutores* coadiuvare gli alunni nella costruzione del loro e-portfolio personale. Nel contempo tutti i docenti, nel rispetto della loro libertà di insegnamento, senza dover aggiungere o togliere contenuti ed inficiare i tempi della didattica programmata, potranno in un modulo gestire gli stessi contenuti in chiave di metodologia della ricerca, in modo da fornire ai ragazzi un saggio su come si fa ricerca nelle discipline del loro curriculum di studi. Si tratta di un progetto flessibile, di una progettazione "sartoriale" che coinvolge tutti i docenti e si avvale del supporto di *tutor* ed orientatore nella convinzione che l'orientamento non sia una disciplina che si può somministrare indistintamente a tutti gli studenti per classi parallele, anzi, invita i docenti a superare la logica dell'unità della classe per privilegiare piuttosto classi di interesse con l'ambizione di seguire passo passo aspirazioni e desideri di ragazzi cui si augura di diventare le persone che più fermamente desiderano essere.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI	OBIETTIVI DIDATTICI INTERDISCIPLINARI
<p><b>Classe 1<sup>^</sup> - <u>AUTENTICITÀ</u></b>            Conoscenza di sé e autoscienza.            Motivata e corretta impostazione dell'attività scolastica.            Lealtà con sé, con gli altri e nell'impegno scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare capacità di osservazione, di analisi ordinata, di riflessione logica.</li> <li>▪ Acquisire nozioni e abilità di base necessari per un apprendimento e una comunicazione personalizzati (non ripetitivi).</li> </ul>
<p><b>Classe 2<sup>^</sup> - <u>RESPONSABILITÀ</u></b>            Impegno di maturazione personale nel proprio ambiente socioculturale.            Acquisizione di metodo nello studio personale e nel lavoro in gruppo.            Impegno di dialogo, di confronto e di coerenza nelle scelte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare capacità di intuire, indurre e dedurre.</li> <li>▪ Abituarsi a ordinare le conoscenze, a collegarle, a confrontarle.</li> <li>▪ Avviarsi all'uso delle tecniche e dei linguaggi specifici delle varie discipline.</li> </ul>
<p><b>Classe 3<sup>^</sup> - <u>AUTONOMIA</u></b>            Impegno nel definire una propria personalità e un progetto di vita.            Autocritica, lavoro intellettuale e studio autonomi e qualificati.            Partecipazione e corresponsabilità nella comunità educativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare la capacità di porsi interrogativi, di problematizzare, di prevedere effetti e conseguenze, di utilizzare fonti diverse di informazione, di valutare rispetto a un quadro di riferimento (concreto/logico).</li> <li>▪ Acquisire i concetti fondamentali delle varie discipline.</li> <li>▪ Abilitarsi all'uso di metodologie e di linguaggi specifici.</li> </ul>
<p><b>Classe 4<sup>^</sup> - <u>OPERATIVITÀ E CREATIVITÀ</u></b>            Coscienza di essere per gli altri.            Dalle conoscenze a una cultura dinamica.            Considerazione di prospettive future personali come risposta alle sfide dell'Agenda 2030.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare capacità di considerare da più punti di vista, di sintesi, di elaborazione personale, di ricerca, di verifica critica.</li> <li>▪ Utilizzare con agilità i linguaggi verbali e non verbali.</li> <li>▪ Sviluppare il senso estetico, comprendere dati e fatti e interpretarli nel loro contesto (storico, sociale, scientifico...).</li> </ul>
<p><b>Classe 5<sup>^</sup> - <u>MATURITÀ E COMPETENZA</u></b>            Elaborazione di un progetto di vita improntato ai valori del bene comune e della solidarietà sociale.            Valutazione critica, metodologia scientifica ed elaborazione di una personale prospettiva di futuro in risposta alle sfide dell'Agenda 2030.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Capacità di recepire in modo dinamico e valutare criticamente i dati culturali.</li> <li>▪ Abilitarsi all'uso delle metodologie specifiche e a uno studio scientificamente rigoroso.</li> <li>▪ Capacità di fornire produzioni personali e di fare esperienze di interdisciplinarietà.</li> <li>▪ Assunzione di impegni nel territorio.</li> </ul>

## ITINERARIO FORMATIVO

<p><b>Classe 1^ - <u>AUTENTICITÀ</u></b>          Conoscenza di sé e autocoscienza.          Capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in modo costruttivo, rimanere resilienti e gestire il proprio apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa ascoltare e interagire rispettando tempi, situazioni, persone.</li> <li>• È consapevole dell'ambiente in cui si trova e si muove in esso con rispetto e disinvoltura.</li> <li>• Partecipa con disponibilità alle iniziative formative.</li> </ul>
<p><b>Classe 2^ - <u>RESPONSABILITÀ</u></b>          Impegno di maturazione personale.          Inserimento responsabile nell'ambiente socioculturale.          Confronto con le sfide dell'Agenda 2030.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accetta sé stesso e gli altri. Valorizza le abilità personali. È capace di assumersi le proprie responsabilità nel contesto in cui vive.</li> <li>• Comprende la diversità dei ruoli e delle competenze e si pone in dialogo sereno con l'autorità.</li> <li>• Partecipa con responsabilità alle iniziative formative riconoscendone la coerenza con il patto educativo condiviso.</li> </ul>
<p><b>Classe 3^ - <u>AUTONOMIA</u></b>          Ricerca del senso della vita.          Partecipazione e corresponsabilità nella comunità educante.          Capacità di scelte autonome.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce qualità, attitudine e limiti personali.</li> <li>• Si interroga sul senso della vita.</li> <li>• Cerca autonomamente le risposte ai problemi.</li> <li>• Comprende l'importanza delle strutture democratiche e partecipa alla vita della comunità, agli organismi assembleari e consiliari abilitandosi all'assunzione di responsabilità.</li> <li>• Opera scelte libere e responsabili in coerenza con il proprio progetto di orientamento.</li> </ul>
<p><b>Classe 4^ - <u>OPERATIVITÀ E CREATIVITÀ</u></b>          Coscienza di essere per gli altri.          Apertura a prospettive più ampie e al rapporto col sociale.          Ricerca del proprio progetto di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilisce relazioni positive e costruttive (rapporti interpersonali autentici e amicizie sincere anche in gruppi di appartenenza).</li> <li>• Ha maturato una sensibilità alla solidarietà e pone in atto gesti concreti di attenzione e aiuto a chi è in difficoltà.</li> <li>• Si impegna a individuare il proprio progetto di vita e si confronta con le sfide dell'Agenda 2030.</li> </ul>
<p><b>Classe 5^ - <u>MATURITÀ E COMPETENZA</u></b>          Dono di quanto ricevuto e costruito.          Assunzione di problemi e impegni nel territorio.          Valutazione etica della realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella relazione con gli altri si pone in atteggiamento di dono maturo di sé.</li> <li>• Partecipa alla vita della comunità sociale mettendo a disposizione tempo e competenze.</li> <li>• Si confronta con le sfide dell'Agenda 2030 ed esprime un giudizio motivato e responsabile sulla cultura e sui valori emergenti.</li> </ul>



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. MARCONI"**  
**LICEI Classico, Scientifico, Scienze Applicate, Economico Sociale,  
Musicale**

Via J.F. Kennedy, 12 - 31015 CONEGLIANO (TV) tel. 0438.411143 - 415550 fax  
0438.427203

Distretto Scolastico n. 8 - Conegliano - C.F. 82003370267 - cod. mecc.  
TVIS00200G segreteria@liceoconegliano.gov.it tvis00200g@pec.istruzione.it  
[www.liceoconegliano.gov.it](http://www.liceoconegliano.gov.it)



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Triennio 2022-25**

## **ALLEGATO 2**

***OFFERTA FORMATIVA  
AGGIUNTIVA***

## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b>	<b>1</b>
<b>Certificazione (lingua, informatica)</b>	<b>1</b>
<b>Progetto “Attiviamo la Solidarietà”</b>	<b>1</b>
<b>Laboratorio teatrale</b>	<b>1</b>
<b>Campionati di Matematica individuali e a squadre, Fisica, Astronomia, Informatica, Neuroscienze, Economia e Finanza, Scienze Naturali</b>	<b>2</b>
<b>Orientamat</b>	<b>3</b>
<b><i>Certamina classici e concorsi di scrittura creativa</i></b>	<b>4</b>
<b>Progetto Bioetica</b>	<b>4</b>
<b>Progetto didattico “Gas Radon” (in collaborazione e con il contributo del Comune di Conegliano)</b>	<b>5</b>
<b>Il cielo come laboratorio</b>	<b>5</b>
<b>Probabilità e giochi</b>	<b>6</b>
<b>Percorso di <i>machinelearning</i></b>	<b>6</b>
<b>I giochi della Chimica</b>	<b>6</b>
<b><i>The Language of Nature</i></b>	<b>6</b>
<b>Conferenze a tema</b>	<b>7</b>
<b>Progetto Lettura</b>	<b>7</b>
<b>Ampliamento dell’offerta formativa dei Licei musicali attraverso l’attivazione di corsi a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali</b>	<b>7</b>
<b>Orchestra Licei musicali del Veneto</b>	<b>8</b>
<b>Laboratorio di architettura e ingegneria</b>	<b>9</b>
<b><i>Mi attivo in Comune: laboratorio di cittadinanza attiva e partecipazione democratica</i></b>	<b>9</b>
<b>Progetto “Invece di giudicare”</b>	<b>10</b>
<b>Promozione dell’attività sportiva, gruppi sportivi studenteschi</b>	<b>10</b>
<b>Progetto didattico Studente-atleta di alto livello</b>	<b>10</b>
<b>Viaggi di istruzione</b>	<b>10</b>
<b>Corsi intensivi di lingua inglese “Smarter English”</b>	<b>11</b>
<b>Viaggio interculturale e umanitario</b>	<b>11</b>
<b>Mobilità studentesca individuale (anno, semestre o trimestre di studio all’estero con partenza durante il quarto anno di corso)</b>	<b>11</b>
<b>PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2023-2024</b>	<b>15</b>

## PREMESSA

Le attività didattiche aggiuntive sono programmate a livello di classe o di gruppi di classe, e sono decise dai Consigli di Classe, dal Collegio dei docenti, dal Consiglio d'Istituto: variano pertanto di anno in anno da classe a classe e possono essere attuate dentro e fuori dell'Istituto, in tutto o in parte durante il normale orario di lezione, con la guida degli insegnanti (e con l'eventuale contributo di esperti esterni). Possono consistere in seminari e conferenze condotti da esperti; partecipazione ad iniziative di carattere educativo o formativo organizzate da altri enti; approfondimenti su alcuni temi presenti nei programmi curricolari.

### **Certificazione (lingua, informatica)**

L'istituto si propone di enucleare dalla formazione complessiva, finalizzata all'acquisizione di capacità di livello superiore, un ambito relativamente autonomo di competenze e di certificarlo.

Per quel che riguarda le **certificazioni linguistiche (inglese)**, l'Istituto è riconosciuto come *Cambridge English Preparation Centre*, ovvero propone ed organizza esami, nonché corsi preparatori avvalendosi di docenti madrelingua esterni.

A partire dal quarto anno, gli studenti possono iscriversi alle Certificazioni Linguistiche FCE (*First Certificate in English*) for Schools e CAE (*Cambridge Advanced English*), attestanti rispettivamente i livelli di conoscenza della lingua straniera B2 e C1 del QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Sono attivi anche corsi interni di preparazione alla certificazione di conoscenza della **lingua cinese** per il livello HSK2 e HSK3.

L'istituto può inoltre attivare convenzioni con enti esterni per fornire agli studenti la possibilità di certificare le **conoscenze informatiche** ECDL (o altre competenze).

### **Progetto “Attiviamo la Solidarietà”**

Il progetto “Attiviamo la Solidarietà” nasce dall'entusiasmo e dall'azione di alcuni ex-studenti che in passato hanno curato varie iniziative come risposta a situazioni di bisogno. Un gruppo di docenti ha quindi tracciato dei percorsi educativi finalizzati a sviluppare atteggiamenti solidali che coinvolgano in modo libero e consapevole studenti, docenti, personale della scuola e famiglie. Lo spirito che anima i docenti promotori poggia sulla convinzione che la solidarietà è educabile attraverso esperienze, occasioni e percorsi che suggeriscano valori per i quali vale la pena spendersi.

Da qui la decisione di avviare un gruppo di lavoro composto da alunni, ex alunni, docenti e personale della scuola, con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

- informare sulle situazioni di disagio esistenti e sulle possibili vie di risposta;
- far conoscere le diverse realtà del nostro territorio che lavorano a favore del sociale;
- promuovere occasioni educative significative;
- favorire atteggiamenti e scelte solidali.

### **Laboratorio teatrale**

Il progetto (che può diversificarsi in più proposte) di laboratorio teatrale nell'istituto nasce dall'esigenza di offrire agli studenti:

- la possibilità di superare la propria centralità per misurarsi con gli altri;
- l'opportunità di percepire la propria corporeità e il rapporto con lo spazio in maniera non stereotipata;
- la frequentazione dell'immaginario (i personaggi che si desidera rappresentare, le storie che si vogliono raccontare, ...);
- ulteriori opportunità di sviluppare il loro potenziale espressivo e comunicativo;

- una maggiore comprensione dei ruoli e dei processi sociali;
- la possibilità di migliorare l'immagine di sé;
- la ricerca di elementi comuni al gruppo e, al tempo stesso, di differenze individuali;
- l'individuazione di una soluzione positiva ai conflitti che possono nascere dalle diversità.

Questa attività è anche considerata un valido contributo alla decodificazione dei linguaggi non verbali in funzione di una migliore e più completa comprensione dei meccanismi della comunicazione.

## **Campionati di Matematica individuali e a squadre, Fisica, Astronomia, Informatica, Neuroscienze, Economia e Finanza, Scienze Naturali**

- **Campionati di Matematica individuali:** organizzati dall'UMI (Unione Matematica Italiana) in collaborazione con la Scuola Normale di Pisa, consistono in gare di soluzione di problemi matematici; alla fase d'istituto ("Giochi di Archimede") seguono la fase provinciale e la fase nazionale.
- **Campionati della Matematica a squadre:** consistono in allenamenti on-line con cadenza indicativamente mensile (il calendario si trova nel sito [www.phiquadro.it](http://www.phiquadro.it)) che permettono ai partecipanti di confrontarsi con squadre di tutta Italia (in genere oltre 500 squadre). Gli studenti si allenano in squadre composte da 7 studenti di classi diverse per trovare assieme le strategie utili per risolvere problemi di matematica. In base alla costanza della partecipazione e alle abilità dimostrate, alcuni tra questi studenti verranno selezionati per partecipare alle gare a squadre organizzate a marzo e maggio dall'UMI. Oltre agli allenamenti online, sono previste anche alcune lezioni dedicate rispettivamente ad alunni di biennio e ad alunni di triennio atte ad approfondire alcuni temi di Matematica; tali lezioni sono tenute in sede da docenti del Liceo oppure fuori sede da docenti universitari.
- **Campionati Italiani della Fisica:** organizzati dall'AIF (Associazione per l'Insegnamento della Fisica) e i **Giochi di Anacleto** sono competizioni a carattere individuale su problemi di fisica, riservate agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori italiane e connesse con i Campionati Internazionali della Fisica.
- **Campionati Italiani dell'Astronomia**
- **Campionati Italiani di Informatica:** competizione organizzata dal MIUR e da AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), consistono nella soluzione di problemi risolvibili attraverso algoritmi, che bisogna dapprima creare e poi trasformare in programmi informatici.
- **Campionati di Informatica a squadre:** una competizione rivolta agli studenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado, dove *team* di non più di 4 studenti (e con un massimo di 2 riserve) si sfidano nel risolvere problemi traducendoli in un linguaggio di programmazione (Pascal, C, o C++). Le prove sono prelevate da una piattaforma dedicata, finanziata dal Comitato dei Campionati Italiani di Informatica (individuali), e sono sulla falsa riga delle Prove Territoriali dei Campionati italiani di Informatica (individuali).
- **Bebras dell'informatica:** un'occasione per avvicinare i ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso non competitivo organizzato dall'università di Milano, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica. Il Bebras dell'Informatica si svolge a novembre, in concomitanza con le analoghe edizioni nel resto del mondo. La gara si svolge online e dura al massimo 45 minuti.
- **Campionati individuali delle Neuroscienze:** costituiscono le fasi locale e nazionale della *International Brain Bee*, una competizione internazionale, a tre livelli, che mette alla prova studenti delle Scuole Secondarie Superiori sul grado di conoscenza nel campo delle neuroscienze (intelligenza, memoria, emozioni, stress, invecchiamento, sonno, malattie del

sistema nervoso).

- **Campionati di Economia e Finanza:** organizzati dal Ministero dell'istruzione in collaborazione con il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria istituito dal Ministero dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministero dello sviluppo economico e con gli UU.SS.RR. Le gare sono individuali e si rivolgono agli studenti delle classi seconde e terze, i quali concorreranno a livello d'Istituto, regionale e nazionale, in due categorie separate: Junior (secondo anno) e Senior (terzo anno).
- **Campionati individuali delle Scienze Naturali:** organizzati annualmente dall'ANISN, Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali e promossa dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR, sono rivolte a tutti gli indirizzi della scuola secondaria superiore distribuite sull'intero territorio nazionale. I campionati delle Scienze Naturali perseguono i seguenti obiettivi:
  - fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali;
  - realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane;
  - individuare nella pratica un curriculum di riferimento per le Scienze Naturali, sostanzialmente condiviso dalla variegata realtà delle scuole superiori italiane;
  - confrontare l'insegnamento delle scienze naturali impartito nella scuola italiana con l'insegnamento impartito in altre nazioni, in particolare quelle europee;
  - avviare, alla luce del confronto effettuato con realtà scolastiche estere, una riflessione sugli eventuali aggiustamenti da apportare al curriculum di riferimento.

Per poter accedere alle selezioni regionali è necessario superare una prova di Istituto di Biologia rivolta al triennio del Liceo Scientifico, Classico e Scienze applicate. Dalla relativa graduatoria, generalmente, vengono scelti i primi quattro studenti per la partecipazione alla selezione regionale a cui seguiranno le selezioni nazionale e internazionale. Nel bando sono previste due distinte categorie, biennio e triennio, ma la nostra scuola partecipa solo alla categoria triennio. La categoria triennio è articolata in due distinte sezioni, Biologia e Scienze della Terra, ma il nostro Istituto partecipa solamente alla sezione Biologia.

La partecipazione a queste competizioni, sollecitata dai docenti delle relative discipline e supportata dall'Istituto con attività di allenamento, è volontaria.

## **Orientamat**

Il progetto Orientamat si propone di creare condizioni che portino ad un miglioramento della preparazione, in particolare matematica, degli studenti che entrano all'università e quindi di migliorare i risultati della formazione universitaria in termini di efficienza e di qualità delle conoscenze dei laureati.

Le attività del progetto, a partecipazione volontaria, sono rivolte a studenti del quarto e quinto anno e consistono in:

- percorsi di autovalutazione delle conoscenze matematiche e orientamento alla scelta universitaria per i corsi di laurea nei quali la matematica ha un ruolo significativo;
- attività individuali interattive al computer;
- simulazione di una lezione di tipo universitario tenuta da un docente dell'Università di Trento.

La partecipazione al progetto dà, infine, la possibilità di sperimentare la modalità utilizzata dalle università per testare il grado di conoscenza dei prerequisiti di matematica, permettendo di individuare in anticipo eventuali criticità e/o punti di forza nella propria preparazione.

## **Certamina classici e concorsi di scrittura creativa**

I *certamina* sono gare di traduzione dal greco e dal latino di consolidata tradizione. Le competizioni, a partecipazione volontaria, sono rivolte ad alunni del triennio con spiccate attitudini nella traduzione, allo scopo di incentivare il piacere di leggere i classici, valorizzare le capacità individuali e aprirsi al confronto con studenti italiani ed europei. Il Liceo incoraggia altresì la partecipazione degli studenti, a titolo personale e volontario, a concorsi di scrittura creativa (poesia, racconti, altro) indetti da enti e strutture scolastiche del territorio e nazionali.

## **Progetto Bioetica**

Sviluppato e gestito dai docenti del “Marconi” in convenzione e collaborazione con l’ULSS 2, il *Progetto Bioetica* si presenta come un percorso di formazione interdisciplinare (scienze, filosofia, lettere, IRC, diritto, scienze umane...) rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte di ogni indirizzo liceale. Il progetto si articola sulla durata di due anni e prevede una serie di incontri in orario curriculare mattutino da tenersi con esperti del *Comitato Etico per la Pratica Clinica* (CEPC) di Treviso.

La principale finalità educativa del Progetto è quella di promuovere negli studenti un interesse reale e personale per le problematiche di ordine etico e bioetico, approfondendo lo studio delle dimensioni morali di ogni condotta umana nell’ambito delle scienze della vita e della salute. Al di là delle conoscenze acquisite, l’obiettivo è coinvolgere attivamente gli studenti nei metodi e nei processi decisionali, attraverso esperienze concrete di analisi e di discussione di casi clinici particolarmente significativi, così da maturare in loro un più profondo e consapevole senso dei valori etici e civili, insieme a un’autonoma capacità di giudizio.

Per le classi quarte, sono programmati tre incontri, il primo dei quali di carattere introduttivo, in cui si esamineranno le tematiche della bioetica e i modelli teorici interpretativi di riferimento, oltre che mostrare i metodi operativi dei comitati etici, in vista della eventuale costituzione di un Comitato etico di classe; seguirà un secondo incontro in cui si affronteranno tematiche di inizio vita e casi clinici esemplari, per poi proporre agli studenti un nuovo caso clinico (sempre di inizio vita) da discutere in classe con i propri docenti; e infine, un terzo incontro in cui si porterà a termine il confronto sul caso clinico proposto (e precedentemente trattato in classe) attraverso una discussione guidata dagli esperti dell’ULSS 2 che simula le attività svolte dal Comitato etico per fornire una consulenza di fronte al conflitto etico.

Per le classi quinte, sono previsti due incontri con esperti dell’ULSS 2, i cui interventi verteranno sui seguenti argomenti: in un primo incontro si esamineranno tematiche di fine vita, analizzando e illustrando casi clinici dimostrativi, per poi proporre agli studenti un nuovo caso clinico (sempre di fine vita) da discutere in seguito in classe con i propri docenti; infine, in un secondo incontro si porterà a termine il confronto sul caso clinico proposto (e precedentemente trattato in classe) attraverso una discussione guidata dagli esperti dell’ULSS 2 che simula l’attività svolta dal Comitato etico e ne approfondisce metodo e prospettive.

Oltre a questi incontri si potranno proporre alle classi ulteriori incontri a discrezione dei CdC con dei medici per approfondire gli aspetti medico-clinici dei casi da analizzare.

## **Curvatura bioetica dell’indirizzo classico**

Dall’a.s. 2023-24, il Liceo “Marconi” ha deciso di attivare un’estensione del *Progetto Bioetica* denominata *Curvatura bioetica dell’indirizzo classico* e rivolta specificatamente agli studenti del biennio e delle classi terze dell’indirizzo classico, anche se con la possibilità, per le classi di altri indirizzi, di aderire ad alcune delle iniziative proposte. Propedeutico al *Progetto Bioetica* degli ultimi due anni di liceo, questo nuovo percorso formativo si svolgerà in orario curriculare mattutino e si avvarrà della collaborazione di medici e professionisti del *Rotary Club Conegliano*, oltre che di

altri professionisti e/o ricercatori ed ex allievi di area medica, giuridica, scientifica, delle comunicazioni ecc., coordinati dai docenti del Consiglio di Classe.

Lo scopo della *Curvatura bioetica* nel biennio è quello di creare occasioni di confronto e di incontro con esperti coordinati dai docenti del Consiglio di Classe, in cui scoprire le molteplici possibili relazioni tra studi umanistici e pensiero/approccio e pratica scientifici, con particolare attenzione alla comunicazione, ai principi dello sviluppo sostenibile e alla bioetica globale (prendersi cura della dignità umana e dei diritti umani, sottolineare autonomia e responsabilità individuale, rispetto per l'integrità delle persone, promozione dei principi di eguaglianza giustizia ed equità, responsabilità sociale e cooperazione, protezione delle generazioni future, dell'ambiente, della biosfera e della biodiversità).

Al terzo anno, la *Curvatura bioetica dell'indirizzo classico* prenderà una direzione più strettamente etico-medica, con una serie di incontri tenuti da esperti che approfondiranno argomenti legati a tematiche bioetiche, biomediche e biogiuridiche, propedeutiche al *Progetto bioetica* da svolgersi nel quarto e nel quinto anno di corso.

### **Progetto didattico “Gas Radon” (in collaborazione e con il contributo del Comune di Conegliano)**

Il Radon è un gas nobile di origine naturale, è radioattivo ed è presente ovunque. Oltre ad essere incolore, è anche inodore e insapore. Si tratta di un prodotto di disintegrazione dell'uranio, un metallo pesante radioattivo presente nel terreno e nelle rocce. Il Radon può facilmente esalare dal suolo e dalle rocce e diffondersi attraverso l'aria del terreno o in soluzione nell'acqua. In tal modo può diffondere anche nell'aria all'interno degli edifici. L'esposizione a questo inquinante naturale ha luogo negli ambienti confinati, principalmente nelle abitazioni, luoghi di lavoro, scuole e varia in funzione di numerosi fattori quali la natura del suolo, l'area geografica, la tipologia di edificio, l'assetto impiantistico, ecc.

La maggior parte del Radon inalato viene di nuovo espulso con l'espiazione. Il maggior rischio per la salute non è costituito dal gas nobile radioattivo in sé, bensì dai suoi prodotti di disintegrazione, ossia i metalli pesanti di breve durata, anch'essi radioattivi. I prodotti di disintegrazione si liberano nell'ambiente e si legano al pulviscolo atmosferico (aerosol) trasportato dall'aria. Durante la respirazione, i prodotti di disintegrazione del Radon e gli aerosol vengono depositati nei polmoni. Da qui emettono radiazioni ionizzanti, danneggiando il tessuto polmonare immediatamente circostante e dando origine a un processo potenzialmente cancerogeno. Dal Radon è possibile difendersi, ma prima è necessario misurarne la concentrazione per sapere se e come intervenire.

Obiettivi. L'obiettivo principale del progetto didattico è implementare un'attività di ricerca sperimentale con la partecipazione diretta degli studenti, che - con la supervisione di un docente di Fisica - effettueranno le previste attività di rilevazione e monitoraggio della presenza di gas Radon negli edifici di proprietà del Comune, in primis nelle scuole e negli ambienti con grande affluenza di persone.

Il lavoro svolto sarà di grande utilità e beneficio per la collettività del Comune di Conegliano, in quanto il progetto permetterà di far conoscere ai cittadini una problematica esistente ma forse poco nota; mettere in luce eventuali criticità e dare le indicazioni per affrontarle; migliorare per i cittadini la loro qualità di vita negli ambienti di lavoro e domestici; collaborare attivamente nell'opera di divulgazione e sensibilizzazione con associazioni inserite nel territorio collegate alla problematica di studio.

### **Il cielo come laboratorio**

Percorso di approfondimento su temi di Astrofisica con test conclusivo finalizzato all'ammissione a uno stage di ricerca di quattro giorni presso l'Osservatorio Astrofisico di Asiago.

## **Probabilità e giochi**

L'attività laboratoriale facoltativa, rivolta alle classi seconde, ha lo scopo di affrontare il gioco d'azzardo dal punto di vista della matematica introducendo il concetto di probabilità e si pone l'obiettivo di far riflettere gli studenti sul problema della ludopatia e sui costi sociali di questa malattia. La classe viene fatta lavorare in gruppi con lo scopo di imparare a formulare ipotesi, controllare le conseguenze, raccogliere dati che possono portare a confermare o modificare le ipotesi.

## **Percorso di *machinelearning***

E' un percorso di orientamento rivolto a studenti interessati all'area tecnico-scientifica in formato intensivo e non per classi intere.

**“Mail e classificatori di Bayes”.** La tematica affrontata riguarda la classificazione delle *email* tra le classi *spam* e *non spam*. Il principale strumento matematico che verrà utilizzato è il teorema di Bayes. Agli studenti verrà proposta la costruzione di un modello matematico, soffermandosi sulle ipotesi che lo caratterizzano. Il modello verrà poi validato tramite l'uso del linguaggio di programmazione R. La modellizzazione proposta agli studenti non è quindi solamente matematica, ma è anche legata all'informatica. Viene valorizzato l'aspetto dell'interdisciplinarietà, mostrando agli studenti come queste due discipline dialogano tra loro nella risoluzione di problemi come quello proposto. Il *software* utilizzato è R, per consentire di manipolare tabelle di dati reali, anche di dimensioni significative, dando un contesto reale all'esperienza degli studenti. A conclusione del percorso gli studenti realizzeranno una documentazione del modello costruito, del programma per gestire l'interrogazione del *dataset* e della validazione finale (non è necessario conoscere il programma R).

La struttura del percorso, che si svolgerà interamente nella nostra scuola, è di tipo intensivo: due giorni e mezzo (pomeriggio, mattina-pomeriggio, mattina).

Destinatari: alunni classi quarte e quinte indirizzo Liceo scientifico e Liceo delle Scienze applicate.

Numero partecipanti: 15-20 su indicazione del docente di classe.

Periodo: febbraio-marzo

Il percorso, tenuto da docenti dell'Università di Trento, sarà impostato sul lavoro di gruppo.

## **I giochi della Chimica**

I Giochi della Chimica, organizzati dalla Società Chimica Italiana (SCI) sono una manifestazione culturale che ha lo scopo di stimolare tra i giovani l'amore per questa disciplina e anche di selezionare la squadra italiana per partecipare ai Campionati internazionali della Chimica. I Giochi della Chimica sono nati nel 1984 in Veneto su iniziativa del prof. Scorrano dell'Università di Padova, e sono rimasti per tre anni una manifestazione a carattere regionale. Dal 1987 sono diventati una manifestazione nazionale e si svolgono in tre momenti: una fase regionale, una fase nazionale e una fase internazionale.

## ***The Language of Nature***

Il progetto “The language of nature” è rivolto alle classi del Liceo delle Scienze Applicate (dal secondo anno in poi) e prevede lo svolgimento di alcune ore di Scienze Naturali in lingua inglese, in modo da arricchire il profilo culturale dello studente, accentuando il carattere scientifico dell'indirizzo e collegando le discipline interessate (biologia, chimica e scienze della terra) alla loro lingua d'uso nella comunità internazionale. Le ore di progetto vengono effettuate in compresenza (previste in orario mattutino) tra docente di scienze e docente di inglese con finalità riconducibili

allo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari, quali:

- un approccio che sottolinea la funzionalità e la trasversalità dei linguaggi e induce a uno studio meno mnemonico ma, al contrario, consapevole e “competente” della disciplina in questione,
- un utilizzo attivo e consapevole di una lingua veicolare diversa dall’italiano, favorendo lo sviluppo delle competenze linguistiche previste dal curriculum in uscita,
- la presenza del docente di inglese offre la possibilità allo studente di utilizzare la lingua in modo vivo e funzionale e lo pone di fronte alla necessità di confrontarsi con la propria capacità comunicativa in una lingua diversa e sviluppando così la capacità di Imparare a imparare e di Risolvere problemi.

L’attività viene svolta a partire dal mese di novembre e le ore sono distribuite nel corso dell’anno scolastico. Al termine del progetto è prevista una valutazione sempre in lingua.

### **Conferenze a tema**

Destinate in prevalenza agli allievi del triennio, vengono organizzate dai Dipartimenti, con l’apporto di esperti esterni, su temi di attualità, di educazione civica o strettamente disciplinari. Variano di anno in anno in relazione alle esigenze educative.

### **Progetto Lettura**

Il progetto lettura, promosso dal Progetto giovani del Comune di Conegliano, si propone, ormai da diversi anni, di accompagnare i ragazzi alla scoperta del piacere della lettura, promuovendo nel corso dell’anno diversi momenti di aggregazione e di riflessione su testi che intercettino il vissuto adolescenziale, senza dimenticare i "classici".

La sua articolazione è la seguente:

- Libernauta: concorso estivo, nel quale gli studenti sono chiamati a condividere attraverso una recensione o un book trailer la loro impressione sul testo letto
- Maratona di Lettura: lettura ad alta voce di Alunni per Alunni in scuole, piazze e parchi della città di Conegliano (fine settembre)
- Visioni di carta: incontri con importanti scrittori italiani, ma non solo
- Torneo di lettura: giochi e attività espressive a squadre sui libri assegnati (aprile-maggio).

### **Ampliamento dell’offerta formativa dei Licei musicali attraverso l’attivazione di corsi a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali**

Con Decreto USR prot. n. 5249 del 4 ottobre 2023, il Liceo “Marconi” risulta beneficiario per il terzo anno consecutivo delle risorse di cui al DM 232/2021 concernente l’Ampliamento dell’offerta formativa dei Licei musicali attraverso l’attivazione di corsi a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) ampliamento dell’offerta formativa dell’istituzione scolastica attraverso corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali, anche tramite l’attivazione di laboratori e di percorsi finalizzati alla produzione autoriale di testi e musica e alle dimensioni creative e produttive collegate all’universo digitale;

b) realizzazione di prodotti creativi inerenti al progetto formativo realizzato.

#### **CORSI EXTRACURRICOLARI DESTINATARI**

Alcuni studenti delle classi: l’intero corso del liceo musicale.

Tenendo conto della progettualità e delle adesioni registrate nell’a.s. precedente, si può ipotizzare che l’attività extracurricolare della nuova annualità vedrà il coinvolgimento di almeno 30 studenti.

#### **PERIODO**

Novembre 2023 – giugno 2024

## DESCRIZIONE

Gli strumenti coinvolti saranno gli strumenti liceali e gli strumenti "elettrici" propri dei generi proposti. L'attività si articolerà in 10 fine-settimana nel periodo novembre 2023-maggio 2024, prevedendo un concerto-saggio finale a maggio o giugno 2024 (10 incontri di preparazione, 1 di concerto). Si prevedono 4 tipologie di laboratori distinti: musica jazz - musica rock - musica cantautorale - ensemble di tango argentino. Ogni laboratorio sarà tenuto da un docente esperto, coadiuvato eventualmente da un docente titolare del Liceo "Marconi" che avrà la funzione del *tutor*, con il compito (tra gli altri) di relazionarsi con i docenti dei vari Consigli di Classe per gli aspetti che riguardano la programmazione e la valutazione. Nel corso dei laboratori verranno proposte musiche tratte da repertorio specifico, non escludendo arrangiamenti creati *in itinere* dagli stessi studenti coadiuvati dal docente esperto. L'attività si concluderà con l'esecuzione *live* insieme ai docenti esperti.

## OFFERTA DIDATTICA

Ciascuno studente frequentante il Liceo musicale dell'istituto "Marconi" potrà partecipare a un massimo di due laboratori tra quelli sopra indicati. Non è esclusa la partecipazione come uditori di alcuni studenti frequentanti classi di altri indirizzi liceali dell'istituto. Visto l'impianto laboratoriale delle attività, il progetto è finalizzato anche all'esibizione *live* e alla registrazione audio/video delle *performance*. Sono previste lezioni di 3 ore, mediamente ogni 3 settimane, con prove divise per gruppi su calendario concordato con i docenti esperti. I concerti-saggio conclusivi verranno effettuati in una o più serate, verso fine maggio/inizio giugno, presso il teatro "Dina Orsi" di Conegliano, e saranno video-registrati. In un secondo momento verrà effettuata una registrazione audio professionale del materiale preparato in uno o più laboratori, presso uno studio di registrazione da individuare.

## **Orchestra Licei musicali del Veneto**

È un progetto pluriennale promosso dall'USR Veneto in collaborazione con la *Rete dei Licei musicali del Veneto* ed è rivolto a tutte le classi, è finalizzato alla formazione di un'orchestra composta da studenti e studentesse.

Nelle diverse tipologie di attività (audizioni d'ammissione, studio individuale, prove a sezioni e d'insieme, Campus orchestrale e concerti) gli studenti avranno modo di sviluppare un percorso formativo rivolto al consolidamento delle competenze musicali e delle competenze trasversali, sperimentando adeguati percorsi metodologici.

Tutte le attività ed esperienze previste dal progetto costituiscono fase di verifica e valutazione in ambito specificamente musicale e per quanto riguarda le competenze trasversali in ambito di crescita formativa (D.M. 774 del 4 settembre 2019 - Linee guida).

L'accesso avviene tramite graduatoria di merito determinata da audizioni individuali come previsto dall'apposito bando annuale (a.s.). Sono previste: attività di studio sotto la guida di docenti *Tutor* e del Direttore d'orchestra in modalità di *peer tutoring*, *cooperative learning*, studio e analisi dello spartito e degli equilibri orchestrali, *training* finalizzato all'autocontrollo emozionale e prestazionale.

L'attività integra le esperienze dei giovani coinvolti secondo gradi di complessità crescente, costituisce una serie di compiti reali che stimola la partecipazione attiva dello studente, favorisce e potenzia le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizza gli aspetti emotivi e relazionali come parte sostanziale del processo di formazione.

Scuola capofila di rete per questo progetto è l'Educandato "San Benedetto" di Montagnana (PD) con il quale i Licei musicali del Veneto sottoscrivono apposito accordo di rete. Il progetto è finanziato dal Ministero che, nell'ambito del "Piano delle Arti" eroga fondi dedicati alla scuola capofila.

### **Tempi di attuazione delle attività**

Le fasi preparatorie si svolgeranno nel corso dell'a.s. in giornate/orari extracurricolari e saranno normalmente concluse con uno o più concerti, come da programmazione annuale.

Agli studenti partecipanti, l'attività è riconosciuta come PCTO fino ad un massimo di 70 ore per anno scolastico.

### **Laboratorio di architettura e ingegneria**

Il corso, articolato in 4 incontri settimanali, è rivolto agli studenti del quinto anno che vogliono approfondire le tematiche relative ai materiali e alle tecniche usate in architettura e ingegneria.

### ***Mi attivo in Comune: laboratorio di cittadinanza attiva e partecipazione democratica***

Il progetto, promosso dal Liceo "G. Marconi" e dal Comune di Conegliano, è rivolto a studenti in PCTO frequentanti il terzo, quarto e quinto anno di scuola secondaria di secondo grado, residenti nel Comune di Conegliano, e si propone di aumentare le loro conoscenze in materia di cittadinanza attraverso esperienze concrete di partecipazione civica. In questo contesto la partecipazione è intesa non come informazione, coinvolgimento o esperienza episodica, ma come un'azione strutturata e articolata che si inserisce a pieno titolo nel percorso didattico dei partecipanti.

#### **Obiettivi specifici**

- Conoscere le istituzioni locali e il loro funzionamento
- Partecipare a tutte le fasi di sviluppo di un processo di decisione democratico
- Aumentare le competenze relazionali, sociali, comunicative
- Sviluppare capacità di autonomia nello svolgimento delle attività assegnate
- Aumentare la consapevolezza dei propri diritti/doveri come cittadino.

#### **Struttura**

L'attività, che si svolgerà nel periodo compreso tra settembre e maggio, si articola in due momenti diversi.

##### Prima parte:

Nozioni di ordinamento degli enti locali.

Struttura, funzioni e attività degli organismi rappresentativi:

- Il Sindaco e la Giunta comunale
- La Presidenza del Consiglio comunale
- Il Consiglio comunale
- Gli strumenti del Consiglio comunale: interpellanza, interpellanza a risposta scritta, interrogazione, interrogazione a risposta scritta, mozione
- Le Commissioni consiliari

##### Seconda parte:

Come si sviluppa il processo decisionale prendendo in esame due tipologie di istanze con due iter diversi:

- istanza che prevede l'approvazione della Giunta comunale
- istanza che deve essere approvata in Consiglio comunale

Partecipazione a tutte le fasi del processo decisionale in affiancamento all'Assessore (dall'incontro con il richiedente alla stesura del provvedimento conclusivo e con il coinvolgimento degli uffici comunali preposti).

L'iter prevede la partecipazione degli studenti alle sedute dei seguenti organismi:

- Ufficio dell'assessore
- Giunta comunale
- Commissione consiliare

- Consiglio comunale.

### **Progetto “Invece di giudicare”**

Il progetto si propone di divulgare e diffondere la cultura della gestione pacifica dei conflitti, nonché di sviluppare nei giovani una capacità di riconoscimento dei comportamenti che generano e accrescono i contrasti per capire quali differenti condotte possono aiutare alla gestione degli stessi, attraverso la sensibilizzazione degli studenti e la valorizzazione della loro partecipazione.

Per il raggiungimento di questo obiettivo sono previste due fasi: una divulgativa e una formativa.

Nella prima sono previsti incontri, inseribili nelle ore di Educazione civica, sulla cultura della mediazione, rivolti a tutte le classi terze dell'Istituto, ai genitori, ai docenti e al personale Ata.

Nella seconda fase è prevista la formazione, utile ai fini dei PCTO, di ragazze e ragazzi che volontariamente manifestino la disponibilità a fungere da “mediatori” in successive ed eventuali situazioni di necessità, attivando le competenze acquisite e stimolando comportamenti conciliativi.

### **Promozione dell'attività sportiva, gruppi sportivi studenteschi**

Sono progettate e attuate le seguenti iniziative finalizzate alla promozione dell'attività sportiva:

- tornei sportivi pomeridiani tra le classi dell'istituto;
- partecipazione ai tornei provinciali promossi dalla Consulta Provinciale degli Studenti;
- partecipazione ai campionati studenteschi di sci, nuoto, scacchi, tennis e orienteering e/o altre discipline proposte nell'anno in corso.

### **Progetto didattico Studente-atleta di alto livello**

Il Decreto ministeriale 279 del 10 aprile 2018 promuove il “Progetto didattico Studente-Atleta di alto livello” con la finalità di permettere a studentesse e studenti, impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP). A tal fine l'istituzione scolastica acquisisce agli atti la documentazione attestante il possesso da parte dello studente di uno o più requisiti sportivi rilasciata dagli Organismi competenti. Il programma crea le condizioni per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti-atleti, consentendo loro di superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni.

### **Viaggi di istruzione**

Costituiscono un'opportunità di arricchimento dei contenuti culturali ed educativi. Essi si realizzano purché:

- facciano parte integrante della programmazione didattica formulata dal Consiglio di classe con chiara indicazione degli obiettivi, dei contenuti
- vi sia l'impegno di almeno due accompagnatori (di norma docenti appartenenti al Consiglio di classe) che diano garanzie per la sicurezza e per la gestione e l'affidamento degli alunni
- vi sia, orientativamente, la partecipazione dei due terzi degli alunni della classe
- non vi siano stati, nel corso dell'anno scolastico, da parte degli studenti comportamenti scorretti o irregolarità della condotta tali da preoccupare per la sicurezza e la buona funzionalità del viaggio
- siano garantiti (di norma) per la classe i duecento giorni di lezione previsti dalla legge.

## **Corsi intensivi di lingua inglese “Smarter English”**

Corsi intensivi di inglese a partecipazione gratuita, tenuti da insegnanti madrelingua per cinque giorni, per un totale di 20 ore di attività, per piccoli gruppi di alunni (dal primo al quarto anno), nel mese di settembre prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Lo scopo dell'attività è di attivare attraverso giochi, *drama* e conversazione, elementi della lingua inglese che gli alunni hanno studiato durante l'anno scolastico. Il progetto è altamente motivante e consente agli alunni di acquisire una maggiore padronanza della lingua.

## **Viaggio interculturale e umanitario**

Promosso dall'Associazione bNET, capofila della Rete Progetto Pace, in *partnership* con il Ministero dell'istruzione e del merito (Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto).

L'iniziativa è aperta agli studenti del triennio e a una rappresentanza di studenti universitari in qualità di tutor.

Il viaggio ha i seguenti obiettivi:

**Memoria:** far riflettere gli studenti riguardo ai momenti storici chiave dell'Europa dell'Est (Unione Sovietica, primavera di Praga, legge marziale polacca, rivoluzione ungherese, crollo del Muro, Shoah) per fornire chiavi di lettura della realtà attuale.

**Interculturalità:** approfondire la conoscenza delle prospettive culturali dei paesi dell'Est Europa, in particolare quelle dei giovani, anche in merito ai valori comuni europei e visitare le città storiche di Praga, Cracovia e Budapest.

**Solidarietà:** vivere esperienze di servizio per gruppi svantaggiati, collaborando con associazioni locali in particolare verso i rifugiati ucraini, e di consegna diretta di aiuti.

**Criteri di selezione:**

- l'impegno pregresso di partecipazione alle attività promosse dalla Rete Progetto Pace o associativo presso l'associazione bNET
- la rappresentatività delle scuole: i 50 posti disponibili saranno distribuiti equamente fra le scuole partecipanti
- la formazione: partecipazione agli incontri formativi di preparazione alla partenza
- l'impegno solidale: gli studenti sono chiamati a realizzare raccolte di aiuti umanitari/fondi secondo le indicazioni fornite dall'associazione capofila
- il rendimento scolastico positivo su segnalazione dei docenti referenti o del Dirigente scolastico.

Saranno tenuti in considerazione dall'organizzazione ulteriori parametri in base a particolari competenze degli iscritti per la preparazione, la conduzione e la documentazione del viaggio.

## **Mobilità studentesca individuale (anno, semestre o trimestre di studio all'estero con partenza durante il quarto anno di corso)**

### **Premessa**

In riferimento alla Nota MIUR, prot. n. 843 del 10 aprile 2013 “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”, il Liceo “Marconi” considera la mobilità studentesca individuale, cioè i periodi di studio all'estero di durata variabile da tre mesi fino ad un massimo di un anno, un'esperienza positiva e valorizzante, sia come arricchimento culturale, occasione di maturazione e sviluppo personale degli studenti, sia per le prospettive di ricaduta sulla classe e sulla comunità scolastica dell'Istituto in generale.

La normativa in vigore prevede che le esperienze di studio compiute all'estero - per periodi non superiori a un anno e che si devono concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico - sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini sulla

base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani. Per motivi complessivi di opportunità didattica i soggiorni all'estero sono previsti nelle classi quarte.

### **Organizzazione**

I soggiorni all'estero sono **organizzati in forma autonoma dalle famiglie** tramite bandi di concorso di enti pubblici e privati, organismi specializzati, organizzazione familiare, contatti e conoscenze personali. In tutti questi casi è di competenza delle famiglie la scelta del paese straniero, dell'ente o dell'agenzia di supporto.

### **Compiti della scuola**

- a. sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale
- b. regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività assicurando la trasparenza e il pari trattamento per tutti gli studenti
- c. avvalersi dell'esperienza interculturale ai fini di una crescita partecipata di tutto l'Istituto
- d. seguire e monitorare il soggiorno degli studenti all'estero dal punto di vista didattico
- e. responsabilizzare gli studenti sui loro doveri in funzione del reinserimento nella scuola italiana
- f. assicurare una corretta valutazione dell'esperienza all'estero ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti
- g. facilitare il reinserimento nella classe di appartenenza, curando i rapporti tra studente e insegnanti e tra studente e compagni di classe.

**Procedura operativa (valida sia per i soggiorni di un anno intero sia per soggiorni di durata inferiore: in questo secondo caso la tempistica va ovviamente adattata alla situazione)**

### **DURANTE IL TERZO ANNO DI CORSO**

#### **Fase 1. Prima della partenza**

##### **Lo studente:**

- prende contatti con il Referente per la mobilità studentesca individuale (di seguito "Referente") e comunica la propria intenzione di valutare l'esperienza all'estero;
- comunica tempestivamente al proprio Coordinatore di Classe l'intenzione di partecipare a un programma di mobilità studentesca.

##### **La famiglia:**

- richiede un colloquio con il Referente e valuta l'opportunità dell'attività (motivazione, interessi, durata del soggiorno studio),
- partecipa alla decisione del proprio figlio relazionandosi con il docente Coordinatore di classe e richiede un primo parere informale sull'opportunità dell'esperienza;
- richiede il documento denominato "Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale" (disponibile presso l'Ufficio Didattica e ne dà attenta lettura). L'accordo formativo andrà sottoscritto dallo studente, dalla famiglia e dalla scuola qualora la partenza venga confermata.

##### **Se la partenza viene confermata:**

contestualmente alla formalizzazione della partenza con l'associazione, e comunque **entro e non oltre il mese di marzo del terzo anno di corso, la famiglia**

- compila il modulo di richiesta di partecipazione al programma di mobilità (reperibile nella sezione "Mobilità studentesca individuale" presente nel sito di Istituto) indicando il paese

di destinazione, la durata del soggiorno, l'associazione di riferimento, e lo riconsegna debitamente compilato. Il modulo verrà inviato dalla segreteria al Dirigente scolastico, al Referente per la mobilità individuale studentesca e al Consiglio di Classe;

- compila il documento denominato "Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale" (disponibile presso l'Ufficio Didattica) e lo consegna firmato dallo studente/dalla studentessa e da entrambi i genitori;
- consegna in Ufficio Didattica, con congruo anticipo (fornendo almeno 10 giorni di preavviso), eventuale profilo dello studente richiesto dall'associazione, da compiliarsi a cura dei docenti.

**Il Consiglio di classe:** nella prima riunione utile riservata ai soli docenti (nel mese di aprile)

1. esprime un parere orientativo prendendo in considerazione:
  - la personalità, il grado di autonomia, le motivazioni dello studente
  - il periodo di permanenza all'estero
  - le valutazioni scolastiche
2. individua un docente cui affidare il ruolo di Tutor
3. individua (se lo ritiene opportuno) uno o più studenti (peer Tutor) che possano collaborare con il docente Tutor per favorire i contatti e lo scambio di materiali con lo studente all'estero. A questi allievi potrà essere riconosciuta l'attività in termini di credito scolastico.

**Il Coordinatore di classe:**

- comunica allo studente il parere del Consiglio di classe e il docente individuato come Tutor
- rende noti allo studente i contenuti disciplinari essenziali previsti per il quarto anno di corso, ossia i nodi concettuali caratterizzanti, ritenuti indispensabili per affrontare con profitto il quinto anno di corso anche in vista dell'Esame di Stato.

**L'Ufficio Didattica:**

- consegna alla famiglia, attraverso il/la figlio/a, l'estratto del verbale riportante il parere orientativo stilato dal CdC.

**Il Dirigente Scolastico:** prima della fine dell'anno scolastico

- acquisisce il parere del Consiglio di classe e l'"Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale" firmato da studente, genitori e docente Coordinatore di classe;
- rilascia il "nulla-osta" all'esperienza di studio all'estero.

Lo studente deve comunicare al docente Tutor un indirizzo mail personale di riferimento e fornire ogni informazione in suo possesso in merito alla destinazione e al tipo di scuola che frequenterà (in caso di variazioni, deve aggiornare tempestivamente il docente Tutor).

## **DURANTE IL QUARTO ANNO DI CORSO, DOPO LA PARTENZA**

### **Fase 2. Durante il soggiorno all'estero**

Entro il primo mese dalla partenza (o comunque nel più breve tempo possibile), lo studente invia al docente Tutor:

- i dati anagrafici della scuola frequentata in forma completa
- il nominativo del docente coordinatore e un suo indirizzo mail
- il piano di studi individuale scelto (distinguendo tra materie obbligatorie e materie facoltative) e il livello in cui è stato inserito (di base, intermedio, avanzato).

Il docente Tutor:

- può stabilire, se lo ritiene necessario, un contatto tra le due scuole al fine di ottenere informazioni più dettagliate
- fornisce ogni informazione utile agli altri membri del Consiglio di classe.

Lo studente all'estero:

- mantiene contatti regolari con il docente Tutor
- si avvale anche del supporto dei peer Tutor, qualora siano stati nominati.

### Fase 3. Al rientro

**Lo studente** consegna all'Ufficio Didattica tutta la documentazione relativa alla valutazione di fine periodo (certificazione delle competenze e titoli acquisiti all'estero).

**L'Ufficio Didattica** ne invia copia al CdC.

**I docenti del Consiglio di classe** esaminano la documentazione ricevuta in modo da definire i contenuti oggetto di valutazione nel colloquio di riammissione e ne informano il docente Tutor.

**Il docente Tutor** incontra lo studente (di norma entro il mese di giugno) e gli fornisce precise indicazioni sull'impostazione del colloquio previsto per la riammissione, sulla base di quanto ricevuto dai docenti componenti il CdC.

### Valutazione

Studente che frequenta per <u>non più di sei mesi</u> la scuola all'estero		Studente che frequenta una scuola estera per <u>l'intero anno scolastico</u>
<b>Caso A</b> <i>lo studente inizia la frequenza della scuola all'estero durante i mesi estivi e conclude l'esperienza a ridosso del termine del primo periodo</i>	<b>Caso B</b> <i>lo studente frequenta la scuola all'estero durante il secondo periodo e non rientra in Italia in tempo utile per essere valutato nello scrutinio finale</i>	<p>Il Consiglio di classe, in concomitanza con le prove integrative di fine anno scolastico, predispone un <u>colloquio</u> con lo studente finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza</li> <li>- accertare la conoscenza – in primis nelle materie non presenti nella scuola estera, ma anche nelle discipline per le quali il programma effettivamente svolto all'estero si discosti sensibilmente da quello del Liceo "Marconi" - dei contenuti disciplinari essenziali già comunicati allo studente prima della partenza e confermati nel dettaglio durante l'incontro con il docente Tutor al rientro in Italia.</li> </ul> <p>Nel <u>caso di soggiorni-studio in Paesi anglofoni</u>, non è previsto nel colloquio alcun accertamento sulle competenze linguistiche, ma non sono esclusi accertamenti su parti del programma non previste nel curriculum estero (per es. letteratura), purché concordate in precedenza e imprescindibili per il quinto anno.</p> <p>Nel caso in cui vi sia un numero significativo di materie oggetto di valutazione, è opportuno che il colloquio si svolga in due sessioni, preferibilmente in giornate diverse.</p> <p>Al fine di valorizzare l'esperienza dello studente, è opportuno che la valutazione collegiale superi la misurazione delle conoscenze valorizzando le competenze chiave acquisite.</p> <p>Il colloquio potrà iniziare con la presentazione da parte dello studente di una relazione o mappa concettuale sul percorso formativo svolto all'estero.</p>
<p>Per il primo periodo lo studente è valutato solo nelle discipline per le quali il Consiglio di classe ha raccolto dati utili alla valutazione tramite la scuola frequentata.</p> <p>Se necessario, il Consiglio di classe attiva gli opportuni interventi di sostegno per permettere il recupero dei contenuti ritenuti essenziali per affrontare il secondo periodo.</p>	<p>La valutazione ha le stesse caratteristiche di quella prevista per lo studente che frequenta una scuola estera per l'intero anno scolastico.</p>	

In tutte le situazioni descritte, per le materie (o parti di esse) trattate nei programmi svolti all'estero il Consiglio di classe può acquisire la valutazione rilasciata dalla scuola estera, convertendo i punteggi/crediti assegnati (compreso il comportamento) in decimi di voto, purché i programmi svolti siano in linea con quelli della classe di appartenenza. In ogni caso, come previsto dalla normativa, se il Consiglio di classe ritiene di effettuare un accertamento integrativo, la valutazione globale dovrà tenere conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti.

Per le materie non presenti nella scuola estera il Consiglio di classe attribuisce collegialmente un voto in decimi corrispondente al livello di conoscenza accertato durante il colloquio.

#### **Valorizzazione dell'esperienza**

Nei primi mesi dopo il rientro dello studente, il Referente potrà organizzare, in accordo con il Consiglio di classe, delle occasioni di socializzazione dell'esperienza all'interno e (se possibile e se ritenuto utile) all'esterno dell'istituto.

#### **Attribuzione del credito**

Con riferimento alle Linee guida ministeriali (Nota Prot. 843 del 10.04.2013), la valutazione compiuta dal Consiglio di classe "permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa."

Al fine dell'attribuzione del credito vengono impiegate le medesime modalità applicate per gli studenti interni. Nel caso in cui la media riporti un decimale uguale o superiore a 0,5 viene assegnato allo studente il credito più alto previsto dalla fascia. Nel caso di media che riporti un decimale inferiore allo 0,5, se dalla documentazione acquisita dalla scuola estera si evince che lo studente ha svolto le attività curricolari con assiduità, interesse, impegno e partecipazione significativi, gli va attribuito il punteggio più alto nella banda di oscillazione relativa alla media dei voti.

Il Consiglio di classe attribuisce il minimo della banda agli alunni ai quali viene attribuita la sufficienza, in due discipline, in sede di scrutinio, per voto di Consiglio.

## **PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2023-2024**

Le attività di seguito indicate si aggiungono a quelle illustrate nelle pagine precedenti.

<b>PROGETTO</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>REFERENTE</b>
<b>10 in musica:</b> concerti mensili a cura degli studenti del Liceo musicale.	Studenti Liceo musicale	Prof. A. Andrian
<b>Concerti esterni</b>	Studenti Liceo musicale	Prof. A. Andrian
<b>Saggi interni di strumento del Liceo musicale</b>	Studenti Liceo musicale	Prof. A. Andrian
<b>Giochi matematici</b> (Kangourou, Giochi internazionali, Gara città di Padova...)	Tutti gli studenti su base volontaria	Prof. ssa C. Bassani
<b>Lezioni con lettori madrelingua</b>	Tutte le classi (adesione volontaria)	Prof. ssa E. Rigo

<b>Juvenes translatores</b>	Classe 4 K	Prof. ssa E. Rigo
<b>Ed. ambientale</b> (“Da cortile a giardino”, “Un bosco per la città”).	Studenti del liceo	Prof. ssa M. Da Gai
<b>Dantedi 2024:</b> <i>L'amor che move il sole e l'altre stelle</i> . La <i>Divina commedia</i> come poema scientifico	Studenti classi terze e quarte	Prof. A. Mazzer
<b>Approfondimenti di letteratura italiana del '900:</b> un incontro di due ore su Fenoglio a cura del prof. N. De Cilia.	Studenti classi quarte e quinte	Prof. sse M. Drigani e A. Carraro
Preparazione ai <b>test di accesso alla facoltà di Medicina</b>	Studenti classi quarte	Prof. P. Tullo
<b>Concorso di Economia</b> collegato al Festival dell'Economia di Torino	Studenti classi quarte e quinte	Prof. ssa C. Mizioli
Incontri in preparazione alle <b>Olimpiadi delle Neuroscienze</b>	Triennio LS, LSA, LC	Prof. ssa C. Faliero
<b>Probat Academy:</b> certificazione lingua latina (incontri preparatori).	Classi seconde, terze, quarte e quinte LS e LC	Prof. ssa A. Segato
<b>Giornate dello sport</b>	Studenti del Liceo	Prof. F. Colognese
<b>Vajont 60 anni fa, come costruirono una tragedia</b>	Studenti del triennio	Prof. Bordin
<b>Il disastro del Vajont: per non dimenticare</b>	Studenti del Liceo	Prof.ssa Bevilacqua
<b>Fotografare le città</b>	Studenti del triennio	Prof. Cesco
<b>Donne nella matematica</b>	Studenti del triennio	Prof. Fedele
<b>Un magistrato tra noi</b>	Classi terze e quarte LES e quarte e quinte LS, LSA, LM, LC	Prof.ssa Maci
<b>I fondamenti del diritto penale</b>	Classi terze LES	Prof.ssa Mizioli
<b>Laboratori linguistici e interculturali</b>	Studenti del Liceo	Prof.ssa Rigo

<b>L'occhio curioso delle scienze naturali</b>	Classi quarte e quinte LSA	prof.ssa Tomasella
<b>La "via della Costituzione": un cammino tra diritti e doveri, alla scoperta della nostra identità</b>	Triennio LES, quarte e quinte LS, LSA, LM, LC	prof.ssa Maset
<b>Corsa contro la fame</b>	Classi prime	prof.ssa Maset con la collaborazione del dipartimento di Scienze Motorie
<b><i>La locandiera</i> di C. Goldoni</b>	Classi quarte	Prof. Vettorello
<b>Strumentazione e messa in scena dell'operina <i>Brundibar</i></b>	Classe 4M	Prof. Bassanello
<b>Educazione alla legalità: Progetto Edu-LARP</b>	Classi seconde	Prof. ssa Da Gai



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. MARCONI"**

LICEI Classico, Scientifico, Scienze Applicate, Economico Sociale, Musicale

Via J.F. Kennedy, 12 - 31015 CONEGLIANO (TV) tel. 0438.411143 - 415550 fax 0438.427203

Distretto Scolastico n. 8 - Conegliano - C.F. 82003370267 - cod. mecc. TVIS00200G

segreteria@liceoconegliano.gov.it tvis00200g@pec.istruzione.it www.liceoconegliano.gov.it



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Triennio 2022-25**

## **ALLEGATO 3**

***MODALITÀ DI VERIFICA  
E CRITERI DI VALUTAZIONE  
DEGLI STUDENTI***

<b>SOMMARIO</b>	
<b>PROVE D'INGRESSO</b>	<b>3</b>
<b>PROVE DI VERIFICA E INDICATORI DI VALUTAZIONE PER DISCIPLINA</b>	<b>4</b>
Liceo Classico	4
Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate	6
Liceo Economico Sociale	8
Liceo Musicale	10
<b>VALUTAZIONE</b>	<b>14</b>
Valutazione del profitto in riferimento agli obiettivi cognitivi prefissati per tutte le discipline	14
Valutazione per Religione cattolica (espressa con giudizio verbale)	15
Valutazione per Educazione civica	15
<b>VALUTAZIONE SOMMATIVA DI FINE PERIODO</b>	<b>17</b>
Valutazione del metodo di studio	20
Valutazione dell'impegno	20
Valutazione della partecipazione	20
Valutazione dell'assiduità nella frequenza scolastica	21
Criteri di valutazione del comportamento	21
Modalità di rilevazione dei livelli di sviluppo e di certificazione delle competenze all'assolvimento dell'obbligo di istruzione	22
<b>SOSTEGNO E RECUPERO</b>	<b>24</b>
Iniziative di sostegno	24
Iniziative di recupero	24
<b>VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO</b>	<b>27</b>
<b>SCRUTINI E VALUTAZIONE INTERMEDIA</b>	<b>28</b>
Scrutini intermedi	28
Valutazione intermedia del secondo periodo	28
Scrutinio finale o differito	28
Criteri per la non ammissione alla classe successiva	29
<b>CREDITO SCOLASTICO</b>	<b>31</b>
Attribuzione del credito agli studenti in mobilità studentesca durante il quarto anno di corso	31

# PROVE D'INGRESSO

I docenti accertano, sia ciascuno nella propria disciplina sia collegialmente nel Consiglio di classe, i livelli di partenza delle classi loro affidate. Tale accertamento è opportuno all'inizio del primo anno di corso e all'inizio del terzo anno di corso, poiché in entrambi i casi (parzialmente nel secondo) il Consiglio di classe accoglie un nuovo gruppo di studenti.

Le prove d'ingresso appartengono alle seguenti tipologie:

<b>Liceo Classico</b>		
MATEMATICA	1° anno	Test a scelta multipla per valutare il possesso dei prerequisiti fondamentali (algebra, geometria, capacità logiche).
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	1° anno	Le competenze di produzione scritta e orale verranno verificate dopo un iniziale ripasso con le prime unità del testo e dopo aver impostato il metodo di studio, in modo da rendere più omogenea la rilevazione.
	3° anno	In caso di cattedra verticale (stesso insegnante dal primo all'ultimo anno) non sono necessarie le prove di ingresso.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1° anno	Test di coordinazione. Test di strutturazione spazio-temporale.
RELIGIONE CATTOLICA	1° anno	Domande aperte sul percorso svolto, sulle motivazioni e sulle attese rispetto all'ora di religione.
	3° anno	Domande aperte sulle nozioni di base acquisite nel corso del biennio.

<b>Liceo Scientifico – Liceo Scienze Applicate – Liceo Economico Sociale – Liceo Musicale</b>		
ITALIANO	1° anno	Prova di comprensione del testo e sulle conoscenze grammaticali.
	3° anno	Prova di comprensione di un testo.
LATINO (solo Liceo scientifico)	3° anno	Prova di applicazione e riconoscimento delle strutture morfosintattiche.
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	1° anno	Lessico, strutture di base, produzione di un testo scritto (narrativo semplice).
	3° anno	In caso di cattedra verticale (stesso insegnante dal primo all'ultimo anno) non sono necessarie le prove di ingresso.
LINGUA STRANIERA (CINESE) (solo LES)	3° anno	In caso di verticalizzazione della cattedra (stesso insegnante dal primo all'ultimo anno) potrebbe non rendersi necessaria la prova di ingresso. Qualora ci fosse un cambio di insegnante al terzo anno, potrà essere somministrata una prova di ingresso a verifica delle strutture fondamentali del biennio.
MATEMATICA	3° anno	Prova scritta di risoluzione di quesiti e problemi su contenuti e competenze fondamentali del biennio.
FISICA (solo Liceo scientifico e Scienze applicate)	3° anno	Prova scritta di risoluzione di quesiti e problemi su contenuti e competenze fondamentali del biennio.
SCIENZE NATURALI (solo Liceo scientifico e Scienze applicate)	1° anno	A campione, non necessariamente in tutte le classi.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1° anno	Test di coordinazione. Test di strutturazione spazio-temporale.
RELIGIONE CATTOLICA	1° anno	Domande aperte sul percorso svolto, sulle motivazioni e sulle attese rispetto all'ora di religione.
	3° anno	Domande aperte sulle nozioni di base acquisite nel corso del biennio.

# PROVE DI VERIFICA E INDICATORI DI VALUTAZIONE PER DISCIPLINA

Il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi nelle diverse discipline è accertato mediante i seguenti tipi di prova e i relativi indicatori di valutazione. Si precisa che la scelta della tipologia di prova è a discrezione del docente.

## Liceo Classico

### LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TIPO DI PROVA (1° BIENNIO)	INDICATORI (1° BIENNIO)
Analisi logica e del periodo	<i>Individuazione corretta delle funzioni logiche. Individuazione corretta delle dipendenze.</i>
Analisi testuale	<i>Riconoscimento degli elementi strutturali propri di ciascuna tipologia testuale. Individuazione dello scopo (e del destinatario). Correttezza formale.</i>
Domande a risposta aperta	<i>Pertinenza. Grado di focalizzazione. Correttezza e completezza dei dati. Correttezza formale.</i>
Produzione di testi di diversa tipologia	<i>Aderenza alla traccia. Uso del registro linguistico adeguato. Coerenza, coesione e progressività delle informazioni. Contenuti: grado di informazione e rielaborazione formale. Correttezza formale.</i>
Interrogazione orale	<i>Correttezza e completezza dei dati. Pertinenza. Focalizzazione. Progressività delle informazioni. Uso del lessico specifico. Grado di autonomia nella gestione della risposta.</i>
TIPO DI PROVA (2° BIENNIO E 5° ANNO)	INDICATORI (2° BIENNIO E 5° ANNO)
Analisi del testo (Tipologia A delle prove dell'Esame di Stato)	<i>Comprensione e analisi del testo sul piano contenutistico e formale. Capacità di contestualizzazione e interpretazione. Pertinenza, coerenza e coesione testuali. Correttezza ortografica, morfologica, sintattica. Padronanza lessicale.</i>
Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B delle prove dell'Esame di Stato)	<i>Comprensione e analisi del testo sul piano contenutistico e formale. Capacità di contestualizzazione. Pertinenza, coerenza e coesione testuali. Correttezza ortografica, morfologica, sintattica. Padronanza lessicale. Conoscenza dell'argomento. Formulazione della tesi e adeguata argomentazione.</i>
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C delle prove dell'Esame di Stato)	<i>Pertinenza, coerenza, sviluppo e articolazione dei contenuti. Coesione testuale. Padronanza lessicale. Correttezza ortografica, morfologica, sintattica. Capacità argomentativa, articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</i>
Trattazione sintetica	<i>Conoscenza dei contenuti. Capacità di sintesi e selezione delle informazioni. Correttezza formale e qualità lessicale.</i>
Interrogazione orale	<i>Conoscenza e organizzazione degli argomenti. Capacità di esposizione chiara e lineare. Capacità di collegamento tra autori e opere.</i>

### LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA

TIPO DI PROVA (1° BIENNIO)	INDICATORI (1° BIENNIO)
Schede di comprensione lessicale	<i>Possesso del bagaglio lessicale di base. Corretto riconoscimento degli elementi morfologici e sintattici.</i>
Esercizi di trasformazione e completamento	<i>Capacità di applicazione delle conoscenze morfosintattiche e semantiche.</i>
Esercizi di analisi grammaticale, logica e del periodo	<i>Individuazione corretta della morfologia. Individuazione corretta delle funzioni logiche. Individuazione corretta delle dipendenze.</i>
Prove di traduzione	<i>Corretto riconoscimento degli elementi morfologici e sintattici e corretta applicazione delle conoscenze. Corretta individuazione dei lemmi. Appropriata resa lessicale. Comprensione del senso del testo. Resa in italiano corretto.</i>
Interrogazioni orali	<i>Possesso, completezza e correttezza delle conoscenze. Conoscenza del lessico di base. Correttezza nella lettura dei testi latini e greci. Competenza nell'applicazione delle conoscenze ai testi. Uso del lessico specifico. Rigore logico nell'esposizione dei contenuti. Capacità di interazione nel colloquio.</i>
TIPO DI PROVA (2° BIENNIO E 5° ANNO)	INDICATORI (2° BIENNIO E 5° ANNO)
Prove di comprensione del testo (scritte e orali)	<i>Comprensione del senso. Riconoscimento delle strutture linguistiche. Riconoscimento degli elementi stilistici. Riconoscimento e comprensione delle tematiche. Inquadramento storico dell'opera e dell'autore.</i>
Analisi testuale (scritta e orale)	<i>Comprensione corretta del senso del testo e delle sue tematiche. Riconoscimento dei procedimenti stilistici e degli aspetti lessicali. Inquadramento storico dell'opera e dell'autore. Capacità di collegamento, di approfondimento critico e rielaborazione personale. Correttezza formale e ricchezza lessicale.</i>
Domande a risposta aperta	<i>Pertinenza degli argomenti e rispetto delle indicazioni fornite. Livello di conoscenza di contenuti e concetti. Uso appropriato del lessico della disciplina. Capacità di sintesi e consequenziali espositiva. Chiarezza e correttezza espressiva.</i>
Trattazione sintetica di argomenti	<i>Pertinenza degli argomenti e rispetto delle indicazioni fornite. Livello di conoscenza di contenuti e concetti. Uso appropriato del lessico della disciplina. Capacità di sintesi, di approfondimento critico e di rielaborazione personale. Chiarezza e correttezza espressiva.</i>
Prove di traduzione	<i>Comprensione generale del pensiero. Correttezza morfosintattica e riconoscimento delle strutture logiche. Correttezza, precisione ed espressività del lessico. Resa del testo in un italiano chiaro ed efficace stilisticamente.</i>

Prova di traduzione secondo il modello previsto dall'Esame di Stato (traduzione preceduta da pre-testo e post-testo, confronto tra le due lingue classiche e risposta a tre quesiti su entrambi i testi proposti)	<i>Comprensione generale del significato globale e puntuale del testo. Correttezza morfosintattica e riconoscimento delle strutture logiche. Comprensione del lessico specifico. Ri-codificazione e resa nella lingua d'arrivo. Pertinenza delle risposte alle domande in apparato (riconoscimento degli elementi stilistici, riconoscimento e comprensione delle tematiche, inquadramento storico dell'opera e dell'autore e confronto con l'autore del testo proposto in traduzione).</i>
Interrogazioni orali	A) su testi d'autore, v. "Prove di comprensione del testo" e "Analisi testuale" B) sulla storia letteraria: <i>livello di conoscenza e organizzazione di contenuti e concetti capacità di collegamento tra autori, opere e contesto storico capacità di formulare giudizi personali e critici</i>
<b>GEOSTORIA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (1° BIENNIO)</b>	<b>INDICATORI (1° BIENNIO)</b>
Interrogazione orale	<i>Conoscenza dei contenuti. Capacità di selezione e organizzazione delle informazioni. Chiarezza e correttezza espositiva. Uso del linguaggio specifico. Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze. Capacità di leggere e confrontare carte e grafici. Capacità di cogliere il rapporto tra i fenomeni umani e la loro distribuzione spaziale.</i>
Verifiche scritte strutturate e semistrutturate	
<b>STORIA / FILOSOFIA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (2° BIENNIO E 5° ANNO)</b>	<b>INDICATORI (2° BIENNIO E 5° ANNO)</b>
Interrogazione orale	<i>Pertinenza. Correttezza contenutistica. Chiarezza concettuale. Proprietà lessico specifico. Originalità.</i>
Trattazione sintetica di argomenti	
Domande a risposta aperta	<i>Pertinenza. Correttezza contenutistica. Chiarezza concettuale. Proprietà lessico specifico.</i>
<b>LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
<b>Prove oggettive (produzione e comprensione scritta)</b> Prove di trasformazione e completamento. Prove di comprensione del testo. Prove a scelta multipla. Prove per la conoscenza del lessico. Prove per la conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche.	<i>Numero di risposte esatte.</i>
<b>Prove soggettive (produzione e comprensione scritta)</b> Domande a risposta aperta. Relazioni. Prove di analisi testuale. Produzione di descrizioni, riassunti, commenti. Trattazione sintetica di argomenti.	
<b>Prove oggettive di comprensione orale</b> Risposte multiple. Esercizi di completamento.	<i>Numero di risposte esatte.</i>
<b>Prove soggettive di comprensione e produzione orale</b> Letture e traduzione di un brano. Comprensione di quanto detto o richiesto dall'insegnante. Commento o interpretazione personale di un brano letterario, testo argomentativo o articolo di giornale. Conversazioni su vari argomenti di attualità o commenti su film visti in classe.	<i>Scioltezza nel parlato (fluency). Livello di correttezza grammaticale. Appropriattezza del lessico e delle funzioni linguistiche utilizzate. Pronuncia, ritmo e intonazione. Il livello di sufficienza viene raggiunto quando il messaggio viene globalmente compreso e risponde a quanto richiesto in termini di contenuti.</i>
<b>MATEMATICA E FISICA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Domande a risposta aperta	<i>Pertinenza. Sintesi. Linguaggio. Completezza. Coerenza. Originalità. Efficacia espositiva. Consapevolezza. Correttezza. Strategie risolutive.</i>
Prove di conoscenza del calcolo	
Soluzione di problemi	<i>Comprensione. Analisi. Modellizzazione. Possesso degli strumenti. Strategie risolutive. Interpretazione.</i>
Trattazione sintetica di argomenti	<i>Pertinenza. Sintesi. Linguaggio. Completezza. Coerenza. Originalità. Efficacia espositiva. Organizzazione.</i>
Interrogazione orale	<i>Pertinenza. Conoscenza. Linguaggio. Organizzazione. Capacità applicative. Padronanza.</i>
<b>SCIENZE NATURALI</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Verifica scritta semistrutturata (quesiti a scelta multipla, V/F, esercizi di completamento).	<i>Comprensione del testo. Uso del linguaggio specifico. Capacità di esporre in modo sintetico ed esauriente gli argomenti.</i>
Relazioni.	
Soluzione di problemi.	<i>Conoscenza delle leggi necessarie per la risoluzione dei problemi. Applicazione delle leggi. Correttezza nel procedimento. Precisione nei calcoli.</i>
Interrogazione orale.	<i>Comprensione della richiesta. Livello di conoscenza. Uso del linguaggio appropriato. Capacità di collegare ed approfondire.</i>
<b>STORIA DELL'ARTE</b>	
<b>TIPO DI PROVA (2° BIENNIO E 5° ANNO)</b>	<b>INDICATORI (2° BIENNIO E 5° ANNO)</b>
Verifica scritta semistrutturata (quesiti a scelta multipla, V/F, esercizi di completamento)	<i>Comprensione del testo. Uso del linguaggio specifico. Capacità di esporre in modo sintetico ed esauriente gli argomenti.</i>
Verifica scritta a domande aperte	
Relazioni	<i>Comprensione della richiesta. Livello di conoscenza. Uso del linguaggio appropriato. Capacità di collegare ed approfondire.</i>
Interrogazione orale	

<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Interrogazione orale, quesiti scritti a risposta multipla e di completamento.	<i>Conoscenza dei contenuti. Uso appropriato del linguaggio specifico. Capacità di collegamento tra gli argomenti.</i>
Prove pratiche.	<i>Impegno nelle esercitazioni. Sviluppo di abilità, capacità e competenze. Autonomia e responsabilità nel lavoro.</i>
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Prove di comprensione del testo.	<i>Capacità di illustrare e/o di chiedere spiegazioni di termini specifici. Feed-back degli elementi significativi del testo.</i>
Domande a risposta aperta.	<i>Capacità di contestualizzare l'argomento. Capacità di descrivere i dati fondamentali.</i>
Relazioni.	<i>Tempo utilizzato per la ricognizione dei dati e per la stesura. Capacità di operare collegamenti tra le parti della relazione.</i>
Interrogazione orale.	<i>Livello quantitativo delle risposte date. Livello qualitativo delle risposte date.</i>

## Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (1° BIENNIO)</b>	<b>INDICATORI (1° BIENNIO)</b>
Esercizi di analisi grammaticale, logica e del periodo.	<i>Conoscenza, individuazione e applicazione delle strutture grammaticali.</i>
Comprensione e analisi del testo.	<i>Comprensione del significato del testo e individuazione degli elementi caratterizzanti ciascun tipo testuale. Pertinenza e completezza dell'analisi. Correttezza formale dell'esposizione.</i>
Interrogazione orale e/o domande scritte a risposta aperta.	<i>Conoscenza dei contenuti. Chiarezza e correttezza sul piano espositivo e linguistico. Uso del lessico specialistico.</i>
Produzione di testi descrittivo-narrativi ed espositivo-argomentativi.	<i>Pertinenza, coerenza, sviluppo e articolazione dei contenuti. Coesione testuale. Correttezza ortografica, morfologica, sintattica. Proprietà lessicale.</i>
<b>TIPO DI PROVA (2° BIENNIO E 5° ANNO)</b>	<b>INDICATORI (2° BIENNIO E 5° ANNO)</b>
Analisi del testo (tipologia A delle prove dell'Esame di Stato).	<i>Comprensione e analisi del testo sul piano contenutistico e formale. Capacità di contestualizzazione e interpretazione. Pertinenza, coerenza e coesione testuali. Correttezza ortografica, morfologica, sintattica. Padronanza lessicale.</i>
Analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B delle prove dell'Esame di Stato).	<i>Comprensione e analisi del testo sul piano contenutistico e formale. Capacità di rielaborazione. Pertinenza, coerenza e coesione testuali. Correttezza ortografica, morfologica, sintattica. Padronanza lessicale. Conoscenza dell'argomento. Formulazione della tesi e adeguata argomentazione.</i>
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C delle prove dell'Esame di Stato).	<i>Pertinenza, coerenza, sviluppo ed articolazione dei contenuti. Coesione testuale. Padronanza lessicale. Correttezza ortografica, morfologica, sintattica. Capacità argomentativa, articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Capacità di rielaborazione personale.</i>
Interrogazione orale e/o domande scritte a risposta aperta.	<i>Conoscenza dei contenuti. Chiarezza e correttezza sul piano espositivo e linguistico. Capacità di rielaborazione, di collegamento e di sintesi delle conoscenze. Capacità di approfondimento dei contenuti.</i>
<b>LINGUA E CULTURA LATINA (Liceo scientifico)</b>	
<b>TIPO DI PROVA (1° BIENNIO)</b>	<b>INDICATORI (1° BIENNIO)</b>
Prove di traduzione.	<i>Comprensione del testo. Individuazione delle strutture morfosintattiche. Applicazione delle conoscenze grammaticali. Conoscenza del lessico di base. Resa in italiano.</i>
Prove grammaticali (trasformazione, completamento, individuazione...).	<i>Conoscenza dei contenuti. Riconoscimento delle strutture morfosintattiche.</i>
Prove di analisi/comprensione.	<i>Riconoscimento delle strutture morfosintattiche. Comprensione globale del testo.</i>
Prove di lessico.	<i>Conoscenza del lessico.</i>
Verifica orale.	<i>Conoscenza dei contenuti. Riconoscimento nei testi delle strutture della lingua. Applicazione delle conoscenze. Conoscenza del lessico di base.</i>
<b>TIPO DI PROVA (2° BIENNIO E 5° ANNO)</b>	<b>INDICATORI (2° BIENNIO E 5° ANNO)</b>
Prove di traduzione (per il quarto e quinto anno sui testi proposti in classe).	<i>Comprensione del testo. Individuazione delle strutture morfosintattiche. Applicazione delle conoscenze grammaticali. Conoscenza del lessico di base. Resa in italiano.</i>
Prove di comprensione e analisi del testo (anche non noto).	<i>Conoscenza e contestualizzazione dei contenuti. Riconoscimento nei testi delle strutture della lingua. Analisi tematico-stilistica dei testi.</i>
Verifica orale.	
<b>GEOSTORIA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (1° BIENNIO)</b>	<b>INDICATORI (1° BIENNIO)</b>
Interrogazione orale.	<i>Conoscenza dei contenuti. Chiarezza e correttezza espositiva. Uso del linguaggio specifico.</i>

Verifiche scritte: domande a scelta multipla, a risposta aperta.	<i>Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze. Capacità di leggere e confrontare carte e grafici. Capacità di cogliere il rapporto tra i fenomeni umani e la loro distribuzione spaziale.</i>
<b>STORIA / FILOSOFIA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (2° BIENNIO E 5° ANNO)</b>	<b>INDICATORI (2° BIENNIO E 5° ANNO)</b>
Interrogazione orale Trattazione sintetica di argomenti	<i>Pertinenza. Correttezza contenutistica. Chiarezza concettuale. Proprietà lessico specifico. Originalità.</i>
Domande a risposta aperta	<i>Pertinenza. Correttezza contenutistica. Chiarezza concettuale. Proprietà lessico specifico.</i>
<b>LINGUA E CULTURA STRANIERA (inglese)</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
<b>Prove oggettive (produzione e comprensione scritta)</b> Prove di trasformazione e completamento. Prove di comprensione del testo. Prove a scelta multipla. Prove per la conoscenza del lessico. Prove per la conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche.	<b>Numero di risposte esatte.</b>
<b>Prove soggettive (produzione e comprensione scritta)</b> Domande a risposta aperta. Relazioni. Prove di analisi testuale. Produzione di descrizioni, riassunti, commenti. Trattazione sintetica di argomenti.	<i>Correttezza grammaticale e sintattica, competenza nell'uso dei vari connettivi, coesione e coerenza interna del testo, organizzazione, sviluppo dei contenuti e ordine formale dell'elaborato. Pertinenza al tema proposto e apporto personale, originalità.</i> <b>Il livello di sufficienza viene raggiunto quando l'elaborato permette una comprensione agevole del testo scritto e risponde alla consegna.</b>
<b>Prove oggettive di comprensione orale</b> Risposte multiple. Esercizi di completamento.	<b>Numero di risposte esatte.</b>
<b>Prove soggettive di comprensione e produzione orale</b> Lettura e traduzione di un brano. Comprensione di quanto detto o richiesto dall'insegnante. Commento o interpretazione personale di un brano letterario, testo argomentativo o articolo di giornale.  Conversazioni su vari argomenti di attualità o commenti su film visti in classe.	<i>Scioltezza nel parlato (fluency). Livello di correttezza grammaticale. Appropriately del lessico e delle funzioni linguistiche utilizzate. Pronuncia, ritmo e intonazione.</i> <b>Il livello di sufficienza viene raggiunto quando il messaggio viene globalmente compreso e risponde a quanto richiesto in termini di contenuti.</b>
<b>MATEMATICA / INFORMATICA / FISICA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Esercizi di completamento. Test a risposta multipla.	<i>Numero risposte corrette.</i>
Domande a risposta aperta.	<i>Pertinenza, sintesi, linguaggio, completezza, coerenza, originalità, efficacia espositiva.</i>
Prove di conoscenza del calcolo.	<i>Consapevolezza, correttezza, strategie risolutive.</i>
Soluzione di problemi.	<i>Comprensione, analisi, modellizzazione, possesso degli strumenti, strategie risolutive, interpretazione.</i>
Trattazione sintetica di argomenti.	<i>Pertinenza, sintesi, linguaggio, completezza, coerenza, originalità, efficacia espositiva, organizzazione.</i>
Relazioni.	<i>Chiarezza, completezza, sintesi, linguaggio, interpretazione.</i>
Interrogazione orale.	<i>Pertinenza, padronanza, conoscenza, linguaggio, organizzazione, capacità applicative.</i>
<b>SCIENZE NATURALI</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Verifica scritta semi-strutturata (quesiti a scelta multipla, V/F, esercizi di completamento).	<i>Comprensione del testo. Uso del linguaggio specifico.</i>
Relazioni. Trattazione sintetica di argomenti.	<i>Capacità di esporre in modo sintetico ed esauriente gli argomenti.</i> <i>Capacità di sintesi. Efficacia nell'esporre le informazioni in modo pertinente e logico.</i>
Soluzioni di problemi.	<i>Conoscenza delle leggi necessarie per la risoluzione dei problemi. Applicazione delle leggi.</i> <i>Correttezza nel procedimento. Precisione nei calcoli.</i>
Interrogazione orale.	<i>Comprensione della richiesta. Livello di conoscenza. Uso del linguaggio appropriato. Capacità di collegare ed approfondire.</i>
<b>DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Interrogazione orale.	<i>Conoscenza dei contenuti specifici di storia dell'arte relativi al primo biennio, al secondo biennio e al quinto anno.</i>
Prove strutturate e/o domande a risposta aperta.	<i>Capacità di rielaborazione personale dei contenuti proposti. Capacità di argomentare collegamenti tra diversi contenuti trattati durante l'ultimo anno di corso.</i> <i>Uso di linguaggio specifico nell'analisi delle produzioni artistiche.</i>
Prove grafiche.	<i>Conoscenza dei contenuti specifici di geometria descrittiva relativi al primo e al secondo biennio. Corretta applicazione delle regole e dei procedimenti nella redazione delle tavole.</i> <i>Padronanza nell'uso del linguaggio tecnico specifico della materia.</i>
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	

TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)	INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)
Interrogazione orale, quesiti scritti a risposta multipla e di completamento.	Conoscenza dei contenuti. Uso appropriato del linguaggio specifico. Capacità di collegamento tra gli argomenti.
Prove pratiche.	Impegno nelle esercitazioni. Sviluppo di abilità, capacità e competenze. Autonomia e responsabilità nel lavoro.
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	
TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)	INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)
Prove di comprensione del testo.	Capacità di illustrare e/o di chiedere spiegazioni di termini specifici. Feed-back degli elementi significativi del testo.
Domande a risposta aperta.	Capacità di contestualizzare l'argomento. Capacità di descrivere i dati fondamentali.
Relazioni.	Tempo utilizzato per la ricognizione dei dati e per la stesura. Capacità di operare collegamenti tra le parti della relazione.
Interrogazione orale.	Livello quantitativo delle risposte date. Livello qualitativo delle risposte date.

## Liceo Economico Sociale

<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	
TIPO DI PROVA (1° BIENNIO)	INDICATORI (1° BIENNIO)
Esercizi di analisi grammaticale, logica e del periodo.	Conoscenza, individuazione e applicazione delle strutture grammaticali.
Comprensione e analisi del testo.	Comprensione del significato del testo e individuazione degli elementi caratterizzanti ciascun tipo testuale. Pertinenza e completezza dell'analisi. Correttezza formale dell'esposizione.
Interrogazione orale e/o domande scritte a risposta aperta.	Conoscenza dei contenuti. Chiarezza e correttezza sul piano espositivo e linguistico. Uso del lessico specialistico.
Produzione di testi descrittivo-narrativi ed espositivo-argomentativi.	Pertinenza, coerenza, sviluppo e articolazione dei contenuti. Coesione testuale. Correttezza ortografica, morfologica, sintattica. Proprietà lessicale.
TIPO DI PROVA (2° BIENNIO E 5° ANNO)	INDICATORI (2° BIENNIO E 5° ANNO)
Analisi del testo (tipologia A delle prove dell'Esame di Stato).	Comprensione e analisi del testo sul piano contenutistico e formale. Capacità di contestualizzazione e interpretazione. Pertinenza, coerenza e coesione testuali. Correttezza ortografica, morfologica, sintattica. Padronanza lessicale.
Analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B delle prove dell'Esame di Stato).	Comprensione e analisi del testo sul piano contenutistico e formale. Capacità di rielaborazione. Pertinenza, coerenza e coesione testuali. Correttezza ortografica, morfologica, sintattica. Padronanza lessicale. Conoscenza dell'argomento. Formulazione della tesi e adeguata argomentazione.
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C delle prove dell'Esame di Stato).	Pertinenza, coerenza, sviluppo ed articolazione dei contenuti. Coesione testuale. Padronanza lessicale. Correttezza ortografica, morfologica, sintattica. Capacità argomentativa, articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Capacità di rielaborazione personale.
Interrogazione orale e/o domande scritte a risposta aperta.	Conoscenza dei contenuti. Chiarezza e correttezza sul piano espositivo e linguistico. Capacità di rielaborazione, di collegamento e di sintesi delle conoscenze. Capacità di approfondimento dei contenuti.
<b>GEOSTORIA</b>	
TIPO DI PROVA (1° BIENNIO)	INDICATORI (1° BIENNIO)
Interrogazione orale.	Conoscenza dei contenuti. Chiarezza e correttezza espositiva. Uso del linguaggio specifico. Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze. Capacità di leggere e confrontare carte e grafici. Capacità di cogliere il rapporto tra i fenomeni umani e la loro distribuzione spaziale.
Verifiche scritte: domande a scelta multipla, a risposta aperta.	
<b>STORIA / FILOSOFIA</b>	
TIPO DI PROVA (2° BIENNIO E 5° ANNO)	INDICATORI (2° BIENNIO E 5° ANNO)
Interrogazione orale. Trattazione sintetica di argomenti.	Pertinenza. Correttezza contenutistica. Chiarezza concettuale. Proprietà lessico specifico. Originalità.
Domande a risposta aperta.	Pertinenza. Correttezza contenutistica. Chiarezza concettuale. Proprietà lessico specifico.
<b>LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (inglese)</b>	
TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)	INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)
<b>Prove oggettive (produzione e comprensione scritta)</b> Prove di trasformazione e completamento. Prove di comprensione del testo. Prove a scelta multipla. Prove per la conoscenza del lessico. Prove per la conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche.	<b>Numero di risposte esatte.</b>
<b>Prove soggettive (produzione e comprensione scritta)</b> Domande a risposta aperta. Relazioni. Prove di analisi testuale. Produzione di descrizioni, riassunti, commenti. Trattazione sintetica di argomenti.	Correttezza grammaticale e sintattica, competenza nell'uso dei vari connettivi, coesione e coerenza interna del testo, organizzazione, sviluppo dei contenuti e ordine formale dell'elaborato. Pertinenza al tema proposto e apporto personale, originalità.  <b>Il livello di sufficienza viene raggiunto quando l'elaborato permette una comprensione</b>

	<b>agevole del testo scritto e risponde alla consegna.</b>
<b>Prove oggettive di comprensione orale</b> Risposte multiple. Esercizi di completamento.	<b>Numero di risposte esatte.</b>
<b>Prove soggettive di comprensione e produzione orale</b> Lettura e traduzione di un brano. Comprensione di quanto detto o richiesto dall'insegnante. Commento o interpretazione personale di un brano letterario, testo argomentativo o articolo di giornale.  Conversazioni su vari argomenti di attualità o commenti su film visti in classe.	<i>Scioltezza nel parlato (fluency). Livello di correttezza grammaticale. Appropriattezza del lessico e delle funzioni linguistiche utilizzate. Pronuncia, ritmo e intonazione.</i> <b>Il livello di sufficienza viene raggiunto quando il messaggio viene globalmente compreso e risponde a quanto richiesto in termini di contenuti.</b>
<b>LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 (cinese)</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
<b>PROVE SCRITTE</b>	
Esercizi di scrittura dei caratteri (biennio). Dettati di parole, brevi frasi, brevi testi.	<i>Riproduzione corretta, proporzioni e grafica accettabili, sequenza dei tratti corretta.</i>  <i>Riproduzione corretta e graficamente accettabile dei caratteri.</i>
Esercizi di completamento, abbinamento, scelta multipla, di traduzione dall'italiano in cinese.	<i>Comprensione del significato dei caratteri e delle frasi e conseguente corretta esecuzione dell'esercizio.</i>
Esercizi di riordino dei caratteri.	<i>Comprensione del significato dei caratteri, correttezza grammaticale e sintattica.</i>
Esercizio di traduzione dal cinese in italiano e di produzione scritta.	<i>Proprietà lessicale, correttezza grammaticale e sintattica, pertinenza.</i>
Comprensione del testo, con domande chiuse o aperte.	<i>Comprensione del testo, consistenza dei contenuti, pertinenza, correttezza grammaticale e sintattica, proprietà lessicale.</i>
<b>PROVE ORALI</b>	
Lettura, traduzione e comprensione del testo con domande aperte e chiuse.	<i>Correttezza fonetica, rispetto dei toni, comprensione del testo, capacità di interazione orale, consistenza dei contenuti, correttezza grammaticale e sintattica.</i>
Drammatizzazione / elaborazione di dialoghi guidati / situazionali.	<i>Correttezza fonetica, rispetto dei toni, pertinenza, registro, capacità di interazione orale, correttezza grammaticale e sintattica, originalità comunicativa.</i>
<b>SCIENZE UMANE</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Interrogazione orale.	<i>Conoscenza dei contenuti. Chiarezza e correttezza espositiva e concettuale. Uso del linguaggio specifico. Capacità di argomentare e collegare le conoscenze in modo critico.</i>
Verifiche scritte: domande a risposta aperta e multipla.	
<b>DIRITTO ED ECONOMIA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Interrogazione orale.	<i>Conoscenza dei contenuti. Chiarezza e correttezza espositiva e concettuale. Uso del linguaggio specifico.</i>
Verifiche scritte: domande a risposta aperta e multipla.	
<b>MATEMATICA / INFORMATICA / FISICA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Esercizi di completamento.	<i>Numero risposte corrette.</i>
Test a risposta multipla.	
Domande a risposta aperta.	<i>Pertinenza, sintesi, linguaggio, completezza, coerenza, originalità, efficacia espositiva.</i>
Prove di conoscenza del calcolo.	<i>Consapevolezza, correttezza, strategie risolutive.</i>
Soluzione di problemi.	<i>Comprensione, analisi, modellizzazione, possesso degli strumenti, strategie risolutive, interpretazione.</i>
Trattazione sintetica di argomenti.	<i>Pertinenza, sintesi, linguaggio, completezza, coerenza, originalità, efficacia espositiva, organizzazione.</i>
Relazioni.	<i>Chiarezza, completezza, sintesi, linguaggio, interpretazione.</i>
Interrogazione orale.	<i>Pertinenza, conoscenza, linguaggio, organizzazione, capacità applicative, padronanza.</i>
<b>SCIENZE NATURALI</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Verifica scritta semi-strutturata (quesiti a scelta multipla, V/F, esercizi di completamento).	<i>Comprensione del testo. Uso del linguaggio specifico.</i>
Relazioni.	<i>Capacità di esporre in modo sintetico ed esauriente gli argomenti.</i>
Trattazione sintetica di argomenti.	<i>Capacità di sintesi. Efficacia nell'esporre le informazioni in modo pertinente e logico.</i>
Soluzioni di problemi.	<i>Conoscenza delle leggi necessarie per la risoluzione dei problemi. Applicazione delle leggi. Correttezza nel procedimento. Precisione nei calcoli.</i>
Interrogazione orale.	<i>Comprensione della richiesta. Livello di conoscenza. Uso del linguaggio appropriato. Capacità di collegare ed approfondire.</i>

<b>STORIA DELL'ARTE</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Prove strutturate. Prove scritte a domande aperte.	Conoscenza dei contenuti. Uso del linguaggio appropriato.
Interrogazione orale.	Conoscenza dei contenuti. Uso del linguaggio appropriato. Capacità di rielaborazione personale dei contenuti.
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Interrogazione orale, quesiti scritti a risposta multipla e di completamento.	Conoscenza dei contenuti. Uso appropriato del linguaggio specifico. Capacità di collegamento tra gli argomenti.
Prove pratiche.	Impegno nelle esercitazioni. Sviluppo di abilità, capacità e competenze. Autonomia e responsabilità nel lavoro.
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Prove di comprensione del testo.	Capacità di illustrare e/o di chiedere spiegazioni di termini specifici. Feed-back degli elementi significativi del testo.
Domande a risposta aperta.	Capacità di contestualizzare l'argomento. Capacità di descrivere i dati fondamentali.
Relazioni.	Tempo utilizzato per la ricognizione dei dati e per la stesura. Capacità di operare collegamenti tra le parti della relazione.
Interrogazione orale.	Livello quantitativo delle risposte date. Livello qualitativo delle risposte date.

## Liceo Musicale

<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (1° BIENNIO)</b>	<b>INDICATORI (1° BIENNIO)</b>
Esercizi di analisi grammaticale, logica e del periodo.	Conoscenza, individuazione e applicazione delle strutture grammaticali.
Comprensione e analisi del testo.	Comprensione del significato del testo e individuazione degli elementi caratterizzanti ciascun tipo testuale. Pertinenza e completezza dell'analisi. Correttezza formale dell'esposizione.
Interrogazione orale e/o domande scritte a risposta aperta.	Conoscenza dei contenuti. Chiarezza e correttezza sul piano espositivo e linguistico. Uso del lessico specialistico.
Produzione di testi descrittivo-narrativi ed espositivo-argomentativi.	Pertinenza, coerenza, sviluppo e articolazione dei contenuti. Coesione testuale. Correttezza ortografica, morfologica, sintattica. Proprietà lessicale.
<b>TIPO DI PROVA (2° BIENNIO E 5° ANNO)</b>	<b>INDICATORI (2° BIENNIO E 5° ANNO)</b>
Analisi del testo (tipologia A delle prove dell'Esame di Stato).	Comprensione e analisi del testo sul piano contenutistico e formale. Capacità di contestualizzazione e interpretazione. Pertinenza, coerenza e coesione testuali. Correttezza ortografica, morfologica, sintattica. Padronanza lessicale.
Analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B delle prove dell'Esame di Stato).	Comprensione e analisi del testo sul piano contenutistico e formale. Capacità di rielaborazione. Pertinenza, coerenza e coesione testuali. Correttezza ortografica, morfologica, sintattica. Padronanza lessicale. Conoscenza dell'argomento. Formulazione della tesi e adeguata argomentazione.
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C delle prove dell'Esame di Stato).	Pertinenza, coerenza, sviluppo ed articolazione dei contenuti. Coesione testuale. Padronanza lessicale. Correttezza ortografica, morfologica, sintattica. Capacità argomentativa, articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Capacità di rielaborazione personale.
Interrogazione orale e/o domande scritte a risposta aperta.	Conoscenza dei contenuti. Chiarezza e correttezza sul piano espositivo e linguistico. Capacità di rielaborazione, di collegamento e di sintesi delle conoscenze. Capacità di approfondimento dei contenuti.
<b>GEOSTORIA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (1° BIENNIO)</b>	<b>INDICATORI (1° BIENNIO)</b>
Interrogazione orale.	Conoscenza dei contenuti. Chiarezza e correttezza espositiva. Uso del linguaggio specifico. Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze. Capacità di leggere e confrontare carte e grafici. Capacità di cogliere il rapporto tra i fenomeni umani e la loro distribuzione spaziale.
Verifiche scritte: domande a scelta multipla, a risposta aperta.	
<b>STORIA / FILOSOFIA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (2° BIENNIO E 5° ANNO)</b>	<b>INDICATORI (2° BIENNIO E 5° ANNO)</b>
Interrogazione orale.	Pertinenza. Correttezza contenutistica. Chiarezza concettuale. Proprietà lessico specifico.
Trattazione sintetica di argomenti.	Originalità.
Domande a risposta aperta.	Pertinenza. Correttezza contenutistica. Chiarezza concettuale. Proprietà lessico specifico.
<b>LINGUA E CULTURA STRANIERA (inglese)</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>

<b>Prove oggettive (produzione e comprensione scritta)</b> Prove di trasformazione e completamento. Prove di comprensione del testo. Prove a scelta multipla. Prove per la conoscenza del lessico. Prove per la conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche.	<b>Numero di risposte esatte.</b>
<b>Prove soggettive (produzione e comprensione scritta)</b> Domande a risposta aperta. Relazioni. Prove di analisi testuale. Produzione di descrizioni, riassunti, commenti. Trattazione sintetica di argomenti.	<i>Correttezza grammaticale e sintattica, competenza nell'uso dei vari connettivi, coesione e coerenza interna del testo, organizzazione, sviluppo dei contenuti e ordine formale dell'elaborato. Pertinenza al tema proposto e apporto personale, originalità.</i> <b>Il livello di sufficienza viene raggiunto quando l'elaborato permette una comprensione agevole del testo scritto e risponde alla consegna.</b>
<b>Prove oggettive di comprensione orale</b> Risposte multiple. Esercizi di completamento.	<b>Numero di risposte esatte.</b>
<b>Prove soggettive di comprensione e produzione orale</b> Lettura e traduzione di un brano. Comprensione di quanto detto o richiesto dall'insegnante. Commento o interpretazione personale di un brano letterario, testo argomentativo o articolo di giornale. Conversazioni su vari argomenti di attualità o commenti su film visti in classe.	<i>Scoltezza nel parlato (fluency). Livello di correttezza grammaticale. Appropriately del lessico e delle funzioni linguistiche utilizzate. Pronuncia, ritmo e intonazione.</i> <b>Il livello di sufficienza viene raggiunto quando il messaggio viene globalmente compreso e risponde a quanto richiesto in termini di contenuti.</b>
<b>MATEMATICA E FISICA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Domande a risposta aperta.	<i>Pertinenza. Sintesi. Linguaggio. Completezza. Coerenza. Originalità. Efficacia espositiva.</i>
Prove di conoscenza del calcolo.	<i>Consapevolezza. Correttezza. Strategie risolutive.</i>
Soluzione di problemi.	<i>Comprensione. Analisi. Modellizzazione. Possesso degli strumenti. Strategie risolutive. Interpretazione.</i>
Trattazione sintetica di argomenti.	<i>Pertinenza. Sintesi. Linguaggio. Completezza. Coerenza. Originalità. Efficacia espositiva. Organizzazione.</i>
Interrogazione orale.	<i>Pertinenza. Conoscenza. Linguaggio. Organizzazione. Capacità applicative. Padronanza.</i>
<b>SCIENZE NATURALI</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Verifica scritta semi-strutturata (quesiti a scelta multipla, V/F, esercizi di completamento).	<i>Comprensione del testo. Uso del linguaggio specifico.</i>
Relazioni.	<i>Capacità di esporre in modo sintetico ed esauriente gli argomenti.</i>
Trattazione sintetica di argomenti.	<i>Capacità di sintesi. Efficacia nell'esporre le informazioni in modo pertinente e logico.</i>
Soluzioni di problemi.	<i>Conoscenza delle leggi necessarie per la risoluzione dei problemi. Applicazione delle leggi. Correttezza nel procedimento. Precisione nei calcoli.</i>
Interrogazione orale.	<i>Comprensione della richiesta. Livello di conoscenza. Uso del linguaggio appropriato. Capacità di collegare ed approfondire.</i>
<b>STORIA DELL'ARTE</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Prove strutturate.	<i>Conoscenza dei contenuti. Uso del linguaggio appropriato.</i>
Prove scritte a domande aperte.	
Interrogazione orale.	<i>Conoscenza dei contenuti. Uso del linguaggio appropriato. Capacità di rielaborazione personale dei contenuti.</i>
<b>ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE - Tutti gli strumenti</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Prova pratica - sia a lezione, sia con pubblico (lezioni aperte, saggi).	<i>Gestione dell'esecuzione. Autonomia e responsabilità nel lavoro. Sviluppo di abilità, capacità e competenze. Risoluzione e gestione di difficoltà date.</i>
Osservazione in itinere.	<i>Impegno e costanza. Padronanza e auto-consapevolezza. Capacità di trovare strategie per migliorarsi.</i>
<b>LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Prova pratica - sia a lezione, sia con pubblico (lezioni aperte, saggi).	<i>Gestione dell'esecuzione. Autonomia e responsabilità nel lavoro. Sviluppo di abilità, capacità e competenze. Risoluzione e gestione di difficoltà date.</i>
Osservazione in itinere.	<i>Impegno e costanza. Padronanza e auto-consapevolezza. Capacità di trovare strategie per migliorarsi. Ascolto attivo durante l'esecuzione.</i>
Socialità	<i>Relazione e interazione con i pari età.</i>
<b>STORIA DELLA MUSICA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (1° BIENNIO)</b>	<b>INDICATORI (1° BIENNIO)</b>
Interrogazione orale.	<i>Correttezza e completezza dei dati. Uso del lessico specifico. Grado di autonomia nella gestione della risposta.</i>
Relazioni ed esposizioni.	<i>Capacità di esporre in maniera chiara ed esauriente gli argomenti. Cura e attenzione nella scelta degli ascolti.</i>
<b>TIPO DI PROVA (2° BIENNIO e 5° ANNO)</b>	<b>INDICATORI (2° BIENNIO e 5° ANNO)</b>

Interrogazione orale.	<i>Correttezza e completezza dei dati. Uso del lessico specifico. Grado di autonomia nella gestione della risposta. Gestione di collegamenti intra ed interdisciplinari.</i>
<b>TECNOLOGIE MUSICALI</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Interrogazione orale.	<i>Pertinenza. Correttezza contenutistica. Chiarezza concettuale. Proprietà lessico specifico.</i>
Prove oggettive (test strutturati con domande v/f, a scelta multipla, risposta chiusa e aperta, collegamenti, ecc.).	<i>Il livello di sufficienza viene raggiunto con il 60% del punteggio complessivo previsto dal test.</i>
Prove soggettive (realizzazione di progetti personali, relazioni, compiti di realtà, prove autentiche, produzioni individuali e/o di gruppo).	<i>Pertinenza. Linguaggio. Completezza. Coerenza. Originalità. Efficacia espositiva. Padronanza.</i>
<b>TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE</b>	
<b>TIPO DI PROVA (CLASSE PRIMA)</b>	<b>INDICATORI (CLASSE PRIMA)</b>
Interrogazioni di solfeggio parlato - cantato - ritmico nelle chiavi di sol e fa (voce di basso).	<i>Impegno nello studio. Sviluppo delle abilità.</i>
Test (valevoli come interrogazioni): domande a scelta multipla e compiti.	<i>Conoscenza dei contenuti e capacità di applicarli nell'ambito dei compiti.</i>
Verifiche pratiche di dettato: ritmico e melodico	<i>Sviluppo delle abilità, capacità e competenze relative "all'orecchio passivo".</i>
Interrogazioni orali.	<i>Conoscenza dei contenuti e capacità di applicarli nell'ambito dei compiti. Uso appropriato del linguaggio specifico. Capacità di collegamento fra gli argomenti.</i>
<b>TIPO DI PROVA (CLASSE SECONDA)</b>	<b>INDICATORI (CLASSE SECONDA)</b>
Interrogazioni di solfeggio parlato - cantato - ritmico in tutte le chiavi.	<i>Impegno nello studio. Sviluppo delle abilità.</i>
Test (valevoli come interrogazioni): domande a scelta multipla e compiti.	<i>Conoscenza dei contenuti e capacità di applicarli nell'ambito dei compiti.</i>
Verifiche di armonia (Bassi numerati).	<i>Conoscenza dei contenuti e capacità di applicarli nell'ambito dei compiti. Autonomia e responsabilità nel lavoro domestico.</i>
Verifiche pratiche di dettato: ritmico e melodico.	<i>Sviluppo delle abilità, capacità e competenze relative "all'orecchio passivo".</i>
Interrogazioni orali.	<i>Conoscenza dei contenuti e capacità di applicarli nell'ambito dei compiti. Uso appropriato del linguaggio specifico. Capacità di collegamento fra gli argomenti.</i>
<b>TIPO DI PROVA (CLASSE TERZA)</b>	<b>INDICATORI (CLASSE TERZA)</b>
Interrogazioni di solfeggio parlato - cantato - ritmico in tutte le chiavi.	<i>Impegno nello studio. Sviluppo delle abilità.</i>
Verifica scritto-pratica: domande a scelta multipla e compiti.	<i>Conoscenza dei contenuti e capacità di applicarli nell'ambito dei compiti.</i>
Verifiche di armonia (Bassi senza numeri).	<i>Conoscenza dei contenuti e capacità di applicarli nell'ambito dei compiti. Autonomia e responsabilità nel lavoro domestico.</i>
Verifiche pratiche di dettato: ritmico, melodico e anche armonico a due voci.	<i>Sviluppo delle abilità, capacità e competenze relative "all'orecchio passivo".</i>
Interrogazioni orali.	<i>Conoscenza dei contenuti e capacità di applicarli nell'ambito dei compiti. Uso appropriato del linguaggio specifico. Capacità di collegamento fra gli argomenti.</i>
<b>TIPO DI PROVA (CLASSE QUARTA)</b>	<b>INDICATORI (CLASSE QUARTA)</b>
Interrogazioni di solfeggio parlato - cantato - ritmico in tutte le chiavi. Lettura estemporanea.	<i>Impegno nello studio. Sviluppo delle abilità.</i>
Verifica scritto-pratica: compiti.	<i>Capacità di applicare le conoscenze teoriche nell'ambito pratico-compositivo ed analitico.</i>
Verifiche di armonia (Armonizzazione del Corale e del Basso).	<i>Conoscenza dei contenuti e capacità di applicarli nell'ambito dei compiti. Autonomia e responsabilità nel lavoro domestico.</i>
Verifiche pratiche di dettato: ritmico, melodico e anche armonico (anche a tre voci).	<i>Sviluppo delle abilità, capacità e competenze relative "all'orecchio passivo".</i>
Interrogazioni orali ed esposizioni di analisi.	<i>Conoscenza dei contenuti e capacità di applicarli nell'ambito dei compiti. Uso appropriato del linguaggio specifico. Capacità di collegamento fra gli argomenti.</i>
<b>TIPO DI PROVA (CLASSE QUINTA)</b>	<b>INDICATORI (CLASSE QUINTA)</b>
Verifica scritto-pratica: compiti.	<i>Capacità di applicare le conoscenze teoriche nell'ambito pratico-compositivo ed analitico.</i>
Verifiche di armonia (Armonizzazione del Corale, del Basso ed elaborazione di un accompagnamento a una melodia).	<i>Conoscenza dei contenuti e capacità di applicarli nell'ambito dei compiti. Autonomia e responsabilità nel lavoro domestico.</i>
Interrogazioni orali ed esposizioni di analisi.	<i>Conoscenza dei contenuti e capacità di applicarli nell'ambito dei compiti. Uso appropriato del linguaggio specifico. Capacità di collegamento fra gli argomenti.</i>
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>
Interrogazione orale, quesiti scritti a risposta multipla e di completamento.	<i>Conoscenza dei contenuti. Uso appropriato del linguaggio specifico. Capacità di collegamento tra gli argomenti.</i>
Prove pratiche.	<i>Impegno nelle esercitazioni. Sviluppo di abilità, capacità e competenze. Autonomia e responsabilità nel lavoro.</i>
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	
<b>TIPO DI PROVA (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>	<b>INDICATORI (TUTTI GLI ANNI DI CORSO)</b>

Prove di comprensione del testo.	<i>Capacità di illustrare e/o di chiedere spiegazioni di termini specifici. Feed-back degli elementi significativi del testo.</i>
Domande a risposta aperta.	<i>Capacità di contestualizzare l'argomento. Capacità di descrivere i dati fondamentali.</i>
Relazioni.	<i>Tempo utilizzato per la ricognizione dei dati e per la stesura. Capacità di operare collegamenti tra le parti della relazione.</i>
Interrogazione orale.	<i>Livello quantitativo delle risposte date. Livello qualitativo delle risposte date.</i>

# VALUTAZIONE

## Valutazione del profitto in riferimento agli obiettivi cognitivi prefissati per tutte le discipline

La seguente tabella illustra la corrispondenza tra voto e livello del profitto scolastico per tutte le discipline tranne che per Religione cattolica, Educazione civica e Comportamento.

La valutazione risulta dalla sintesi dei seguenti indicatori (voci A, B, C):

<b>A -</b>	<b>CONOSCENZE:</b>	apprendimento di concetti, fenomeni, meccanismi, fatti, avvenimenti, termini tipici della disciplina.
<b>B -</b>	<b>COMPRESIONE ED APPLICAZIONE:</b>	apprendimento del significato e delle relazioni che spiegano concetti e meccanismi fondamentali nelle loro interazioni; capacità di offrire una nuova formulazione del dato; capacità di utilizzare le conoscenze in situazioni diverse da quelle note.
<b>C -</b>	<b>ANALISI, SINTESI E VALUTAZIONE:</b>	capacità di scomporre i fenomeni e i concetti nei loro costituenti fondamentali e di individuarne le relazioni; capacità di ricondurre ad un'unità organica gli elementi costitutivi dei fenomeni; capacità di esprimere valutazioni personali.

GRIGLIA UNIFICATA DI VALUTAZIONE			
VOTO	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
1	nessun obiettivo raggiunto	<b>A</b>	Totale mancanza di conoscenze disciplinari e nell'uso del lessico.
		<b>B</b>	Totale assenza di abilità nell'esecuzione di compiti semplici.
		<b>C</b>	Totale mancanza di competenza nell'analisi, nella sintesi.
2	gravissime lacune nella quasi totalità degli obiettivi	<b>A</b>	Gravissime carenze nelle conoscenze disciplinari elementari e utilizzo di un lessico molto scorretto.
		<b>B</b>	Gravissimi errori nella comprensione delle conoscenze elementari e nell'esecuzione di compiti semplici.
		<b>C</b>	Mancanza di analisi e sintesi, di interpretazione di messaggi semplici.
3	gravissime lacune nella maggior parte degli obiettivi	<b>A</b>	Diffuse e gravi lacune nelle conoscenze disciplinari elementari. Esposizione molto confusa e scorretta.
		<b>B</b>	Numerosi e gravi errori nella comprensione delle conoscenze e nell'esecuzione di compiti semplici.
		<b>C</b>	Gravi difficoltà nel sintetizzare e nell'organizzare le proprie conoscenze.
4	gravi lacune nella maggior parte degli obiettivi	<b>A</b>	Diffuse o gravi lacune nelle conoscenze disciplinari. Esposizione faticosa e non sempre corretta.
		<b>B</b>	Gravi errori nella comprensione delle conoscenze e nell'esecuzione di compiti semplici.
		<b>C</b>	Difficoltà nel sintetizzare e nell'organizzare le proprie conoscenze. Incapacità di rielaborare e di valutare in modo autonomo i contenuti.
5*	obiettivi relativi agli aspetti fondamentali solo in parte raggiunti	<b>A</b>	Conoscenze disciplinari parziali e superficiali. Esposizione poco corretta e non sempre chiara.
		<b>B</b>	Errori non gravi nella comprensione delle conoscenze e nell'esecuzione di compiti semplici.
		<b>C</b>	Analisi e sintesi inesatte, mancanza di autonomia nella rielaborazione.
6	obiettivi raggiunti negli aspetti fondamentali	<b>A</b>	Acquisizione delle conoscenze disciplinari fondamentali seppure con qualche imprecisione. Espressione chiara, ma scarsamente articolata e non sempre rigorosa.
		<b>B</b>	Esecuzione generalmente corretta di compiti semplici, ma imprecisioni nella comprensione dei contenuti o esecuzione imprecisa di compiti semplici, ma corretta comprensione dei contenuti.
		<b>C</b>	Analisi e sintesi imprecise, rielaborazione solo guidata.
7	obiettivi raggiunti con alcune incertezze	<b>A</b>	Acquisizione delle conoscenze disciplinari fondamentali abbastanza sicura. Espressione chiara e per lo più corretta.
		<b>B</b>	Esecuzione di compiti complessi poco rigorosa e con qualche imprecisione; comprensione corretta dei contenuti.
		<b>C</b>	Analisi e sintesi sostanzialmente corrette, rielaborazione pertinente.
8	obiettivi raggiunti con qualche incertezza nelle competenze più articolate e complesse	<b>A</b>	Acquisizione precisa delle conoscenze disciplinari. Esposizione chiara e discretamente articolata.
		<b>B</b>	Qualche lieve imprecisione nell'esecuzione di compiti complessi; comprensione corretta dei contenuti.
		<b>C</b>	Analisi e sintesi corrette, con qualche margine di autonomia nelle valutazioni.
9	obiettivi completamente raggiunti	<b>A</b>	Conoscenze disciplinari complete. Espressione scorrevole, articolata ed efficace.
		<b>B</b>	Esecuzione precisa di compiti complessi; comprensione sicura dei contenuti.

		<b>C</b>	Analisi e sintesi corrette e rigorose, con elementi di autonomia nelle valutazioni.
10	obiettivi completamente raggiunti con arricchimenti personali	<b>A</b>	Conoscenze disciplinari complete e approfondite. Espressione precisa, articolata ed efficace.
		<b>B</b>	Esecuzione precisa e sicura di compiti complessi; comprensione organica dei contenuti.
		<b>C</b>	Analisi approfondita e sintesi rigorosa, autonomia nelle valutazioni con riflessioni personali.

\*insufficienza lieve; i voti inferiori a 5 corrispondono a un'insufficienza grave.

### Valutazione per Religione cattolica (espressa con giudizio verbale)

<b>Ottimo</b>	<b>O</b>	conoscenze complete, ben articolate ed approfondite su ogni argomento
<b>Distinto</b>	<b>DST</b>	conoscenze complete, articolate ed approfondite su quasi tutti gli argomenti
<b>Buono</b>	<b>B</b>	conoscenze complete, con spunti di approfondimento sugli argomenti più importanti
<b>Discreto</b>	<b>DSC</b>	conoscenze sostanzialmente complete e articolate
<b>Sufficiente</b>	<b>S</b>	conoscenze superficiali e frammentarie
<b>Insufficiente</b>	<b>I</b>	nessuna conoscenza degli argomenti

### Valutazione per Educazione civica

Come riportato anche nelle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (ultima quella del 22 maggio 2018) e come espresso dal Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli, le competenze sono una combinazione di **conoscenze** (fatti, cifre, concetti, teorie...), **abilità** (cioè capacità di eseguire processi e applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi e ottenere risultati) e **atteggiamenti** (essi descrivono la disposizione e la mentalità per agire e reagire a idee, persone, situazioni).

Come si evince dalla legge 92/19 e dalle relative linee guida che qui vengono parafrasate, l'educazione civica è una disciplina il cui curriculum si compone di contenuti, spesso già impliciti nelle materie scolastiche, e di esperienze di cittadinanza attiva, cioè di una prassi e di una riflessione da cui è possibile cogliere quanto i contenuti appresi siano stati assimilati dal discente e informino il suo essere cittadino. È dunque materia che si presta particolarmente a una valutazione per competenze, tanto più data la sua dimensione trasversale e la conseguente corralità dell'azione didattica.

Nella presente griglia si intendono nel modo seguente gli indicatori:

<b>A</b>	<b>Conoscenze</b>	Apprendimento di principi, concetti, teorie, documenti, norme, istituzioni... relativi ai contenuti enucleati nel curriculum della disciplina.
<b>B</b>	<b>Abilità</b>	Capacità di applicare nella vita scolastica i principi di legalità, sostenibilità, sicurezza, salute, solidarietà appresi; capacità di raccogliere e organizzare dati e informazioni attingendo a fonti di diversa natura e diverso canale; capacità di 'leggere' i prodotti artistici e di comprenderne e rispettarne il valore per la definizione delle diverse identità culturali; capacità di individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline gli aspetti connessi alla cittadinanza.
<b>C</b>	<b>Atteggiamenti</b>	Partecipazione di tipo collaborativo e democratico alla vita della comunità scolastica; disponibilità ad interagire e negoziare con gli altri nel rispetto delle diversità e nella prospettiva del conseguimento di obiettivi coerenti con il bene comune; assunzione di comportamenti consapevoli in materia di sostenibilità, sicurezza, salute; esercizio del pensiero critico nell'accesso alle informazioni.

Il giudizio globale risulta dalla sintesi degli indicatori e si fonda su **valutazioni oggettive** delle conoscenze e su **osservazioni** di abilità e atteggiamenti effettuate nel corso delle varie attività didattiche e riportate dai componenti del CdC al docente coordinatore della materia, cui spetta il compito di tradurre in proposta di voto unitaria la rilevazione collettiva.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA		
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
1	A	Totale mancanza di conoscenze disciplinari.
	B	Totale assenza di messa in atto delle abilità.
	C	Totale assenza di partecipazione collaborativa, di disponibilità a negoziare, di assunzione di comportamenti di tutela di sé e degli altri, di argomentazione documentata delle proprie posizioni rispetto al gruppo.
2	A	Gravissime lacune nelle conoscenze disciplinari di base.
	B	Gravissime lacune, anche nell'esecuzione di compiti semplici.
	C	Assai limitata manifestazione dei comportamenti esplicitati negli indicatori.
3	A	Diffuse e gravi lacune nelle conoscenze disciplinari di base
	B	Applicazione solo episodica e parziale, pur se sollecitata, delle abilità connesse alla disciplina, anche per compiti semplici.
	C	Disponibilità solo saltuaria e poco reattiva alle sollecitazioni esterne nell'assumere gli atteggiamenti evidenziati negli indicatori.
4	A	Diffuse e gravi lacune nelle conoscenze disciplinari.
	B	Messa in atto occasionale, poco autonoma e poco consapevole delle abilità connesse alla disciplina.
	C	Adozione solo occasionale e poco consapevole di comportamenti coerenti con le finalità della disciplina.
5	A	Conoscenze disciplinari parziali e superficiali.
	B	Messa in atto parziale delle abilità, ovvero prevalentemente nell'esperienza diretta (abilità pratiche) e con alcune sollecitazioni esterne.
	C	Adozione discontinua e poco consapevole di comportamenti coerenti con le finalità educative della disciplina.
6	A	Acquisizione delle conoscenze disciplinari fondamentali, seppure con alcune imprecisioni.
	B	Messa in atto autonoma delle abilità in ambiti semplici e vicini a esperienze note.
	C	Comportamenti generalmente coerenti con le finalità educative della disciplina, anche se non risulta del tutto maturata la riflessione consapevole sugli stessi.
7	A	Acquisizione abbastanza sicura delle conoscenze disciplinari fondamentali.
	B	Messa in atto generalmente adeguata e autonoma delle abilità di esecuzione/pratiche; abilità cognitive talora da guidare, specie per contesti nuovi.
	C	Atteggiamenti coerenti con le finalità della disciplina, autonomamente assunti e sufficientemente consapevoli; assolvimento parzialmente guidato di compiti di responsabilità.
8	A	Acquisizione ampia e precisa delle conoscenze disciplinari.
	B	Esecuzione di compiti e risoluzione di problemi condotte in modo autonomo e consapevole; capacità di collegare con buona pertinenza le conoscenze apprese ai contesti proposti.
	C	Comportamenti consapevoli e solitamente coerenti con le finalità educative, come testimoniato dalla capacità di argomentare le proprie posizioni; assunzione formalmente corretta degli incarichi assegnati.
9	A	Conoscenze disciplinari complete e ben organizzate; contenuti messi in relazione fra loro in modo autonomo.
	B	Abilità di risoluzione di problemi messe in atto con piena autonomia; capacità di collegamento delle conoscenze ai contesti proposti realizzata in modo ampio, pertinente e con contributi personali.
	C	Comportamenti coerenti con le finalità della disciplina e pienamente consapevoli, come attestato dalla capacità di argomentare le proprie posizioni in modo vario e documentato; costruttiva assunzione di responsabilità nei confronti del lavoro da svolgere e del gruppo.
10	A	Conoscenze disciplinari complete, approfondite, ben correlate fra loro e autonomamente riutilizzate anche in contesti nuovi.
	B	Abilità risolutive espresse con piena autonomia; capacità di collegamento dei contenuti ai contesti proposti realizzata con pertinenza; capacità di generalizzare le abilità in contesti nuovi, anche con contributi originali.
	C	Comportamenti coerenti con le finalità educative della disciplina e pienamente consapevoli, come attestato dalla capacità di argomentare le proprie posizioni in modo articolato, approfondito e documentato; matura assunzione di responsabilità nei confronti del lavoro da svolgere e del gruppo, unita alla disponibilità a usare le proprie competenze a beneficio dell'interesse comune.

## VALUTAZIONE SOMMATIVA DI FINE PERIODO

Come specificato nella Circolare ministeriale n. 89/2012 “il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti”.

Il voto è espressione quindi di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (a libera scelta del docente): scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc. Appare opportuno aggiungere che, in ogni caso, tale diversificazione concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

La proposta di voto espressa dal singolo docente in sede di scrutinio intermedio e finale non risulta dalla media aritmetica dei voti delle verifiche, ma rappresenta l'espressione complessiva, tradotta in numero, di un giudizio che tiene conto di un insieme di elementi:

- profitto in riferimento agli obiettivi cognitivi prefissati per tutte le discipline
- metodo di studio
- impegno (adempimento dei doveri di studio ed esercizio della volontà)
- partecipazione (disponibilità al dialogo educativo, attenzione, precisione nel mantenere gli impegni, proposte costruttive, richieste di chiarimenti)
- progresso, ovvero il percorso che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.

Il congruo numero di voti richiesto dalla normativa vigente per la valutazione degli apprendimenti deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi propri della sua disciplina.

L'Istituzione scolastica, sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti, stabilisce inoltre il numero minimo di verifiche per ciascuna disciplina, per ciascun indirizzo e per ogni periodo, tenendo conto anche del monte ore settimanale delle singole materie.

<b>Liceo classico</b>		
<b>MATERIA</b>	<b>PRIMO PERIODO</b>	<b>SECONDO PERIODO</b>
LINGUA E LETT. ITALIANA	2	3
LINGUA E CULT. LATINA	2	3
LINGUA E CULT. GRECA	2	3
GEOSTORIA (biennio)	2	3
STORIA	2	2
FILOSOFIA	2	2
LINGUA E CULT. STR. (ing.)	2	3
MATEMATICA	2	3
FISICA	2	3
SCIENZE NATURALI	2	3
STORIA DELL'ARTE	2	2

RELIGIONE CATTOLICA	1	2
SCIENZE MOT. E SPORTIVE	1	2
ED. CIVICA	1 valutazione possibilmente multidisciplinare	2 valutazioni possibilmente multidisciplinari

<b>Liceo scientifico</b>		
MATERIA	PRIMO PERIODO	SECONDO PERIODO
LINGUA E LETT. ITALIANA	2	3
LINGUA E CULT. LATINA	2	3
GEOSTORIA (biennio)	2	2
STORIA	2	2
FILOSOFIA	2	2
LINGUA E CULT. STR. (ing.)	2	3
DISEGNO E ST. ARTE	2	3
MATEMATICA	2	3
FISICA	2	3
SCIENZE NATURALI	2	3
RELIGIONE	1	2
SCIENZE MOT. E SPORTIVE	1	2
ED. CIVICA	1 valutazione possibilmente multidisciplinare	2 valutazioni possibilmente multidisciplinari

<b>Liceo delle scienze applicate</b>		
MATERIA	PRIMO PERIODO	SECONDO PERIODO
LINGUA E LETT. ITALIANA	2	3
GEOSTORIA (biennio)	2	2
STORIA	2	2
FILOSOFIA	2	2
LINGUA E CULT. STR. (ing.)	2	3
DISEGNO E ST. ARTE	2	3
MATEMATICA	2	3

INFORMATICA	2	3
FISICA	2	3
SCIENZE NATURALI	2	3
RELIGIONE	1	2
SCIENZE MOT. E SPORTIVE	1	2
ED. CIVICA	1 valutazione possibilmente multidisciplinare	2 valutazioni possibilmente multidisciplinari

<b>Liceo economico-sociale</b>		
MATERIA	PRIMO PERIODO	SECONDO PERIODO
LINGUA E LETT. ITALIANA	2	3
GEOSTORIA (biennio)	2	2
STORIA	2	2
FILOSOFIA	2	2
LINGUA E CULT. STR. (ing.)	2	3
LINGUA E CULT. STR. (cinese)	2	3
SCIENZE UMANE	2	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	2	2
STORIA DELL' ARTE	2	2
MATEMATICA	2	3
FISICA	2	3
SCIENZE NATURALI	2	3
RELIGIONE	1	2
SCIENZE MOT. E SPORTIVE	1	2
ED. CIVICA	1 valutazione possibilmente multidisciplinare	2 valutazioni possibilmente multidisciplinari

<b>Liceo musicale</b>		
MATERIA	PRIMO PERIODO	SECONDO PERIODO
LINGUA E LETT. ITALIANA	2	3

<b>GEOSTORIA (biennio)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>STORIA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>FILOSOFIA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>LINGUA E CULT. STR. (ing.)</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>STORIA DELL' ARTE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>FISICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>SCIENZE NATURALI</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>STORIA DELLA MUSICA</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>LABORATORIO MUSICA D'INSIEME</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>TECNOLOGIE MUSICALI</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>SCIENZE MOT. E SPORTIVE</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>ED. CIVICA</b>	<b>1 valutazione possibilmente multidisciplinare</b>	<b>2 valutazioni possibilmente multidisciplinari</b>

### Valutazione del metodo di studio

Per "metodo di studio" si intende la capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive.

VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
Positiva	Il metodo è efficace e ben organizzato
Livello della sufficienza	il metodo è non sempre o non completamente organizzato
Negativa	il metodo è mnemonico o disorganizzato

### Valutazione dell'impegno

Per "impegno" si intende l'adempimento dei doveri di studio e l'esercizio della volontà.

VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
Positiva	Impegno soddisfacente, regolare, responsabile
Livello della sufficienza	Impegno accettabile anche se non costante e/o a volte settoriale
Negativa	Impegno debole o nullo

### Valutazione della partecipazione

Per "partecipazione" si intende la disponibilità al dialogo educativo. Si individuano i seguenti indicatori:

attenzione, precisione nel mantenere gli impegni, formulazione di proposte costruttive, richieste di chiarimenti.

VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
Positiva	Partecipazione costruttiva, attiva, recettiva
Livello della sufficienza	Partecipazione non sempre attiva, da sollecitare, discontinua e/o selettiva
Negativa	Partecipazione dispersiva, opportunistica, di disturbo

## Valutazione dell'assiduità nella frequenza scolastica

La frequenza si considera assidua se le assenze sono contenute entro il limite del 12% delle ore annuali complessive di lezione. Rientrano nel conteggio anche gli ingressi posticipati e le uscite anticipate. Le attività indicate nel registro come "fuori classe" non vengono considerate assenza.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione globale del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico (secondo biennio e quinto anno).

La valutazione del comportamento degli studenti si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e all'insieme dei comportamenti tenuti; pertanto non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale tenendo conto anche dei progressi e dei miglioramenti realizzati.

**N. B.** *Nei casi di violazioni delle regole cui sono seguiti o richiami o provvedimenti disciplinari, se il Consiglio di Classe riconosce che lo studente ha saputo correggersi, si attribuisce il voto immediatamente superiore a quello corrispondente alla motivazione prevista dal tipo di comportamento tenuto.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	
Profilo del comportamento	Elementi oggettivi
<p><b>VOTO 10</b> Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si rapporta con i docenti, i compagni e il personale ausiliario in modo corretto, consapevole e responsabile</li> <li>- partecipa al dialogo educativo e alla vita della comunità scolastica (a livello di classe e/o d'istituto) con significativi apporti personali, propositivi e costruttivi ad esempio con l'adesione a progetti extracurricolari di Istituto</li> <li>- in classe rappresenta sempre un esempio positivo per i propri compagni e una risorsa per i docenti contribuendo in modo attivo alla costruzione della lezione</li> <li>- si rapporta ai suoi diritti e ai suoi doveri in maniera consapevole e matura</li> <li>- rispetta sempre tutte le norme del Regolamento d'Istituto.</li> </ul>	<p>Lo studente non ha ricevuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessuna nota sul registro</li> <li>- nessuna sanzione disciplinare</li> </ul>
<p><b>VOTO 9</b> Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si rapporta con i docenti, i compagni e il personale ausiliario in modo rispettoso e corretto</li> <li>- partecipa al dialogo educativo e alla vita della comunità scolastica (a livello di classe e/o d'istituto) con apporti positivi</li> <li>- in classe rappresenta un esempio positivo per i propri compagni</li> <li>- si rapporta ai suoi diritti e ai suoi doveri in maniera consapevole</li> <li>- rispetta sempre tutte le norme del Regolamento d'Istituto.</li> </ul>	
<p><b>VOTO 8</b> Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si rapporta con i docenti, i compagni e il personale ausiliario in modo formalmente corretto</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipa alla vita della comunità scolastica (a livello di classe e/o d'istituto) in maniera corretta</li> <li>- la partecipazione alle lezioni non è attiva e/o propositiva, talvolta segnata da lievi episodi di distrazione/</li> <li>- si rapporta ai suoi diritti e ai suoi doveri in maniera sostanzialmente consapevole</li> <li>- rispetta generalmente tutte le norme del Regolamento d'Istituto.</li> </ul>	Dirigente
<p><b>VOTO 7</b> Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si rapporta con i docenti, i compagni e il personale ausiliario in modo talvolta scorretto</li> <li>- partecipa alla vita della comunità scolastica (a livello di classe e/o d'istituto) in maniera poco responsabile e non sempre corretta</li> <li>- disturba talvolta lo svolgimento delle lezioni</li> <li>- si rapporta ai suoi diritti e ai suoi doveri in maniera poco consapevole</li> <li>- il suo comportamento è segnato da episodiche e lievi violazioni del Regolamento d'Istituto.</li> </ul>	<p>Lo studente rientra almeno in una delle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- note sul registro per ripetute mancanze lievi (vedi art. 24 del Regolamento di Istituto)</li> <li>- nota/e per mancanze gravi (vedi art. 25 del Regolamento di Istituto)</li> <li>- ammonizione scritta del Dirigente</li> </ul>
<p><b>VOTO 6</b> Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si rapporta con i docenti, i compagni e il personale ausiliario in modo scorretto e irrispettoso</li> <li>- partecipa alla vita della comunità scolastica (a livello di classe e/o d'istituto) in maniera scorretta</li> <li>- disturba lo svolgimento delle lezioni, è spesso distratto e fonte di distrazione per la classe</li> <li>- si rapporta ai suoi diritti e ai suoi doveri in maniera non consapevole</li> <li>- il suo comportamento è segnato da ripetute violazioni del Regolamento d'Istituto.</li> </ul>	<p>Lo studente rientra in una delle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- note per ripetute mancanze gravi (vedi art. 25 del Regolamento di Istituto)</li> <li>- ammonizione scritta del Dirigente</li> <li>- sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni</li> </ul>
<p><b>VOTO 5 (o inferiore)</b> Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si rapporta con i docenti, i compagni e il personale ausiliario in modo molto scorretto e irrispettoso</li> <li>- partecipa alla vita della comunità scolastica (a livello di classe e/o d'istituto) in maniera gravemente scorretta</li> <li>- disturba lo svolgimento delle lezioni, è distratto e spesso maleducato</li> <li>- si rapporta ai suoi diritti e ai suoi doveri in maniera non consapevole</li> <li>- si è reso responsabile di comportamenti molto gravi sanzionati dal Regolamento di Istituto e malgrado la sanzione educativa e riparatoria non ha dimostrato apprezzabili progressi e miglioramenti nell'atteggiamento.</li> </ul>	<p>Lo studente ha ricevuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ammonizione scritta del Dirigente con allontanamento dall'istituto per un periodo superiore ai 15 giorni per mancanze gravissime (vedi art. 26 del Regolamento di Istituto)</li> </ul>

## Modalità di rilevazione dei livelli di sviluppo e di certificazione delle competenze all'assolvimento dell'obbligo di istruzione

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare se l'allievo sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'allievo ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle *Indicazioni Nazionali*.

Il Liceo "Marconi" certifica, mediante il Modello Nazionale di Certificazione, le competenze acquisite dagli

studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (al termine del primo biennio o, comunque, al compimento del sedicesimo anno di età), classificate in relazione a:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico-tecnologico
- Asse storico-sociale

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono valutate come acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del Regolamento emanato dal MIUR (D.M. n. 139/2007), ossia:

1. imparare ad imparare
2. progettare
3. comunicare
4. collaborare e partecipare
5. agire in modo autonomo e responsabile
6. risolvere problemi
7. individuare collegamenti e relazioni
8. acquisire e interpretare l'informazione.

## SOSTEGNO E RECUPERO

L'onere del recupero non può essere totalmente delegato alla scuola e il positivo esito scolastico non è una meccanica conseguenza dell'aver frequentato le attività da essa proposte: il grado di efficacia delle iniziative organizzate dall'istituto è infatti proporzionale all'impegno responsabile e autonomo dello studente.

### Iniziative di sostegno

Hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno, a cominciare dalle fasi iniziali. Soprattutto nelle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti, le iniziative di sostegno sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione dei corsi di recupero.

L'istituto promuove e favorisce la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate e ne dà periodicamente notizia alle famiglie.

Ad eccezione delle attività avviate per risolvere situazioni straordinarie (es. prolungata assenza del docente titolare, turnover di docenti, ecc.), le iniziative di sostegno hanno, di norma, la seguente fisionomia:

Attività	Finalità
Attività promosse dal singolo docente nella propria classe in orario curricolare.	Hanno lo scopo di rinforzare le abilità, potenziare le competenze e consolidare le conoscenze, nonché di migliorare l'efficacia del metodo di studio.
Sportelli: attività di "consulenza" su appuntamento e/o su richiesta degli studenti.	Atti a stimolare il senso di responsabilità e l'autonomia dello studente, mirano soprattutto a favorire una migliore organizzazione dello studio, a focalizzare le carenze per favorire il recupero autonomo, a chiarire argomenti non compresi.
Attività di <i>peer tutoring</i> , metodo basato sull'approccio cooperativo all'apprendimento tra allievi della stessa età ( <i>same level</i> ) o di età diverse ( <i>cross level</i> ).	Atti a incrementare l'autostima, la fiducia, l'autovalutazione e l'autoefficacia, ha lo scopo di aiutare l'allievo in difficoltà proponendogli - da parte di uno studente più "esperto" - strategie di apprendimento più semplici e più vicine all'esperienza quotidiana.

### Iniziative di recupero

Le iniziative di recupero sono rivolte agli studenti che riportano valutazioni insufficienti negli scrutini intermedi e a coloro per i quali i Consigli di Classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali.

Il Consiglio di Classe valuta la possibilità per l'alunno di raggiungere gli obiettivi propri delle materie interessate mediante lo studio autonomo o attraverso la frequenza di corsi di recupero.

### Studio autonomo

Il Consiglio di Classe orienterà lo studente a un percorso di studio autonomo qualora ritenesse che le lacune siano dovute a mancanza di impegno e/o che lo studente sia in grado di colmare le carenze con uno studio più efficace e mirato e con una tempistica più consona al suo stile di apprendimento.

Sarà cura del docente indicare con precisione le carenze, le strategie di lavoro e le tipologie di verifica finalizzate ad accertare il superamento delle lacune.

### Corsi di recupero (O.M. n. 92 del 5.11.2007)

Nell'organizzazione dei corsi di recupero viene, di norma, adottata una articolazione diversa da quella per classe, che tiene conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti: i corsi si attivano infatti per gruppi di studenti possibilmente **omogenei** per carenze trasversali o disciplinari.

Per gli studenti destinati a un corso di recupero, i Consigli di Classe sono obbligati a:

- individuare le eventuali carenze trasversali (scarsa motivazione, impegno inadeguato, metodo di

studio poco efficace...)

- individuare il tipo di carenze registrate nelle singole materie
- individuare le strategie più adatte a creare le condizioni favorevoli al superamento delle carenze e descriverle con puntuali indicazioni per il docente incaricato del corso di recupero
- individuare le tipologie di verifiche finalizzate ad accertare il superamento delle carenze.

I singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono, in un corretto rapporto di collegialità con il resto del Consiglio di Classe, la responsabilità didattica nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificarne gli esiti; se il corso di recupero è affidato ad un docente esterno, si impegnano a condividere con quest'ultimo le indicazioni sopra esposte.

A conclusione degli scrutini la scuola, con il coinvolgimento delle articolazioni disciplinari del Collegio, procederà all'organizzazione dei corsi secondo i seguenti criteri e modalità:

#### Discipline coinvolte

I corsi di recupero coinvolgono prevalentemente le discipline e/o le aree disciplinari per le quali si registra nella scuola il maggior numero di valutazioni insufficienti.

#### Modalità di organizzazione e realizzazione

Nella determinazione del numero dei corsi e della consistenza oraria da assegnare a ciascuno di essi, si avrà cura di commisurarne la definizione in modo coerente rispetto al numero degli studenti e alla diversa natura dei relativi fabbisogni, nonché all'articolazione dei moduli prescelti e alla disponibilità delle risorse. Il gruppo dei partecipanti deve essere il più possibile omogeneo sotto il profilo delle carenze da recuperare.

I corsi di recupero sono organizzati di norma per gruppi di studenti da 10 a 15; tuttavia, in casi particolari, il gruppo può essere composto anche da un numero di studenti inferiore a 10.

Non si ritiene opportuno assegnare a un singolo studente più di due corsi dopo lo scrutinio del primo periodo e più di tre dopo lo scrutinio finale per permettergli un effettivo recupero, evitando che disperda energie in impegni superiori alle sue reali capacità.

Gli studenti cui sono destinati i corsi di recupero sono tenuti alla frequenza, salvo che i genitori (o coloro che ne esercitano la patria potestà) ritengano di non avvalersi dei corsi organizzati dalla scuola comunicando per iscritto la rinuncia, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

#### **Collocazione nell'anno scolastico delle iniziative di recupero**

I corsi di recupero e le attività di studio autonomo intermedi e le relative verifiche devono avere luogo entro la prima metà del mese di marzo.

A partire dall'a.s. 2023/24, il Collegio dei Docenti, con l'obiettivo di favorire gli studenti impegnati nelle attività di recupero dopo la conclusione del primo periodo, ha deliberato una modalità che integra quanto già attuato da molti anni nel nostro istituto:

- solo nel caso di insufficienza lieve e con modalità di recupero "studio autonomo", è previsto che lo studente possa effettuare la prova di recupero di una sola disciplina entro la terza settimana del mese di gennaio;

- quanto sopra viene deliberato dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio di fine primo periodo (dicembre), acquisito il parere del docente della materia interessata.

Questa modalità di recupero in tempi brevi permetterà allo studente sia di colmare velocemente le lacune in una disciplina (e, conseguentemente, di seguire con maggior profitto lo svolgimento successivo del programma) sia di distribuire nel tempo il carico di lavoro nel caso di più debiti.

Salvo casi eccezionali, i corsi di recupero e le attività di studio autonomo, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto).

### **Forme di verifica dei risultati delle iniziative di recupero**

Le operazioni di verifica sono organizzate alla conclusione dei corsi o delle attività di studio autonomo e condotte dai docenti titolari degli studenti delle discipline interessate.

La verifica (scritta, orale o pratica) per l'accertamento del superamento del debito formativo avviene attraverso una prova specifica, il cui esito/voto non va computato come valutazione del secondo periodo.

Le verifiche tengono conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

## VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 14, comma 7, del DPR 122/2009, "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, [...] motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo." La circolare ministeriale n. 20 del 2011 prevede "a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, [...] che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge N. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge N. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)"

Il Collegio Docenti inoltre, con delibera n. 49 del 7 marzo 2019, riconosce come "casi eccezionali" *gravi motivi personali e/o familiari certificati*.

# SCRUTINI E VALUTAZIONE INTERMEDIA

## Scrutini intermedi

Gli scrutini intermedi si svolgono alla fine del primo periodo scolastico.

Per gli studenti che presentano insufficienze (debiti formativi) in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone interventi di sostegno e/o di recupero delle carenze rilevate, in base a un'attenta analisi dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà riscontrate nell'apprendimento delle varie discipline.

Per assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, le carenze sono individuate sulla base dei nuclei fondanti delle discipline.

I debiti formativi sono assegnati in base ai seguenti criteri:

1. sono oggetto di corsi di **recupero**, per un numero di discipline non superiore a **due**, le seguenti situazioni:
  - carenze dovute a difficoltà (gravi e non occasionali) di concettualizzazione o a mancanza di prerequisiti di conoscenze, competenze e capacità (sia trasversali che disciplinari), essenziali per proseguire il percorso di apprendimento
  - carenze relative a competenze e capacità che richiedano un intervento articolato e mirato
2. sono oggetto di iniziative di **sostegno**, effettuabili in ogni periodo dell'anno scolastico, le seguenti situazioni:
  - carenze, relative a competenze e capacità, che richiedano un intervento di rinforzo
  - carenze occasionali relative a conoscenze (dovute ad es. ad assenze prolungate), tali da non pregiudicare la prosecuzione del percorso di apprendimento
3. il Consiglio di Classe può anche indirizzare gli studenti con valutazioni insufficienti, in particolare se dovute a una palese mancanza di impegno, a un **recupero autonomo**, eventualmente supportato da qualche momento di "consulenza" concordato con il docente.

Le evidenze sia dei miglioramenti sia del permanere delle difficoltà saranno accertate attraverso prove di verifica effettuate durante la normale attività curricolare dai docenti delle discipline interessate oppure in orario pomeridiano.

Negli scrutini intermedi non è possibile assegnare l'aiuto lieve.

## Valutazione intermedia del secondo periodo

Nella valutazione intermedia del secondo periodo, il Consiglio di Classe rende nota alle famiglie la situazione dello studente, segnalando:

- il persistere o il manifestarsi di insufficienze gravi e/o lievi nelle diverse discipline
- l'avvenuto o il mancato superamento delle carenze riscontrate in sede di scrutinio intermedio
- le cause che concorrono a mantenere una situazione di insufficienza circoscritta o diffusa.

## Scrutinio finale o differito

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate nel secondo periodo; la valutazione non è tuttavia una trascrizione meccanica della media aritmetica dei voti, ma tiene conto di altri elementi, valutati complessivamente: diverso peso delle verifiche, impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo, per approdare, tramite una sintesi collegiale, ad un giudizio globale.

La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative a eventuali iniziative di sostegno e a corsi di recupero precedentemente

effettuati.

In sede di scrutinio finale o differito viene esaminato il profitto individuale e vengono assegnati collegialmente i voti per tutti gli studenti. L'assegnazione della sufficienza con aiuto lieve su proposta del docente della disciplina deve essere acquisita per voto del Consiglio di Classe. Si possono assegnare al più due aiuti lievi per studente.

Si procede al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di Classe abbia espresso una valutazione positiva (almeno sufficiente in tutte le discipline) e nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione, redigendo per questi ultimi una comunicazione per le famiglie con le motivazioni dell'esito negativo dello scrutinio.

Per gli studenti che invece presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, che non precludano il proseguimento del percorso di studi, il Consiglio di Classe rinvia a fine agosto la formulazione del giudizio finale e nel quadro dei risultati dello scrutinio viene riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio". Per questi studenti l'istituto comunica per iscritto alle famiglie la decisione assunta dal Consiglio di Classe, indicando i voti proposti in sede di scrutinio e le specifiche carenze nella/e disciplina/e nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza e le modalità del recupero (studio personale svolto autonomamente o frequenza di appositi corsi di recupero).

Analogamente a quanto avviene per i corsi di recupero durante l'anno scolastico, i genitori che non intendano avvalersi delle iniziative organizzate dall'istituto devono comunicarlo per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

Tenuto conto dell'indicazione del Collegio che limita a tre i corsi di recupero che possono essere assegnati al massimo al singolo studente nello scrutinio finale, il Consiglio di Classe - in presenza di una valutazione globale non negativa rispetto alle possibilità di recupero e di un numero di insufficienze superiori a tre - può individuare una priorità di recupero. In questo caso alle tre carenze ritenute prioritarie si assegna il corso, mentre alle altre insufficienze non gravi (considerate tali da non impedire una valutazione positiva al momento della valutazione finale) non sono assegnati specifici corsi estivi. Lo studente sarà impegnato, in maniera assolutamente vincolante, a superare senza significative incertezze le verifiche sostenute a conclusione dei corsi. Superate le prove relative ai tre corsi, le eventuali insufficienze lievi registrate al termine delle lezioni nel quadro valutativo finale (tabellone) finiranno per figurare come sufficienze (sollevamento condizionato al pieno recupero con relativa verbalizzazione nello scrutinio di giugno), ma dovranno essere oggetto di tempestivi e agili interventi di sostegno all'inizio dell'anno successivo.

Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla classe successiva, risolvendo la sospensione di giudizio dello scrutinio finale.

In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato con la sola indicazione "non ammesso all'anno successivo".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzo e penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

### **Criteri per la non ammissione alla classe successiva**

Qualora i risultati non attingano la sufficienza in una o più discipline, il Consiglio deciderà valutando, in primo luogo, la concreta possibilità di recupero delle carenze registrate. L'eventuale giudizio sfavorevole dovrà basarsi su:

- una valutazione complessivamente negativa riconducibile a fattori globali non recuperabili nell'immediato (metodo di studio gravemente inadeguato, impegno-motivazione-partecipazione gravemente insufficienti, capacità gravemente carenti di organizzazione dei contenuti e di strutturazione dell'argomentazione) espressa da insufficienze molto diffuse, anche di diversa gravità

- gravi insufficienze in più ambiti disciplinari che appaiono non recuperabili nell'immediato e tali da compromettere il proficuo proseguimento del corso di studi.

Finiscono per riflettersi sulla valutazione globale le carenze disciplinari con le seguenti caratteristiche:

- ampie e profonde lacune nell'assimilazione dei contenuti fondamentali della disciplina
- non assimilazione di conoscenze/competenze propedeutiche ad altre da acquisire negli anni successivi
- gravi carenze il cui recupero appare troppo oneroso a prescindere da altre considerazioni come impegno, motivazione ecc.
- una insufficienza in qualsiasi disciplina giudicata grave perché riconducibile palesemente a persistente calcolo o a grave negligenza, atteggiamenti non accettabili per il valore formativo di tutte le discipline.

## CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce fino al 40% (40 punti su 100) a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Nello scrutinio finale di giugno (oppure di agosto in caso di sospensione del giudizio) il Consiglio di Classe attribuisce, insieme alle valutazioni disciplinari, un punteggio di credito scolastico.

Il credito scolastico (espresso in numero intero) viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti nelle singole discipline e del voto di comportamento.

Nel caso in cui la media riporti un decimale uguale o superiore a 0,5 viene assegnato allo studente il credito più alto previsto dalla fascia. Nel caso di decimale inferiore a 0,5, il punteggio più alto della fascia viene attribuito in presenza di almeno 2 dei seguenti parametri:

- l'assiduità nella frequenza scolastica. La frequenza si considera assidua se le assenze sono contenute entro il limite del 12% delle ore annuali complessive di lezione previste per ciascun indirizzo. Rientrano nel conteggio anche gli ingressi posticipati e le uscite anticipate. Le attività indicate nel registro come "fuori classe" non vengono considerate assenza;
- interesse;
- impegno e partecipazione significativi alle attività didattiche curricolari.

Il Consiglio di Classe attribuisce il minimo della banda anche nel caso in cui la media dei voti presenti un decimale uguale o superiore a 0,5:

- agli alunni a cui viene attribuita la sufficienza in due discipline, in sede di scrutinio, per voto di consiglio,
- agli alunni con giudizio sospeso in due o più discipline nello scrutinio di giugno.

**TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**  
(all. A D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62)

Media dei voti	Fasce di credito 3° anno	Fasce di credito 4° anno	Fasce di credito 5° anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

### **Attribuzione del credito agli studenti in mobilità studentesca durante il quarto anno di corso**

Con riferimento alle Linee guida ministeriali (Nota Prot. 843 del 10.04.2013), la valutazione compiuta dal Consiglio di classe "permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa."

Al fine dell'attribuzione del credito vengono impiegate le medesime modalità applicate per gli studenti interni. Nel caso in cui la media riporti un decimale uguale o superiore a 0,5 viene assegnato allo studente il credito più alto previsto dalla fascia. Nel caso di media che riporti un decimale inferiore allo 0,5, se dalla documentazione acquisita dalla scuola estera si evince che lo studente ha svolto le attività curriculari con assiduità, interesse, impegno e partecipazione significativi, gli va attribuito il punteggio più alto nella banda di oscillazione relativa alla media dei voti.

Il Consiglio di classe attribuisce il minimo della banda agli alunni ai quali viene attribuita la sufficienza, in due discipline, in sede di scrutinio, per voto di Consiglio.



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. MARCONI"**  
**LICEI Classico, Scientifico, Scienze Applicate, Economico Sociale, Musicale**  
Via J.F. Kennedy, 12 - 31015 CONEGLIANO (TV) tel. 0438.411143 - 415550 fax 0438.427203  
Distretto Scolastico n. 8 - Conegliano - C.F. 82003370267 - cod. mecc.  
TVIS00200G segreteria@liceoconegliano.gov.it tvis00200g@pec.istruzione.it  
www.liceoconegliano.gov.it



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022-2025

## ALLEGATO 4

**PIANO  
DI MIGLIORAMENTO**

## **SOMMARIO**

<b>Priorità del Piano di Miglioramento (ex DPR 80/2013) per il triennio 2022-25</b>	<b>1</b>
<b>PRIORITA' 1: Potenziare le competenze di base (in particolare comprensione del testo) in italiano e matematica nelle classi prime</b>	<b>1</b>
<b>PRIORITA' 2: Stare bene a scuola: migliorare le relazioni e il clima generale dell'Istituto</b>	<b>3</b>
<b>APPENDICE A - Obiettivi formativi prioritari del Piano Triennale dell'Offerta formativa (art. 1, c. 7, Legge 107/2015)</b>	<b>7</b>

## **Priorità del Piano di Miglioramento (ex DPR 80/2013) per il triennio 2022-25**

La scelta delle priorità del PdM ha tenuto conto della situazione particolare venutasi a creare in conseguenza della situazione pandemica tuttora in atto, che ha posto in evidenza situazioni di carenza nella preparazione di base e di fragilità sul piano psicologico negli studenti.

Nell'ambito del RAV (Rapporto di Autovalutazione), in relazione agli esiti, il Liceo "Marconi" ha pertanto individuato le seguenti aree:

- 1. Risultati scolastici**
- 2. Competenze chiave europee**

all'interno delle quali ha indicato le seguenti priorità per il triennio 2022-2025:

- 1. Potenziare le competenze di base (in particolare comprensione del testo) in italiano e matematica nelle classi prime**
- 2. Stare bene a scuola: migliorare le relazioni e il clima generale dell'Istituto.**

### **PRIORITA' 1: Potenziare le competenze di base (in particolare comprensione del testo) in italiano e matematica nelle classi prime**

Il percorso, rivolto alle classi prime di tutti gli indirizzi, si propone di ridurre l'insuccesso scolastico, di rinforzare le competenze di base degli studenti con particolare riferimento al metodo di studio e alla comprensione del testo, considerata un'abilità trasversale.

Le azioni relative a tale percorso verranno riproposte ogni anno nel corso del triennio 2022-25 al fine di confrontare i risultati nell'arco di questo periodo.

	<b>PRIORITA'</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>TRAGUARDO</b>
<b>Risultati scolastici</b>	Potenziare le competenze di base (in particolare comprensione del testo) in italiano e matematica nelle classi prime.	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e di miglioramento del metodo di studio.</li><li>2. Potenziare il ruolo dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti nell'elaborazione di metodi didattici e nello sviluppo della competenza della comprensione testuale.</li><li>3. Sostenere le situazioni di maggiore fragilità attraverso azioni mirate.</li></ol>	Ridurre il numero degli studenti con giudizio sospeso per debito sotto il 10% al termine delle classi prime in tutti gli indirizzi.

<b>AZIONI</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE/I O DOCENTI COINVOLTI</b>	<b>DESTINATARI</b>
1. Test d'ingresso di italiano e matematica.	Prime due settimane di scuola	Docenti di italiano e matematica classi prime.	Classi prime di tutti gli indirizzi.
2. Attivazione di corsi di rinforzo per gli studenti che abbiano rivelato fragilità nelle competenze di base in italiano e matematica.	Ottobre	Responsabili: docenti referenti PdM. Docenti individuati dai dipartimenti di italiano e matematica.	Studenti con fragilità delle classi prime di tutti gli indirizzi.

3. Somministrazione di test sugli stili di apprendimento (scala likert).	Settembre	Responsabili: docenti referenti PdM. Soggetti coinvolti: docenti delle classi prime.	Classi prime di tutti gli indirizzi.
4. Condivisione dei risultati dei test sugli stili di apprendimenti con il Cdc e con gli studenti.	Settembre/ottobre	Responsabili: coordinatori classi prime.	Classi prime di tutti gli indirizzi.
5. Corso di 5 ore sul metodo di studio in orario curricolare (i docenti incaricati terranno il corso in compresenza con il docente in orario).	Ottobre	Responsabili: docenti referenti PdM. Soggetti coinvolti: docenti incaricati.	Classi prime di tutti gli indirizzi.
6. Ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, dedica alcune ore al metodo di studio tenendo conto del percorso del punto 5 e formalizzando l'attività sul registro di classe.	Ottobre/novembre	Responsabili: docenti delle classi prime.	Classi prime di tutti gli indirizzi.
7. Favorire la pratica dell'autovalutazione da parte dello studente, anche attraverso griglie o schede, dopo ogni prova di verifica.	Tutto l'anno	Responsabili: docenti delle classi prime.	Classi prime di tutti gli indirizzi.
8. I Cdc delle classi prime individuano la <i>comprensione del testo</i> come competenza trasversale su cui esercitare gli studenti, nell'ambito dello specifico disciplinare, nel corso dell'anno.	Tutto l'anno	Responsabili: docenti delle classi prime.	Classi prime di tutti gli indirizzi.
9. Somministrazione di una prova pluridisciplinare comune di comprensione del testo.	Aprile	Responsabili: docenti referenti PdM.	Classi prime di tutti gli indirizzi.

<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</b>
1. Miglioramento dei risultati finali in italiano e matematica. 2. Miglioramento del metodo di studio e della motivazione. 3. Acquisizione di competenze	1. Numero degli studenti con debito in italiano e/o matematica a fine anno. 2. Numero di studenti non ammessi alla classe seconda.	1. Test d'ingresso. 2. Test sugli stili di apprendimento. 3. Prova comune di comprensione del testo. 4. Prove INVALSI (classi seconde).

relative alla comprensione del testo.	3. Esiti della prova comune di comprensione del testo e delle prove INVALSI nel secondo anno di corso.	5. Valutazioni formative e sommative. 6. Registri attività svolte.
---------------------------------------	--	---

## **PRIORITA' 2: Stare bene a scuola: migliorare le relazioni e il clima generale dell'Istituto**

Il percorso, rivolto a tutte le classi dell'Istituto, si propone di favorire la creazione di un ambiente positivo fondato su relazioni serene tra le varie componenti (docente/studente e studente/studente), nella convinzione che "stare bene a scuola" favorisca l'apprendimento e la motivazione allo studio.

Le azioni relative a tale percorso verranno riproposte ogni anno nel corso del triennio 2022-25 al fine di confrontare i risultati nell'arco di questo periodo.

	<b>PRIORITA'</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>TRAGUARDO</b>
<b>Competenze chiave europee</b>	Stare bene a scuola: migliorare le relazioni e il clima generale dell'Istituto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Porre al centro dell'attività didattica-educativa le motivazioni, gli interessi e gli atteggiamenti degli studenti nell'ottica di migliorare le relazioni all'interno dell'Istituto.</li> <li>2. Favorire l'inserimento nell'Istituto delle classi prime.</li> <li>3. Promuovere una cultura dell'ascolto nei docenti e contrastare azioni di bullismo, cyberbullismo e ogni forma di conflitto e prevaricazione.</li> </ol>	Ottenere evidenze del conseguimento della creazione di un ambiente positivo fondato su relazioni serene tra le varie componenti (docente/studente e studente/studente) attraverso test/questionari diagnostici relativi al benessere degli studenti.

<b>AZIONI</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE E SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>DESTINATARI</b>
1. Il Coordinatore si incarica di gestire le relazioni e le eventuali criticità all'interno della classe, anche eventualmente in collaborazione con un altro docente. E' opportuno che nelle classi terze il coordinatore prenda contatti con il suo omologo del biennio	Inizio anno	Responsabili: CdC.	Tutte le classi

per raccogliere informazioni sulle dinamiche relazionali del gruppo classe.			
2. Il coordinatore o il docente che lo coadiuva (vedi punto 1) informa gli studenti relativamente al percorso “Stare bene a scuola”, per le classi prime anche con riferimento al curriculum di Ed. civica - Attività di <i>team building</i> .	Inizio anno	Responsabile: coordinatore o docente incaricato.	Tutte le classi
3. Somministrazione di un questionario sulla percezione del proprio benessere in ambito scolastico.	Fine novembre	Responsabili: docenti referenti PdM.	Tutte le classi
4. Condivisione nelle classi dei risultati del questionario sulla percezione del proprio benessere in ambito scolastico. Nel Cdc di gennaio riflessione sul questionario con le diverse componenti.	Fine gennaio	Responsabile: coordinatore o docente incaricato.	Tutte le classi
5. Uscita sul territorio per favorire la formazione e la coesione del gruppo classe.	Prime settimane di scuola	Responsabili: docenti di scienze motorie Soggetti coinvolti: docenti accompagnatori.	Classi prime
6. Percorso sulle dinamiche del gruppo classe (6 ore). (vedi progetto Educazione alla salute e curriculum di Ed. civica “Fare squadra/ <i>team building</i> ). Relazione finale degli operatori esterni da condividere con il CdC e con gli studenti.	In relazione alla disponibilità degli operatori esterni	Responsabili: funzioni strumentali Educazione alla salute e docenti di scienze motorie. Soggetti coinvolti: operatori esterni.	Classi prime
7. Attivazione servizio CIC. (vedi progetto Educazione alla salute).	Tutto l’anno	Responsabili: funzioni strumentali Educazione alla salute. Soggetti coinvolti:	Tutte le classi

		operatori CIC.	
8. Colloqui di consulenza psicologica.	Tutto l'anno	Responsabile: psicologa di Istituto.	Tutte le classi
9. Colloqui di consulenza psicologica.	Tutto l'anno	Responsabile: psicologo della Rete Benessere.	Tutte le classi
10. Attività di formazione docenti, su base volontaria, a cura della Rete benessere.	In relazione alla disponibilità degli esperti esterni.	Responsabile: docente referente Rete Benessere. Soggetti coinvolti: esperti esterni.	Docenti interessati
11. Attività di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (vedi progetto relativo).	Tutto l'anno	Responsabile: docente referente. Soggetti coinvolti: docenti interni ed esperti esterni.	Tutte le classi.
12. Nuova somministrazione del questionario sulla percezione del proprio benessere in ambito scolastico.	Maggio	Responsabili: docenti referenti PdM.	Tutte le classi
13. Condivisione con docenti e studenti dei risultati del questionario sulla percezione del proprio benessere in ambito scolastico.	Maggio	Responsabile: coordinatore o docente incaricato.	Tutte le classi
14. Individuazione di eventuali criticità e proposte di miglioramento, alla luce di quanto emerso dal questionario del punto 12, da attuare nell'anno successivo.	Fine maggio	Responsabili: docenti referenti PdM su segnalazione dei colleghi.	Tutte le classi
10. Formazione obbligatoria per i docenti, per promuovere il benessere in ambito scolastico.	Secondo disponibilità del relatore	Responsabili: docenti referenti PdM. Soggetti coinvolti: relatori esterni.	Docenti.

<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</b>
1. Miglioramento del clima generale e delle relazioni all'interno dell'Istituto.	1. Diminuzione delle situazioni di disagio rilevate attraverso il confronto dei questionari	1. Questionario sulla percezione del proprio benessere in ambito scolastico.

<p>2. Riduzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.</p>	<p>somministrati a inizio e fine anno.</p> <p>2. Diminuzione dei casi di disagio registrati nei colloqui CIC o con gli psicologi.</p> <p>3. Diminuzione dei casi di bullismo e cyberbullismo.</p>	<p>2. Schede di registrazione dei colloqui CIC.</p> <p>3. Report della psicologa d'Istituto e dello psicologo di Rete.</p> <p>4. Schede di segnalazione dei casi di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>5. Relazioni degli operatori esterni alla fine dei percorsi nelle classi prime.</p>
--	---	--

## **APPENDICE A - Obiettivi formativi prioritari del Piano Triennale dell'Offerta formativa (art. 1, c. 7, Legge 107/2015)**

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*
- e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*
- g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*
- m. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- n. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89;*
- o. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; p. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;*
- q. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito*

*degli alunni e degli studenti;*

*r. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;*

*s. definizione di un sistema di orientamento.*

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 5/09/2022**

**Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 6/09/2022**



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. MARCONI"**

LICEI Classico, Scientifico, Scienze Applicate, Economico Sociale, Musicale

Via J.F. Kennedy, 12 - 31015 CONEGLIANO (TV) tel. 0438.411143 - 415550 fax 0438.427203

Distretto Scolastico n. 8 - Conegliano - C.F. 82003370267 - cod. mecc. TVIS00200G

segreteria@liceoconegliano.gov.it

tvis00200g@pec.istruzione.it

www.liceoconegliano.gov.it



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022-25

## ALLEGATO 5

***FORMAZIONE  
DOCENTI***

## **SOMMARIO**

<b>Premessa</b>	<b>2</b>
<b>Organizzazione della formazione</b>	<b>3</b>
<b>Definizione Piano formazione Liceo “G. Marconi” – linee di indirizzo</b>	<b>4</b>
<b>Percorsi formativi realizzati</b>	<b>5</b>

## **Premessa**

La legge 107/2015, al comma 124 art. 1, definisce la formazione in servizio del personale docente come *“obbligatoria, permanente e strutturale”*. *“Le attività di formazione – continua il comma 124 - sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”*.

## Organizzazione della formazione

<i>Soggetto</i>	<i>Azioni</i>
<b>MIUR</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definisce gli indirizzi strategici e le regole di funzionamento del Piano Nazionale di formazione</li><li>• Ripartisce le risorse pubbliche</li><li>• Monitora i risultati</li></ul>
<b>USR</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promuove la costituzione di reti di scuole finalizzate a progettare la formazione nei territori</li><li>• Accompagna le reti di scuole mediante momenti di incontro e formazione</li><li>• Valorizza le risorse professionali presenti sul territorio anche attraverso accordi</li><li>• Monitora la formazione dei docenti per la diffusione di adeguati standard qualitativi e quantitativi delle iniziative</li><li>• Coordina e organizza le attività formative sul territorio per i neo-assunti</li></ul>
<b>RETI DI SCUOLE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettano e organizzano la formazione del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole</li><li>• Individuano una scuola polo per la formazione</li></ul>
<b>ISTITUTI SCOLASTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettano il proprio piano triennale di formazione all'interno del PTOF</li><li>• Garantiscono la coerenza dei propri piani di formazione con il RAV, il PdM, il Piano Nazionale della Formazione</li></ul>

## Definizione Piano formazione Liceo “G. Marconi” – linee di indirizzo

### Analisi dei fabbisogni formativi dei docenti

Nel mese di aprile 2021, 93 docenti del Liceo “G. Marconi” hanno partecipato ad un’indagine promossa dal referente di Istituto per la Formazione per sondare i bisogni formativi dei docenti.

La tabella seguente riassume i risultati ottenuti:

<b>PRIORITA'</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Impatto della pandemia sul funzionamento psicologico degli studenti</li><li>2. Perdita degli apprendimenti connessa alla situazione pandemica</li><li>3. Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione (Legge 92/2019)</li></ol>
<b>TEMATICHE SPECIFICHE MAGGIORMENTE SCELTE ALL'INTERNO DELLE 3 AREE</b>	
<b>METODOLOGIA E DIDATTICA</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Analisi dei bisogni formativi ed educativi degli allievi in contesti caratterizzati da criticità connesse alla situazione pandemica</li><li>2. Metodologie e strumenti del processo valutativo</li><li>3. Modelli didattici e strategie didattiche innovative: didattica per competenze</li></ol>
<b>PSICOPEDAGOGIA</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Strategie per attivare la motivazione e l'attenzione degli alunni</li></ol>
<b>T.I.C.</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Strumenti telematici di condivisione per uso didattico e professionale</li><li>2. Corso avanzato sull'uso di applicativi</li></ol>

## Percorsi formativi realizzati

- **nell'a. s. 2013-2014**
  - a) Tre incontri collegiali tenuti dal prof. Ernesto Gianoli (psicologo, psicoterapeuta, direttore del corso di laurea magistrale in Psicologia clinica e di comunità presso lo IUSVE di Venezia-Mestre) sul tema “La comunicazione oggi tra docenti e studenti: ascoltare e farsi ascoltare”.
- **nell'a. s. 2014-2015**
  - a) Alcuni incontri di formazione su tematiche relative alla sicurezza con il RSPP prof. Sandro Comazzetto e la dott.ssa Franca Da Re, Dirigente Tecnico dell'USR per il Veneto.
- **nell'a. s. 2015-2016**
  - a) Corso di formazione/aggiornamento (dieci incontri di due ore ciascuno) su argomenti di Relatività e Meccanica Quantistica: “Hic sunt leones”, tenuto dal Prof. Francesco Sorge (docente del Liceo “Marconi” e associato presso l’istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Padova).
  - b) Incontri di formazione sulle problematiche riguardanti DSA e BES con il dott. Michele Borghetto, psicologo in servizio presso “La Nostra Famiglia” di Conegliano.
  - c) Corso di formazione/aggiornamento sulle dinamiche di ascolto con il dott. Michele Borghetto, rivolto ai docenti operatori CIC.
  - d) Corso di formazione sul tema “Moduli di Google per la valutazione delle verifiche. Flubaroo”.
- **nell'a. s. 2016-2017**
  - a) Incontro di formazione sul funzionamento e sulla gestione *software* della stampante 3D.
  - b) Incontri di formazione per acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l’apprendimento degli alunni con BES o DSA, anche inerenti a specifiche discipline (lingua inglese e matematica).
  - c) Incontro di formazione/aggiornamento sulle dinamiche di ascolto con il dott. Michele Borghetto, rivolto ai docenti operatori CIC.
- **nell'a. s. 2017-2018**
  - a) Nell’ambito del PNSD, formazione dei docenti all’uso di G Suite di Google.
- **nell'a. s. 2018-2019**
  - a) Nell’ambito del Piano Annuale per l’Inclusività, incontri dedicati a “Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe”, “Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva”, “Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva”, “Progetti di formazione su specifiche disabilità”.
  - b) Incontro di formazione obbligatoria sulla sicurezza con la dott.ssa Ilenia Faragasso (logopedista) sull’uso corretto della voce.
  - c) Percorso formativo di approfondimento per insegnanti “SCRIVERE = PENSARE. Il ruolo della lingua italiana nella formazione dei giovani: un ponte tra passato e futuro”: dialoghi con i linguisti Francesco Sabatini, Mirko Tavosanis, Anna Cardinaletti e Lisa Danese.
  - d) Laboratorio di introduzione alla LIS “Voci con gli occhi parole con le mani” (nell’ambito del progetto “SCRIVERE = PENSARE. Il ruolo della lingua italiana nella formazione dei giovani: un ponte tra passato e futuro”): incontri con Anna Cardinaletti, Lisa Danese e Gabriele Caia.

- **nell'a. s. 2019-2020**

- a) "Quando l'insegnamento è al servizio della relazione" (la gestione del conflitto, la responsabilità nella relazione, gli strumenti di mediazione del conflitto). Relatrice: Avv. Francesca Todeschini.
- b) "Costruire relazioni efficaci a scuola" (il conflitto in classe, gli stili di insegnamento, le barriere della comunicazione, l'educazione centrata sulla persona, il codice deontologico della professione docente). Relatrice: dott.ssa Claudia De Zan.
- c) Percorso formativo *e-learning* "Dislessia Amica Livello avanzato" della durata di 50 ore per valorizzare e incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA (gennaio-marzo 2020).

- **nell'a. s. 2020-2021**

- a) Quarto turno del percorso formativo *e-learning* "Dislessia Amica Livello avanzato" (ottobre 2020 - febbraio 2021) della durata di 50 ore, suddiviso in due fasi: una generale e una specifica relativa al grado scolastico di appartenenza.
- b) Per quanto riguarda le competenze digitali, l'offerta formativa è stata suddivisa in due macro-aree, quella più inerente alla professionalità docente e quella più prettamente didattica:

*MODULO 1: Modulo dedicato allo sviluppo professionale, all'acquisizione di buone pratiche e competenze in ambito organizzativo e gestionale, non con una ricaduta diretta sulla didattica né un coinvolgimento degli allievi.*

- Il cuore di G Suite: il lavoro collaborativo. Imparare a lavorare a 4 o più mani su documenti, presentazioni o altri file condivisi. I vantaggi di lavorare sul cloud rispetto che in locale. Gmail, Calendar, Drive: guida all'utilizzo consapevole
- Migrazione da MS Office, utilizzo e compatibilità dei propri file Office all'interno di G Suite, pro/contro
- Applicazioni per l'organizzazione delle idee e la pianificazione del lavoro (es. Trello)
- Realizzare presentazioni pulite e professionali, imparare l'ABC del design di una slide efficace (es. Beautiful.ai)

*MODULO 2: Modulo dedicato all'aggiornamento didattico alla scoperta di nuove app digitali per l'apprendimento o di utilizzi più approfonditi di programmi già noti.*

- Google Documenti per la didattica: stesura testi, correzione compiti, revisioni, commenti
- Google Presentazioni per la didattica: creare lezioni interattive con partecipazione attiva degli studenti anche in remoto
- Brevi video realizzati dagli studenti: come sfruttarli per prove orali, discussioni a distanza, classe rovesciata e altro (es. Flipgrid)
- Didattizzazione dei video: come creare video interattivi con quiz, domande di comprensione, verifiche di vario tipo (es. Edpuzzle)
- Applicazioni per stimolare la discussione su temi o il brainstorming, creazione di bacheche interattive, mappe mentali, presentazioni multimediali (es. Miro)
- Creazione di lezioni interattive e multimediali con verifiche formative integrate (es. Nearpod)
- Utilizzo della tavoletta grafica e del software ad essa associato (OpenBoard)
- Creazione di contenuti multimediali, immagini, video, presentazioni dinamiche (es. Adobe Spark).

- c) Percorso di formazione "Situazioni di crisi emotiva di adolescenti e preadolescenti. Quali approcci?" promosso dalla *Rete Interistituzionale per la promozione del benessere in ambito scolastico*.

Programma del corso:

Primo incontro: *Fuggire dalla vita: il suicidio in adolescenza*. Prof. A. Piotti

Secondo incontro: *Disturbi d'ansia in età evolutiva*. Dott.ssa I. Anfuso

Terzo incontro: *La crisi adolescenziale e i disturbi del comportamento alimentare: quale comprensione e quali possibili soluzioni*. Dott.ssa M. Durante.

- d) Formazione docenti per l'Educazione Civica di cui alla Legge n. 92/2019 promossa dall'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto.

- e) Seminario di approfondimento su rischio suicidario e autolesionismo in adolescenza con il prof. Antonio Piotti e gli educatori di *Fondazione Bernardi* di Conegliano: 5 incontri promossi dalla *Rete Interistituzionale per la promozione del benessere in ambito scolastico*.

- **nell'a. s. 2021-2022**

- a) Incontro di formazione sulla metodologia del dibattito regolamentato e argomentato. Relatrice prof.ssa Novella Varisco. 2 ore. Dibattito regolamentato ed educazione civica: formare polemisti virtuosi e uditorio responsabile; dibattito regolamentato e pensiero critico: all'atteggiamento socratico-agostiniano alla centralità del ragionare insieme per correggere fallacie e bias individuali.
- b) Percorso formativo su stili di apprendimento e metodi di insegnamento: *Metodo-logica-mente*. Relatrice prof. ssa Roberta Reginato. 8 ore. Approccio strategico al metodo di studio nell'ottica della competenza chiave "Imparare a imparare" e delle principali soft skills per l'apprendimento permanente
- c) Corso di formazione per sviluppo di competenze digitali. 5 incontri da 2 ore da remoto, Relatore prof. Giulio Sant (animatore digitale). Approfondimento sugli strumenti di lavoro e condivisione delle app Google Workspace; applicazioni online per la realizzazione di presentazioni multimediali; altre applicazioni online per la didattica.
- d) Percorso di formazione per docenti online "So-stare nel conflitto. Utilizzare bene i conflitti per lavorare." (1<sup>a</sup> parte). Relatrice dott.ssa Laura Petrini. 3 incontri di 3 ore a cura della *Rete Interistituzionale per la promozione del benessere in ambito scolastico*.

- **nell'a. s. 2022-2023**

- a) Incontri formativi tenuti dalla dr. ssa Chiara Sartori dal titolo "Il BEN-essere a scuola di alunni e docenti". 4 ore.
- b) Percorso *So-stare nel conflitto. Utilizzare bene i conflitti per lavorare. Seconda parte*. Relatrice: dr.ssa Laura Petrini. 2 incontri di 3 ore a cura della *Rete Interistituzionale per la promozione del benessere in ambito scolastico*.
- c) Formazione per operatori CIC e Spazio ascolto: *Sessualità e nuove generazioni: la fluidità nell'identità e nelle relazioni*. Relatrice: dott.ssa Alessandra Scinni. 2 incontri per un totale di 3 ore a cura della *Rete Interistituzionale per la promozione del benessere in ambito scolastico*.
- d) Percorso di formazione online per docenti: *Adolescenza e sessualità: parliamone insieme*. Relatori: dott. Stefano Sanzovo, dott.ssa Alberta Xodo, dott.ssa Paola Palmiero. 3 incontri per un totale di 8 ore a cura della *Rete Interistituzionale per la promozione del benessere in ambito scolastico*.

- **nell'a. s. 2023-2024**

- a) Formazione relativa al progetto "Invece di giudicare". Relatore prof. Mauro Julini. 1 incontro di 3 ore.



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. MARCONI"**  
**LICEI Classico, Scientifico, Scienze Applicate, Economico Sociale, Musicale**  
Via J.F. Kennedy, 12 - 31015 CONEGLIANO (TV) tel. 0438.411143 - 415550 fax 0438.427203  
Distretto Scolastico n. 8 - Conegliano - C.F. 82003370267 - cod. mecc. TVIS00200G  
segreteria@liceoconegliano.gov.it tvis00200g@pec.istruzione.it www.liceoconegliano.gov.it



# **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

**Triennio 2022-25**

## **ALLEGATO 6**

***PIANO ANNUALE PER  
L'INCLUSIVITA'  
per l'a.s. 2023-2024***

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>Politiche per l'inclusione</b>	<b>4</b>
<b>Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità</b>	<b>5</b>
<b>Parte II – Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il prossimo anno</b>	<b>8</b>
<b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b>	<b>8</b>
<b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b>	<b>10</b>
<b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</b>	<b>11</b>
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b>	<b>13</b>
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b>	<b>14</b>
<b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b>	<b>14</b>
<b>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>15</b>

## **Premessa**

Il Liceo Statale “Marconi” di Conegliano, nel rispetto delle disposizioni ministeriali, redige per l’a.s. 2023/2024 il Piano annuale per l’Inclusività (P.A.I.).

Il P.A.I., previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8 prot. 561 del 6/3/2013, intende fornire un elemento di riflessione sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante, dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all’auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. Il P.A.I. va dunque interpretato come lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo e va condiviso da tutte le componenti della comunità educante (studenti, famiglie, personale scolastico), per facilitare processi di riflessione e approfondimento, dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell’integrazione scolastica. Con la Dir. Min. del 27 dicembre 2012, l’area dello svantaggio viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Essa comprende: l’area della disabilità (l.104/92); l’area dei disturbi evolutivi specifici e/o dei disturbi di apprendimento (L.170/2010); l’area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. La successiva Nota 4233 del 19 febbraio 2014 offre linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri.

Il Decreto Inclusione n. 66/2017, “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, ha introdotto nuove disposizioni per favorire l’accoglienza degli studenti con disabilità. Tra le più importanti ci sono: l’introduzione del GLIR (gruppo di lavoro interistituzionale regionale) e dei GIT (gruppi per l’inclusione territoriale) che affiancano i GLI (gruppi di lavoro per l’inclusione) e il Profilo di funzionamento, redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), adottata dall’OMS (Organizzazione mondiale della Sanità).

Il D.Lgs. 96/2019 introduce molteplici modifiche al D.Lgs. 66/2017, tra cui: la rivisitazione della composizione delle commissioni mediche per l’accertamento della condizione di disabilità ai fini dell’inclusione scolastica; la definizione più precisa dei ruoli dei Gruppi per l’Inclusione Territoriale (GIT); l’introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per la progettazione del PEI, compresa la proposta di quantificazione delle ore di sostegno; il coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto, in virtù del suo diritto all’autodeterminazione; la chiarificazione dei rapporti tra i differenti documenti per l’inclusione scolastica, con particolare riferimento al Progetto Individuale; il riconoscimento e istituzionalizzazione della realtà dei Centri Territoriali di Supporto e delle Scuole Polo come importante supporto per l’inclusione scolastica.

Con il recente Decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 sono definite nuove modalità per l’assegnazione delle misure di sostegno, previste dal D.Lgs. 66/2017, ed il modello di piano educativo individualizzato (PEI) da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, unico a livello nazionale e differenziato solo per ordine e grado d’istruzione. Il nuovo PEI ruota attorno al rafforzamento del principio della presa in carico dell’alunno da parte di tutta la comunità scolastica e dovrà essere adottato nel prossimo anno scolastico. La redazione del Piano Annuale per l’Inclusività deve avvenire

al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno, e deve riportare i punti di forza e le criticità degli interventi di inclusione operati dalla scuola nell'anno scolastico trascorso. Deve inoltre contenere un'ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di migliorare la capacità inclusiva della scuola nell'anno successivo.

## **Politiche per l'inclusione**

Il Liceo "Marconi", nella convinzione che tutte le differenze degli studenti sono una risorsa e un punto di forza dell'educazione, attraverso il GLI e il docente referente, promuove una cultura inclusiva, nel rispetto della visione globale della persona, indicata dal modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001). Pertanto i docenti, al fine di promuovere l'apprendimento di ciascuno, mettono in atto la didattica individualizzata e personalizzata, nel rispetto di quanto affermato nelle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del luglio 2011.

Di fronte a situazioni in cui le patologie o i disturbi non siano già stati diagnosticati e certificati da parte di professionisti dell'ambito clinico – riabilitativo (L. 104/92 - L. 170/2010), i docenti hanno il dovere di osservare sistematicamente comportamenti e prestazioni scolastiche dello studente e segnalare l'esistenza di limitazioni funzionali a causa di probabili patologie o disturbi.

Per bisogni relativi all'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche può far emergere i vissuti personali dei ragazzi o i fattori dell'ambiente di vita quali elementi ostativi all'apprendimento.

I docenti del Liceo "Marconi", per garantire il diritto allo studio e il successo formativo per tutti gli studenti con BES, mettono in atto le seguenti azioni:

- verificano il bisogno di un intervento didattico personalizzato e individualizzato, esaminano la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia e qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, servizi sociali, lettere di segnalazione di disagio provenienti da chiunque purché verificata...), prendono in considerazione ogni situazione che richiede un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico, pur in assenza di documentazione clinica o diagnosi, predispongono una documentazione che possa dare avvio ad accertamenti specialistici da parte della famiglia;
- deliberano l'adozione di strategie didattiche personalizzate, di modalità di insegnamento inclusive e di misure dispensative ed inoltre stabiliscono l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti;
- elaborano collegialmente e corresponsabilmente il PDF e il PEI (L.104/1992), il PDP per DSA (L.170/2010) e il PDP per altri BES (Direttiva 27.12.2012), puntando non sulla quantità di dispense e di compensazioni, ma sulla loro effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascuno studente e su criteri d'azione e di valutazione condivisi fattivamente dai docenti;
- introducono modifiche al PEI e al PDP ogniqualvolta emerga un cambiamento nei bisogni o nelle difficoltà dello studente;
- nella valutazione degli studenti disabili indicano, sulla base del PEI, le discipline in cui sono stati adottati particolari criteri didattici e le attività specifiche, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti programmati per la classe;

- favoriscono il coinvolgimento della famiglia nella stesura e applicazione degli interventi personalizzati.

Il P.A.I. è composto da due parti: la prima contiene i dati relativi all'anno scolastico in corso, da settembre 2022 a giugno 2023, la seconda gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico successivo (2023-2024).

### Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>N°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
• minorati vista	0
• minorati udito	0
• psicofisici	4
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
• DSA	7
• ADHD/DOP (quadro compatibile con ADHD)	0
• Borderline cognitivo	0
• "cattivo lettore"- ritardo di apprendimento	0
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
• socio-economico	0
• condizioni di salute	16
• linguistico-culturale	2
• disagio comportamentale/relazionale	0
• difficoltà visive/grafo motorie	0
• difficoltà di concentrazione e comprensione delle consegne	0
<b>Totali</b>	<b>29</b>
PEI redatti dai GLO	4
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>SI/ NO</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>

<b>Assistente Educativo Culturale (OSS)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI / NO</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Incontro per Esami di Stato	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
--	----------------------------	-----------

	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, dis. intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	NO

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di Inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

**Il Dirigente Scolastico** della scuola ha il compito di promuovere i rapporti con il territorio e di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.

**Il Collegio dei docenti** provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica

dell'inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovano l'inclusione.

**Il referente di Istituto per l'inclusione** svolge i seguenti compiti:

- coordinamento della stesura e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione di Istituto
- coordinamento della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto
- coordinamento della raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- coordinamento del focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- partecipazione ad iniziative di formazione/informazione organizzate dall'USR Veneto, dal MIUR, da enti e organismi accreditati
- organizzazione, previo accordo con la dirigenza, di incontri e riunioni con esperti istituzionali o esterni, docenti "disciplinari", genitori, necessari alla completa attuazione dell'inclusività scolastica
- controllo, in collaborazione con la segreteria didattica, della documentazione in ingresso, in itinere e in uscita e monitoraggio dell'integrazione degli studenti con BES all'interno dell'Istituto.

**Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) e dei servizi sociali e sanitari territoriali, ha lo scopo di mettere a punto azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc.).

Il GLI è composto dal Dirigente Scolastico, dal docente incaricato della Funzione Strumentale per l'Inclusione, che è anche referente BES, dalla psicologa di istituto, da altri quattro docenti curricolari, dai quattro docenti di sostegno e da un assistente tecnico dell'istituto, formato e sensibile alle tematiche dell'inclusione.

Il Gruppo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi riferiti all'area dei BES e dello Svantaggio
- elaborazione e stesura di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)
- verifica periodica delle pratiche inclusive programmate e aggiornamento di eventuali modifiche ai PDP, ai PEI e alle situazioni in evoluzione
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività della scuola.

**Il Consiglio di classe** definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

È compito del Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni" (D.M. 27/12/012 e C.M. n°8 del 06/03/2013).

Il Consiglio di Classe individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali accogliendo la documentazione che può essere: in possesso della scuola, fornita dalla famiglia, fornita dall'istituzione scolastica di provenienza, fornita da enti o figure professionali accreditate che seguono lo studente e la famiglia stessa.

Il Consiglio di Classe, inoltre, definisce i seguenti interventi di integrazione e di inclusione:

- per gli studenti disabili, (legge 104) elabora un Piano Educativo Individualizzato (PEI) che delinea il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici sia trasversali, utili allo sviluppo armonico dello studente
- per gli studenti con DSA (Legge 170) elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP), dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, le eventuali modifiche all'interno di alcuni contenuti e/o obiettivi, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e valutazione
- per gli studenti con particolari situazioni di bisogno (non ricadenti nelle precedenti) e nelle situazioni di svantaggio previste dalla D.M. del 27/12/2012 elabora, se necessario, un Piano Didattico Personalizzato (PDP). In tale caso motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte collegialmente sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Il Piano Didattico Personalizzato, prodotto sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente, ha carattere di temporaneità e si configura come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.

Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiornamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

L'attuazione dei percorsi personalizzati per gli studenti con BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe.

Il **docente di sostegno** collabora nel CdC e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali, partecipa alla progettazione educativo-didattica, supporta i CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, coordina la stesura e l'applicazione del PEI e tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli specialisti dell'ULSS.

**L'operatore socio-sanitario** si occupa degli spostamenti interni alla scuola e dell'assistenza materiale (igiene, alimentazione, abbigliamento...) dello studente/essa in difficoltà.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il GLI prevede di proporre, per l'a.s.2023-2024, ai docenti del consiglio della classe con studentessa con spettro autistico alcune ore di formazione sulle dinamiche relazionali e sugli aspetti didattici specifici per studenti con questo tipo di disabilità e ai docenti dei consigli di classe ove siano inserito studenti disabili con altro tipo di patologia alter ore di formazione specifiche al tipo di disabilità evidenziato. Ove possibile, saranno valorizzate le competenze dei docenti dell'istituto formati in tema di inclusione e di nuove tecnologie.

#### **PUNTI DI FORZA DELLE AZIONI MESSE IN ATTO**

- Valorizzazione delle risorse esistenti e acquisizione/distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- Corso di formazione sul digitale

- Formazione specifica sull'autismo rivolta ai docenti del consiglio di classe in cui è stata presente una studentessa con questo disturbo
- Corso di formazione ai fini dell'Inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del DM 188/2021 per docenti non specializzati appartenenti a consigli di classe con alunni con disabilità.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA RILEVATI

- Difficoltà dei docenti nel trovare un punto di equilibrio tra la didattica tradizionale e una didattica innovativa, anche basata sull'uso delle nuove tecnologie.

#### AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La scuola si impegna ad attivare momenti di formazione specifica sui bisogni educativi speciali attraverso la partecipazione a Reti di Scuole e anche utilizzando le risorse interne. Rimarranno comunque fondamentali la collaborazione e il confronto con il CTI e con il CTS.

Si continuerà, inoltre, a:

- sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e di assistenza di base
- acquisire metodologie didattiche innovative che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con BES, anche tenendo in considerazione la necessità di ricorrere alla Didattica a Distanza (DAD) o alla Didattica Integrata (DDI) per casi particolari di ospedalizzazione già verificati negli ultimi anni
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie o di strategie didattiche sperimentali inclusive (ad es. realtà virtuale applicate alla didattica)
- prevedere ulteriori percorsi di formazione specifici in base alle patologie degli studenti della scuola.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il GLI promuove tra i docenti la conoscenza e il rispetto dell'articolo 6 del Decreto attuativo della legge 170/2010 e delle Linee Guida:

- la valutazione scolastica, periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici
- le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria
- le Commissioni tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati
- la valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite

- anche le forme di verifica devono essere personalizzate
- oltre a dare tempi aggiuntivi per le prove, è possibile dare verifiche con minori richieste, purché la riduzione sia quantitativa e non qualitativa, rimanendo comunque sempre nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe
- nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente
- nelle prove scritte gli studenti con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura e, anche sulla base della gravità del disturbo, possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti. Sono da privilegiare le verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità
- la verifica non dovrebbe essere l'unica fonte di valutazione
- è bene pianificare con anticipo tempi e modalità delle verifiche (non più di una al giorno e non più di tre alla settimana), scrivendole sul registro di classe
- preferire le verifiche in formato multimediale o proposte con caratteri idonei non scritte a mano
- preparare verifiche preferibilmente con scelte multiple (no cloze, ossia non usare test che prevedono l'inserimento di parole mancanti)
- strutturare le domande in modo chiaro, evitare la doppia negazione.

Inoltre, per quanto riguarda la modalità di valutazione degli apprendimenti degli studenti con BES, essa si realizza in un *continuum* che comprende non solo il sapere ma anche il saper fare, il saper essere e il sapere di sapere. Ogni docente valuta pertanto il processo, ovvero come l'apprendimento dello studente ha avuto luogo, e i risultati raggiunti in relazione al livello di partenza. Nel rispetto della finalità formativa della valutazione, ribadita dal DPR 122/2009, la personalizzazione delle modalità di valutazione è finalizzata a promuovere il successo formativo degli studenti. L'esplicitazione dei criteri e delle modalità di valutazione è contenuta nei PDP e nei PEI, redatti per gli studenti con BES.

Nel caso di studenti con PEI, la programmazione delle attività viene realizzata da tutti i docenti del CdC, che definiscono gli obiettivi di apprendimento in sinergia con l'insegnante di sostegno.

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti gli studenti (C.M.8/2013).

Nei percorsi personalizzati la progettualità didattica prevede la promozione di: lavoro di gruppo, apprendimento cooperativo, utilizzo di strumenti informatici e predisposizione di materiali in formato elettronico per lo studio domestico.

Infine, periodicamente il Consiglio di classe evidenzia le criticità rilevate e le metodologie educativo/didattiche che intende utilizzare per favorire l'apprendimento degli studenti e, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, predispone eventuali modifiche al PDP/PEI.

## PUNTI DI FORZA

- presenza di un docente con Funzione strumentale per l'inclusione e del GLI che tenga i contatti con i coordinatori delle classi con studenti con bisogni educativi speciali e di una psicologa che ha rivestito la Funzione fino a due anni fa e che è in continuo contatto con l'attuale referente e che è parte del GLI
- presenza di docenti formati con il ruolo di tutor
- presenza di un Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI), composto da docenti sensibili ed esperti, che

hanno aiutato il docente con Funzione strumentale nel momento di passaggio di consegne dello scorso anno e nel corso dell'intero anno scolastico

- efficacia dei percorsi formativi di aggiornamento seguiti nel corso dell'anno scolastico 2022-2023, ai fini di comprendere non solo gli elementi legislativi ma anche la complessità dello stile di apprendimento e della valutazione degli studenti con DSA, la gestione del gruppo classe in una didattica inclusiva e gli aspetti clinico-psicologici di alcuni disturbi di apprendimento.

## CRITICITÀ

- difficoltà nella strutturazione di verifiche coerenti con gli obiettivi da raggiungere e con le modalità previste dalle linee guida
- difficoltà a comprendere gli sforzi, la fatica e la frustrazione che un ragazzo con diagnosi di disturbo di apprendimento affronta ogni giorno per studiare, spesso per ottenere un risultato al di sotto delle sue capacità reali
- carente documentazione di buone prassi e di interventi didattico-educativi (pur con il proposito di costruire un archivio di materiali)
- difficoltà dei docenti nel valorizzare e nel valutare oltre il criterio della sufficienza gli studenti con difficoltà di apprendimento, non tenendo debitamente conto della diagnosi e delle indicazioni condivise dal consiglio di classe nel PDP
- curare i passaggi di informazione, specie nel caso in cui cambi il coordinatore di classe oppure arrivi un nuovo studente con DSA in una classe prima
- compilare nell'ultimo consiglio di classe, in fase di scrutinio, il modulo predisposto dal GLL, in cui segnalare il livello di attuazione del PDP.

## AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- promuovere la formazione sulle tecniche valutative efficaci per i processi inclusivi
- individuare i saperi essenziali (obiettivi minimi) per ciascuna disciplina
- costruire delle griglie di valutazione delle prove scritte e della prova orale per l'Esame di Stato
- rivedere e aggiornare il Vademecum di istituto per studenti con disabilità, BES e DSA
- provvedere ad una riflessione e una formazione relativa all'italiano come L2 e all'accoglienza di studenti non italofofoni, mettendo a punto il modello di PDP per svantaggio linguistico predisposto nell'anno scolastico 2022/2023
- proporre e realizzare all'interno dell'istituto laboratori sull'inclusione da inserire nel Corso di formazione ai fini dell'Inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del DM 188/2021.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Un efficace processo inclusivo non può prescindere da una strategica collaborazione tra le risorse umane e professionali interne all'istituto e quelle presenti nel territorio. Pertanto costituiranno punti di forza:

- collaborazione tra:
  - funzione strumentale Area Inclusione e Promozione del Benessere
  - funzioni strumentali per l'orientamento
  - referente per il Bullismo/Cyberbullismo
  - referente per il PCTO

- referente per la Sicurezza
- referente Piano Triennale Formazione
- referente progetto Attiviamo la solidarietà
- potenziamento, in ottica inclusiva, del lavoro sinergico tra i suddetti referenti e progetti
- valorizzazione del coinvolgimento delle famiglie nelle decisioni relative all'organizzazione delle attività educative
- sportello di ascolto del disagio (CIC) e di prevenzione del Cyberbullismo
- sportello di consulenza psico-pedagogica per incentivare la comunicazione scuola-famiglia, facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica, supportare i docenti nelle situazioni di difficoltà, promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli studenti con BES
- laboratorio teatrale
- riunioni del GLI d'istituto e del GLO per la definizione dei bisogni e l'individuazione delle risorse umane e materiali della scuola
- materiali condivisi nei Drive docenti e sul sito della scuola con funzione informativa, formativa e consultiva di supporto per i docenti e le famiglie. A tale riguardo è in corso di elaborazione un archivio di materiali didattici
- attivazione di uno sportello di ascolto gestito dalla docente referente Disabilità/DSA/BES per "presa in carico istituzionale e umana" delle famiglie di alunni con disagi di apprendimento che hanno bisogno di un rapporto scuola\famiglia più intenso anche ai fini della condivisione del PDP
- sportello di matematica e fisica settimanale di supporto per studenti con DSA
- scuola in ospedale
- didattica in presenza per tutto l'anno per studenti con disabilità e per altri studenti in situazione di fragilità e svantaggio
- revisione delle procedure di condivisione dei documenti riservati relativi ai piani didattici personalizzati in linea con le norme di rispetto della privacy
- revisione del modello di PDP per BES
- integrazione del Piano scolastico per Didattica digitale integrata nella parte "alunni con Bisogni Educativi Speciali"
- creazione di una scheda di segnalazione e relazione di sospetto DSA da parte della scuola utile ai fini dell'avvio del procedimento di accertamento di disturbi specifici di apprendimento.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'istituto si impegna a:

- prendere contatti con la scuola secondaria di primo grado di provenienza dei nuovi iscritti
- collaborare con i servizi esistenti sul territorio (CTS, CTI, ULSS 2 e specialisti esterni)
- chiedere il supporto dei professionisti esterni, che conoscono e seguono le problematiche degli studenti
- contattare associazioni che si occupano di disabilità.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia, di fronte alle difficoltà, ha bisogno di essere guidata alla conoscenza del problema e

informata su ciò che la scuola progetta per il proprio figlio. Tra scuola e famiglia si deve attivare un dialogo costruttivo e una reciproca collaborazione in vista del successo formativo di tutti gli studenti. Pertanto la famiglia adempie al proprio ruolo mettendo in atto le seguenti azioni:

- informa gli insegnanti delle difficoltà del figlio
- fa valutare il figlio dal SSN o da ente accreditato
- consegna alla scuola la diagnosi
- collabora con gli insegnanti
- sostiene l'impegno del figlio e ne incoraggia l'autonomia nella gestione dei tempi, materiali e relazioni con docenti e compagni di classe
- incoraggia il figlio all'uso degli strumenti compensativi
- esprime il proprio parere sul PDP e sul PEI e lo sottoscrive
- nella scelta della scuola secondaria tiene conto delle specifiche difficoltà e delle attitudini del proprio figlio.

La famiglia, inoltre, è chiamata a intervenire nella realizzazione di un clima di classe accogliente e inclusivo, l'utilizzo da parte dello studente dei provvedimenti compensativi e dispensativi non debba risultare agli occhi dei compagni come "incomprensibile e immotivata facilitazione". Pertanto essa condivide con la scuola le modalità e i tempi di comunicazione ai compagni di classe delle ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative. Senza la preliminare autorizzazione della famiglia, la scuola non può progettare questa azione informativa.

## **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Negli incontri di Programmazione Annuale dei Gruppi disciplinari e dei Consigli di classe verranno pianificati curricoli, in termini di saperi essenziali, che favoriscano l'inclusione. A tal fine verranno fatte conoscere le opportunità offerte da una didattica innovativa e laboratoriale. Ciascun docente realizzerà l'impegno programmatico per l'inclusione, attraverso scelte metodologiche e relazionali coerenti con la propria disciplina, con il profilo funzionale e con le risorse dello studente.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La valorizzazione delle risorse umane e professionali esistenti si esplicherà attraverso la:

- diffusione della cultura dell'accoglienza
- promozione delle varie professionalità docenti e non docenti
- promozione dell'uso di sussidi informatici (in particolare LIM e tablet)
- comunicazione efficace tra docenti e tra docenti e studenti con BES
- promozione di attività laboratoriali a misura dei bisogni di ciascun alunno in difficoltà
- condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno
- condivisione del materiale didattico e/o informatico per una didattica inclusiva.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Verrà valutata l'opportunità di aggiungere i seguenti strumenti per una didattica inclusiva:

- spazi predisposti per accogliere fuori dalla classe gli studenti con BES
- appositi software didattici per potenziare le abilità richieste
- sussidi informatici specifici per alunni BES

- testi specifici su argomenti di didattica inclusive
- spazi di confronto (*focus group*) tra coordinatori di classi con ragazzi con BES e DSA
- formazione specifica rispetto all'italiano L2.

Per la realizzazione dei progetti si farà ricorso alle seguenti risorse umane e professionali:

- servizi sociosanitari territoriali
- associazioni di volontariato
- esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Considerando il delicato passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, l'istituto curerà con particolare attenzione i rapporti con le scuole di provenienza degli studenti con disabilità, con DSA e con BES, acquisendo ogni informazione e certificazione utili per garantire un sereno ingresso dello studente nel nuovo ambiente formativo e per preparare il Consiglio di classe a programmare un'attenta osservazione delle prestazioni e degli stili di apprendimento di ciascuno studente.

Per favorire l'accoglienza si metteranno in atto le seguenti azioni:

- il referente inclusione o il coordinatore di classe informerà il Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno, attivando tutte le procedure previste in caso di DSA, altri BES o disabilità
- il docente di sostegno e il referente inclusione incontreranno i docenti della scuola di provenienza dello studente e i suoi genitori per un primo contatto e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, predisporrà all'inizio dell'attività scolastica, le attività volte ad accoglierlo.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività in data 31/05/2023**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2023**



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. MARCONI"**  
**LICEI Classico, Scientifico, Scienze Applicate, Economico Sociale, Musicale**  
Via J.F. Kennedy, 12 - 31015 CONEGLIANO (TV) tel. 0438.411143 - 415550 fax 0438.427203  
Distretto Scolastico n. 8 - Conegliano - C.F. 82003370267 - cod. mecc. TVIS00200G  
segreteria@liceoconegliano.gov.it tvis00200g@pec.istruzione.it  
www.liceoconegliano.gov.it



# PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022-25

## ALLEGATO 7

***PERCORSI PER LE  
COMPETENZE TRASVERSALI  
E PER L'ORIENTAMENTO***

<b>SOMMARIO</b>	
<b>Presentazione</b>	<b>3</b>
<b>Finalità</b>	<b>3</b>
<b>Progettazione didattica delle attività di PCTO</b>	<b>3</b>
<b>Modalità di attuazione</b>	<b>4</b>
<b>Le figure istituzionali dei percorsi di PCTO</b>	<b>4</b>
<b>Modalità di valutazione</b>	<b>5</b>

## Presentazione

Con la Legge del 13 luglio 2015, n.107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” viene introdotta, come potenziamento dell’offerta formativa, l’obbligatorietà dei percorsi di Alternanza scuola lavoro nel secondo biennio e nell’ultimo anno della scuola secondaria.

La L. 30 dicembre 2018, n.145, art.1 c.784, ha ridenominato l’Alternanza scuola lavoro in Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento – PCTO, ridimensionando anche il monte ore portato per i licei ad un minimo di 90 ore da svolgersi nel corso del triennio conclusivo del corso di studi.

## Finalità

L’obiettivo delle attività di PCTO è quello di offrire una visione d’insieme delle opportunità professionali e di studio a partire dai bisogni formativi del territorio e favorire la comunicazione tra il mondo dell’Istruzione e quello del Lavoro, dando forza alle conoscenze apprese in aula e, al tempo stesso, promuovere negli studenti le potenzialità professionali specifiche dei vari indirizzi del Liceo: Classico, Scientifico, Scienze Applicate, Economico Sociale, Musicale.

La nuova normativa richiede che attraverso i PCTO l’allievo metta in atto le conoscenze e le competenze acquisite trasversalmente (*soft skills*) attraverso lo studio delle varie discipline in contesti lavorativi e sviluppi attività utili per l’orientamento e la gestione più efficace dei propri progetti di studio e di sviluppo professionale. Pertanto, si ritiene che tali finalità possano essere raggiunte non solo attraverso i tirocini formativi (Stage aziendali) che avvengano strettamente in contesti lavorativi, ma anche attraverso progetti (*Project work*) che colleghino la formazione in aula con l’esperienza pratica, consentendo l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, e che conducano ad una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e vocazioni personali al fine di rendere la scelta post diploma centrata.

Di conseguenza, le attività di PCTO nel nostro liceo non sono declinate esclusivamente sul versante dei tirocini individuali esterni, ma al contrario a valorizzare la realizzazione di *project work* frutto di progetti d’Istituto il cui svolgimento si è consolidato nel corso degli anni qualificando il Liceo.

Gli studenti del nostro Liceo, normalmente, non finalizzano il loro percorso di apprendimento e di formazione all’acquisizione ed allo sviluppo di competenze professionali immediatamente spendibili sul mercato del lavoro, ma piuttosto all’acquisizione approfondita delle competenze di cittadinanza, che comprendono al loro interno le competenze culturali (e le connesse conoscenze ed abilità).

Si delinea pertanto la valenza fortemente orientativa che assume l’esperienza dei PCTO, in particolare nei licei, e nel nostro Istituto molte attività vanno a coincidere con quelle di orientamento, anche se ad alcune, specificatamente finalizzate all’orientamento universitario, è riservata una speciale attenzione nella programmazione d’Istituto e sono curate da docenti referenti opportunamente individuati.

## Progettazione didattica delle attività di PCTO

La coprogettazione dei percorsi vede coinvolti vari soggetti: lo studente che con la sua famiglia assume una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento, i docenti (Consiglio di Classe, tutor interno, docente referente per PCTO, Commissione PCTO) e i responsabili della struttura ospitante (titolare, tutor esterno).

Il percorso proposto coinvolge tutto il Consiglio di Classe e contribuisce a far acquisire a tutti gli studenti conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, nonché abilità cognitive idonee per risolvere problemi, quali quelli di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.

La progettazione dei percorsi di PCTO, dunque, deve considerare sia la dimensione curricolare, sia la dimensione esperienziale, svolta in modo complementare in contesti scolastici e lavorativi. Le due dimensioni vanno integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale, professionale del corso di studi e avente funzione orientante spendibile anche nel mondo del lavoro.

## Modalità di attuazione

Il percorso triennale di PCTO si articola in attività preparatorie, di formazione (compresa la sicurezza), di riflessione e di rielaborazione (realizzate per lo più in ambito scolastico) e in esperienze lavorative attuate mediante tirocini formativi individuali in azienda o presso enti pubblici e privati e progetti interni, cui si prende parte sia in forma individuale, sia con la classe di appartenenza.

Le varie attività possono svolgersi durante l'anno scolastico, in orario curricolare ed extracurricolare, e/o durante la sospensione delle attività didattiche in periodo estivo.

Il Liceo "Marconi" prevede una pluralità di tipologie di interazione con il mondo del lavoro: tirocini formativi presso aziende/enti pubblici e privati (stage individuali), corsi sulla sicurezza, attività di orientamento universitario, simulazioni d'impresa, progetti vari proposti dall'istituto, cicli di conferenze tematiche (minimo di dieci ore con frequenza di almeno il 75% del monte ore), attività *peer to peer* di almeno 10 ore e altro, secondo le occasioni e le opportunità.

L'Istituto Marconi riconosce anche la valenza formativa dei soggiorni linguistici all'estero e li inserisce tra le esperienze che sviluppano abilità e competenze trasversali (come deliberato nel Collegio dei Docenti del 25 ottobre 2019), pertanto vengono riconosciute 70 ore per soggiorni-studio a partire dai 3 mesi.

Nel quadro seguente viene riportato il piano generale delle attività di PCTO:

Descrizione attività
Prepararsi ad affrontare lo stage: formazione sulla sicurezza.
Progetto proposto dal Consiglio di Classe in presenza o in modalità <i>OnLine</i> da sviluppare in uno o più anni (Attività opzionale).
Stage individuale di due settimane presso enti esterni nei mesi di giugno (ultima settimana di scuola e prima settimana successiva) e di settembre (ultima settimana di vacanza e prima di inizio scuola). Progetto proposto dal Consiglio di Classe, in presenza o in modalità <i>OnLine</i> .
Attività di orientamento universitario <i>Open-day</i> universitari (partecipazione in autonomia con presentazione di attestato di partecipazione) e altre iniziative proposte dalla commissione orientamento in uscita da effettuare nel corso del triennio conclusivo.
Formazione sul Curriculum Vitae Europeo anche in lingua inglese (Attività opzionale).
Riflessioni finali sull'esperienza di PCTO triennale (redazione personale della relazione sull'esperienza di PCTO da presentare all'esame o realizzazione di una presentazione multimediale).

## Le figure istituzionali dei percorsi di PCTO

Il coordinamento delle attività di PCTO è svolto dal referente d'Istituto e dalla Commissione PCTO che coadiuvano e supportano, qualora ce ne fosse la necessità, i Consigli di Classe, che rimangono il nucleo centrale di progettazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi triennali individuati per i singoli alunni. La Commissione, altresì, opera in accordo con la Commissione orientamento in uscita e

il relativo referente, i Dipartimenti disciplinari e la figura responsabile della sicurezza.

### **Modalità di valutazione**

Al termine di ciascuna attività di PCTO il tutor esterno fornirà ai Consigli di classe delle osservazioni sul livello di padronanza acquisito delle competenze che sono state individuate per lo svolgimento del progetto, sulla base della matrice delle competenze trasversali individuate dalle raccomandazioni del 22 maggio 2018 del Consiglio dell'UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenza personale e sociale, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per la richiesta di chiarimenti o informazioni si possono indirizzare i quesiti al seguente indirizzo: [pcto@liceoconegliano.it](mailto:pcto@liceoconegliano.it)

Si possono trovare informazioni più dettagliate nelle linee guida ministeriali pubblicate nella L. 30 dicembre 2018, n.145, consultabile al seguente *link*:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/Linee+guida+PCTO+con+allegati.pdf>



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. MARCONI"**  
**LICEI Classico, Scientifico, Scienze Applicate, Economico Sociale, Musicale**  
Via J.F. Kennedy, 12 - 31015 CONEGLIANO (TV) tel. 0438.411143 - 415550 fax 0438.427203  
Distretto Scolastico n. 8 - Conegliano - C.F. 82003370267 - cod. mecc. TVIS00200G  
segreteria@liceoconegliano.gov.it      tvis00200g@pec.istruzione.it  
www.liceoconegliano.gov.it



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Triennio 2022-25**

**ALLEGATO 8**

***PROTOCOLLO ACCOGLIENZA  
E INTEGRAZIONE ALUNNI  
STRANIERI***

<b>SOMMARIO</b>	
<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b>3</b>
<b>FINALITA'</b>	<b>3</b>
<b>OPERATORI SCOLASTICI</b>	<b>3</b>
<b>FASI DELL'ACCOGLIENZA</b>	<b>4</b>
<b>AZIONI DI FACILITAZIONE LINGUISTICA ATTUATE</b>	<b>5</b>
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	<b>6</b>
<b>PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI PER STUDENTI NON ITALOFONI</b>	<b>8</b>

## **PREMESSA**

Il presente Protocollo è un documento deliberato dal Collegio Docenti in ottemperanza alla normativa ministeriale in materia di accoglienza e integrazione scolastica degli allievi stranieri. Esso nasce dall'esigenza di rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi delle nostre classi, sensibilmente mutate, nella loro composizione, dai flussi migratori degli ultimi anni.

- Contiene le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri,
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici,
- traccia le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per la prima alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana (test di livello e corsi L2)
- evidenzia i criteri per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze fornendo indicazioni per l'elaborazione del Piano Educativo Personalizzato per gli alunni stranieri

Si tratta dunque di uno strumento di lavoro, adottato dall'Istituto e condiviso dai Consigli di classe: in quanto tale può essere integrato e modificato secondo le esigenze e le risorse della scuola, e andrà aggiornato in base alle eventuali modifiche normative.

## **DESTINATARI**

- gli studenti stranieri neo-arrivati o di recente immigrazione;
- tutti gli studenti stranieri inseriti nelle classi dell' istituto con difficoltà scolastiche riconducibili a una limitata padronanza della lingua italiana.

## **FINALITA'**

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale;
- fare acquisire e/o migliorare le competenze linguistiche nella L2 degli studenti stranieri;
- limitare i casi di dispersione scolastica;
- valorizzare le diversità etniche e culturali, incentivando l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola;
- promuovere approcci didattici interculturali.

## **OPERATORI SCOLASTICI**

### **Dirigente scolastico**

- garantisce l'effettivo esercizio dell'obbligo scolastico (L. 296/06) e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (DLgs 76/05);
- stipula eventuali accordi di collaborazione e/o convenzioni con gli Enti locali, con altre istituzioni scolastiche o associazioni che promuovano l'integrazione culturale.

### **Collegio Docenti**

- approva il Protocollo di accoglienza per la parte di propria competenza.

## **Sottocommissione Intercultura-integrazione alunni stranieri**

- promuove e favorisce l'Intercultura nella scuola;
- progetta gli interventi per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano L2 (lingua della comunicazione e lingua dello studio);
- mette a disposizione materiale didattico-operativo (reperito e/o prodotto), anche bilingue, per facilitare l'inserimento scolastico;
- si riunisce periodicamente in una prospettiva di confronto e condivisione;
- verifica annualmente, ed eventualmente integra, il protocollo di accoglienza.

### **Referente per l'accoglienza**

- effettua un colloquio di accoglienza con lo studente e, se necessario, con la famiglia (o chi ne fa le veci);
- collabora con il Consiglio di Classe che accoglierà l'alunno per indicazioni sull'elaborazione del Piano personalizzato e prende contatto, ove ne veda l'esigenza, con i referenti per l'accoglienza o gli insegnanti delle scuole di precedente frequenza;
- coordina gli interventi per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano L2 (test di livello linguistico e corsi L2).

### **Segreteria Didattica**

- effettua le pratiche relative all'iscrizione;
- collabora, per la parte di sua competenza, nella preparazione della documentazione richiesta e dei fascicoli personali degli alunni stranieri.

### **Consiglio di Classe:**

- favorisce l'inserimento e l'inclusione nella classe dell'allievo non italofono;
- segnala gli studenti stranieri con difficoltà linguistiche al Referente;
- individua modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano attraverso l'elaborazione di un Piano didattico personalizzato;
- attraverso il proprio coordinatore tiene i contatti con il referente per prendere informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico attuati;
- prevede la collaborazione di studenti, preferibilmente della stessa classe, che possano assistere il nuovo compagno nel percorso di inserimento.

## **FASI DELL'ACCOGLIENZA**

### **Incontro di accoglienza**

Successivamente all'atto dell'iscrizione, viene fissato un incontro di accoglienza tra il referente, l'allievo e, all'occorrenza, la sua famiglia (o chi ne fa le veci) e, se necessario, e nei limiti delle risorse disponibili, un facilitatore linguistico, per:

- compilare un "Questionario di accoglienza" (che sarà poi condiviso col coordinatore del C.d.C.) attraverso:
  1. l'esame della prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione e una prima valutazione delle competenze linguistiche rilevabili dai fascicoli personali;
  2. la raccolta di informazioni sull'allievo (scolarità precedente, situazione familiare, progetto migratorio, .....);
- fornire le informazioni sull'organizzazione della scuola e sul percorso di studi (docenti, orari, regolamento, responsabilità delle famiglie, materie previste, carico di studio,...);

- fornire ai genitori la modulistica per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola...);
- rilevare il livello linguistico degli alunni stranieri attraverso appositi test.

### In classe

Per un inserimento positivo dell'alunno in classe, si consiglia ai docenti del C.d.C. di:

- dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;
- promuovere il coinvolgimento attivo, consapevole e costruttivo di tutti i compagni, al fine di creare un clima relazionale e di collaborazione;
- individuare modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- dare indicazioni chiare sugli aspetti organizzativi della scuola e sull'attività didattica;
- prestare molta attenzione alla comunicazione non verbale;
- facilitare la possibilità di uscita dell'allievo straniero dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto linguistico;
- mantenere i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero;
- rivedere ed eventualmente aggiornare gli obiettivi delle singole discipline nel corso dell'anno anche in base ai ritmi di apprendimento degli alunni.

[vedi Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - Febbraio 2014]

## AZIONI DI FACILITAZIONE LINGUISTICA ATTUATE

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, di conseguenza l'apprendimento e lo sviluppo dell'Italiano come seconda lingua, deve essere al centro dell'azione didattica (linee guida 2014, parte II, punti 4-6.1). È prevista, fin dall'inizio dell'anno scolastico, l'organizzazione di un **laboratorio linguistico** con corsi di livello tenuti da docenti della Scuola.

Attualmente sono attivi i seguenti interventi:

CORSI	OBIETTIVI	DESTINATARI
INTENSIVO (Italiano per la comunicazione+microlingua dello studio)  Frequenza obbligatoria in orario scolastico	Attuare interventi di prima alfabetizzazione per l'acquisizione degli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana e in classe	Alunni neo-arrivati con limitata (livello A1 <sup>1</sup> ) o nulla conoscenza della lingua italiana sulla base dei test di livello effettuati
Livello A2 -B1 <sup>2</sup> Italiano + lingua per lo studio frequenza facoltativa, su segnalazione dei docenti del C.d.C, in orario extra-scolastico	- Consolidare le competenze linguistiche di base della L2 - Facilitare la comprensione e l'utilizzo della lingua dello studio	- Alunni che hanno già frequentato nel precedente anno scolastico i corsi di alfabetizzazione - Alunni stranieri che incontrano difficoltà soprattutto legate alla riflessione sulla lingua e all'uso

<sup>1</sup> Si fa riferimento al QCER (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue).

<sup>2</sup> Vd. nota 1.

		del codice linguistico come strumento di studio segnalati dai rispettivi Consigli di Classe
--	--	---

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### Indicazioni generali

La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto nella prima fase di inserimento, deve avere un carattere prevalentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri. (vedi linee guida 2014, orientamenti interculturali 2022)

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni come colloqui con familiari e alunno/a, esame del "Questionario di accoglienza".

L'adattamento del programma si concretizza nella valorizzazione delle conoscenze pregresse per coinvolgere e motivare l'alunno/a e i docenti di classe indirizzeranno il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti, al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo;
- l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee;
- è anche da considerare l'opportunità di una rimodulazione dei contenuti (vedi linee guida. 2014 Parte II punto 3).

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

### Indicazioni per la verifica

Nell'ottica di una verifica efficace, soprattutto per gli alunni neoarrivati, è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove oggettive
- vero-falso
- scelta multipla con una sola risposta corretta

- scelta multipla con più risposte corrette
- completamento
- un numero di items ridotti
- tempi di svolgimento più lunghi
- possibilità di consultare testi durante le prove.

In proposito si evidenzia che le prove chiuse svolgono una funzione fondamentale per la valutazione anche nelle fasi in cui le abilità di comprensione sono superiori a quelle di produzione. Per tutti gli altri studenti stranieri si adottano le modalità di verifica declinate all'interno del Piano didattico personalizzato, ove presente.

**Valutazione intermedia** (si ricorda, che è ammissibile usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare):

Nella valutazione degli alunni stranieri, soprattutto i neo-arrivati, è necessario considerare la situazione di svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, prospettando il raggiungimento degli obiettivi anche non a breve termine.

L'acquisizione della lingua adeguata allo studio è un traguardo alto, che va perseguito con costanza e determinazione, ma è valutabile, soprattutto, nei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, nella progressiva acquisizione di un metodo di studio, nell'impegno e nella partecipazione costante ai corsi L2.

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di Italiano, intesa come materia curricolare.

La valutazione sarà espressa sulla base dei criteri adottati nel Piano didattico personalizzato; si ricorda che è possibile, per gli alunni neo-arrivati, non valutare alcune discipline, con motivazione espressa nelle note:

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione” inserendo nel registro elettronico la formula N.V. “non valutato” in sede di scrutinio.

Per tutti gli altri alunni stranieri, non neoarrivati, già inseriti nelle classi dell'Istituto e in possesso del livello linguistico A2, è possibile, se il C.D.C. rivela ancora carenze e difficoltà imputabili allo svantaggio linguistico, redigere un Piano didattico personalizzato. Diversamente la valutazione di tali studenti si allinea con quella degli altri alunni italofoni.

### **Valutazione finale**

Per tutti gli alunni stranieri L2, tenuto conto dei progressi di ciascuno studente rispetto alla situazione di partenza e degli altri criteri succitati, i docenti esprimono una valutazione sulla base degli obiettivi fissati dal Piano didattico personalizzato per ogni disciplina, ove presente.

Diversamente, in assenza di un Piano didattico personalizzato, la valutazione si allinea con quella degli altri studenti italofoni.

### **Indicazioni per gli esami di Stato**

La normativa non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati. È importante che nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

## PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI PER STUDENTI NON ITALOFONI

Il presente protocollo fa riferimento ai seguenti testi sulla normativa attualmente vigente in materia di integrazione scolastica di alunni stranieri:

- orientamenti interculturali MIUR marzo 2022
- Nota Ministeriale MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015 – trasmissione del documento DIVERSI DA CHI? – Raccomandazioni per l’integrazione degli alunni stranieri e l’Intercultura
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 MIUR
- Circolare Ministeriale n. 4233 del 19 febbraio 2014, Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri<sup>3</sup>
- Circolare Ministeriale novembre 2013 Strumenti di intervento per studenti con Bisogni educativi Speciali
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009 Norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- CM n.4/2009 Iscrizioni 09/10<sup>4</sup>
- CM, 1 marzo 2006, n. 24 Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri sostituite da quelle del 2014
- DPR n. 394 del 1999
- Decreto Legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 art. 45 Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
- Legge n. 40 del 6 marzo 1998 Disciplina dell’immigrazione e condizione giuridica dello straniero art. 38 Istruzione degli stranieri<sup>5</sup>.

---

<sup>3</sup> Aggiorna le precedenti Linee guida del 2006.

<sup>4</sup> Nell’anno scolastico 2007/08 il sistema informatico del Ministero introduce per la prima volta la distinzione tra alunni stranieri nati in Italia e alunni stranieri di recente immigrazione (entrati da un anno nel sistema scolastico italiano).

<sup>5</sup> Integrata con successiva Legge 30 luglio 2002, n. 189 (Legge Bossi-Fini) [...i minori stranieri presenti in Italia sono soggetti all’obbligo di istruzione e hanno diritto all’istruzione e alla formazione “nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, nelle scuole di ogni ordine e grado”...].